BORSA AL GALOPPO, IL DOLLARO APRE 1599

ROMA — Stamane, in apertura dei mercati valutari, il dollaro ha recuperato qualche punto, ma è rimasto sotto la soglia delle milleseicento lire, che non toccava dal lontano ottobre del 1983.

La moneta americana è stata quotata, in avvio delle contrattazioni, a 1598,50-1599,50 lire, riuscendo a rosicchiare qualche punto al fixing di ieri che è stato di 1594,97 lire.

In Borsa continua la febbre del rialzo. Stamane soprattutto nelle fasi iniziali il mercato ha segnato plusvalenze notevolissime.

Ecco alcuni prezzi di chiusura segnalati alle 10,40:

Perugina 4150, risparmio 3830; Gilos 3800; Buitoni 4940; Sissalgeno 36.350; Buitoni risparmio 3800; Cir 7685, risparmio 7600; Altivar 6800; Cir risparmio non convertibili 4610; Autostrada Torino-Milano 7350; Eridania 14.500; Fidenza Vetraria 8750; Iil privilegio 19.880.

Altri prezzi: Toro privilegio 26.950; Sirti 9450; Generali 68.000; Fiat 8220; Gemina 2130; Nuovo Banco Ambrosiano 4360; Ras 163.500; Fiat privilegio 7270; Toro ordinarie 36.000; Rinascente 1070; Interbanca 32.200; Montedison 3100; Snia 6400.

Trascinata dai titoli Fiat la Borsa è dunque al galoppo. Scorrendo le chiusure di ieri si nota che tutti i listini sono al nuovo massimo e, con i titoli che giustificano interessi da parte degli acquirenti, anche altri (magari ignorati fino a ieri) sono coinvolti nella euforia degli scambi.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 47

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 18 Febbraio 1986

PERCHE' VITTORIO EMANUELE HA SCRITTO AI COMUNISTI...

Il principe Savoia chiede una benevola astensione del pci ad una richiesta di soggiorno in Italia. La lettera all'«Unità» recapitata mercoledì e pubblicata domenica

Vittorio Emanuele di Savoia con la moglie Marina Doria e il figlio Emanuele Filiberto

ROMA — Casa Savoia ha aperto ai comunisti? Se lo sono domandati in molti in queste ultime ore, dopo la lettera pubblicata domenica da *l'Unità*, a firma di Vittorio Emanuele di Savoia: trentacinque righe stampate che hanno surriscaldato le linee telefoniche fra Roma e altre principali città italiane, e Ginevra, sede abituale di Vittorio Emanuele.

Perché il figlio di Umberto II ha scritto al pci?

Quale significato dare a questa inattesa iniziativa del principe?

Si intrecciavano più le illazioni che le spiegazioni effettive poiché da Ginevra si rispondeva che il principe e la principessa Marina erano all'estero, in effetti da alcuni giorni Vittorio Emanuele

r. rosa.

• SEGUE A PAGINA 10

ZANGHERI RISPONDE NO

ROMA — Ecco i commenti alla lettera di Vittorio Emanuele di Savoia, apparsa su *L'Unità*. Sono quasi tutti di esponenti comunisti.

Il direttore del quotidiano del pci, **Emanuele Macaluso**, spiega oggi perché e come ha pubblicato la lettera: *«L'ho pubblicata senza consultarmi con nessuno, ho fatto il giornalista. M'è stata portata da un "emissario" di Vittorio Emanuele: quindi non c'è stata alcuna perplessità: sapevo che era autentica».*

Passando dal dovere dell'informazione a quello di militante comunista, Macaluso però subito dopo afferma: *«La nostra linea non cambia, ci opponiamo all'abrogazione dell'esilio, ma saranno eventualmente i gruppi parlamentari a decidere se mai si arriverà a un voto».*

Molto più duro nel giudizio, **Renato Zangheri**, della direzione comunista: *«Ci si può riconciliare fra persone* — dice —, *ma la casa Savoia è un'istituzione che negli Anni 20 e dopo ha tradito gli impegni presi col popolo italiano violando lo Statuto e aprendo la via al fascismo. Con questa istituzione* — conclude — *che ha portato il Paese ai disastri della guerra, non c'è nessuna possibilità di riconciliazione».*

Meno intransigente appare invece la democrazia cristiana, anche se la dc e i socialisti non sono ancora stati contattati (lo farà prossimamente) dal portavoce della famiglia reale. **Giuseppe Gargani**, responsabile dc dei problemi della giustizia comunque pur riconoscendo la difficoltà di mettere d'accordo *«una maggioranza larghissima»*, non esclude una possibilità di discorso: *«A distanza di 40 anni* — dice — *ci sarebbero tutte le premesse per rivedere la norma transitoria».*

Ma la mossa di Vittorio Emanuele ha colto di sorpresa anche i suoi più fedeli e non tutti sono soddisfatti. **Sergio Boschiero**, segretario del movimento Pert ad esempio ricorda che il pci, al quale il principe di Napoli riconosce *«così generosamente»* il titolo di grande partito della classe operaia, si è opposto al rientro di Umberto II ormai morente. È velata appare l'accusa al principe di voler barattare il rientro in Italia con il definitivo abbandono del sogno di restaurazione monarchica.

TANTO LAVORO PER L'ESORCISTA A TORINO

UNO AL GIORNO HA AVUTO BISOGNO DI LUI

1350 persone avrebbero chiesto il suo intervento in tre anni. «Ma solo sedici sarebbero risultate indemoniate»

Linda Blair, Max von Sydow e Jason Miller in una scena del film «L'esorcista»

TORINO — Credevano d'essere posseduti dal diavolo e hanno bussato alla porta della Chiesa. In hanno provato in 1350 dall'81 all'83: più di uno al giorno, un numero elevatissimo. Le loro richieste sono nei registri riservatissimi della Curia. L'unico che ha potuto sfogliarli, per ora, è uno studente di Magistero. Gliele hanno permesso perché potesse svolgere la tesi su «Magia e cura della possessione», un lavoro di 250 pagine che illumina a giorno un «pezzo» della vita di Torino che oggi scandalizza di più.

C'è un risveglio del «maligno»? Non c'è dubbio, assicurano nelle stanze dell'arcivescovado, dove la riservatezza è d'obbligo. Tant'è che il cardinale Anastasio Ballestrero ha nominato sei esorcisti: i cui nomi restano segretissimi. Perché? L'incarico era vacante da oltre un anno. Ma non si riusciva a trovare qualche prete che lo accettasse. E nessuno. Infatti, s'è presentato volontariamente al vicario generale monsignor Franco Peradotto. La ricerca ha richiesto tanto tempo.

Ora Torino ha di nuovo il suo avamposto contro il diavolo. Un «commando» composto da quattro preti e due frati. *«Uomini di grande fede, profonda cultura e di salute di ferro»*, dicono in Curia e non aggiungono altro. Potranno avvalersi della collaborazione di un'équipe di scienziati: psichiatri e psicologi. Infatti *«si vanno facendo sempre più numerose le persone* — ammette il cardinale — *che si rivolgono alla Chiesa per chiedere esorcismi»*.

Ma sono tutti «indemoniati»? La maggior parte crede d'esserlo. Gianluigi Cocilli nella sua tesi fotografa la realtà degli oltre 1300 presunti casssi. E scopre che i più avevano problemi ampiamente spiegabili e curabili dalla scienza medica: malattie psicosomatiche, crisi nervose, turbe emotive, isterismo e paranoia. La maggior parte è rappresentata da uomini tra i 30 e i 50 anni tra i quali molti gli impiegati.

In realtà negli ultimi anni, secondo la Curia, sarebbero appena una quindicina i casi veri e propri di indemoniati o comunque di situazioni che lasciano presumere la possessione demoniaca. Cioè dolori lancinanti al cuore, gonfiamento delle arterie del collo, volto giallastro, sguardo perduto, palpebre ingrossate. *«Ma niente* — avverte il professor Franco Bolgiani — *hanno a che vedere con la possessione demoniaca fenomeni quali convulsioni, grida, conati, telepatia, mentre alcuni teologi considerano segni sufficientemente certi di possessione forme di reazione violenta al sacro»*. Sei casi su questi 15-16 casi si è concentrata l'attenzione dei due sacerdoti ora in pensione che in questi anni hanno guidato la lotta contro il diavolo: otto volte con successo.

Perché ora la nomina di sei esorcisti? *«Prima di tutto* — sostiene Ballestrero — *perché nessuno potrà farlo a tempo pieno. Il loro compito più importante sarà quello di studiare e approfondire un fenomeno purtroppo sempre più rilevante. Naturalmente non accettiamo l'idea che tutti coloro che si rivolgono a noi per essere liberati dal demonio siano effettivamente posseduti da esso»*. D'altra parte Torino conterebbe il primato dei satanisti (quarantamila secondo alcuni) oltre ad un'aureola di città magica seminata di messe nere. Ma nonostante tutto quel decreto del 9 febbraio della Curia

Gian Mario Ricciardi

• SEGUE A PAGINA 3

DIAVOLI E DIAVOLERIE

Sull'argomento del diavolo e delle diavolerie più o meno disoneste ho letto molto ed ho visto numerosi spettacoli, alcuni anche con pretese di rispondenza con la realtà oggettiva. A parte ciò, debbo dire che la mia personale esperienza sull'argomento si riduce a ben poca cosa.

A parte i feticci pelosi coperti di spilli mostratimi da qualche dama tremante, mai si riduce a un caso animale trafitto da spilli, reperito su di una tomba al cimitero generale, fissato dal Tovo nel 1953 nella letteratura nazionale.

La nostra città ha poi consentito di osservare un curioso reperto. Alcuni anni addietro lavori di scavo in piazza Castello consentirono di estrarre delle ossa umane carbonizzate e calcinate, resti indubbi di un rogo rituale.

Ciò che stupì, ma poi non così tanto, fu il fatto che vi si ritrovarono commiste ossa pertinenti carbonizzate e calcinate di un capro alla era evidentemente stato bruciato insieme al condannato. Uno stregone? Una strega?

Questi reperti si inquadrano in un preciso argomento delle discipline medico-forensi che identificano e suddividono le tracce delle superstizioni criminose in: 1) metodi per lo più illusori di trattamento di forme morbose o traumatiche; 2) ricerca e fabbricazione di talismani, portafortuna e feticci; 3) manifestazioni riferibili alle credenze nelle streghe e nei vampiri.

Per quanto attiene alla disciplina medico-legale debbo aggiungere che, non raramente, tali superstizioni portano a delitti contro la pietà dei defunti con vilipendio di tombe e di cadaveri.

Ma v'è di più: specialisti criminologi hanno addirittura sostenuto che omicidi commessi con particolare ferocia e modalità difficilmente comprensibili siano legati a credenze superstiziose.

P. L. Baima Bollone
dell'Università di Torino

SULLA SINDONE TRACCE D'UN PITTORE?

E' la tesi di un ricercatore americano - La provenienza delle «macchie» impresse sul lenzuolo

ELIZABETHTOWN (Usa) — Autentica? Falsa? Nuove polemiche sulla Sindone. Un ricercatore americano, il professor Walter McCrone, in una conferenza stampa tenuta ieri a Elisabethtown, negli Stati Uniti, ha affermato che le macchie esistenti sulla sacra Sindone di Torino non sarebbero state lasciate dal corpo del Cristo ma sarebbero state dipinte dal pennello di un anonimo artista.

Secondo McCrone, che ha fondato nel 1960 a Chicago un istituto di ricerche che porta il suo nome, *«la sacra Sindone è stata dipinta due volte: una volta con colori a base di terre e grigio e una seconda volta con del vermiglione, in quei punti dove l'artista voleva avere un colore più intenso»*. McCrone ha precisato di essere giunto a questa conclusione dopo aver analizzato alcune fibre che aveva potuto raccogliere durante un esame della sacra Sindone nel 1978. A suo parere, se fossero state reali, le *«macchie di sangue»* — che, ha detto, contengono ossido di ferro e vermiglione — con gli anni sarebbero dovute diventare brune e non restare rosso vivo.

Le conclusioni di McCrone divergono totalmente da quelle dei suoi colleghi che, assieme a lui, hanno potuto esaminare la sacra Sindone a Torino, e che affermano di non disporre di nessuna prova che indichi che le macchie siano dovute a pittura.

Un altro ricercatore americano, che assisteva alla conferenza tenuta dal professor McCrone, il professor Paul Maloney, ha annunciato che chiederà il permesso all'arcivescovo di Torino di sottoporre la sacra Sindone ad un esame col *«carbonio 14»*. Secondo il professor Maloney, i progressi compiuti in questo campo sono ora tali che un semplice filo della sacra Sindone basterà ai ricercatori per stabilire con precisione l'epoca in cui il panno è stato tessuto.

Finora tutte le precedenti richieste in questo senso erano state respinte perché, per compiere questo esame, che consentirebbe di datare con certezza il tessuto, i tecnici sarebbero stati costretti a strappare la sacra Sindone per poterne analizzare una parte.

Per vendere bene un appartamento, una villa, un locale commerciale.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendite
e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.21.54

Secondo i dati ufficiali forniti dalla pretura

TORINO, CITTA' CALDA 70 SFRATTI OGNI MESE

In aumento dal 1° gennaio. Per il Sunia la situazione è ancora più grave: il numero reale si aggira sui 250 al mese. Situazione di emergenza: non esiste mercato locativo. Condizioni capestro con contratti a termine

Oggi il vertice della maggioranza decide sulla mini-proroga (da sei a otto mesi) degli sfratti. La fumata bianca potrebbe venire da questo terzo incontro nel quale verrà esaminato il piano di Nicolazzi per dare respiro a quei centri — una decina di capoluoghi, fra i quali naturalmente Torino, la città più «calda» dopo Milano e Roma —, che, nel giudizio del ministro, sono da considerare ad *«alta tensione abitativa»*.

La proroga però, nel piano governativo, dovrebbe essere «controbilanciata» da modifiche della legge di «equo canone»: la norma più discussa negli ultimi sette anni e probabilmente anche la più disapplicata.

Discussa anche la situazione del capoluogo piemontese. La pretura, che dovrebbe avere i dati ufficiali, parla di 66-70 sfratti eseguiti al mese dal giorno dello sblocco: 63 a ottobre, 44 a novembre, 59 a dicembre, più di 80 a gennaio. Ma per il Sunia la situazione sarebbe ancora più grave. Secondo il segretario del sindacato inquilini, Silvana Latorre, il numero reale sarebbe quadruplo: 250 sfratti al mese.

In ogni caso la situazione è da considerarsi di emergenza: anche perché, com'è noto, non esiste mercato locativo e l'afflitto delle pochissime case disponibili è legato a condizioni capestro: contratti a termine, residenza fuori Torino, buone entrate, esoso affitto. Il tutto affidato alla fantasia dei proprietari e delle immobiliari che rastrellano quanto poco c'è sul mercato.

In un recente documento presentato unitariamente dalle organizzazioni dell'inquilinato (Sunia, Sicet e Uniat) in un dibattito promosso dal Cnel, l'attuale disastrosa situazione abitativa italiana è legata non tanto specificatamente alla legge di equo canone, quanto alla mancanza da sempre nella Penisola di un'equilibrata gestione globale del patrimonio residenziale.

Insomma nessun regime amministrativo dei canoni potrebbe *«sanare le forti progressive distorsioni strutturali che affliggevano ed affliggono tuttora* il mercato *delle abitazioni in Italia, se non a patto di essere posto all'interno di un più globale processo di riforma del dato sistema»*.

Le conseguenze di questa dissennata politica abitativa sono *«oltre 370 mila sfratti decretati negli ultimi tre anni, la fuoriuscita dal mercato abitativo di oltre 700 mila alloggi trasferiti al settore terziario* (proprio in città come Torino dove è maggiore la richiesta abitativa inevasa n.d.r.), *un milione di famiglie che attendono dalla mano pubblica una risposta al loro problema alloggiativo, oltre due milioni di conviventi forzati, quattro milioni di costruzioni abusive, totale assenza del mercato dell'affitto, l'allargarsi dell'area del canone nero, un'evasione fiscale che interessa oltre otto milioni di abitazioni su un totale di ventuno»*. I danni? Incalcolabili.

Per questo motivo sopratutto le organizzazioni sindacali si oppongono al piano Nicolazzi. Illustrando parallelamente la situazione di tre Paesi della Cee (Francia, Gran Bretagna e Repubblica Federale Tedesca), i rappresentanti degli inquilini propongono a loro volta un intervento legislativo di riforma che va ben oltre la proroga e le modifiche alla legge proposte da Nicolazzi. Con interventi per esempio a Torino di serio risanamento finanziario e gestionale dello Iacp, per il quale *«si pone l'esigenza di nominare rapidamente il nuovo consiglio di amministrazione»*. E poi soprattutto una manovra complessiva *«che stabilisca nuove regole e nuovi confini della politica della casa, dalla legge sui suoli alla politica del credito, dalla fiscalità immobiliare alle procedure operative»*.

Nel merito del discorso sugli sfratti i sindacati inquilini affermano di partire *«dal principio che è anche nostra intenzione eseguire tutti gli sfratti senza alcuna pretestuosa dilazione»*. Ma che è altrettanto importante abolire il famigerato art. 58 della legge sull'equo canone sulla fissazione «primaidello con cui si è vanificato ogni possibilità di controllo della condizione alloggiativa».

Il piano Nicolazzi prevede invece più semplicemente, oltre alla proroga, patti in deroga con aumenti del quindici per cento e, in caso di ristrutturazioni, l'abolizione dell'indice di vetustà che può far salire il canone in alcuni casi fino al trecento per cento.

Torino per gli sfrattati ha a disposizione le case di risulta dell'istituto (una manciata ogni settimana), 360 appartamenti dei quali il Comune tratta l'acquisto in questi giorni (di cui cento a Torino e gli altri in cintura), il migliaio di alloggi del Consorzio Intercomunale Torinese che dovrebbero essere finiti in un paio di anni. Poco se confrontato ai sedicimila sfratti che presto o tardi saranno eseguiti.

ARGUZIA, UMORISMO S'IMPARANO SIN DA PICCOLI

Una mostra, un concorso e incontri scolastici per imparare a ridere e far ridere proposti dal Caus

Una mostra, un concorso e una ciclo di incontri scolastici tutti quanti varati allo scopo, tanto augurale quanto anticonformista in questa città sempre più ingrugnata, *«di ridere e far ridere»*. Li propone il CAUS, centro di arti umoristiche e satiriche cui fan capo, presso la sede di corso Trento 12, esperti del calibro di Cavallo o Franco Bruna: convinti più che mai sia arrivata l'ora di riscoprire il gusto sano dell'ironia e di qualche risata liberatoria.

Si spiega così la mostra «materia» dedicata alle medie inferiori dal Caus, sotto il patrocinio dell'assessore all'istruzione Vinicio Lucci, ad un secondo quadrimestre davvero speciale: accanto all'ora di geografia e di algebra, quella di umorismo nei suoi vari *«aspetti, tecniche, autori»*. Spiega il presidente del Caus, Raffaele Palma: *«Si tratta di aiutare i ragazzi a scoprire ed apprezzare alcuni aspetti della realtà quotidiana, troppo spesso seria e falsamente divertente, aiutandoli a tradurli in immagine grafica e analisi improntata ad arguzia e buonumore»*.

Quattro i filoni del corso, in cui rientreranno a cadenza settimanale nove incontri di due ore ciascuno, abbinati ad alcune visite nei musei cittadini: a quello del Risorgimento per gustare le battute d'epoca da *«Il Fischietto»* e al museo dell'Automobile per incontrare le vignette di Carlo Biscaretti di Ruffia. Il rientrano: il grottesco e la satira nei decori architettonici e nella pubblicità; il raffronto tra il serio e il faceto e la risata edrammatizzante da quella offensiva nell'esperienza di tutti i giorni; vignette e fumetti; la costruzione dei giochi di parole. L'iniziativa sarà limitata, in questa prima fase sperimentale, a dieci classi di cinque diverse scuole medie che dovranno presentare domanda di iscrizione al più presto, in ogni caso non dopo la fine di febbraio, all'assessorato all'istruzione, sezione *«la città ai ragazzi»*, oppure direttamente presso la sede di via Trento, telefonando al n. 80.13.77.

Ed ecco la seconda proposta, riservata con la collaborazione dell'assessorato agli scolari di scuola elementare, che si innesta su una precedente iniziativa dell'anno passato riservata a mettere in caricatura genitori e insegnanti. Fu un successo che adesso promette di ripetersi grazie ad a un tema se possibile ancor più intrigante riassunto così: *«Quale punizione daresti a un adulto che ha sbagliato?»*.

Anticipa Raffaele Palma: *«I bambini non solo ci guardano ma ci giudicano: in questo modo contiamo appunto di scoprirlo con i loro disegni, che in chiave umoristica dovranno illustrare una qualsiasi situazione vissuta o immaginata in scuola, in famiglia, per strada»*.

Poi, i lavori (eseguiti con qualsiasi tecnica su fogli non superiori a 21 x 29,7 cm.) dovranno essere consegnati presso la sede del Caus entro il 15 marzo prossimo, in attesa di essere esposti in mostra e di vari premi a sorteggio (dato che l'umorismo non contempla i *«primi della classe»*) consistenti in gite presso giornali umoristici per i più piccoli. Per tutti, compresi gli scolaretti di alcune città francesi cui è stato allargato l'invito: omaggi, applausi, risate e un serissimo dibattito conclusivo tra specialisti adulti in programma a Palazzo Lascaris.

Infine, una prossima esposizione dedicata a visitatori di ogni età. Verrà inaugurata sabato presso il Centro Lagrange 15; ha per titolo *«La caricatura nel cinema, il cinema in caricatura»*; permetterà per tre settimane ai torinesi in visita allo shopping-centre di fare i loro acquisti in compagnia di Woody Allen e della Pantera Rosa, protagonisti del film comici che, a spezzoni, faranno da sottofondo alle opere in mostra.

Di particolare rilievo, in proposito, una collezione di manifesti originali dal periodo del muto ai giorni nostri offerta dal Museo Nazionale del Cinema e dalla ditta S.A.C. oppure la serie di copertine sul tema concesse dalla Biblioteca Civica. Tra le firme: Paria, Privat, De Seta, Majorana, Armando Testa, Gulia e tanti altri.

Da oggi gli anziani evacuati a causa delle nevicate vengono riportati nella casa di riposo

RITORNO A CIRIE', MA NON PER TUTTI

L'edificio non è interamente agibile, qualcuno dovrà cercare un altro posto

Da oggi torna ad essere abitata la Casa di riposo di Ciriè e San Carlo, fatta evacuare una ventina di giorni fa dai vigili del fuoco perché ritenuta insicura. Il rientro avverrà a scaglioni, per agevolare le operazioni di trasferimento ed attenuare i disagi per gli anziani. Non tutti e 90, però, potranno far ritorno a Ciriè: oltre ai due ospiti che andranno a vivere in famiglia, per altri cinque degenti si rende necessario cercare soluzioni alternative.

Non tutto l'edificio è infatti agibile. Solo il piano terra ed il primo piano della nuova potranno ospitare gli anziani, mentre tutto il secondo piano resterà ancora chiuso in attesa che vengano effettuati i necessari lavori di ristrutturazione. Nelle camere e camerate disponibili sono stati aggiunti dei letti per evitare di dover allontanare molte persone, ma per i cinque «nonnetti» in esubero proprio non c'è più spazio.

«E' increscioso dover dir di no ad alcuni dei nostri assistiti, ma la situazione non offre altre soluzioni. Chiederemo alla famiglie di comprendere la nostra posizione: potremo soltanto offrire il nostro appoggio ed aiuto per cercare un istituto adatto» ha detto il presidente dell'ente, Francesco Buccino.

Fra i primi a rientrare, i nove anziani ricoverati all'ex Ospizio Poveri Vecchi di San Maurizio, che ha recentemente cambiato nome. Si tratta per lo più di persone non autosufficienti, che anche in «trasferta» sono state seguite dagli inservienti della Casa di riposo di Ciriè. Poi sono saliti gli otto ricoverati a Villa Ida di Lanzo, quindi i tre ospiti della Bertalazona di San Maurizio e via via tutti gli altri.

Entro il prossimo fine settimana, probabilmente, la Casa di riposo sarà nuovamente al completo.

● Un vecchio camoscio è sceso fino alla frazione Molino di Forno, in Val Soana, nei pressi del villaggio Betassa a 900 metri d'altezza, dopo le copiose nevicate dei giorni scorsi. I guardiaparco l'hanno addirittura catturato mentre stava dissetandosi alla fontana della frazione.

E' iniziata così una vera e propria gara di tutta la gente del posto per nutrirlo e curarlo, visto che le sue condizioni non sembravano delle migliori. Ma per disposizione della Provincia, il camoscio è stato trasferito a Torino per essere curato in un laboratorio specialistico.

oggi & domani

● Si è svolta l'estrazione (alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza) del concorso «Natale in via Fréjus», organizzato dall'Associazione commercianti e artigiani della via e abbinato alle varie manifestazioni dello scorso dicembre. Il primo premio, una Panda, è stata vinta dalla signora Maria Teresa Ronco, abitante in strada del Fortino 42, Torino; il secondo, rappresentato da un motorino «Cleo», dalla signora Franca Bergia, residente in via Reymond 8, Torino; il terzo (una bicicletta) dal signor Vincenzo Farro, via D. Aragno 5, Settimo Torinese.

I vincitori devono ritirare il premio entro il 31 marzo 1986.

Il prossimo appuntamento per via Fréjus è fissato per maggio: sarà la «Festa del sorriso».

● Stasera alle 21 al teatro Massaia Borghiere, via Cardinal Massaia 134, ella Madonna di Campagna, il vescovo di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi, su presidenza della Pax Christi parlerà sul tema: «I cristiani e la pace».

● Stasera alle 20,30 nella sede di via San Benigno 20, è convocato il Consiglio di Circoscrizione.

● Oggi alle 18, al Portico dell'Annunziata in via Po 45, inaugurazione della mostra fotografica «Siamo solo studenti», immagini di Cosimo Torlo dall'archivio fotografico della Fiera Piemonte. La mostra resterà aperta fino il 28 febbraio, con orario 15-18.

● Stasera alle 21, nell'aula magna della facoltà di teologia in via XX settembre 83, conferenza di don Pierangelo Gramaglia su «I mormoni e il messianismo americano». Ingresso libero.

● Oggi alle 18 alla Libreria Comunardi, via Bogino, inaugurazione della mostra fotografica di Maurizio Buscarino sullo spettacolo «Aspettando Harley» della Compagnia del Bagatto.

● Domani sera alle 21 all'Unione industriale, via Fanti 17, incontro sul tema «Scuola e handicap», organizzato dal Lioness Club Valentino. Intervengono Tullio Regge, Mario Manca, Franco Ravello, Raoi Di Pol, Maria Paola Tripodi.

● Domani sera alle 22, al Top Nepantha, in via Le Chiuse 13, concerto live con i nuovi gruppi torinesi sul rock «Ex Aequo» e «Ivanohe».

● Domani alle 17,30 nella sala del San Paolo, in via Santa Teresa 0, il prof. Francesco Barone terrà una conferenza sul tema: «Filosofia e storia della scienza nella cultura dell'età informatica».

● Domani alle 11, all'assessorato per la Cultura del Comune in piazza San Carlo 161, conferenza stampa di presentazione della seconda edizione di «Jazz Torino».

● Domani alle 11, al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini, presentazione della mostra «Pittura etiopica tradizionale», che aprirà al pubblico giovedì 20 febbraio.

Scandalo delle tangenti: ultime battute della pubblica accusa

ZAMPINI-STORY: LE RICHIESTE DEL PM

Il dottor Vitari ha concluso stamane la sua requisitoria

L'accusa ha terminato la sua maratona oratoria. Giorgio Vitari, pm al processo delle tangenti, ha concluso stamane la requisitoria contro amministratori e uomini d'affari protagonisti del più grande scandalo torinese del dopoguerra. Nella tarda mattinata ha compiuto l'atto finale che spetta alla pubblica accusa: formulare le richieste di pena. E' noto che chiederà la condanna per tutti gli accusati tranne che per l'ex parlamentare socialista Franco Frola, imputato di aver intascato Adriano Zampini alla corruzione.

Il dottor Vitari ha parlato per tutta la scorsa settimana analizzando puntualmente ogni capitolo dello scandalo. Lo ha fatto con la pignoleria di chi conosce la materia a menadito: è da tre anni (sin dalla denuncia dell'ingegner De Leo e dalle prime intercettazioni telefoniche) che segue l'inchiesta. Dalla ricostruzione dei fatti che ha proposto ai giudici della prima sezione penale del tribunale nessuno si salva, in particolare i due fratelli Biffi Gentili e Adriano Zampini.

Secondo il pm Vitari *«i tre costituivano una vera banda, fra loro c'era un accordo preciso per commettere reati. Zampini aveva un ruolo esterno, Enzo Biffi Gentili, come vicesindaco, gli assicurava la copertura, Nanni Biffi faceva da coordinatore e distribuiva anche il denaro»*. Sono loro tre dunque, gli unici accusati anche di «associazione per delinquere», l'anima del fulcro attorno a cui ruotavano la maggior parte dei personaggi coinvolti nello scandalo delle tangenti. Per Giorgio Vitari i vari Beppe Gatti, Franco Ravelli, Gian Luigi Testa, Libertino Scicolone, Giovanni Palletti, Claudio Artusi entravano in scena «coordinati» dall'intelligenza politica di Enzo Biffi Gentili.

Adriano Zampini e il pubblico ministero Giorgio Vitari, che oggi conclude la sua requisitoria

Nessun dubbio dunque che per l'accusa le condanne più pesanti andranno inflitte al terzetto, ma come sarà valutata la collaborazione con la giustizia fornita da Adriano Zampini? Avrà un sconto rilevante come «pentito»? Non è detto. Il «faccendiere», non appena arrestato, confessò ogni particolare degli «affari» combinati durante parecchi anni. Anche durante il primo processo, saltato per la messa sotto accusa dei due giudici a latere, fu rigoroso accusatore degli ex complici. Nel secondo processo però ha cambiato, non di poco, atteggiamento: anche lui ha chiesto la nullità delle intercettazioni telefoniche e, soprattutto, ha tentato di alleggerire la posizione di Enzo Biffi Gentili. Nota il dottor Vitari: *«Zampini ora sostiene che con Enzo Biffi non parlò mai di soldi mentre nel precedente processo aveva detto il contrario»*.

Zampini non è stato il solo a far marcia indietro. Pure Nanni Biffi Gentili per il pm *«si è rifiutato di rispondere in aula sui soldi consegnati all'onorevole socialista La Ganga perché sottoposto a pressioni che è facile immaginare»*. Però Nanni nei primi verbali confessò di aver fatto avere decine di milioni a La Ganga spiegandogli che arrivavano dall'operazione del cartografico.

Marco Vaglietti

il grifone snc
RICORDA
ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA
E AI LETTORI
DE «LA STAMPA»
che da oggi
LO SCONTO SCENDE AL
75%
SU TUTTI I CAPI FIRMATI
UOMO E DONNA
Corso Turati 15 bis - TORINO - 596.127
EFF. CON LEGGE 80

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Colaiacomo di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 960 DEL 13-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20122 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 86.891
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncs, 33 - Tel. (011) 68.311
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 9 - Tel. 447.540 ● AOSTA, v. E. de Maistre, 10 - Tel. 45.951 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 26 - Tel. 32.229 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 28.728 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.828 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 93 - Tel. 321.521 ● CATANZARO, via M. Greco, 103 - Tel. 44.009 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 31.438 ● CUNEO, v. XX Settembre, 39 - Tel. 50.832 ● FIDENZA, via Cremasi, 56 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, viale Mazzoni, 14 - Tel. 581.198 ● GENOVA, via G. B. Ceccardi, 1/14 - Tel. 841.368 ● IMPERIA, via Gontardo, 1 - Tel. 272.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 9 - Tel. 361.808 ● MESSINA, Galleria ITAM V.le S. Martino - tel. 29.30.858 ● MODENA, via Rainondo, 3 - Tel. 218.540 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.zs Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.745 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.929 ● PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel. 36.642 ● REGGIO CALABRIA, Tav. Parella, 13 - Tel. 97.161 ● REGGIO EMILIA, via Dei Abbadessa, 4 - Tel. 41.548 ● ROMA, via Guido Fortuna, 16 - Tel. 47.55.504 ● SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 884.940 ● SASSARI, via Porcellana, 9 - Tel. 278.426 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 30.219 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60.436

L'Anffas denuncia una «grave discriminazione» nei confronti delle famiglie

TUO FIGLIO E' HANDICAPPATO? PAGA DI PIU' POLEMICHE E PROTESTE AL COMUNE DI LEINI'

Se hai un figlio «normale» che frequenta la scuola elementare o media e tutti i giorni si serve dello scuolabus paghi al Comune un contributo di 9 mila lire al mese (18 mila mensili, se i figli sono due; 20.500 se sono tre). Se, invece, sei genitore di un bimbo handicappato in età di scuola dell'obbligo la retta sale di molto: sino a 110 mila lire al mese (se abiti nel Comune) e sino a 160 mila lire per chi sta fuori.

E' capitato a Leini, con tanto di delibera della giunta municipale, in base alla quale i genitori di alunni handicappati sono stati chiamati a contribuire al servizio taxi (per il trasporto casa-scuola e viceversa) con quote variabili dalle 20 mila lire mensili (per redditi annui sino a 3 milioni e mezzo), alle 160 mila. Ovvia, la protesta dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali, la quale ha scritto al presidente della Regione, al sindaco ed all'assessore all'Istruzione del Comune, al presidente dell'Usl ed al Difensore Civico per lamentare *«la grave sperequazione tra famiglie con figli handicappati e famiglie con figli non handicappati»*, come spiega la presidente Maria Chiara Gigliotti.

«Si tratta di un equivoco — spiega l'assessore all'istruzione di Leini, Cataldo Principe —. *Come ogni anno, avevamo deliberato il servizio taxi gratuito per il trasporto degli handicappati. Poi, il Coreco* (Comitato regionale di controllo, ndr) *ha rinviato la deliberazione chiedendoci di stabilire le quote di contribuzione in base al reddito familiare. Il nostro Comune si è adeguato; ma, dopo le proteste, è ricorso al Coreco per chiedere delucidazioni. Qui è stato riconosciuto l'errore. Le famiglie con minori handicappati in età di obbligo scolastico pagheranno perciò le stesse cifre delle altre»*.

Il problema sollevato dall'Anffas non è solo limitato a Leini. Anche in altri Comuni piemontesi alcune famiglie si sono viste accollare quote di contribuzione non indifferenti e differenziate rispetto a quelle per i minori «normali». Per questo, l'associazione ricorda che la legge 118 del 30 marzo 1971 prevede per gli handicappati non autosufficienti il trasporto gratuito da casa a scuola dell'obbligo e viceversa. In ogni caso, al massimo, queste famiglie sono tenute a pagare in base ai redditi le stesse quote previste per gli alunni normodotati.

I difensori dei parenti forse chiederanno i danni allo Stato

QUEL DOLORE NON SARA' RISARCITO

PARLA UNA MADRE CHE HA PERSO IL FIGLIO ALLO STATUTO

«*Il dolore non sarà risarcito mai. Nemmeno dallo Stato*». Nadia Palazzini, 52 anni, in quel cinema trasformato in camera a gas il 13 febbraio 1983 ha perso il figlio Marco: «*Aveva 27 anni. Era il perno della nostra famiglia* — dice —. *Nulla potrà mai riempire il vuoto che ha lasciato. Se ora citare in giudizio il ministero dell'Interno farà rinviare il processo. Non so se sia bene. Gli avvocati, loro sanno*».

Su quell'intenzione, i legali di parte civile si son riservati di decidere. Sul banco degli imputati, dal 7 aprile prossimo, oltre al proprietario dello Statuto Raimondo Capella saranno infatti i sei membri della commissione provinciale di vigilanza sui locali pubblici allora in carica. L'accusa, per quegli esperti, è di concorso in omicidio colposo plurimo, disastro, falso. Il la commissione, presieduta da un viceprefetto, è organo della Prefettura, quindi alle dipendenze del dicastero degli Interni: «*Il ministero è tenuto a rispondere del suo operato, per questo possiamo citarlo*», spiegano gli avvocati.

E aggiungono che per risarcire la morte di 64 persone saranno necessari molti miliardi: cinque, forse sei. Il cinema era assicurato per seicento milioni. Nemmeno aggiungendo i beni di Capella o degli altri eventuali responsabili si arriverebbe mai a quella cifra. Consiglio di Stato, Corte dei Conti o commissioni ministeriali potrebbero esaminare una a una le posizioni da risarcire e poi pronunciarsi. Lavoro lungo, che farebbe rinviare il processo fissato per il 7 aprile. Ma se il ministero accettasse una transazione, non sarebbe necessario citarlo. Con un vantaggio: risarcimento quasi immediato alle famiglie delle vittime, senza aspettare la fine della causa penale prima e di quella civile poi, con i loro tre gradi di giudizio ciascuna per un totale di almeno cinque anni.

Nadia Palazzini è perplessa: «*La soluzione che prospettano gli avvocati potrebbe essere vantaggiosa per chi ha i bambini: ne hanno lasciati tanti, quei poveri morti. E' a loro che bisogna pensare, il denaro può servire per loro*» dice. Per molte famiglie, poi, perdere un parente in quel rogo ha significato difficoltà economiche non indifferenti. «*Ma sono passati tre anni. Aspettare ancora il processo può dire aspettare di chiarire. Tante cose devono ancora esser spiegate*». La signora, al telefono, tace un attimo. Si scusa, è commossa: «*Ce l'ho sempre dentro, quello che è successo, ma ogni volta che ne parlo sto peggio*» spiega. E ricorda. «*Quella domenica non sapevo che Marco era al cinema. Ma quando ha incominciato a tardare mi sono preoccupata. Poi ho sentito del rogo alla televisione. Ho mandato mia figlia in questura, così per rassicurarci. Ma non immaginavo. Invece il suo corpo è uno dei primi che hanno portato fuori: era vicino alla porta. Mi hanno avvisata alle 21 e 45. Pensare che venti giorni prima era scampato a un gravissimo incidente d'auto*». Adesso Nadia Palazzini piange. Racconta che Marco era «*il perno*» della loro piccola azienda, «*La Torinese, quella dei panettoni*». Che con la sua morte è finita anche la vita di chi è rimasto: «*La mia, perché mi sento un automa, e quella di mio marito, che se ne è andato per un infarto dovuto allo stress e alla disperazione*».

E al dolore di madre, per la signora Palazzini si aggiunge quello di «*persona che vive nella società*»: «*Nessuno più pensa alla tragedia dello Statuto. E' passato del tempo. La gente ha continuato la sua vita. E' giusto anche quello. Ma a me resta la speranza che almeno sia servito a non far commettere più errori. Se lo Stato risarcirà chi ne ha bisogno sarò felice. Ma se anche non si venisse a capo di niente, per me nulla cambierebbe. Come mamma ragiono così*».

e. fer.

I parenti delle vittime del cinema «Statuto» rischiano di perdere anche il risarcimento previsto dalla legge

ESORCISTA TANTO LAVORO

(Segue dalla 1ª pagina)

Metropolitana, pubblicato nella seconda pagina del settimanale diocesano, ha stupito tutti, clamorosamente.

Non è la prima volta che il cardinale lancia un'offensiva del genere. Due anni fa, il giorno del Corpus Domini, denunciò la crescita a dismisura dei furti sacrileghi nelle chiese delle ostie, dei paramenti delle suppellettili. «*Profanazioni*» mise in guardia l'arcivescovo finalizzate, troppo spesso a liturgie magiche, frequentissime (c'è chi dice una per notte) nelle vecchie case dell'aristocrazia torinese sorte nelle ville in collina o nei palazzi del centro storico. Allora «l'allarme» del cardinale, oggi la nomina di sei esorcisti. Basteranno?

Gian Mario Ricciardi

Un voluminoso dossier di 150 pagine sulla morte della sedicenne avvenuta al Sant'Anna per aborto

C'E' LA PERIZIA SU ELISABETTA

E' stata depositata questa mattina la perizia disposta dalla magistratura sulla morte di Elisabetta N., la sedicenne deceduta il 18 ottobre scorso nell'Ospedale Sant'Anna, mentre si apprestava ad interrompere una gravidanza.

Si tratta di un documento voluminoso (150 pagine) che non chiarisce del tutto i fatti e rimbalza la patata bollente nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Zanchetta.

Riassumiamo brevemente l'episodio: Elisabetta N. si accorge di essere incinta. Vuole abortire senza mettere i genitori al corrente della sua situazione perché teme di non ottenere dai parenti un'adeguata comprensione. Si rivolge, allora, alle strutture pubbliche: prima al consultorio e poi al giudice tutelare.

La decisione della giovane è pienamente consapevole perché ha dibattuto il suo problema con l'assistente sociale e con il magistrato che le concede l'assenso.

Il 18 ottobre si presenta al Sant'Anna per interrompere la gravidanza e muore sotto i ferri. Il chirurgo, Giuseppe Osnengo, viene indiziato di omicidio colposo e, con lui, l'intera équipe medica.

Pochi giorni dopo i rappresentanti sindacali dell'ospedale fanno una sconcertante rivelazione: la giovane è stata sottoposta, a sua insaputa, ad una sperimentazione. Il dottor Osnengo sta raccogliendo materiale per un congresso. Tema della sua relazione: l'isteroscopia. I sindacalisti dicono che esiste la registrazione filmata dell'isteroscopia e si sospetta che sia stata questa sperimentazione a provocare la morte della giovane.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Zanchetta, sequestra la registrazione ed affida la perizia a tre periti: i professori Cutti, Bianco e Vigilino.

Questa mattina i periti hanno consegnato al magistrato i risultati dei loro accertamenti. I tre medici escludono che sia stata l'isteroscopia, di per sé, a provocare la morte di Elisabetta. Fanno notare, però, che l'indagine eseguita dal dottor Osnengo a scopo di ricerca, ha quasi raddoppiato i tempi complessivi dell'intervento e che, quando il chirurgo ha cominciato le manovre preparatorie per interrompere la gravidanza, la giovane era quasi sveglia. Il tentativo di dilatare l'utero avrebbe causato quella che, in gergo, viene chiamata «inibizione vagale riflessa». Ossia il sistema nervoso simpatico si sarebbe bloccato temporaneamente provocando l'arresto del cuore.

Sembra che casi come questo fossero relativamente frequenti quando gli aborti venivano praticati clandestinamente e senza anestesia.

Fermo restando che l'isteroscopia è stata eseguita senza il consenso della giovane, le conclusioni dei periti determinano anche responsabilità dell'anestesista. La soluzione del caso diventa ora di tipo giudiziario.

Evacuati 80 inquilini per alcune ore a causa di uno scoppio di gas

TUTTI IN STRADA NEL GELO DELLA NOTTE

Corso Giulio Cesare: traffico deviato, oscuramento

Allarme e grande spavento stamattina alle cinque alla barriera di Milano, in corso Giulio Cesare 138 angolo via Lauro Rossi, per uno scoppio e una fuga di gas: l'esplosione, avvenuta in un appartamento al primo piano di un vecchio palazzo di cinque piani, ha provocato danni lievi; disagi invece per i circa 80 inquilini che hanno passato un paio d'ore al freddo prima di poter rientrare in casa.

La deflagrazione è avvenuta nell'alloggio di Luigi Piccaluga, impiegato, 28 anni, che stava dormendo con la moglie Rosa, 25 anni e la figlioletta Manuela di dieci mesi. I tre sono stati svegliati dallo scoppio avvenuto nel boiler del bagno. Sono saltati i vetri di una finestra ed è stata danneggiata la saracinesca; sul momento nessuno ha capito che cosa stesse succedendo. Padre e madre, con la bambina avvolta in una coperta, sono usciti sul pianerottolo, terrorizzati; insieme a decine di inquilini svegliati di soprassalto.

Il palazzo di corso Giulio Cesare, la buca scavata per individuare il guasto. Rosa Piccaluga

Sul posto sono arrivati in pochi minuti squadre di Vigili del fuoco, tecnici dell'Italgas, polizia, carabinieri e vigili urbani. Per precauzione l'intero stabile è stato evacuato; è stata sospesa l'erogazione del metano nella zona, spenta l'illuminazione pubblica, deviato il traffico sul corso sulle corsie esterne. In breve il guasto è stato individuato: era saltata una saldatura di un tubo a media pressione, circa 9,5 atmosfere, interrato a circa tre metri sotto l'asfalto di corso Giulio Cesare. Le squadre di pronto intervento dell'Italgas hanno fatto arrivare un escavatore e messo a nudo la tubazione incriminata, rifacendo la saldatura.

Per prudenza le cantine e tutti gli alloggi sono stati ispezionati, le finestre aperte, i contatori controllati. La causa dell'esplosione sarebbe da addebitare ad una «bolla» di gas che, uscita dalla falla, si è infilata nel condotto che porta agli apparecchi domestici (boiler e cucine) del palazzo. Arrivata alla fiammella accesa dello scaldabagno della famiglia Piccaluga c'è stato lo scoppio.

«*Per noi un'ora dopo era tutto finito* — ha detto Sergio Bocca dell'Ufficio stampa Italgas — *ma i vigili del fuoco per maggiore prudenza hanno nuovamente controllato tutto l'edificio. Per stasera sarà tutto sistemato. Non sappiamo ancora come mai è saltata la saldatura, se per il freddo o uno sbalzo di pressione. Stiamo vedendo*».

In mattinata la situazione era normalizzata, a parte il piccolo cantiere e la buca sull'asfalto dove stanno continuando a lavorare gli operai dell'esercizio di Torino. L'ultima squadra dei vigili del fuoco è rientrata in caserma dopo le dieci.

◆ Per cercare di ovviare, nei limiti del possibile, alla stasi provocata dal maltempo dei giorni scorsi, gli operatori della Fiera del vino, in piazza d'Armi, hanno deciso di rimandarne di una settimana la chiusura. Sarà perciò aperta sino a domenica 23 quando anche i giostrai raccolti alla Pellerina e in piazza Vittorio, chiuderanno definitivamente i battenti. Lo annuncia l'Anava Confesercenti.

Nando Dalla Chiesa, Luciano Violante e Alessandro Galante Garrone alla presentazione del libro di Stajano

MAFIA: QUEL PROCESSO NON DIVENTI UN «COPERCHIO»

Il figlio del prefetto ucciso: «Qualcuno vorrebbe usarlo per ricomporre il tessuto mafioso»

Ci sono tutti i segnali che per determinati uomini politici, appartenenti a diversi partiti, il processo di Palermo deve interrompere un percorso, fungere da «coperchio» alla pentola mafiosa del passato: così poi, con l'attenzione dell'opinione pubblica spostata altrove e una mafia «diversa, nuova» pronta a rialzare la testa, loro potranno «riprendere gli affari».

Secondo Nando Dalla Chiesa — intervenuto ieri sera alla presentazione organizzata dal pci di *Mafia*, l'ampio stralcio della sentenza di rinvio a giudizio firmata dai giudici istruttori palermitani curata da Corrado Stajano e pubblicato dagli Editori Riuniti — è questo il rischio più grave da evitare al termine del processo: «*E' un disegno di ricomposizione del tessuto mafioso, di ricostruzione dei collegamenti per la ripresa della spartizione, che accomuna più "pezzi" del potere ed è leggibile apertamente nel comportamento di alcuni organi d'informazione, di taluni "alleati", consapevoli o inconsapevoli che siano, della mafia*».

Il figlio del prefetto assassinato in via Carini ha denunciato senza mezzi termini quella che ritiene una «*guerriglia psicologica in atto per alterare il rapporto tra fenomeno mafioso e opinione pubblica*», in un clima da «*dittatura mediterranea*»: «*Questo libro è importante. Aver pubblicato l'ordinanza con nomi e cognomi deve obbligare qualcuno a non fare più politica, qualcun altro a rompere certi equilibri invece di tentare di ricomporli, di "rimettere le cose a posto", come si è sempre fatto in Sicilia*».

Che la lotta contro la mafia «*non finisce con questo processo che è stato definito storico e che forse storico è davvero*», che il processo del 1986 è soltanto «*una prima massiccia pietra gettata contro un orrendo passato*», lo afferma anche Corrado Stajano, giornalista e scrittore da anni impegnato in prima persona contro il potere mafioso (e non solo quello insediato in Sicilia), presente al dibattito insieme con Dalla Chiesa, il deputato comunista Luciano Violante e il giurista Galante Garrone.

Si legge la sentenza di rinvio a giudizio, ha detto Stajano, «*come un romanzo nero che rattrappisce le ossa e gela il sangue, con angoscia profonda, sofferenza e anche vergogna, se si pensa al distinguo intellettuali di quanti sono stati pronti in questi anni ad assolvere certi governanti, ritenendoli vittime della mafia e non piuttosto suoi protettori, complici, corresponsabili di una situazione intollerabile...*».

Violante ha invitato a rifuggire da definizioni della mafia come «piovra o idra», mostri invincibile insomma: «*Bisogna entrare nella storia, non nella mitologia. Penso piuttosto a quegli personaggi come il Visitors di quel programma tv di fantascienza. Ma questo libro strappa loro la maschera, li rende riconoscibili: è questa la fondamentale operazione culturale e politica condotta attraverso la pubblicazione della sentenza*».

«*Il processo di Palermo ha aperto uno scontro* — ha continuato — *che è lontano dall'essere vinto. Chi lo segue da vicino può constatarlo ogni giorno: come mai gli avvocati di parte civile si sono visti togliere il saluto da molti "amici"? Perché all'episodio dei disoccupati, dei disperati che hanno invocato il ritorno della mafia, chiaramente imbeccati, è stato dato da qualcuno un rilievo maggiore di quello che hanno avuto il coraggio di quei familiari delle vittime che hanno rotto il muro del silenzio o i cortei degli studenti che dicono basta?*».

Come vincere lo scontro, allora? «*Anzitutto convincendosi che non c'è convivenza possibile con il fenomeno mafioso e che non si tratta di una lotta da condurre solo in Sicilia ma dappertutto e unitariamente, isolandolo economicamente e politicamente. Al Nord si deve smettere di pensare che il problema-mafia sia solo un'appendice della "questione meridionale", di guardare al Meridione con l'occhio limitato del turista. E fare attenzione alle "sponde" insospettabili di cui si serve la mafia. Anche a Torino, Milano, Bologna...*».

Maurizio Spatola

driade
collezioni OIKOS
e aforismi 86
presentate
DA
arredomania
C. PESCHIERA 291

PRIVATO ACQUISTA
in zona precollinare da Gran Madre a San Mauro alloggio minimo mq 250 in palazzina di prestigio o villa bi-trifamiliare con alloggio per custode.
Garantiamo:
Pagamento in contanti.
Inintermediari.
Massima riservatezza.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 667 — 10100 TORINO

JUMBO SPORT
Piazza Italia - CARMAGNOLA (TO)
MESE DELLO SCI
1-28 FEBBRAIO
ATTREZZI
ED ABBIGLIAMENTO
SCONTI IMPREVEDIBILI
EFF. COMUNI AL COMUNE

dal 1929
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE
DOTT. R. FURBATTO
VIA GUARINI 4
ANGOLO PIAZZA LAGRANGE
TORINO
TEL. 011-544068 - 540099

FIAT
PANDA 750
FIRE
in Corso Rosselli 75
Automotor

STAMPA SERA

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

davvero non ti fanno gola 350 milioni?

gioca a BINGO 4

la favolosa tombola di STAMPA SERA questa settimana puoi vincere: una Y10 Fire e tanti milioni in buoni acquisto COIN

AUT. MIN. DM 4/265827 DEL 21-1-95

STAMPA SERA

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

A una coppia di Rocca Canavese la terza Y 10 Fire del concorso

UN'AUTO NUOVA PER DUE FIDANZATI

«IL GIOCO IN ABBINATA EVIDENTEMENTE PORTA FORTUNA...»

Oltre alla coppia di fidanzati anche un ragazzo e il suo papà: si sono portati a casa il buono-Coin da un milione. Giocano a Bingo insieme da tempo

Azzurra la fascia di miss Coin, azzurro il bussolotto del sorteggio bonario come un piccolo elettrodomestico casalingo, azzurro il cielo improvvisamente uscito dalla nebbia. E' in questa cornice che domenica mattina la terza settimana del Bingo, giunto trionfalmente alla sua quarta edizione, si è conclusa con l'attesissimo sorteggio dei superpremiati di turno. Tutti quanti convenuti all'appuntamento di prammatica presso la nostra sede di via Marenco in compagnia di parenti ed amici. Con il risultato di una specie di festa in famiglia, proprio come succede nei giorni di festa in tante case di Torino.

Ed ecco, in un silenzio sorridente e apprensivo, l'immancabile appello: Amorini, Bertolone, Bonsi, Farfallini, Garrone, Lo Dolce, Maistro, Murdocco, Vergori. «*Presente*», rispondono uno dopo l'altro gli interpellati: e anche miss Coin e Miss Lancia, d'improvviso, sembrano due scolarette impegnate in un compito in classe davvero speciale.

Gira il bussolotto, ruotano le palline. «*Vince il primo premio, la Lancia Autobianchi Y 10 Fire, il numero 2: si faccia avanti*». «*Presente*» ripete questa volta con un filo di voce Walter Bertolone, 23 anni, operaio alla Microtecnica dove arriva ogni giorno da Rocca Canavese. Poi, senza guardare la ragazza che gli sta accanto, si presenta quasi sull'attenti per espletare le operazioni di controllo.

Spiega: «*Avevo partecipato alla prima edizione senza vincere e lo stesso lei, la mia fidanzata Maria Teresa, che aveva invece giocato senza esito al Bingo numero 2. Poi, dopo un periodo di pausa, abbiamo deciso di riprendere insieme: la cosa evidentemente ci ha portato fortuna*». Si stanno facendo la casa, Walter e Maria Teresa, in attesa di tempi migliori. «*Lei sogna di lavorare in un asilo-nido ma intanto, purtroppo, è disoccupata. Che cosa farebbe? qualsiasi cosa, ma è tanto difficile trovare un impiego*». Anche se la sorte, e il Bingo lo dimostra, può girare da un momento all'altro...«*Io già un'auto, acquistata neanche un anno fa, e di questa decideremo insieme che cosa farci. Di sicuro comunque non l'adopererò ogni giorno per venire al lavoro: sono quaranta chilometri, costerebbe troppo...*»

Resta il fatto che, adesso, Walter e Maria Teresa sono felici. Dice lui: «*Gioco a pallavolo in una squadretta tra amici a Cuorgnè ed evidentemente è un buon periodo: l'ultima volta ho vinto, abbiamo vinto anche lì. Da quanti anni sto insieme alla mia ragazza? Quattro anni. Troppo presto? Non mi sembra proprio: in fondo avevamo già diciotto anni*». Maria Teresa, dal suo angolo, alza allegra una mano aperta. «*Tutto giusto tranne una cosa: son già cinque anni, che stiamo insieme*».

Maurizio e Davide Bonsi, invece, stanno insieme da undici anni: esattamente da quando a Maurizio e sua moglie Rosalba è nato il piccolo, simpaticissimo Davide che adesso fa la prima media e si è appena lasciato alle spalle «*un quadrimestre non proprio buono ma parlerne perché quello che conta è il secondo*». E resta anche una fortuna che nella famiglia Bonsi evidentemente è di casa.

Spiega papà Maurizio: «*Ho 35 anni e sono impiegato, mentre mia moglie lavora come aiuto-cuoca. Per noi, questo polo di vittoria è davvero una manna. Ma non crediate che in casa pisciamo sommersi dalle cartelline del Bingo: in realtà facciamo il minimo indispensabile, e a quanto pare basta e avanza*».

Basta eccome, anche se quando si hanno gli undici anni di Davide i sogni non hanno limiti: «*Mi piacerebbe un computer ma costa tantissimo, quasi mezzo milione. Se mio papà non ce la fa, comunque, non mi arrabbio. E l'auto vinta a dicembre? L'abbiamo lasciata a casa, a Novara. La trattiamo tutti meglio che possiamo...*».

Mentre da parte sua il Bingo non poteva trattar meglio, domenica, i coniugi Armando Farfallini e Maria Maistro che hanno battuto un vero e proprio record «*a due piazze*»: nella stessa tornata, il premio di 300 mila lire in buoni Coin a lui, meccanico in corso Brunelleschi, e uno da centomila lire a lei, panettiera in via Magenta. Riassumono all'unisono: «*Il particolare più incredibile è che questa è la nostra prima settimana di gioco. Quasi un'ispirazione: in cinque sets, batti e ribatti, ce l'abbiamo fatta. Ogni volta verso le 20 prima di cena e stanchi morti visto che per la prima levata al pane ci alziamo tutti e due alle 5,30. Ma è così facile, il Bingo...*». Facile e gratificante al massimo. «*Torneremo a giocare con il rimborso dell'auto, anche se per ora va benissimo così. Anche se siamo già nonni, visto che ci piace il liscio, festeggeremo a ritmo di musica. E senz'altro ci sopporterà un bel regalo per Mary e Michele, i nostri nipotini*».

E sarà festa in famiglia anche per Maria Garrone e suo marito Maggiorino, che leggono Stampa Sera da trent'anni, giocano a Bingo «*da sempre*» e, almeno sino ad ora, sembrano più che soddisfatti del buono Coin da centomila lire conquistato ieri. Lui pensionato, lei casalinga, hanno due figli ormai giovanotti «*che un po' collaborano al gioco, un po' ci prendono affettuosamente in giro*». Racconta orgogliosa la signora Maria: «*A comperare il giornale e sistemare le cartelle ci penso io, anche se poi finiscono per darci un'occhiata tutti. Mamma fai tu, è il ritornello quotidiano*» ed è evidente che a mamma Maria non pesa affatto: «*Originaria di Chioggia, sono abbastanza brava a cucinare il pesce e i miei figlioli lo apprezzano moltissimo anche se a mio marito, anziano di origine, piace solo il baccalà. Ma si accontenta, lui*».

Tutto il contrario della battagliera signora Vergori, che si è presentata al sorteggio settimanale con il marito Silvestro, la nipotina Linda Monelli ed i genitori di quest'ultima. Stuzzica scherzosa: «*E' la mia prima settimana di gioco ma il premio di centomila lire mi consola pochissimo. Lavoriamo, io e mio marito, nel bar Silver di via Balbis, e questa settimana avevo deciso di rompere il ghiaccio col Bingo proprio perché un nostro cliente, che ci aveva provato per la prima volta due settimane fa, ha immediatamente vinto l'Autobianchi. Vincono in tanti al primo colpo, perché io no?*». S'intromette il papà di Linda: «*In ogni caso, giuro che da questa settimana comincio anch'io: è un'occasione troppo invitante per lasciarsela scappare...*». Bussurra Linda, timida: «*Io sarei tanto contenta se sia Maria con i soldi vinti mi regalasse una bella bambola ballerina...*».

E adesso, tutti in cortile per la foto-ricordo di prammatica. S'intenerisce Alga Bertolotti, moglie di Luciano Amorini cui è toccato un altro buono-Coin: «*Pensate che abbiamo vinto il 13 febbraio, vigilia di San Valentino e del nostro quattordicesimo anniversario di matrimonio...*». Taglia corto lui, schermendosi: «*Sono impiegato al Comune e a metà pomeriggio ho finito, ma purtroppo lei non mi lascia uscire e mi costringe a casa... Meno male che c'è il Bingo, a casa nostra...*».

Poi, mentre gli altri vincitori Francesco Lo Dolce e Domenico Murdocco si uniscono alla compagnia, tutti in posa con l'auto e con le miss. Dice la signora Quirico, coccolando con gli occhi la figlia dodicenne Jessica: «*Visto che la cinquina l'ha fatta lei, che oltretutto è molto brava a scuola, anche il premio le tocca di diritto. La questione sarà di vedere come lo spenderà: un vero problema, per questi ragazzi che non sanno neppure più che cosa chiedere...*»

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000

12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000

Gioco n. 4 (4ª settimana)

36	3	13	90
55	39	1	60
86	31	43	38

AUT. MIN. DM 4/2/85277 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera è distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cartinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri sprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuno, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti, sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30: Torna B. Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi. Direttore Donato Renzetti.
TEATRO REGIO: ore 10,15. Scuola media Principessa Clotilde di Savoia. Concerto del Quintetto d'archi «Stradivari» del Teatro Regio Torino. Attività riservata alle scuole.
TEATRO REGIO: ore 10,15. Scuola elementare Gioberto. Concerto del Quintetto fiati «Studio Ensemble» del Teatro Regio Torino. Attività riservata alle scuole.
ACQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: domani ore 20,30, al Teatro Nuovo, il Gruppo Della Rocca presenta Schweyk di Bertolt Brecht. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 16-19, tel. 274.5276.
ALFIERI (835.440): da stasera ore 21 (per soli 8 giorni) Renzo Montagnani in L'incidente. Novità assoluta di Luigi Lunari con Gianni Bonagura e Licinia Lentini; regia Luciano Salce. (Pren. cassa teatro).
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Torino presenta in «anteprima» riservata Italia Film Torino di Giancarlo Sepe con la partecipazione straordinaria di Luciano Salce nel ruolo di Pantone. Regia di Giancarlo Sepe. Spettacolo in abbonamento. Tel. 567.6248.
CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 18/A): ore 22 jazz: George Masso Quartetto.
GIANDUJA MARIONETTE LUPO: Pierino Mioca. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.236.
MARSALA - BORGHIERE (v. C. Marsala 104): ore 10 Una favola mai raccontata, di P.G. Gili. Spett. per le scuole. Pren. 237.581, ore 9-12.
MASSAIA TEATRO DANZA: oggi e domani ore 21 Alerballetto. Direttore artistico Amedeo Amodio presenta: Raymonda Pas de Dix, Mazepegui, Coccodrilli in abito da sera con Elisabetta Terabust, Vladimir Derevianko. Prevendita: via Principessa Clotilde 1, tel. 473.0159.
NUOVO SALA VALENTINO VIII RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: questa sera ore 21 la Compagnia Amici del Teatro in «Ma magna ta paronessa», di A. Rossini. Inf. tel. 656.352.
TEATRO STUDIO MIRAFIORI (c. Cerusa 65): la Compagnia La Chimera presenta L'assedio di Torino, tragicommedia mascherata. Regia di E. Allegri. Giovedì e venerdì ore 21 anteprima per studenti dell'Università. Mercoledì ore 15,30.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: repertorio a marzo con serate di Teatro Cinema.
CABARET VOLTAIRE - TORSATI: il Teatro Tasso di Palermo presenta, per la regia di Michele Perriera, il melodo immaginario, di Molière, 25 febbraio ore 21 e La macchina del sole, testi di Maiorca, Scalia, Tesio e Porta, 24 febbraio ore 21 al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71. Spettacoli fuori abbonamento. Inf. 516.046 - 541.438.
COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo Mersault, lo straniero-immagine italiana. Dal 26 febbraio al 2 marzo. Prev. cassa teatro ore 16-19. Tel. 651.034.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danza.
BELLE ARTI (tel. 657.328): 15,30-21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
CLIFTON (Str. Valsalice 4/A, tel. 656.269 - cap. bus 62): ore 15 discoteca con disco Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.
LA LUCCIOLA: 15,30 discoteca. Ingresso libero.
TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

DOPORZIO - PIANO BAR: (v. Virginio 1 ang. via Po - tel. 534.773).
IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea, 9 bis/1 tel. 573.573) al piano Piero canta Cristina.
Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511.738): 21 (si organizzano serate).
MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21. Ingresso libero.
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
SHAKER CLUB - Piano Bar (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Marilena.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
TEATRINO LA CLOCHE (str. Traforo Pino, 106): per la rassegna «Un drink al Cabaret» alle ore 23,15 Alberto Patrucco (L. 10.000 tutto compreso).
WHISKY NOTTE (t. 687.563): 21,30.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, Torino): «Aldo Rossi: disegni di architetture 1957-1985». Mostra a cura di: Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
ARTE ANTICA (L') (via Volta, 9 - Torino, tel. 515.834 - 649.041): Felice Casorati. Stampe originali.
ARTE CLUB (v. della Rocca, 36, tel. 836.331): Incisioni giapponesi del XIX secolo.
BOTTEGA D'ARTE (v. G. Grassi 16): A. Minoletti «Scorci Valle d'Aosta».
BOTTISIO (Maniscotti 2/A, tel. 544.821): Oblonli 500 e 900 italiano.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture. Dal 15 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1647.
CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna: sino al 9 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 956.1647.
DAVICO: pers. Romano Campagnoli.
GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Proponiamo immagini di quella nel campo dei manifesti, grafica ed avant-lettres. Proponiamo il più vasto assortimento in Europa del settore. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.
GALLERIA ANTIQUARIA POZZALLO (via Monginevro 73, Oulx, To, tel. 0122/831.638): Antiche icone russe. Dal 15 febbraio al 2 marzo '86. Orario: 16-19,30.
GALLERIA GIABUTTI (via Juvara 15): Maestri '900. Ore 15-20.
GALLERIA D'AVANGUARDIA L'AFFICHE (v. C. Alberto 30): eccezionale mostra di manifesti originali e grafica internazionale. Attraverso la mostra scoprirete le gallerie d'avanguardia newyorkesi.
HOVARA ARTE (via Maria Vittoria, 6): personale di E. Ennis.
PALAZZO DELLA REGIONE (p.zza Castello 165): **Giacomo Soffiantino opere dal 1960 al 1985.** Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario 9-19, festivi chiuso. Ingresso libero.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 284): **Giacomo Soffiantino opere dal 1960 al 1985.** Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario: feriale 15,30-19,30, festivi 10-13; 16-19,30. Ingresso libero.
PORTICI (885.478): Cantarl, Delpero, Mininni, Pivi. Ore 15,30-19,30.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostra permanente di fotografia a cura di Fotoattualità Nuova. Foyer Sala Grande: **Epidermica, 22 fotografi per il nudo**, in collaborazione con la galleria «Il Fauno di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Personale di Andreas Bellas**, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.
STAMPERIA BORGO PO: Navaretti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Pina Martellini.
BERMAN: Mario Calandri acquarelli e acquaforti.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra antologica di G. Viano.
LA BUSSOLA (Po 9): Maestri del 900.
LA CIOSTRA - Asti: Prim Fulla.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
MICRO' (p. Vittorio 18): Guerrini.
NARCISO: il segno orientale. Disegni del 900 italiano.
PIERA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Sculture di R. Terreclni.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Mariannina Lupi, via S. Teresa 6, tel. 530.235): 10-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 16-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e alla mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).
MOSTRA ALINARI «Italia. Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sala museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Prorogata fino al 2 febbraio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

echi di cronaca

Affitta un pianoforte scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo

hai la possibilità di noleggiare oggi il prezzo a cui, solo se vorrai, acquisterai. E tutti i noli pagati ti saranno restituiti. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. (0172) 496.501.

Pianoforti
grossa scelta
piccolo prezzo

marche prestigiose, trasporto europeo, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, istallazioni su misura, noleggi anche a riscatto. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. (0172) 496.501.

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti

prima di decidere passa a trovarci: gli altri fanno, poi più scelta, le tu portiamo a casa gratis, stabilisci tu il sistema di pagamento, noi garantito 5 anni. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. (0172) 496.501.

Liliana e Francesco Quaglia si uniscono al dolore di Tina, Lele e Sandro per la dipartita dell'amico

dottor Andrea Rollè

— Fossano, 17 febbraio 1988.

Giunta e Consiglio provinciali di Torino prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dottor Andrea Rollè

già Consigliere provinciale

— Torino, 17 febbraio 1988.

Il Segretario Generale della Provincia, unitamente al Personale tutto, esprime la più sentita condoglianza.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Andrea Rollè

gli amici:
dott. Marco Alcrito
Pina e Alfredo Bertolotti
prof. Giorgio Bussolino
arch. Paolo Cavoa
geom. Augusto Degiani
dott. Riccardo Fornino
ing. Ettore Giordana
dr. Vincenzo Magnoni
dr. Mario Peterelli
ing. Erminio Tosi
— Torino, 17 febbraio 1988.

Sono vicini alla famiglia per la scomparsa di

Piero Caprioglio

Giovanna Martina
Barbara Tondolo
Franco Fiore
Alessandro Frumento
Mauro Petito
Luisa Casella
Claudio Denasso
Roberto Abbramito
Giorgio Rigat
Massimo Giannarinaro
Luca Piazzi
Ivano Rossi
Roberto Barbero
Luca Pronetti
Giovanni Buratelli
Carlo Battaglia
Stefano e Andrea Pedrana
Paola Giunti
Silvia Zanuso
Lorenza Andreotto
Stefania e Cinzia Bertolotto
Andrea Magni
Alessandro Bencetti
Carlo Balestri
Luca Giorla
Alessandro e Roberto Elia
Paola Bertolorimo
Maurizio Farinelli
Paolo e Carlo Gentile
Pino Calabrasi.
— Torino, 18 febbraio 1988.

Dirigenti e Collaboratori della Sede Regionale per il Piemonte e del Centro di Produzione della RAI Radiotelevisione italiana partecipano con profondo cordoglio al dolore del prof. Ezio Vincenti per la morte del padre

pittore Giuseppe Vincenti

— Torino, 17 febbraio 1988.

E' mancata ai suoi cari

Adelina Mathis
ved. Dell'Acqua

Con profondo dolore lo annunciano i figli Giovanni, Virginio, Luigi, la nuora Carla, i nipoti Barbara, Enrica, Carlo, Paolo, Giuseppe, Carlotta, il fratello Nino, la sorella Anna Maria con Ede, Luca, Tiziana e parenti tutti. Funerali giovedì 20 ore 10,15 nella parrocchia Pozzo Strada (via Bardonecchia 161). Torino, La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1988.

Partecipano al dolore la famiglia Fadda e Bassignana.

Laura e Giorgio Giovanda con Cristina e Guido sono affettuosamente vicini al dolore di Giovanni, Virginia e Luigi.

Guido Benelli, Dina, Giorgio Bala piangono la cara AMICA di sempre.

Il nostro adorato

Gianni Castelli

che tanto abbiamo amato ci ha lasciati. Le piangono la moglie Nina, il figlio Franco con Stefania, mamma, sorella, cognati, nipoti e cugini. Funerali oggi, ore 15,30, partenza dall'abitazione, corso Monte Grappa 26.
— Torino, 18 febbraio 1988.

Danila, Marina, Cristina, con i piccoli Chiara e Matteo non dimenticheranno mai il loro PIN amatissimo.

Pin, ti ricorderemo sempre con affetto. Min e Maria.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Dodino

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Ciot Lavra, la figlia Ida con il marito Roberto Devia e i nipoti Ezior e Lavia, Gianna con il marito Carlo Agostini e l'adorato nipotino Cristiano; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo e Giaveno partendo dall'ospedale mercoledì 19 alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerta all'Aido (Associazione italiana donatori organi) e per la ricerca sul cancro.
— Giaveno, 18 febbraio 1988.

Partecipano al dolore i cognati Ilaia Valerio Giuseppe Ehira Maurilio Ciot Lavra con le rispettive famiglie.

Adele e Giuseppe Oliva con Davide e Francesco ricordano lo zio FELICE.

La famiglia Peano e Marauziel partecipano vivamente.

I Giovani Imprenditori di Torino porgono vicini all'amico Massimo per la perdita della moglie

Nadia Ferrero

— Torino, 18 febbraio 1988.

Engineering-Ariform partecipano all'inconsolabile dolore del dott. Massimo Ferraro.

Il Presidente ed il Comitato Esecutivo dei Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il vicepresidente, dr. Massimo Ferraro, per l'improvvisa scomparsa della moglie

Nadia Ferrero

— Torino, 17 febbraio 1988.

Tiziani e Dipendenti della Lilliammo partecipano al grave lutto della famiglia Ferraro per la scomparsa di

Nadia Ferrero

— Torino, 18 febbraio 1988.

La Grafica Sia, Tiziani e Dipendenti partecipano al dolore della famiglia Ferraro per l'immatura scomparsa di

Nadia Ferrero

— Torino, 18 febbraio 1988.

Pierantonio, Annamaria, Piermario, Antonella, Valeria, Nico, Giuseppe, Roberta Cernaglia stringono in un affettuoso abbraccio l'amico Massimo nel suo immenso dolore per la scomparsa di NADIA.

Walter, Cristina, Umberto, Lella si stringono a Massimo e Marianna.

Il giorno 17 febbraio è improvvisamente mancato il

MARCHESE
Giorgio Cordero di Montezemolo
contrammiraglio
Cavaliere di Gran Croce e Decorato del S.M.O.M.

Lo annunciano con infinita disperazione la moglie Leontine Inalse di Camerana, i figli Andrea e Nicoletta, il fratello Massimo con la moglie Clotilde Nert e i figli Luca e Marco con le loro famiglie e Daniela; la suocera Giovanna Inalse di Camerana Viltadini; i cognati Adalberto e Emanuele Inalse di Camerana con le loro famiglie. I funerali avranno luogo oggi 18 febbraio, alle ore 10,30, nella Chiesa del Preziosissimo Sangue in via Flaminia Vecchia 702.
— Roma, 18 febbraio 1988.

E' mancato

Stefano Dolza

ex-dirigente FIAT

Lo annunciano il fratello Pietro, la sorella Giovanna, il nipote Pietro, cugini. Funerali oggi ore 16 santuario San Pancrazio Pianezza.
— Pianezza, 16 febbraio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorentina Berruti
ved. Picco

anni 97

Ne danno il triste annuncio i figli: Alberto con la moglie Annamaria ed il figlio Aurelio, Elisa con i figli Laura ed Andrea, le cognate, i cugini e parenti tutti.
— Biella, 18 febbraio 1988.

La Presidenza, gli Associati e la Segreteria del G.I.P.C.G. - Gruppo Italiano Pubblicazioni Carlona Gratuite, sono vicini al Dr. Alberto Picco per la scomparsa della cara mamma sig.ra

Fiorentina Berruti
ved. Picco

e partecipano al lutto con le più sentite condoglianze.
— Milano, 18 febbraio 1988.

Partecipano al lutto:
Ing. Gianfranco Tacchetti
Rag. Luciano Manzoni.

La Vesuvio S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito il dr. Alberto Picco per la scomparsa della madre sig.ra

Fiorentina Berruti
ved. Picco

— Novi Ligure, 17 febbraio 1988.

Si associano al lutto:
Silvio Sanguineti
Luciano Gajani
Giuliana Mauci
Francesco Terra
— Novi Ligure, 17 febbraio 1988.

Ci ha lasciati

Angelo Bertoglio

ex panettiere

anni 53

Lo piangono la mamma, la moglie Fernanda Maria, il figlio Renzo con la moglie Giuseppina Neiretti, i fratelli Carlo e Gino, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 18 alle ore 15 in Rocca, via Bazzone 43.
— Rocca, 16 febbraio 1988.

Giuseppe Dellare con la figlia Adriana piange l'AMICO sincero.

Il Movimento Sociale Italiano Destra Nazionale e Unione Combattenti RSI annuncia con dolore la scomparsa di

Silvia Grill

madre forte e coraggiosa dell'indimenticabile Mariella caduta per l'Italia il 2 maggio 1945 a soli 16 anni.
— Torino, 15 febbraio 1988.

Serenamente è mancato

Giovanni Chirio

di anni 84

Lo piangono la moglie Irma, la figlia Elisa col marito Renzo, fratello, cognate e nipoti. I funerali mercoledì 19 febbraio partendo alle ore 15,15 da via Reviar 3, Torino, per la chiesa parrocchiale di San Francesco di Sales. Dopo il rito religioso la salma sarà tumulata nel cimitero di Gassino. Un particolare ringraziamento a Wanda Bargis e famiglia.
— Torino, 16 febbraio 1988.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Vettorazzi

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Nina il figlio Valerio con la moglie Tiziana i nipotini Gianluca e Valentina. Un ringraziamento particolare ai dott. Giovanni Poy per le amorevoli cure prestate con amicizia. Vicine alla famiglia sono la sig.ra Milena Pagliano e la sig.ra Rita. Funerali mercoledì 19 corr. alle ore 15,30 nella Parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 17 febbraio 1988.

La famiglia Daude Luigi e Battista Lina partecipano al dolore della famiglia Vettorazzi.

S.n.c. Spadolin Tommaso partecipa commossa la scomparsa di

Aldo Vettorazzi

— Torino, 18 febbraio 1988.

Partecipano al dolore famiglie Prest Carlo e Bellini Franco.

Vitaria C.M. di Calla Bruno
Vernicelatura Ceramella Tonolo
Badia di Nuvo Elio
Esterondi Giuseppe
partecipano al dolore dell'ing. Valerio Vettorazzi per la scomparsa del PAPA'.

Cristianamente è mancata

Luigia Giraudo
ved. Chiosso

Lo annunciano: il figlio Giorgio con Carla e Matteo; sorella, fratelli, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento al Primario e al personale medico e paramedico del reparto del prof. Rasagotti. Funerali mercoledì 18 ore 14 Ospedale Molinette inst a Pralormo. Non fiori ma offerta alla Banca del Sangue.
— Torino, 16 febbraio 1988.

Il Consiglio Provinciale dell'A.Da. di Torino partecipa al dolore dell'amico Giorgio Chiosso per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Guerrini
ved. Pierobon

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Emiliano e Adriano con le rispettive famiglie, sorelle e parenti tutti. Funerale martedì 18 ore 14,30 parrocchia Barac Rivalta (Torino).
— Rivalta, 16 febbraio 1988.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Pierina Farè in Boni

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio Alfredo con la moglie Maria Teresa, il nipotino Guido, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 ore 9,30 Parrocchia Maria Speranza Nostra.
— Torino, 18 febbraio 1988.

La famiglia Daude Luigi e Battista Lina partecipano al dolore della famiglia Vettorazzi.

S.n.c. Spadolin Tommaso partecipa commossa la scomparsa di

Aldo Vettorazzi

— Torino, 18 febbraio 1988.

Partecipano al dolore famiglie Prest Carlo e Bellini Franco.

Vitaria C.M. di Calla Bruno
Vernicelatura Ceramella Tonolo
Badia di Nuvo Elio
Esterondi Giuseppe
partecipano al dolore dell'ing. Valerio Vettorazzi per la scomparsa del PAPA'.

Cristianamente è mancata

Luigia Giraudo
ved. Chiosso

Lo annunciano: il figlio Giorgio con Carla e Matteo; sorella, fratelli, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento al Primario e al personale medico e paramedico del reparto del prof. Rasagotti. Funerali mercoledì 18 ore 14 Ospedale Molinette inst a Pralormo. Non fiori ma offerta alla Banca del Sangue.
— Torino, 16 febbraio 1988.

Lamberto e Lionello Jona Celesia partecipano al lutto della signora Anna Bonivardi per la scomparsa della MAMMA.

La Colleghe ed i colleghi assistenti sociali Giulio Jona sono vicini a Anna nel suo grande dolore.

«Svegliatevi arpe e cetra
voglio svegliare l'aurora»

E' mancato l'Amico di tutti

Carlo Bosio

anni 24

Lo annunciano con tanto dolore mamma, papà e parenti tutti. I Funerali avranno luogo presso la Chiesa Madonna dei Poveri, Collegno, via Vespucci 17, martedì 18 febbraio ore 14,30. Il feretro proseguirà per Tigliole d'Asti.
— Torino, 16 febbraio 1988.

L'Asso Calfogno sezioni tennis pallavolo e il Coro Madonna dei Poveri piangono l'amico e Maestro CARLO.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Ricco

Ne danno il triste annuncio la figlia Sonia, Amalia e Linda. Funerali giovedì 20 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia S. Gioacchino.
— Torino, 17 febbraio 1988.

La famiglia Carrà-Zoggia partecipano al lutto.

E' mancato ai suoi cari

Dino Vardiero

anni 70

L'annunciano: i figli Bruno e Pinuccia con rispettive famiglie. Funerali giovedì 20 corr. ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 febbraio 1988.

E' mancato

Antonio Bosso

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano Piera, famiglia, parenti tutti. Funerali martedì 18 c.m. ore 15 ospedale di Chieri.
— Torino, 17 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Rodi

Pensionato A.T.M.

Lo annunciano la moglie Lina col figlio Roberto, la suocera, il fratello ed i congiunti. Un particolare ringraziamento al prof. Emanuelli, ai dott. Cavioli e Nasuto ed al personale dell'ospedale S. Luigi per le cure premurose. Funerali martedì 18 corr. ore 16,30 in Torino Parrocchia S. Croce.
— Torino, 17 febbraio 1988.

Munito dei conforti religiosi cristianamente è mancato a Savona

Alfredo Raviola

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina, la sorella Caterina, i cugini, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 18 c.m. alle ore 11 nella Parrocchia di San Paolo in via Chiusi.
— Savona, 17 febbraio 1988.

E' mancata

prof.ssa Alma Vigna

Partigiana combattente

Ne danno il triste annuncio la figliocia Cristiana Gariglio Vivalda, i cugini Gariglio e Bonadè. Funerali mercoledì 19 ore 9,15. Funzione interna Chiesa Ospedale San Vincenzo.
— Torino, 16 febbraio 1988.

Il 15 febbraio è deceduto in Ivrea il

prof. Giovanni Salaclri

Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Anita, il cognato Vittorio De La Pierre con la moglie Jolanda Bieler, i nipoti Emma, Cristina, Laura, Piera, i parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Moncalieri accanto alla sua adorata madre.
— Ivrea, 18 febbraio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amedea Gambetti
ved. Gisnarda

di anni 83

La annunciano con dolore i figli, nuora, genero, nipoti, pronipoti. I funerali avranno luogo in Torino nella Parrocchia Divina Providenza giovedì 20 c.m. ore 15,30.
— Torino, 17 febbraio 1988.

Avendo vissuto serenamente ben sette anni, improvvisamente è mancato portando con sé il mio grande affetto

Domenico Demo

Ape d'oro
veterano dell'apicoltura italiana

Con immenso dolore lo annuncia la moglie Vittorina Molino unitamente a congiunti, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 febbraio alle ore 10,15 parrocchia Santa Giovanna d'Arco (via Chiamma) partendo dall'ospedale Martini via Tofane alle ore 10. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1988.

I cognati, Severina, Aldo, Giuseppe, Emilio e Mary Molino prendono parte al dolore per la scomparsa del caro DOMENICO.

I nipoti Oliviero, Liliana, Patrizia, Angelo con Giuseppina, Eugenio con Franca sono affettuosamente vicini alla zia Vittorina.

Stefano, Pierfrancesco e Silvia ricordano con affetto il caro zio DOMENICO.

Eugenio, Matilde e Attilio prendono parte al dolore di Vittorina.

Ha lasciato la vita a 92 anni

Giuseppe Sergio Pontoni

Avvocato

Gli addolorati annunciano a funerali avvenuti i figli Gisoni e M. Alberta, Luciano e Pupa con Mauri, Pier Giorgio e Gloria con Valentina e Martina. Un ringraziamento particolare al dr. Zaccagna per l'affettuosa assistenza.
— Sangano, 15 febbraio 1988.

Partecipano al dolore le famiglie Carpinelli, le famiglie Peyrot.

Lucio, Giorgio, Adriana, Giancarlo, Silvia, Silvano, Daniela, Carlo, Mariapaola, Valerio, Conchita sono vicini all'amico Piergiorgio.

Alberto Leydurn partecipa al dolore di Piergiorgio e Luciano per la scomparsa del padre

avv. Giuseppe Pontoni

— Torino, 17 febbraio 1988.

La famiglia Revessoni partecipa addolorata.

E' mancato

Giuseppe Audisio

L'annunciano la figlia Maria Giovanna, genero, parenti tutti. Funerali martedì 18 c.m.: ore 14,30 dall'abitazione via Real Collegio 48.
— Moncalieri, 17 febbraio 1988.

Giuseppe e Iolanda Savio partecipano al grande dolore della signora Maria Giovanna Audisio Bracco per la scomparsa del PADRE.

Dipendenti e Collaboratori della Studio Savio sono vicini alla signora Maria Giovanna Audisio Bracco in questo momento di dolore.

Serenamente è mancata

Sabina Richetti

Lo annunciano il marito Franco, i figli, genero, nuora, nipotini, sorelle, cugini. Funerali giovedì 20 ore 9,30 Ospedale Molinette via Santena.
— Torino, 18 febbraio 1988.

Maria Augusta Bertolini ricordano la cara BABICA.

Elena, Gianluigi e Claudio piangono la cara ZIA.

La F.E.A. S.p.A. partecipa al dolore di Riccardo Baruffi per la perdita improvvisa del padre

Pietro Baruffi

— Torino, 16 febbraio 1988.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Amerigo Giordano

I suoi cari lo ricordano alla profonda commozione e indicibile rimpianto.
— Torino, 18 febbraio 1988.

1892 1988
rag. Annibale Biancardi

Sei sempre vivo in noi, ogni giorno il tuo cuore batte con i nostri. Tua moglie, tuo figlio. S. Messa giovedì 20 ore 8,30 chiesa S. Cuore di Gesù.

1901 1988
Fausto Bardesono

Sempre ricordato. S. Messa giovedì 20 ore 18 Annunziata, via Po 45.

1898 1988
Natalina Novarese

Sempre vivo il tuo ricordo: Antonella Anna Annamaria.

1903 1988
Giuseppe Scarasso

Vivi sempre nel ricordo come esempio di umanità e lenta onestà. La tua Rosina, Marisa e famiglia.

1902 1988
Dante Canosio

Affettuosamente ricordato.

1908 1988
Pia Lombardi

Con rimpianto il fedelissimo sempre.

19-9-1903 10-2-1988
dottor Carlo Lubatti

Con infinito amore e rimpianto lo ricordano la sua Antonina con Bruno, Anna Marina, Luciano, Federico e parenti tutti. Santa Messa anniversaria sarà celebrata in Cuneo parrocchia Sacro Cuore mercoledì 18 marzo alle ore 18.
— Cuneo, 17 febbraio 1988.

1978 1988
Maria Bacchio
in Serra

Papà con Giuseppe e Silvana, Sandro e Franco e i cari nipoti ti ricordano con

(Continua a pag. 7)

EVA E ADAMO MODELLI PER FELICE CASORATI

Circa trenta «fogli» originali dell'artista in mostra in via Volta 9, nelle sale della galleria «Arte antica»

Una serie di mostre nelle gallerie torinesi richiama l'attenzione sulle opere grafiche, su aspetti di un'esperienza che deve essere considerata momento attraverso il quale l'artista rivela interiori sensazioni e emozioni, intuizioni e vitali riscontri di un segno che sottolinea le incisioni di Solfiantino esposte al Palazzo della Regina, la magia degli aquiloni di Laura Reina presentati da Giovanni Arpino allo Studio Laboratorio (c. Lanza 106), l'incanto delle «carte» degli incisori giapponesi del XIX secolo proposti dall'Arte Club (via della Rocca 39), mentre alla Saletta Rossa (corso Valdocco 4) è in corso una rassegna comprendente alcuni dei più noti pittori: da Calandri a Francesco Casorati, dallo scultore Cherchi a Campagnoli e Paulucci, Saroni, Ramella, il nitido impianto grafico di Francesco Franco e Gyarmati sino a Gatti, Grosso, Gosso e il disinvolto andante della linea di Ruggeri.

Una trentina di incisioni originali di Felice Casorati sono invece esposte all'«Arte Antica» (via Volta 9). In questa galleria specializzata in preziosi «fogli» di Dürer e Rembrandt, si possono ammirare un «Adamo ed Eva» del 1908 e una poetica «Via Lattea e barche I» del 1912, l'essenziale linearità della «Composizione» del 1952 e una geometrica «Torino di notte» realizzata alla fine degli Anni Cinquanta.

In particolare, si noti la rigorosa disposizione del segno che fluisce con continuità, con una definizione delle forme conchiuse con ferrea unitarietà e intensità espressiva. Si hanno così «Figura dormiente» e la «Donna con Chitarra» e il simbolico «Mulino del Po» del 1949. Anche in questa sintetica esposizione si rinnova l'incontro con l'arte di Casorati, con la forza di una «scrittura» che estrae dal fondo le immagini per proiettarle nello spazio allusivo del foglio, per scandire nel silenzio immagini e interni e casti nudi femminili.

Felice Casorati: «Adamo ed Eva», 1908

Alla Galleria «Narciso» in piazza Carlo Felice

TUTTO IL NOVECENTO ITALIANO DA FELICE CARENA A DE CHIRICO

De Chirico: profilo di Dante

Attraverso settanta disegni si possono riscoprire alla Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18) alcuni degli aspetti della cultura figurativa del Novecento italiano, di quella ricerca che ha segnato il filare di un'arte contraddistinta dal fascino del nudo di Bartolini e dagli studi «L'angelo e i pastori» di Felice Carena, dal paesaggio di Anticoli disegnato da Gigi Chessa nel 1921 e dal profilo di «Dante dalla maschera di Chopin da Delacroix» delineato dal segno di Giorgio de Chirico, dalla lirica «Amalasunta» di Licini alla morbida struttura compositiva de «Le amiche» di Manzù. Di Emilio Vedova è presente il disegno «Chiesa della Salute» in un tripudio di piani architettonici, di elementi che definiscono questa veduta del 1937-38, accanto si trovano il «Pianto sulla porta chiusa» di Wildt, la dolente figura de «Lo storpio» di Vespignani e la «Natura morta» di Morandi, la geometrica interpretazione dell'«Arlecchino» del futurista Peruzzi, il delicato «Barche sul Lago di Lecco» (1937) di Pio Semeghini. Si hanno, inoltre, opere di Guttuso, Guidi, Fontana, Fazzini, Martini, Maccari e il progetto di Dluigheroff mediante il quale «l'idea dell'artista — scrive in catalogo Marzio Pinottini — da crisalide diventa farfalla».

FRANCOFORTE SCOPRE GLI ITALIANI

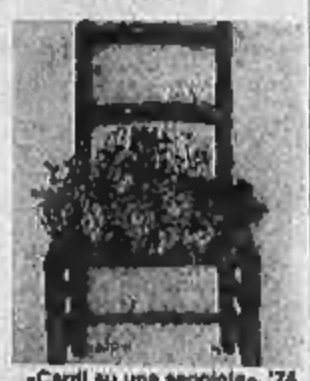
Alla Kunstverein di Francoforte è stata ordinata la mostra «1960-1965: Aspetti dell'arte italiana», curata da Renato Barilli, Flavio Caroli e Concetto Pozzati con il coordinamento organizzativo di Claudio Poppi della Galleria comunale d'arte moderna di Bologna.

Si è inteso fornire, con tale iniziativa, un panorama delle «principali tendenze avolteal in Italia nell'ultimo ventennio» attraverso artisti che hanno accettato di partecipare ala «con opere "storiche", ala con altre realizzate negli ultimi tempi». Fra queste, le esperienze di Merz, Pistoletto, Boetti, Paolini per l'Arte Povera; Schifano, Tadini, Ceroli e Griffa, Castini, Vago Castellani, Ceccobelli, De Maria, Paladino, Salvo, Mariani e Malnolfi, Clallani.

TORNA PINA MARTELLINI CON UNA PERSONALE ALL'«ARTEINCORNICE»

Dopo anni di lavoro appartato, Pina Martellini ritorna a esporre a Torino, dov'è nata, con una personale che racchiude più di venticinque anni di impegno di risvolti figurali che contraddistinguono un dettato che rivela un certo tormento esistenziale.

Si deve rimarcare in queste opere il gusto per la materia, la visione di periferie desolate come desolata è, talora, l'attesa del domani. Di questa mostra, allestita dall'«Arteincornice» (via Vanchiglia 11/e), si ricordano una severa figura d'uomo, le case della Langa e sulla Stia, la interessante serie di nature morte con fruttiera e cardi, con carciofi, con fieri di campo, che conferiscono all'insieme della sua pittura, affinatasi alla scuola di Giosuè Calleno, una intensa fedeltà «alle possibilità del racconto», come scrisse Mario Lattes.


«Cardi su una seggiola», '74

Un nuovo itinerario espressivo per ritrovare della Martellini l'inquieta luce della sera o il vivido bagliare dei suoi gialli.

L'informazione artistica sulla carta patinata

OSKAR KOKOSCHKA RIMANE ATTUALE E I TORINESI SBARCANO A NEW YORK

Su *Arte* di febbraio, diretta da Renato Olivieri, Mario Pancera parla di Oskar Kokoschka, Lucio Cabuti di Emilio Ingrò, Gigi Cazzi traccia un profilo di Piero Ruggeri, Enrico Baj rivela l'universo di Picabia, Paolo Levi risponde ai lettori sull'autenticità e il valore dei dipinti d'arte contemporanea.

La rivista *Piemonte Vivo*, della Crt, diretta da Michelangelo Massano, ha dedicato gran parte del numero 6, dicembre 1988, ai rapporti culturali, artistici, economici fra Torino e New York, dove è stata aperta una filiale della Casa di Risparmio di Torino.

Fra gli altri servizi, Danilo Catania scrive della Casit, centro di ricerca avanzata, lo scienziato Tullio Regge della ricerca in Piemonte, Donatella Taverna dell'«Arte e mistero cristiano», Annetta Fazio del Castello di Susa e Maria Luisa Moncassoli Tibone riscopre «Avigliana: una dimora feudale a guardia della valle». Infine, le bibliografie piemontesi, il ricordo dell'architetto Mollino, i traguardi degli istituti metrologici Ien «G. Ferraris» e Inrim del Cnr.

IN GALLERIA

● **Colore di Viano** — Galleria Fogliato (Via Mazzini 9). Accompagnato da uno scritto di Massimo Mila in catalogo, Gino Viano presenta una scelta di intensi dipinti nei quali appare evidente la sua qualità di coloriata, di attento interprete di una natura che traduce in ampie campiture ricche di luce. E', il suo, un mondo di esplodenti ascensioni, di opere «infocate da colori febbrili», d'una «visione che ha le sue radici nella profondità della coscienza morale».

Un dipingere che stocia, quindi, in una pregnante trascrizione di un tramonto a Cuorgnè o di Capo Mannu ad Oristano, dell'estate al mare o di quella natura morta rosa con una pennellata decisa che sottolinea pennocchie e fette di rosso anguria, (sino al 19 febbraio).

● **Bienal della Bologna Foto** — Galleria Daniela (Piazza Carlo Felice 16). Nell'esperienza di Carla Bologna Fois si avverte il senso di una realtà colta con misura, con calcolata rispondenza formale, con un ritmo che evidenzia le rocce del serrazzani e l'estate a Capo Berraggi, il corallo rosso e il fluttuante incanto della prateria sommersa.

Vi è in queste sue «pagine» pittoriche l'estrema dedizione a un paesaggio rivisitato, a tratti simbolico e sottilmente surreale, visto attraverso una ricerca di luoghi lungamente amati. Composizioni nelle quali si ritrovano le luci, le ore i silenzi di una meditata capacità di fissare, su fondi finemente intessuti, il ritratto di pietre levigate dal tempo. (Sino al 22 febbraio).

● **Postuma di Pier Anacleto Boccalatte** — Centro Culturale Scuola di Giornalismo e pubbliche relazioni (Corso Matteotti 38). Paesaggi, studi dal gessi dell'Albertina, delicati nudi femminili e una serie di gustose caricature dedicate agli amici pittori e poeti (da Quaglino e Rovero, dal Petrella di Bologna al giornalista Carlin), consentono di riscoprire la vicenda di Pier Anacleto Boccalatte, nato a Solonghello (Alessandria) nel 1888 e deceduto a Torino nel maggio del 1970. Dopo aver frequentato l'Accademia Albertina, Vera Quaranta Grosso proponeva una scelta di belle ceramiche nelle quali si individuano i motivi della sua espressione: «Per me il vaso — nota l'autrice — è considerato quasi il contenitore di un mondo sommerso popolato di presenze arcaiche», mentre Paolo Levi parla di «un'antica arte» in cui «alla perfetta artigianalità dell'esecuzione si accompagna, infatti, una raffinata e del tutto autonoma creatività». (Sino al 22 febbraio).

● **Giugiaro a Milano** — Sino al 22 febbraio la Galleria Rizzardi (via Brera 5) ospita una selezione degli schizzi di ricerca che documentano la sua attività di designer dell'auto.

Disegni, pastelli, annotazioni di una progettazione di altissimo livello: testimonianza del suo continuo approfondimento tecnico ed espressivo.

ITINERARI

● **Galleria Documenta**, Maurizio Bottarelli, V. S. Maria 3.

● **Stamperia Nuova**, Sol Lewitt, V. della Rocca 28.

● **Teatro Centrale**, Sculture di Giannini, V. delle Rosine 18.

● **Galleria Persone**, Alfredo Romano, P. Vitt. Veneto 9.

● **Galleria Pirra**, Roberto Terracini, C. Vitt. Emanuele 82.

● **Unione Culturale**, Giulia Montemurro, V. Battisti 4b.

● **Galleria La Bussola**, Autori Contemporanei, V. Po 8.

● **Galleria Spazio**, Mario Gamba Fotografo, Sauze d'Oulx.

Forse riconfermato sindaco il socialista Pettinaroli

CADE GIUNTA A TRIVERO UN QUADRIPARTITO INVECE DELLA SINISTRA?

TRIVERO — La coalizione tra i due consiglieri socialisti, i sette comunisti e i due indipendenti che da trenta mesi governa il terzo centro del Biellese si è ormai disgregata. La frattura tra il psi ed i suoi alleati appare insanabile e, a meno di clamorosi colpi di scena, questa amministrazione è destinata a sciogliersi a tempi brevi.

Il primo passo verso la costituzione di un'alternativa è stato compiuto nei giorni scorsi: l'esempio dei socialisti Franco Caldana che si era dimesso dall'incarico di assessore all'urbanistica, a conclusione dell'ultimo consiglio comunale, è stato seguito dagli altri componenti la giunta.

Giovedì hanno rimesso il loro mandato i comunisti Oscar Baltrame (vice sindaco e responsabile dei lavori pubblici), Pier Mario Fossa (assistenza e sanità), Secondo Tonella (istruzione) e l'indipendente ex repubblicano Giancarlo Boggi (finanze e bilancio), seguiti venerdì dall'altro indipendente ex comunista Roberto Caccia, assessore alla cultura, sport e tempo libero.

Il psi ha poi inviato ai vari gruppi consiliari una lettera nella quale «si invita a cercare una soluzione», ma in realtà la rottura appare forse tardiva.

I socialisti hanno chiaramente detto «no» alla prosecuzione di un'alleanza con i comunisti. «*Troppe sono le divergenze, i malumori, gli attriti all'interno della maggioranza. Anche il prospettato ampliamento della giunta, con l'inserimento dei due rappresentanti socialdemocratici, non ci pare una proposta accettabile. I litigi sono stati troppi e non si è più fiducia tra le parti*», dice il sindaco socialista in carica, Franco Pettinaroli.

Anche in casa dei psdi, la prospettata richiesta del pci di entrare nella coalizione di maggioranza non è vista di buon occhio. Sostiene il segretario Pier Giorgio Fava: «*Difficilmente i nostri consiglieri Gianni Perino ed Umberto Girardi faranno parte della vecchia maggioranza. I rapporti sono troppo deteriorati. Sarebbe una soluzione di ripiego con la prospettiva di continui litigi. Adesso, dopo due anni di opposizione, dovremmo fare i salvatori: politicamente la scelta non sarebbe oculata*».

A conferma che l'intesa psi-pci-indipendenti è ormai frantumata, ci sono precisi segnali. Aggiunge il sindaco Franco Pettinaroli: «*Le vie da percorrere sono due: o si forma un quadripartito con 2 socialisti, 2 socialdemocratici, 2 liberali, 5 democristiani oppure si va alle elezioni anticipate*».

Ma nessuno vuole, per il momento, entrare nel tunnel delle consultazioni amministrative e l'iniziativa è passata ai segretari delle federazioni provinciali, che alle 21 di questa sera si siederanno attorno al tavolo delle trattative. La palla, dunque, passa direttamente ai partiti e l'ipotesi di un accordo non pare troppo lontana. Anche con una nuova maggioranza, c'è già chi da per scontata la riconferma di Franco Pettinaroli a sindaco di Trivero.

Roberto Eynard

Dopo l'intervento del magistrato

NOVARA DICE BASTA ALLE DISCARICHE ABUSIVE

NOVARA — Per dare l'allarme, per richiamare l'attenzione di chi di dovere, i massimi responsabili dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana circa un anno fa avevano organizzato una conferenza stampa... itinerante allo scopo di mostrare a tutti le numerose discariche abusive disseminate tutto attorno a Novara. In via San Bernardino da Siena, in corso Milano, nella frazione di Pernate, a San Rocco, in via Pauser, in via delle Rosette, in riva all'Agogna, in via Gorizia, in via Mercadante, ora (e purtroppo è ancora) un susseguirsi di pericolosi depositi di rifiuti.

In quell'occasione il presidente della Smi Francesco Dulio e il dicettore Pietro Francese non si limitarono ad accompagnare i giornalisti di discarica in discarica. Dissero che quell'assurda situazione esisteva da anni e che ogni loro protesta o richiesta di controllo era sempre caduta nel nulla. Intanto la necessità di ripulire le numerose discariche abusive costava all'azienda (per il miliardo e impegnava il personale in un'opera tanto dura quanto inutile. Infatti pochi giorni dopo il loro intervento gli «immondezzai» illegali erano nuovamente colmi.

Fra i più impressionanti durante la conferenza stampa «mobile» risultarono due depositi clandestini: quello di Pernate, veramente enorme a due passi dalle abitazioni e diventato base fissa di legioni di topi, e quello di corso Milano nel quale erano addirittura state rinvenute scatenate tossiche.

L'allarme dei responsabili della nettezza urbana non sortì allora (si era nell'aprile dell'85) alcun esito. I soliti ignoti continuarono a scaricare (addirittura in molti casi con i camion) ogni sorta di porcherie tutto intorno a Novara trasformando la cerchia periferica in una sorta di anello maleodorante e inquinante.

La città era di fatto assediata dai rifiuti. Ma l'altro ieri proprio in una di queste discariche, forse la più vasta e cioè quella di Pernate, è andato il magistrato. Quel sopralluogo è servito a smuovere le acque e ieri sera si è riunita la giunta comunale per affrontare finalmente la situazione.

Dice l'assessore Giuseppe Genoni, responsabile della aziende municipalizzate: «Abbiamo fatto un inventario delle discariche abusive. Sono trentuno. Adesso si provvederà a recintare quelle che sorgono su terreno di proprietà del Comune in modo da renderle inaccessibili. Per le altre si inviteranno i privati a fare altrettanto e a tenere gli occhi aperti».

Un'altra decisione presa ieri sera per tentare di porre freno all'accerchiamento dei rifiuti, è quella di una maggiore sorveglianza da parte dei vigili urbani che effettueranno delle «sortite» per cercare di individuare i responsabili.

Per chi scarica in una vietata dei rifiuti solidi urbani sono previste ammende fino a un milione di lire, se i rifiuti sono classificati «speciali» la multa sale fino al doppio e se si tratta di rifiuti «pericolosi» si possono pagare fino a cinque milioni di multa e si va incontro a sanzioni penali.

Dice sempre l'assessore Genoni: «C'è una terza linea d'azione che intendiamo seguire ed è di carattere educativo: sul mensile del Comune, sulla stampa locale e se possibile nelle scuole lanceremo una vera e propria campagna di educazione civica spiegando a tutti che esiste l'azienda municipalizzata che si occupa della raccolta rifiuti. Non c'è bisogno di scaricarli dove capita prima. E' previsto anche un servizio di raccolta a domicilio delle cose ingombranti che non si possono mettere nei contenitori o nei sacchi di plastica. E' sufficiente telefonare alla Smu per usufruire gratuitamente di tale servizio. Insisteremo con queste raccomandazioni e col controllo fino a quando il fenomeno cesserà. E' impensabile che una città come Novara debba essere trasformata in una sorta di grande immondezzaio».

Forse questa volta l'assedio delle immondizie veramente ha le ore contate.

m. s.

«CARCERE, LAVORO E TERRITORIO» TEMA DI UN CONVEGNO A FOSSANO

FOSSANO — «Carcere, lavoro e territorio» è il tema di un importante convegno che si svolge oggi nel salone del palazzo Burgos di Fossano con l'intervento di autorità ed esperti di enti locali e impegnati nell'assistenza presso gli istituti di pena. La prima relazione sarà quella del sindaco di Fossano Angelo Mana, che svilupperà l'argomento della partecipazione del territorio al problema del carcere. Seguirà la dottoressa Rita Fuli, funzionaria della Regione Piemonte, alla quale è affidato il compito di illustrare il progetto Cee per il carcere.

Perché Fossano ospita il convegno su uno dei problemi di più drammatica attualità? Spiegano gli organizzatori: «Perché Fossano è stata scelta dalla Regione insieme a Torino, Ivrea e Saluzzo, per un progetto pilota di formazione professionale e inserimento lavorativo di giovani detenuti presso aziende della zona». *Per l'attuazione del progetto-pilota il Fondo sociale europeo ha stanziato un contributo di 250 milioni e altrettanti la Regione Piemonte. A questo punto sono stati scelti i comuni disponibili anche in considerazione di passate esperienze di inserimenti lavorativi di detenuti. Fossano potrà disporre di 89 milioni per la formazione professionale di quattro giovani detenuti.*

Una parte del contributo, 46 milioni, sarà utilizzata per il funzionamento e la gestione dei corsi, pagando lo stipendio dell'istruttore per un periodo massimo di 600 ore. Anche agli allievi-detenuti sarà assegnato per un anno un compenso mensile di 630 mila lire. Altre somme serviranno per l'organizzazione e l'amministrazione dei corsi nonché per le giornate di studio e di preparazione ai corsi medesimi. Al convegno è prevista la partecipazione dell'assessore Erio Alberton, del magistrato di corte d'appello dott. Sella, dell'ispettore delle carceri Giuseppe Marcello, del presidente del servizio di sorveglianza Pietro Fornace, del direttore della casa penale di Fossano dott. Cotilli, del presidente della Usl di Fossano Giancarlo Isaia, dell'imprenditore Renato Auditto. A mezzogiorno si svolgerà la cerimonia della consegna di giochi per bambini da installare in un giardino della città, realizzati in ferro battuto dai detenuti del carcere di Fossano. Nel pomeriggio una rappresentanza studentesca e le autorità assisteranno ad uno spettacolo teatrale allestito dai reclusi.

Gianni De Matteis

Ma il Cipe ha già deciso di non finanziare il tratto da Vado a Ventimiglia

UN'INTERROGAZIONE AL MINISTRO DARIDA PER IL METANODOTTO DEL PONENTE LIGURE

IMPERIA — (*a. da.*) Il maltempo di questi giorni ha riportato d'attualità un vecchio e mai risolto problema della Riviera di Ponente: quello della realizzazione del metadonotto, che completi la rete ligure, ora ferma a Vado, alno al confine con la Francia. Tra i principali scopi dell'opera, infatti, c'è anche il riscaldamento delle coltivazioni in serra, molto diffuse in una zona ricca di attività orticole e floricole.

A riproporre l'annosa questione, è ora un'interrogazione, rivolta al ministro delle Partecipazioni Statali da due parlamentari liguri, Aldo Pastore di Savona e Mauro Torelli di Imperia. A Darida, hanno chiesto «*se non ritenga opportuno intervenire per modificare un orientamento del governo, a tutt'oggi contrario all'estensione della rete metanifera alla Liguria occidentale*». Una modifica, precisano, «*che contribuirebbe alla difesa e al rilancio delle attività legate alla floricoltura e, più in generale, della realtà socio-economica in una larga parte della regione*». Aggiungono inoltre i due parlamentari: «*E'indispensabile predisporre, di conseguenza, gli strumenti finanziari idonei a permettere il decollo in tempi brevi del progetto di completamento della metanizzazione ad opera della Snam*».

Le province di Imperia e, sia pure parzialmente, di Savona, sono discriminate rispetto ad altre, in Italia, sia del Centro-Nord che del Mezzogiorno: è una situazione di inferiorità, si fa notare, «*che compromette le prospettive dell'agricoltura specializzata ligure, dai fiori di Sanremo agli orinoli della piana di Albenga*». Il futuro, tuttavia, non appare certo roseo. Anzi. Il Cipe, nella sua ultima riunione, non ha incluso purtroppo, tra i progetti finanziati con i fondi del Fio per l'85, quello relativo alla metanizzazione del Ponente ligure.

E' RITORNATO A CUNEO GRUPPO DI INDUSTRIALI A CACCIA DI AFFARI NEGLI USA

CUNEO — (*g. d. m.*) Sono rientrati ieri da un viaggio di una settimana negli Stati Uniti cinque industriali che operano nel settore delle macchine agricole i quali, accompagnati da Giacinto Chiri, direttore dell'ente per la valorizzazione delle attività economiche della Camera di Commercio, hanno preso parte in veste di visitatori a due importanti manifestazioni fieristiche americane, la «California fair and equipment show» di Tulare, e alla «National fair machinery show» nello stato del Kentucky. La missione economica della Camera di Commercio di Cuneo durante i sei giorni di permanenza negli Usa ha avuto promettenti contatti con operatori americani del settore.

Spiegano Giacinto Chiri e il presidente Giacomo Oddero: «Riteniamo di avere raggiunto l'obiettivo di acquisire nuove possibilità di esportare macchine agricole negli Usa oltre ad avere consolidato i rapporti commerciali esistenti, che allo stato attuale possono già considerarsi soddisfacenti ma suscettibili di ulteriori incrementi». Le ditte che hanno partecipato alla trasferta negli Usa sono: Omary di Savigliano (produzione di trinciastocchi, decespugliatori, tosasiepe, trinciacaricatrici); fratelli Rosatello di Lagnasco (trivelle, atomizzatori, erpici, scavallatori idraulici); Valerio Massano, Savigliano (erpici e ripuntatori); Biamonduo, di Chiusco (generatori di aria calda e idropulitrici); fratelli Capello di Cuneo (testate per volettrebbia).

L'ente per la valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo — una speciale azienda della Camera di Commercio per le attività promozionali in Italia e all'estero — sempre per le macchine agricole ha organizzato lo scorso anno la partecipazione a manifestazioni specializzate del settore in Australia, Canada, Thailandia, Malesia e Indonesia. Anche in quell'occasione il viaggio ha permesso la firma di contratti.

TRENI BLOCCATI A SESTRI

GENOVA — I convogli dello «Fiat» (Fabbrica Italiana Ivbi) di Sestri Levante in crisi da circa tre anni, hanno nuovamente bloccato questa mattina la ferrovia Genova-Roma. La decisione è stata presa al termine di un'assemblea. Pochi minuti dopo le 9, i ceselntegrati hanno occupato la sede ferroviaria tra le stazioni di Sestri Levante e di Riva Trigoso.

I convogli sono stati fermati e i viaggiatori sono stati trasbordati con pullman da Riva Trigoso a Chiavari e viceversa. Tra i treni bloccati, a Riva Trigoso c'è l'espresso 602 Firenze-Torino, a Sestri Levante l'espresso 2125 Torino-Roma. Per venerdì prossimo è stata programmata un'altra manifestazione.

Cambiamenti nelle amministrazioni del Novarese

TRECATE, UN GOVERNO CON DC, PSI, PSDI E PLI A STRESA SI DISSOLVE L'ALLEANZA A QUATTRO

NOVARA — Si riceve una crisi politica nel Novarese ma se ne riapre un'altra. Ieri sera a Trecate, grosso centro ai confini con la Lombardia, il consiglio comunale ha sancito la fine dell'amministrazione di sinistra (una delle ultime della provincia) e l'avvento di un'alleanza quadripartitica fra dc, psi, psdi e pli. Contemporaneamente a Stresa si è dissolta l'alleanza a quattro (dc, psi, psdi e pri) e al momento c'è crisi totale con difficili prospettive di soluzione.

La situazione politica di Stresa è abbastanza differente da quelle che solitamente si riscontrano un po' dappertutto. Intanto il partito di maggioranza relativa è il psdi che conta 6 consiglieri. Malgrado ciò, nell'amministrazione appena caduta si trovava all'opposizione. A governare c'era una alleanza fra i 5 dc, i 3 psi, i 3 pli e l'unico consigliere del pri.

Qualche tempo fa, fra questi alleati erano sorti numerosi malumori e la crisi era subito apparsa inevitabile. Sindaco era Cornelio Masciadri, «personaggio» di primo piano del psi nel Novarese. E' stato lui che nel rassegnare le dimissioni ha chiesto una pausa di riflessione e convocato il consiglio per il prossimo primo marzo. Una richiesta a sorpresa visto che da più parti si dava per fatta un'alleanza di sinistra fra psi, psdi, pci e pri.

Ma tale soluzione è stata resa praticamente impossibile da due persone: il consigliere repubblicano, che dopo qualche tentennamento si è detto non disponibile ad una alleanza con i comunisti, e da uno dei sei consiglieri del psdi, Giovanni Bertani, altro personaggio locale in quanto presiede l'azienda autonoma di soggiorno di Stresa. Bertani ha anche lui detto chiaro e tondo che sarebbe rimasto fuori da un'eventuale giunta di sinistra. I due voti in meno hanno impedito la «svolta». Infatti a sostenere il nuovo schieramento erano rimasti 5 socialdemocratici, 2 socialisti e 3 comunisti. Totale 10 consiglieri su 20.

Impraticabile la via di sinistra, si aprono a Stresa altre ipotesi, tutte nell'ambito del pentapartito. Una, quella che appare forse la più realizzabile, prevede l'alleanza fra dc, psdi, psi e pri (14 consiglieri) con l'esclusione del pli. Ma i liberali, che a Stresa hanno una rappresentanza nutrita, preannunciano iniziative volte alla ricerca di soluzioni diverse. Parlano di pentapartito, una formula che avrebbe una maggioranza strepitosa: 17 consiglieri su 20, ma potrebbero anche sollecitare i partiti laici con una proposta tendente ad escludere sia dc che psi. Una simile coalizione, difficilmente realizzabile altrove, qui a Stresa avrebbe una discreta maggioranza (13 consiglieri su 20), ma sembra difficile che i socialisti vi aderiscano. Sempre i liberali, proprio per discutere la questione-Stresa, hanno indetto il loro direttivo provinciale a Belgirate sabato prossimo e annunciano la partecipazione ai lavori del loro segretario nazionale Biondi.

E veniamo a Trecate dove ieri sera si è andati nella direzione opposta a quella che si voleva prendere a Stresa. Caduta la giunta di sinistra si è passati al quadripartito col ritorno in maggioranza della democrazia cristiana. Dopo l'elezione del sindaco, che è sempre il socialista Giuseppe Borando, è stata formata la giunta come segue: Giovanni Genestroni (psdi), vice sindaco e assessore alla Sanità, Carlo Granata (dc), assessore ai Lavori pubblici, Roberto Fortina (dc), Bilancio e Istruzione, Marilena Bertini (dc) Sport e cultura, Giuseppe Siviero (psi), Commercio, Angelo Nicolotti (psdi), Patrimonio. Una delega (all'assistenza) è stata attribuita al consigliere liberale Ciuti Carlo Mairate.

Marcello Sanzo

CONDANNATO AD ALBA PER FURTO

ALBA — Il tribunale di Alba, presieduto dal dottor Carlo Cesare, ha condannato Vincenzo D'Alessandro, 43 anni, abitante ad Alba in corso Europa, ad un anno di reclusione e al pagamento di una multa di 500 mila lire, con la sospensione condizionale della pena e il beneficio della non menzione.

Era stato accusato di peculato aggravato, il 10 aprile dello scorso anno, dalla somma di cinque milioni sottratta alla Posta centrale di Alba presso la quale prestava servizio in qualità di dirigente dell'esercizio «uffici locali e agenzie».

Quando fu scoperto l'ammanco, furono chiamati dalla direzione i carabinieri di Alba, che eseguirono rigorosi controlli a sorpresa nei confronti di tutti i dipendenti. La somma fu poi ritrovata nascosta nel cofano dell'automobile «Bmw» di proprietà del D'Alessandro lasciata aperta, parcheggiata nel cortile interno dell'ufficio postale.

Difeso dall'avvocato Giorgio Scagliola, Vincenzo D'Alessandro ha sempre respinto l'accusa. Il pubblico ministero dottor Gregorio Ferrero ha proposto la condanna a due anni e 4 mesi di reclusione.

g. f.

Questa sera verranno discusse le dimissioni di 11 consiglieri

CRISI IN COMUNE A PEVERAGNO

So non viene risolta, il Consiglio sarà sciolto dal prefetto

PEVERAGNO — E' stato convocato per questa sera, martedì, alle 21, il consiglio comunale che dovrà discutere, come unico punto all'ordine del giorno, la «presa d'atto delle dimissioni di 11 consiglieri». Se gli 11 dimissionari non cambieranno idea sarà l'ultima riunione del consiglio che dovrà essere sciolto dal Prefetto di Cuneo.

Il sindaco Luigi Massa, socialdemocratico dice: «*Sono in corso delle trattative per evitare l'arrivo di un commissario e il ricorso ad elezioni anticipate. Molte cose potrebbero ancora cambiare e preferisco non anticipare così potrebbe succedere nella riunione di martedì. Mi dispiace che alla base delle polemiche ci siano ripicche personali e non solo fatti politici*».

La crisi a Peveragno, comune con oltre 4 mila abitanti che eleggono 20 consiglieri, iniziò a dicembre dell'85.

Ugo Boccacci, socialista, consigliere di minoranza e presidente della Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, tre mesi dopo le elezioni amministrative presentò richiesta di «ineleggibilità» dell'assessore Gian Franco Ricci, per «incompatibilità tra l'attività di farmacista convenzionato con l'Usl e amministratore pubblico». Il tribunale di Cuneo e successivamente quello di Torino hanno dato ragione a Boccacci e Ricci ha dovuto lasciare il consiglio.

Per «ripicca» due consiglieri di minoranza e molti della maggioranza (che prima della crisi contava 16 consiglieri su 20) si sono accordati e non hanno più votato Boccacci come rappresentante del comune di Peveragno in Comunità Montana (dove dovrebbe essere rieletto presidente).

Per tre volte in due mesi le votazioni sono state ripetute per decisione del Coreco di Cuneo che ha accolto i ricorsi di Boccacci per «irregolarità nel modo in cui si sono svolte».

Il risultato è sempre stato il medesimo e Boccacci non ha ottenuto voti sufficienti per essere eletto.

Secondo 9 consiglieri dell'ex maggioranza in questa polemica il sindaco Luigi Massa si sarebbe inserito con un «*comportamento scorretto, modificando l'ordine del giorno di una riunione del consiglio senza avvertire i colleghi di giunta, cercando in tutti i modi di accelerare i tempi per dichiarare ineleggibile l'assessore Gian Franco Ricci*».

Lunedì 13 gennaio 9 consiglieri di maggioranza e 9 di minoranza consegnarono al sindaco la lettera di dimissioni «irrevocabili».

Uno dei dimissionari, Flavio Tassone, spiega: «*Nella maggioranza si è creata una situazione insostenibile e l'unico modo per sbloccarla è il ricorso alle urne*».

Nell'ultima riunione del consiglio comunale i 13 dimissionari chiesero la «*convocazione urgente di un consiglio per prendere atto della nostra decisione e aprire ufficialmente la crisi*».

Negli ultimi quindici giorni ci sono stati diversi incontri fra i consiglieri convocati dal sindaco ma non è ancora stata trovata una soluzione, un accordo per evitare l'invio di un commissario che si occupi dell'ordinaria amministrazione in attesa di nuove elezioni.

Gianni Martini

ARRESTATI RAPINATORI DELLE POSTE

BRA — I carabinieri di Bra e di Mondovì d'Alba, in collaborazione con quelli di Cuneo, hanno arrestato due dei tre presunti autori della rapina a mano armata all'ufficio postale di Castiglione Falletto (una località delle Langhe a pochi chilometri da Alba), avvenuta giovedì scorso e che ha fruttato un bottino di due milioni di lire.

Si tratta di Pietro Lombardo, 40 anni, residente ad Alba in via Duccio Galimberti 2, e Renzo Gorasio, 33 anni, pure di Alba, via Monforte 2.

Il primo avrebbe partecipato direttamente al «colpo» ed avrebbe sottratto l'ufficio, ancora praticamente vuoto, si era infatti aperto le casseforti del titolare e aveva arraffato i soldi. Il Gorasio sarebbe stato il basista. Dopo la rapina quest'ultimo avrebbe seguito l'autovettura, una 900 sulla quale i rapinatori si erano messi in fuga. Dopo pochi chilometri, abbandonata l'utilitaria, sono saliti a bordo della Gdi del Gorasio. I posti di blocco non avevano dato esito.

I due sono stati arrestati a casa. Per il Lombardo l'accusa è di rapina e per il Gorasio di concorso in rapina. Ora sono in carcere ad Alba a disposizione dell'autorità giudiziaria.

l. m.

(Segue da pagina 6)

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Fenzolo
falegname
anni 66
L'annunciano la moglie Giustina, i figli Ernestina, Aurelio, Piero, Rodolfo e Marco, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno in Pieve mercoledì 19 ore 15 partendo dall'abitazione via Stazione 4.
— Pieve, 17 febbraio 1986.

Partecipano al dolore
Lino e Carla Maulino
Teresa e Renata Paolo
Luisa e Sandro Paolo

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Franzone
anni 82
L'annunciano la mamma, la moglie, il figlio e parenti tutti. Preghiera in casa questa sera ore 20.30. Funerali mercoledì 19 ore 15 in Gorzegno, Cuneo.
— Rivoli, 17 febbraio 1986.

E' cristianamente mancata
Cina Guaschino ved. Roggero
di anni 73
Ne danno l'annuncio il figlio Benedetto, cognata Marinetta con Anna Rovatto, nipote Mina con Angiolino, cognati Chiarina, Beppe con Bert, Luigina, parenti tutti. Funerali martedì 18 febbraio ore 15 chiesa parrocchiale del Valentino.
— Casale Monferrato, 17 febbraio 1986.

Ciò ha chiamato a sé l'anima di
Maria Domenino vedova Riboldi
di anni 87
La annunciano con profonda tristezza Luisa, Angelo, Daniela, Giorgio e parenti tutti. Esequie nella chiesa Madonna delle Rose (via Madonna delle Rose) martedì 18 ore 15.30. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 15 febbraio 1986.

Madre dei confratri religiosi è mancata
Angiolina Ferracini
insegnante
M. O. Pubblica Istruzione
La annunciano Rebella, sorelle e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 febbraio ore 8.30 Parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 18 febbraio 1986.

Il Presidente ed i Soci del Rotary Club di Chivasso prendono viva parte al dolore di Adriana per la scomparsa del suocero
cav. uff. Osvaldo Storace
Maestro del Lavoro
— Settimo Torinese, 18 febbraio 1986.

E' mancato
Luigi Pescarmona
Le annunciano il fratello Giuseppe e i nipoti Pescarmona, Cavagnero, Lubatti, Vellar, Pittore.
— Torino, 17 febbraio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Rassu
Con dolore danno l'annuncio famigliari ed amici. Funerali mercoledì 19, ore 10.15, chiesa Sacra Famiglia, v.le Stupinigi 19.
— Torino, 18 febbraio 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISORI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30 15-16,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,31.
Domenica dalle ore 10,30

ATA-Unives

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

LUI, LEI, E L'ALTRO.

A questi tre lati di un fortunato triangolo, Coin dedica la moda del suo negozio di Torino. Via Lagrange 47, il punto di riferimento moda per lui, per lei e per l'altro (il bambino). Moda allegra e colorata, moda classica, moda raffinata. Moda giocata. Sempre nuova, solo moda. Uomo, donna, bambino.

coin

TORINO Proposta del professor Francesco Forte

E SE NELLA COSTITUZIONE PREVEDESSIMO IL TASSO DI INFLAZIONE MASSIMA?

Il sottosegretario per gli interventi nel Terzo Mondo festeggiato da amici e allievi dell'Ape (Associazione progresso economico)

Francesco Forte

Giuseppe Maspoli

TORINO — Nel 1900 l'Islanda era una vasta foresta. Tutti andavano nel bosco a prendere via legna per bruciare o per costruire le navi. Tutti sapevano che era sbagliato fare così, ma ognuno pensava che anche se lui non lo avesse fatto l'avrebbero fatto gli altri. Tanto valeva, allora... Così, nel giro di un secolo l'Islanda non ha più nessuna foresta, con un danno enorme per tutti. Francesco Forte, docente di Scienza delle Finanze, sottosegretario per gli interventi straordinari nel Terzo Mondo, già ministro, si è servito di questo esempio per illustrare quella che lui chiama «*Il dilemma del prigioniero*»: nell'Italia del disavanzo pubblico che supera il prodotto nazionale lordo, quale gruppo rinuncerebbe a gravare ulteriormente sulla spesa dello Stato ben sapendo che altri gruppi non farebbero altrettanto?

Su invito dell'Ape (*l'Associazione per il progresso economico*, presieduta da Giuseppe Maspoli) e nel corso di un incontro conviviale che aveva anche lo scopo di festeggiare il professore (erano presenti molti amici ed ex allievi: Franco Reviglio, Gianni Zandano, Giusy La Ganga, Enrico Filippi, Emanuela Savio...), Francesco Forte ha parlato (ed era sul tema: «*La costituzione fiscale e la crescita della spesa pubblica*», argomento di viva attualità, mentre in Parlamento la legge finanziaria continua nel suo difficile e tormentato cammino e le pressioni di diverso segno dei vari gruppi politici rischiano di far saltare nuovamente il «tetto» della spesa.

«*Bisognerebbe fissare nella Costituzione il tasso massimo dell'inflazione*», ha detto provocatoriamente il professore. E si è chiesto se le attuali regole che determinano i rapporti fra maggioranze ed opposizione non finiscono, nei fatti, con il determinare un ulteriore aggravio della spesa pubblica. A suo avviso, sarebbe utile modificare le regole fiscali e costituzionali: arrivare, ad esempio, a stabilire che è necessaria una maggioranza qualificata per aumentare la spesa pubblica, mentre basta una maggioranza semplice (o una «*minoranza qualificata*») per farla scattare. «*Questo sistema avrebbe effetti rivoluzionari sul meccanismi di sviluppo della spesa*».

L'ex ministro ha elencato sei regole che — a suo avviso — meglio servirebbero a normalizzare la spesa pubblica, per ciò che riguarda la parte corrente. Primo: le spese pubbliche correnti dovrebbero essere coperte da imposte e tributi correnti. Secondo: la spesa pubblica non dovrebbe aumentare più dei due terzi del tasso di crescita del prodotto nazionale. Terzo: se si esce da questo tetto, la decisione dovrebbe essere assunta da una maggioranza parlamentare qualificata e non semplice. Quarto: una maggioranza semplice dovrebbe sufficiente, invece, per abrogare una spesa decisa a maggioranza qualificata. Quinto: diritto di veto al governo per bloccare una maggiore spesa al di sopra del tetto massimo ordinario, anche se questa è stata decisa da una maggioranza qualificata. Infine: il bilancio del governo dovrebbe essere approvato all'inizio dell'anno fiscale ed avere forza di legge anche se non ricevesse neanche la maggioranza semplice. Altre modifiche sono state suggerite, inoltre, per la parte in conto capitale. Infine, ha proseguito Forte, «*molta spesa pubblica sfugge ai poteri del Parlamento*» e — specie nel campo dei servizi — non esistono in pratica incentivi al risparmio. Pessimistiche le conclusioni del professore: «*Chi ha interesse ad avviare queste riforme?*».

A conclusione della serata, hanno preso la parola il presidente dell'Eni, Reviglio e il responsabile dei settori enti locali del pci, La Ganga. Il primo si è augurato che «*i benefici della scadenza*» (il calo del prezzo del greggio) vengano distribuiti fra tutti, responsabilizzando maggiormente centri di spesa come gli enti locali. La Ganga ha elogiato la proposta di Forte, ricordando anche la breve esperienza al ministero della Funzione del professore torinese: «Peccato — ha detto — che il suo successore abbia cancellato ogni progetto di riforma già ben avviato, senza sostituirlo con un altro». Un sfuro al repubblicano Visentini (che l'esponente pci ha definito «vecchiaia e con tono di sufficienza»), in vista delle grandi manovre per il rilancio o il Craxi-bis?

m. tor.

A gennaio l'aumento sarà probabilmente vicino all'1%

ARRIVA DALL'ALIMENTAZIONE LA SPINTA PIU' FORTE ALL'AUMENTO DEL CAROVITA

L'Unione consumatori: tipico caso di rincari da profitti. Confcommercio: no, la colpa è dei costi che salgono

SONO SOTTO ACCUSA

CAFFE' — Dal 1° febbraio la tazzina al bar è salita a quota 700 lire (+ 100 lire)

CARNE SUINA — Speculazione e peste suina hanno provocato aumenti non del tutto giustificati (prosciutto crudo + 1300 al kg.)

LATTE — Da un mese è rincarato di 100 lire il litro (da 1060 a 1160 lire)

PASTA — Nonostante un consumo stabile l'aumento si aggira dal 9,7% (normale) al 14,6% per quella all'uovo.

PANE — Rispetto al gennaio '85 è rincarato del 9,5%

PESCE — L'aumento oscilla dal 6 al 18% (le alici anche il 30%)

ROMA — Pane, pasta, latte, carni, pesce e caffè sotto accusa. Sono i prodotti alimentari che hanno subito i maggiori rincari in gennaio, come risulta dai primi dati grezzi forniti nei giorni scorsi dalle grandi città del Nord come Torino, Genova e Bologna. E, come è noto, l'indice reale dei prezzi è il primo indicatore ufficiale sull'inflazione '86. Si presume che l'aumento mensile nazionale di gennaio sia vicino all'1%, valore che supera notevolmente quello compatibile con il tasso programmato d'inflazione del 6% medio annuo.

Il settore alimentare sarebbe dunque il principale responsabile di questa nuova negativa impennata dell'inflazione.

L'Unione nazionale dei consumatori non ha dubbi: «*E' il tipico caso di un'inflazione da profitti: non è obiettivo perché non è legata ad effettivi rincari delle materie prime, ma è piuttosto frutto di una vera e propria anomalia di mercato*». A questo punto è il caso di capire, con l'aiuto dell'Unione dei consumatori, che cosa succede ai prodotti «incriminati».

CAFFE' — «Il rincaro è artificioso perché se è vero che il Brasile, uno dei maggiori produttori, è stato colpito dalla siccità, la produzione del caffè a livello mondiale è stata però superiore rispetto all'anno scorso. L'aumento quindi non si giustifica».

CARNI — «Il prezzo della carne suina ha subito un grande balzo in questi ultimi mesi, fino al 15 per cento — a differenza di quella bovina e del pollame rimasti stabili — soprattutto per due motivi: dopo che gli Stati Uniti hanno deciso di aprire le frontiere ai prosciutti italiani si è assistito a un grande rastrellamento di lombi di maiale». La conferma arriva anche dalle macellerie torinesi: «E' rincarato soprattutto il prosciutto crudo, già di 1000 lire il chilo alla produzione, per cui al dettaglio dobbiamo venderlo almeno a 1300 lire e più. In questa situazione le grosse case di Parma non s'impegnano a fare contratti mensili».

LATTE — «Rispetto all'anno scorso l'aumento è stato dell'11%, con non poche ripercussioni. E' curioso che in Italia debba costare di più, tanto che si arriva a questo paradosso: i produttori italiani di formaggi, ad esempio, trovano più conveniente importare i prodotti già finiti dall'estero su cui poi mettono il marchio italiano».

PANE E PASTA — «C'è stato in effetti un rialzo delle quotazioni della farina, ma gli aumenti del pane e della pasta sono stati molto più elevati. Non è caso il Cip sta valutando se non sia il caso di riportare il prezzo della pasta da servegliato ad amministrato».

PESCE — «L'aumento oscilla dal 6 al 16 per cento (le alici il 30), ma in un certo senso è giustificabile dall'aumento della domanda e dalle condizioni climatiche».

ROMA — L'accusa dell'Unione nazionale dei Consumatori è pesante. «*Inflazione da speculazione per effetto di aumenti ingiustificati*», e chiama subito in causa i commercianti. Ma alla Confcommercio controbattono: «*è un'inflazione da costi*».

«*In effetti il caffè e la carne suina stanno attraversando un periodo anomalo per aumenti delle materie prime. Ma ci sono forme precise, come la siccità in Brasile e la peste suina*, — precisano alla Confcommercio —. *Quanto agli altri prodotti «incriminati» si tratta solo di normali aggiustamenti. Prendiamo i rincari del latte (prezzo amministrato dal Cip in sede provinciale) o della pasta: sono semplicemente degli adeguamenti annuali. Per la pasta, in particolare, bisogna anche tener conto che il grano duro è rincarato e che le maggiori aziende del settore hanno operato delle ristrutturazioni produttive che hanno elevato i costi aziendali*».

Eppure rimane il sospetto che molti commercianti abbiano la mano pesante nell'operare certi adeguamenti. C'è chi pensa che non sarebbe male riesumare una proposta avanzata qualche anno fa dall'allora ministro dell'Agricoltura Marcora: per evitare abusi, obbligo da parte del venditore di segnalare sul prodotto il prezzo franco fabbrica e anche quello d'acquisto per lo stesso commerciante. Una soluzione «rivoluzionaria» che ovviamente potrebbe essere applicata solo per legge.

«*Era e rimane una proposta assurda perché significa andare al prezzo imposto* — dicono alla Confcommercio —, *inoltre non tiene conto che esiste una politica di vendita dei commercianti: a volte decidono di vendere in perdita a volte caricano di più, a seconda del momento. Al consumatore resta però la possibilità di operare una scelta oculata tra i molti punti di vendita*».

Ma certi aumenti sono anche legati ad una eccessiva polverizzazione del settore...

«*L'intermediazione si va razionalizzando. E proprio nel campo alimentare, a differenza di altri, troviamo una tendenza alla diminuzione dei punti di vendita, legata anche all'esigenza di ammodernamento*». Al centro studi dell'organizzazione maggioritaria dei commercianti forniscono anche dei dati precisi: i negozi alimentari al dettaglio erano nel '71, 121.281; nell'81 erano diminuiti del 12%, attestandosi a 107.567 esercizi; nell'84 erano ancora diminuiti, arrivando a 336.171».

Stefanella Campana

Il ministro Altissimo agli imprenditori canavesani

«IL CALO DI DOLLARO E PETROLIO PER NOI UN'OCCASIONE STORICA»

Riconvertire le aziende per essere competitivi all'estero

IVREA — L'incontro di ieri sera con alcuni imprenditori canavesani è servito al ministro dell'Industria, Renato Altissimo, a ribadire come al nostro Paese si presenti un'occasione «storica» dettata da particolari congiunture esterne che «*se sfruttate adeguatamente potrebbero prima di tutto ridurre in modo consistente il tasso di inflazione*». E il riferimento era inevitabilmente alla diminuzione del dollaro e all'improvviso calo del prezzo del petrolio.

Il ministro ha fatto un'ipotesi tenendo come media il cambio del dollaro a 1800 lire e il petrolio a 20 dollari a barile: «*Su questa base è possibile prevedere una diminuzione percentuale dei costi energetici nell'ordine del 30 per cento. C'è ancora da vedere se questo risparmio andrà a vantaggio delle famiglie oppure delle imprese: è su questi aspetti specifici dovremmo chiarirci a tempi brevissimi*».

«*Insomma ci è arrivato un bel Natale inaspettato* — ha osservato il ministro dell'Industria — *e dovremo sfruttarlo fino in fondo non dimenticandoci di proseguire la quell'opera di riconversione delle aziende per renderle competitive soprattutto sui mercati stranieri*».

I riferimenti a una certa politica assistenzialistica perseguita dalle Partecipazioni Statali in tutti questi anni non sono mancati: «*E' necessario fare finalmente chiarezza su questi punti* — ha detto Altissimo —; *in qualche occasione siamo riusciti a togliere miliardi alle Partecipazioni Statali per andare a finanziare leggi destinate al miglioramento delle aziende*».

«*Ed è una strada* — ha continuato — *su cui dovremmo proseguire, ponendo la massima attenzione ai tipi di finanziamenti che andremo a concedere. E' sui conti presentati dalle aziende, sia pubbliche sia private, che è necessario procedere ai finanziamenti e non certo sulla discrezionalità del ministro o dei vari Cipi e Cipe. L'intero tessuto industriale troverebbe giovamento*».

Sempre a proposito del risparmio energetico il ministro Altissimo ha sottolineato come si debba continuare a proseguire nei progetti per la realizzazione delle centrali nucleari: «*Quella di Trino è all'inizio* — ha detto il ministro —; *entro l'anno dovremmo avviare quelle in Lombardia e in Puglia*».

Un'esplicita richiesta degli imprenditori canavesani è giunta per quanto riguarda gli aiuti alla piccole e medie imprese: «*Spesso le leggi di finanziamento* — ha osservato il presidente dell'Assindustria, Alberto Massueco — *hanno privilegiato le grosse realtà tralasciando fantasiose aziende che opportunamente sostenute avrebbero potuto migliorare; e nel Canavese abbiamo molti di questi esempi*».

Guido Novarla

CIRIE' «SALVI» 21 POSTI

CIRIE' — (*g. n.*) Sono stati scongiurati i licenziamenti di 21 dei 50 dipendenti della Sogena, azienda di Cirié che produce marmitte catalitiche. Ma la situazione della fabbrica non è delle più rosee: i dipendenti che dovevano essere licenziati usufruiranno della cassa integrazione straordinaria.

La proprietà ha da tempo elaborato un progetto di ristrutturazione aziendale dopo che la concorrenza in questo settore si è fatta particolarmente temibile soprattutto sui mercati esteri. I magazzini della Sogena sono stracolmi di pezzi da vendere: se nelle prossime settimane non si riusciranno a trovare nuovi sbocchi commerciali, per l'azienda ciriacese il problema di eccedenza di organico si ripresenterà. Dal sindacato è giunta la proposta di riduzione dell'orario di lavoro e dell'applicazione dei contratti di solidarietà.

ZEROWATT (FRIGORIFERI) CAMBIA PROPRIETA'? IL SINDACATO DICE SI'

CIRIE' (*p. g.*) — Si fanno sempre più insistenti a Cirié le voci di un cambio di proprietà nella Zerowatt, che produce frigoriferi in zona e ha 240 dipendenti. L'azienda fa parte del gruppo Candy, dell'industriale brianzolo Peppino Fumagalli, che l'ha acquistata nell'ottobre '84 in una situazione di grave crisi, quando aveva ancora in forza 400 dipendenti e allora aveva nome Pargest. Alla Zerowatt di Cirié si fanno solo frigoriferi, mentre a Bergamo, nell'altro stabilimento, si fanno lavatrici, che costituiscono la produzione di punta del gruppo.

La Candy in questo settore ha la leadership del mercato nazionale anche perché concorrenti come la Indesit e la Philco attraversano una grave crisi. Mentre il settore lavatrici della Zerowatt è tornato nell'85 a produrre utili — come ha detto recentemente l'amministratore delegato Fumagalli ad un giornale milanese — il settore frigoriferi è ancora in difficoltà e recentemente è stato scorporato dal gruppo. Lo stabilimento di Cirié ha assunto così la denominazione di Nilox-Zerowatt dei suoi 240 dipendenti, una novantina sono in cassa integrazione.

A Cirié si producono 250 frigoriferi al giorno, in massima parte destinati all'esportazione, soprattutto in Cina, con la quale la Zerowatt ha anche in corso una commessa di parecchi miliardi per la fornitura di parti staccate di elettrodomestici. L'esportazione raggiunge anche parecchi Paesi del Terzo Mondo, non solo sotto forma di componenti ma anche di tecnologia. Un'attività, tuttavia, secondaria quella dello stabilimento di Cirié rispetto alla produzione dell'intero gruppo Candy, che nell'85 ha avuto un fatturato di oltre 500 miliardi.

A Cirié negli ambienti sindacali viene data per certa la cessione della Nilox ad un piccolo imprenditore del settore, già in rapporti di affari con la Zerowatt. L'operazione sarebbe in porto entro l'estate. Lo stabilimento verrebbe diviso per consentire l'installazione di altre aziende di elettrodomestici.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

VERA VENDITA PROMOZIONALE
PELLICCE MARCHISIO
PIETRO...naturalmente!
in VIA GARIBALDI 4
angolo via XX Settembre Tel. 546573
ALCUNI ESEMPI:
•PELLICCIA VISONE L. 4.900.000 in saldo a L. 3.520.000
•GIACCA VISONE L. 3.500.000 " a L. 2.500.000
•MARMOTTA L. 3.200.000 " a L. 2.250.000
•VOLPE GROENL. L. 2.650.000 " a L. 1.890.000
•LUPO SIBER. L. 2.300.000 " a L. 1.600.000
•MURMASKI L. 3.200.000 " a L. 2.200.000
•PERSIANO L. 2.600.000 " a L. 1.800.000
•CASTORO CAN. L. 1.600.000 " a L. 1.250.000
•OPOSSUM L. 1.350.000 " a L. 940.000
•CASTORINO L. 950.000 " a L. 740.000
•AGNELLO L. 740.000 " a L. 595.000
SCONTI dal 10 al 30%
....la qualità che conviene
Pietro MARCHISIO PELLICCE TORINO
Esenzione comunic. Legge 30

Vicino a Roma

AIUTA UOMO FERITO IN AGGUATO MA I KILLER GLI SPARANO

ROMA — Lo hanno lasciato per morto in terra; poi, accortisi che era sopravvissuto ed era anche riuscito a salire su un'auto che si era fermata a soccorrerlo vedendolo esanime in terra, hanno inseguito anche questa vettura e aperto di nuovo il fuoco.

E' successo ieri sera, poco dopo le 19, in via Lido di Castel Porziano, poco lontano da Roma. Un architetto della capitale transitava lungo quella strada, quando ha scorto il corpo di una persona per terra.

E' sceso dalla vettura, con prudenza e impugnando un'arma: temeva potesse trattarsi di un tranello per costringerlo a fermarsi e poi derubarlo. Ma la persona in terra era realmente ferita, perdeva abbondantemente sangue: alla fine, faticosamente, è riuscita a salire a bordo dell'auto, una Mercedes.

L'architetto si è subito diretto a gran velocità verso il più vicino ospedale quando, dopo aver percorso poche centinaia di metri, è stato affiancato da un'altra vettura, di colore scuro, dalla quale sono partiti tre colpi di pistola. Il professionista non si è perso di coraggio, ed ha a sua volta esploso un colpo d'arma da fuoco: la reazione ha preso alla sprovvista i killer che sono stati «convinti» a dileguarsi.

A quel punto l'architetto è giunto senza più intoppi all'ospedale: lui se l'è cavata relativamente bene, un colpo nella coscia destra, ma molto superficiale, con il proiettile subito estratto; gravissimo invece l'uomo che aveva soccorso.

Si tratta di Aldo Della Corte, 28 anni, di Casal di Principe (Caserta) ma residente da una quindicina di anni a Pomezia (Roma). E' in sala di rianimazione all'ospedale romano di San Camillo con un proiettile in gola. A suo carico, finora, piccoli furtarelli, nulla che potesse far pensare a un regolamento di conti così deciso e spettacolare.

La stupefacente dichiarazione di un legale a Palermo

E AL MAXIPROCESSO C'E' ANCHE CHI DICE «MAFIA E' PROGRESSO»

PALERMO — Come da copione, al maxi processo sono incominciate le udienze interlocutorie dedicate a dieci tra avvocati della difesa e delle parti civili. E' una partita a scacchi che si gioca anche davanti a un pubblico attento alla spettacolarità e l'intento di alcuni legali è di farsi guardare dalla tribuna affollata dai giornalisti forse più che di tener consapevolezza piena del Cpp, il Codice di procedura penale.

Non mancano, nel clima avvocatizio da «grande serata», nell'aula bunker semiottagonale disertata da quasi tutti i boss famosi, alcuni acuti enfatici. Uno è venuto ieri, nella quinta udienza, dall'avvocato Giovanni Anania difensore di quattro imputati. Dopo aver premesso che egli non condivide i metodi mafiosi della violenza, sollevando un immediato brusio dai banchi delle parti civili il legale infatti ha sostenuto che «*la mafia non impedisce il progresso e non deturpa l'immagine di Palermo, ma queste due condizioni sono dovute essenzialmente alla cattiva amministrazione*».

Con questo breve intervento la difesa ha cercato di far da contraltare a quello, estremamente lineare, del professor Giovanni Maria Flick dell'Università di Roma uno dei tre patroni di parte civile del comune di Palermo. Flick fra l'altro ha messo in risalto quanto più volte ha recentemente chiarito il sindaco Leoluca Orlando Cascio che «Palermo e i suoi abitanti sono stati danneggiati anche materialmente dai mafiosi dalle cosche scatenate per anni nelle via della città. «*Fantasiosa*» ha definito il p.m. Domenico Signorino le richieste di costituzione di parte civile giunte dalla Lega per l'ambiente e dal coordinamento antimafia che a suo parere vanno respinte.

Il rappresentante della pubblica accusa che si alterna all'altro p.m. Giuseppe Ayala ha poi espresso parere favorevole per la costituzione di parte civile delle pubbliche

Leoluca Orlando

istituzioni: lo Stato (presidenza del Consiglio e vari ministeri), la Regione, i comuni di Palermo e Monreale, l'Università di Palermo, l'amministrazione provinciale. Sorridenti a metà tra il divertito e il disarmato, invece, per le motivazioni da qualcuno definite «*persino provocatorie*» con cui l'avvocato Anselmo Crisafulli ha perorato la costituzione di parte civile di due nipoti di Gaspare Pisciotta, il bandito luogotenente di Turiddu Giuliano. Pisciotta si ricorderà fu assassinato nel carcere dell'Ucciardone con un caffè pieno di stricnina nel 1954 mentre era in cella con il padre in attesa del processo alla banda Giuliano svoltosi per legittima suspicione a Viterbo. La mafia volle togliere di mezzo Gaspare Pisciotta che troppo sapeva sulle vere modalità dell'uccisione quattro anni prima di Salvatore Giuliano e che anzi avrebbe lui stesso tradito il capobanda. Si ricorderà che Giuliano con i suoi sogni di separatista minacciava di provocare una guerra civile in una Sicilia in parte ansiosa di staccarsi dall'Italia, subito dopo il 1945.

Ebbene l'avvocato Crisafulli a proposito della decisione dei due giovani Pisciotta di costituirsi contro il dottor Ignazio Salvo, l'ex ricchissimo e potente gabelliere dell'isola, ha più o meno affermato che i suoi clienti non desiderano essere risarciti per danni materiali subiti perché «*sarebbe un cattivo affare, avendo avuto i Salvo sequestrati tutti i beni*». Ma per quale ragione allora i due Pisciotta se la prendono proprio con Ignazio Salvo? Per anni — questi la tesi illustrata dal legale — Salvo ha riscosso i tributi nella regione ed è stato collegato alla mafia, quindi va perseguito come una sorta di «*simbolo negativo*».

Oggi prosegue la discussione sulla ammissibilità o meno delle parti civili e secondo quanto la Corte d'Assise ha stabilito ieri con un'ordinanza contestualmente con eventuali eccezioni di nullità dell'istruttoria o della sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio dei 475 imputati che si sono ridotti a 467 (due deceduti, sei accusati che hanno avuto stralciata la loro posizione). Atmosfera relativamente tranquilla in aula dove si sono ripetute nelle gabbie scene concitate dovute alle crisi epilettiche di tre imputati: Domenico Russo, Pietro Zanca che ne avevano già avute mercoledì, e Giuseppe D'Angelo. Tutti e tre sono stati portati nell'infermeria del carcere e hanno dato forfait. Più tardi Russo ha voluto essere riaccompagnato nell'aula bunker ma nel pomeriggio ha avuto un nuovo attacco e per alcune udienze dovrà giocoforza rinunciare ad assistere al dibattimento. Assenti, come nelle due ultime udienze, Luciano Liggio e Pippo Calò. Preferiscono restare in carcere piuttosto che assistere al monotono avvio del maxi processo. Per farsi rivedere in aula c'è sempre tempo.

Antonio Ravidà

A Reggio Emilia, 3 arresti per il netturbino suicida

«DACCI 13 MILIONI E NOI TI AIUTEREMO A MORIRE», MA ERA UNA MACABRA TRUFFA

REGGIO EMILIA — Voleva la morte con ostinata disperazione, con follia lucida, con terribile disponibilità. E qualcuno ha giocato sulle sue ossessioni e le sue solitudini, lo ha gabbato con cinismo feroce, facendogli pagare 13 milioni per una boccetta di liquido misterioso, un veleno potente e rapido che avrebbe dovuto donargli la «*buona morte*».

Quella mattina, Paolo Pisi, 39 anni, netturbino di Bagnolo (Reggio Emilia), era finalmente appagato. Solo, ancora più disperato dopo la scomparsa della madre, da mesi rivolgeva a tutti la stessa preghiera: «*Non ce la faccio più, aiutami a morire*». Le risposte erano inviti al coraggio, tentativi di rasserenare la sua mente sconvolta. Amici, il parroco, qualche lontano parente.

Ma Paolo non li ascoltava, il suo pensiero era sempre lontano, ormai oltre quella soglia da dove la parola umana non riesce più a tornare. E quella mattina ce l'aveva proprio fatta. Un amico, il primo disponibile, gli aveva procurato il veleno, in cambio di tutti i risparmi di anni di lavoro. Gli aveva presentato un arabo, che possedeva una «*pozione*» infallibile e sicura.

Paolo Pisi aveva deciso di prepararsi all'ultimo «viaggio» come per un rito. Il vestito «buono» della domenica, un segno di croce, il letto della sua camera. Quando ha chiuso gli occhi, ha pensato davvero che fosse per sempre: l'avrebbero trovato già pronto per la cassa da morto e i funerali. Dopo poche ore, però, un risveglio inaspettato in quel mondo che Paolo credeva di aver finalmente abbandonato. Le premure dell'amico erano un «*bidone*», volgare e cattivo, la boccetta miracolosa conteneva solo un sonnifero.

Per un momento, Paolo Pisi riesce a mettere da parte il suo male. Corre in questura, trova la lucidità per raccontare l'inganno, fa anche il nome del «*traditore*». Pochi attimi, perché già dopo la denuncia la soglia di morte lo cattura di nuovo. «*Mi uccida lei!*», grida al poliziotto di guardia, esterrefatto. Una settimana dopo, Paolo Pisi muore davvero. La disperazione lo ha sconfitto, l'offesa del falso veleno gli ha tolto anche l'ultimo appiglio. Il netturbino, per la prima volta, trova la forza di non chiedere più nulla agli altri: scende nel garage, accende l'auto, si lascia soffocare dai gas di scarico.

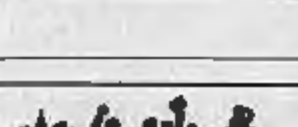
In questura, però, qualcuno si ricorda di quella denuncia strana, di quell'omino spaventato che parlava di «buona *morte*» e di milioni truffati. Indagini, conoscenti di Pisi interrogati, poi tre arresti.

In carcere finiscono Fabrizio Ferrari, un elettrotecnico di 41 anni, il «*traditore*»; Anwar Mohamed Mohsen, 27 anni, cittadino giordano, il falso mercante di morte; e Luciano Gabriele, 43 anni. «*Circonvenzione di incapace*» recita l'ordine di cattura. Di ricettazione, invece, è accusata una donna portoghese, Maria Emanuela dos Santos, 33 anni, da tempo stabilitasi a Modena. Aveva cercato di cambiare gli assegni versati da Paolo Pisi per il veleno.

Ma questa storia disperata e disumana non si ferma ai loro nomi. Nei giorni scorsi, qualcuno ha scritto al quotidiano di Reggio Emilia. Sono gli amici di Paolo: nella lettera hanno raccontato le sue bizze («*mangiava solo cibo scaduto, non si lavava da mesi*») e hanno ripetuto le accuse agli autori della turpe truffa. Ma prima di chiudere, hanno anche proposto un inquietante interrogativo: «*Qualcuno poteva salvarlo dalla sua ossessione? Paolo aveva detto delle sue angosce ai medici del Servizio di igiene mentale che lo seguivano. Aveva chiesto anche a loro di aiutarlo a morire. Perché nessuno si è preoccupato di lui?*».

r. l.

COSSINEA
LA STAMPA
Terza pagina
36 articoli di
Massimo Mila
UN NUOVO LIBRO DE "LA STAMPA"
UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA


Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

LA LETTERA DI VITTORIO

(Segue dalla 1ª pagina)

è fuori Svizzera per impegni di lavoro.

La vicenda, che presentava risvolti sconcertanti, era cominciata prima di domenica, l'altra settimana (pare mercoledì scorso), quando una persona vicina agli ambienti del pci, già parlamentare di sinistra, aveva fatto giungere sulla scrivania del direttore del quotidiano comunista una lettera del principe in cui, sostanzialmente, egli chiedeva che i parlamentari del pci desistessero dalla loro opposizione al rientro dei Savoia in Italia e favorissero così il ritorno in Italia di Vittorio Emanuele, di suo figlio Emanuele Filiberto e di Maria José di Savoia, vedova di Umberto II. Il principe ricordava come, a quarant'anni di distanza, fosse impedito a lui e ai suoi congiunti, esclusa le sorelle e la moglie Marina, di varcare i confini italiani.

Alla direzione de l'Unità «*hanno soppesato a lungo la lettera, almeno quanto la soppesò Vittorio Emanuele prima di scriverla e di spedirla*». La persona più vicina al principe sono state forse quelle maggiormente sorprese per un'iniziativa che non conoscevano. Un amico di Vittorio Emanuele ha commentato: «*E' nel suo stile, di meditare in silenzio, poi decidere all'improvviso*». «*L'iniziativa in sé* — ha proseguito — *può apparire sorprendente, e forse lo è*».

Il conte Carlo D'Amelio, ministro della Real Casa, annuncia stamane: «*Il principe si farà vivo anche con gli altri partiti, s'intende. Questo è un primo passo e c'è da meravigliarsi che tutti si meravigliano. Non ho mai sentito parlare tanto dei Savoia come in questi ultimi mesi e l'iniziativa del principe mi pare faccia notevole interesse*».

Il presidente del Movimento Monarchico Italiano, l'ingegner Carlo Galimberti, da Milano dice: «*Come monarchici abbiamo sempre mantenuto rapporti e contatti con tutti i partiti politici, tranne che con il pci, perché non ha parlamentari monarchici, per quanto ci consta. Il principe ha ritenuto di doversi rivolgere personalmente al pci, essendo il partito che più di tutti, dichiaratamente, si è sempre opposto al rientro dei Savoia nel territorio nazionale*».

Una dichiarazione politica è stata fatta dal conte Giulio Solci Scarpi, vicepresidente del Mmi: «*Cerchiamo di comprendere con chiarezza il passo del principe. Il fatto di rivolgersi come persona al pci, è un atto al di sopra delle parti ed è anche un riconoscimento che quel partito ha una forza di opposizione nel Paese*».

«*Dunque* — aggiunge Solci Scarpi — *l'iniziativa del principe ha avuto un primo effetto: quello di richiamare l'attenzione sui Savoia in esilio e ciò in un periodo in cui si parla tanto di rispetto dei diritti civili. Sono passati quarant'anni dall'avvento della Repubblica! Inoltre direi di considerare il tono della lettera: Vittorio Emanuele scrive con semplicità esponendo le sue ragioni e ricordando la benemerenze dei Savoia. Il giornale comunista pubblica il messaggio ovviamente non fra le lettere normali, di tutti i giorni, ma a parte, sobriamente, rammentando le argomentazioni del pci, la scelta repubblicana e il perché dell'opposizione comunista ai Savoia, pur aggiungendo che "saranno i gruppi parlamentari a decidere", quindi dal pci non è venuto un "no", come molti subito hanno affrettatamente concluso. Certe note vanno lette anche tra le righe*».

UN ODG AL CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

Roberto Gremmo ci invia il seguente ordine del giorno da lui presentato al Consiglio di Torino:

«Premesso che sul quotidiano *l'Unità* del giorno 16-1-86 è comparsa una lettera a firma "Vittorio Emanuele" in cui si chiede la revisione della prescrizione costituzionale nei confronti della famiglia Savoia.

«Ricordando che ci troviamo in un momento in cui il Parlamento si accinge ad esaminare l'opportunità di modifiche ad alcune disposizioni della Costituzione Repubblicana e in Italia il tema delle riforme istituzionali coinvolge gli ambienti della politica e della cultura.

«Sottolineando come quattro decenni trascorsi fanno tentare i delicati eventi bellici, l'ampio respiro della Storia rende pallide, impazienti e superate passioni, e più savio sarà il nostro destino se più saranno le interpretazioni d'un tormentato passato.

«*Il Consiglio Provinciale di Torino* chiede ai parlamentari della Repubblica di eliminare la prescrizione costituzionale che costringe Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto di Savoia ad un perpetuo, amaro ed ingiusto esilio».

Corsa contro il tempo per varare la legge che regola i conti dello Stato, sembra presagire gravi problemi

MA E' VERA PACE?

DC E PSI VERSO UNA «VERIFICA ARMATA»

ROMA — Dopo le tensioni dei giorni scorsi, soprattutto tra dc e psi, sembra consolidarsi una distensione nei rapporti politici che fa guardare con maggiore fiducia agli sviluppi della preannunciata verifica politico-programmatica, al fine di un rilancio della coalizione a cinque. L'appuntamento è ormai fissato virtualmente, subito dopo l'approvazione definitiva della legge finanziaria da parte della Camera. Il provvedimento dovrà, infatti, tornare a Montecitorio per le modifiche che saranno apportate dal Senato durante il dibattito che inizierà le prime votazioni nel pomeriggio. Il via definitivo è previsto entro la fine del mese.

Sarà, comunque, la dc a chiedere ufficialmente, come del resto già annunciato, l'incontro per il chiarimento di fondo tra gli alleati. Oggi, l'ufficio politico democristiano concluderà cominciato la settimana scorsa della situazione, mettendo a punto una serie di argomenti da portare in discussione. Sarà, in ogni caso, la direzione del partito, che Forlani ha in animo di convocare la fine della prossima settimana, ad ufficializzare la posizione della dc.

Il Piazza del Gesù si ribadisce, intanto, sarà volta a sostenere la volontà comune (sono state le voci di divergenza nella componente dorotea) di andare alla verifica con spirito costruttivo e con il rilancio dell'alleanza, consapevoli, ovviamente, della necessità di non pregiudicare l'attuazione della favorevole congiuntura economica internazionale.

Circa i metodi per il rilancio (rimpasto, crisi pilotata, crisi politica vera), la dc è decisa ad una crisi aperta; per il resto valuterà in sede di verifica.

Anche per i socialisti che oggi riuniscono a Palermo l'esecutivo, l'incontro a cinque dovrebbe concludersi con un rinvigorimento dell'azione dell'esecutivo; la spinosa questione della Rai-tv potrebbe essere superata appunto nel contesto di un accordo generale sulle varie questioni.

Galloni

Spadolini

Biondi

Pannella

Nei giorni scorsi si era parlato di un possibile incontro Craxi-De Mita che permettesse in qualche modo di superare tensioni e incomunicabilità. L'incontro non ha avuto luogo. Probabilmente si è voluto evitare che all'interno del pentapartito prendesse maggiore consistenza l'ipotesi di un asse preferenziale dc-psi che, come è noto, non gli altri partners di maggioranza.

E' questo un tema che sta molto a cuore a socialdemocratici, repubblicani e liberali. La Voce repubblicana di Spadolini, ha infatti ostentato un certo distacco per le voci di rimpasto o di crisi più o meno pilotate o pilotabili, affermando di essere interessata alla politica internazionale, alla lotta al terrorismo e alla necessità di una svolta in politica economica per contenere l'inflazione e riassorbire la disoccupazione in quadro di un riequilibrio tra forze laiche e forze cattoliche e non tra dc e psi.

Anche il segretario liberale Biondi torna ad insistere sulla necessità che la coalizione si rifondi su rapporti chiari e parlanti tra i vari partners rifuggendo da «*formule che poli*».

Ripristinare una situazione di pari dignità, afferma a sua volta il socialdemocratico Ciampaglia, è la prima condizione di una verifica che voglia salvare il pentapartito. Le polemiche troppo aspre e talvolta pretestuose tra dc e psi sono riconducibili un esasperato protagonismo del partners della maggioranza.

Volto a tranquillizzare le preoccupazioni dei laici l'articolo di Galloni su il Popolo di oggi, nel quale si sostiene che tra dc e psi non c'è conflitto ma competizione e che la dc non ha mai inteso ridurre il pentapartito ad un rapporto esclusivo con il psi.

Intanto il dialogo tra radicali con i partiti della maggioranza prosegue: Bonino si incontra oggi con quella democristiana.

Il pri insiste perché si concluda con un voto alla Camera il suo pellegrinaggio sulla Rai, se ciò oltre un mese.

I comunisti continuano a ribadire l'ipotesi di un governo di sinistra perché, secondo il pentapartito è finito.

Il decreto rischia di decadere entro il 5 marzo

[illegible] PIU' LIQUIDA

ROMA — Il [illegible] Visentini, che alleggerisce l'Irpef in busta-paga, rischia di decadere. Ieri in commissione Finanze della Camera ha respinto, dopo una discussione che si è protratta per l'intero pomeriggio, la richiesta avanzata da comunisti e indipendenti di sinistra di «stralciare» la parte relativa alla riforma delle aliquote, mantenendo gli articoli 7 e 8 che hanno disposto la restituzione di 60 mila lire per i mesi di gennaio-febbraio '86, come recupero del fiscal drag.

Come era previsto, la commissione ha poi approvato, in sede referente, la conversione in legge del decreto che, da domani pomeriggio, passa all'esame dell'aula. Ma ora, si teme che le tensioni emerse in commissione si riversino sul dibattito generale.

Gli esponenti del pci e della sinistra indipendente, i cui emendamenti sono stati tutti respinti, seppure di misura, hanno confermato infatti che li ripresenteranno in assemblea. Anche da parte dei msi-dn è stata preannunciata la presentazione di emendamenti. Ce la farà il Parlamento a varare in tempo utile il decreto?

VERTICE URGENTE ANTI TERRORISMO

ROMA — Il Consiglio di Gabinetto si riunisce alle 17 a Palazzo Chigi. La convocazione è stata diramata ieri dal presidente del Consiglio, Bettino Craxi, all'improvviso. Vi prenderà parte anche il ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

La seduta, come è tradizione, non si svolgerà su un'agenda di argomenti prefissati ma è probabile che vengano esaminati i problemi più importanti di politica internazionale, quelli del terrorismo con riferimento alla scarcerazione dei [illegible] e di politica agricola.

Craxi riunisce il Consiglio di Gabinetto. Per decorrenza dei termini di carcerazione 650 terroristi sono usciti dal carcere e 300 sono già entrati in clandestinità

E' soprattutto il terrorismo che solleva preoccupazioni nel governo. In seguito all'applicazione della legge sui nuovi termini di carcerazione preventiva, sono stati rimessi in libertà, nelle ultime settimane, 500 terroristi «rossi» e «neri». Almeno 300, stando ai rapporti dei servizi segreti, sarebbero già riusciti a far perdere le loro tracce e a entrare in clandestinità. L'uccisione dell'ex sindaco di Firenze, Lando Conti, è la prova tangibile che Brigate rosse e movimenti fiancheggiatori si stanno riorganizzando nell'ombra, decisi a tornare a colpire.

Non si sa quali iniziative il governo intenda prendere, ma è certo che non vuole assistere passivamente a questo ritorno della ferocia terrorista.

Il presidente dell'Anaao a poche ore dall'incontro fra medici e ministro

«E' [illegible] QUELLA DI DEGAN E' UNA FUGA IN AVANTI»

ROMA — Oggi i medici incontrano il ministro della Sanità. E' stato Degan a convocare i sindacati più rappresentativi della categoria per fare con loro il punto della situazione dopo l'accordo raggiunto a Palazzo Chigi. Quello di oggi quindi non è un incontro per trattative ma solo un chiarimento alla luce delle ultime affermazioni del ministro.

ROMA — Costante Degan ha parlato. E le reazioni, come prevedibile, non sono state immediate. Il ministro della Sanità ha fatto sapere che gli aumenti di stipendio per i medici del Servizio Sanitario Nazionale non dovranno superare il 6 per cento, ovvero il tetto fissato dall'inflazione.

Che cosa dice, a poche ore dall'incontro tra medici e ministro, il professor Aristide Paci, segretario nazionale dell'Anaao?

«L'uscita del ministro è quanto mai intempestiva. E' una risposta che precede la domanda. La disponibilità del governo a concederci aumenti la dovremo verificare, e lo faremo, al tavolo delle trattative».

Ci sono possibilità, per i medici che hanno ottenuto la contrattazione separata, pur nell'ambito dello stesso contratto per la Sanità, di ottenere aumenti consistenti?

«Le nostre richieste lo prevedono. Da ogni parte, mi pare, si è capito che siamo i medici peggio pagati d'Europa. Abbiamo avuto la solidarietà dei partiti e dell'opinione pubblica. A questo punto la affermazioni di Degan sono soltanto una incomprensibile fuga in avanti».

Non chiederete, però, soltanto quattrini in più.

«No, certo. Quello che ci sta particolarmente a cuore è il decreto sul ruolo medico e sulle peculiarità della nostra professione. Penso a questo il ministro Degan e penso anche che non è più questione di "tetti", ma è ora di dare attuazione alle promesse fatte per valorizzare la nostra professionalità».

Ma se Degan si attesterà sul 6 per cento, che cosa farete?

«Non sarà, in ultima analisi, Degan a decidere. Vedremo quali sono le reali intenzioni del governo».

L'appuntamento, dunque, è per questa sera, alle 17.30, al ministero della Sanità.

«E tutti ci auguriamo che il ministro abbia predisposto il testo per il decreto sul ruolo medico, visto che il governo glielo aveva "commissionato" dieci giorni fa e che tutti ci hanno garantito che i tempi di realizzazione sarebbero stati brevissimi».

d. dan.

che cosa accadrà questa settimana

MERCOLEDI'

● PROSEGUE AL SENATO IL DIBATTITO SULLA LEGGE [illegible].

■ A ROMA [illegible] IL 1986 «ANNO EUROPEO DELLA SICUREZZA STRADALE», VENGONO ILLUSTRATE LE [illegible] DEL GRUPPO [illegible] (ORE 10, HOTEL CAVALIERI HILTON, VIA CASSIA 101)

■ A ROMA VIENE [illegible] ALLA STAMPA [illegible] PRESIDENTE DELL'INPS GIACINTO MILITELLO IL «BILANCIO PARALLELO 1985» (C/O SALA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO, VIA CIRO IL GRANDE 21, ORE 11,30).

■ A ROMA CONFERENZA [illegible] PRESIDENZA [illegible] DEI MEDICI BENITO MELEGANDRI PER ILLUSTRARE LE PROPOSTE DEI MEDICI PER LA MODIFICA DELLA [illegible] REGIONALE [illegible] ISTITUTO LE UNITA' SANITARIE LOCALI (ORE 10,30 C/O [illegible] ORDINE MEDICI VIA G. B. DE ROSSI 38 DOMANI, [illegible] ROTONDA [illegible] TEMA.

■ A ROMA PROSEGUONO I LAVORI [illegible] PROMOSSO [illegible] DEMOCRAZIA PROLETARIA SU [illegible] ISTITUZIONALI, SISTEMA [illegible] PARTITI, [illegible] (ORE 11 SALA [illegible] CENACOLO, [illegible] DI CAMPO MARZIO 42).

● A ROMA VENGONO [illegible] I RISULTATI DELLA RICERCA «LA NORMATIVA PER LA TUTELA [illegible] DISPOSIZIONI COMUNITARIE, [illegible] LOCALI E [illegible] DI ATTUAZIONE E PROSPETTIVE DI EVOLUZIONE» SVOLTA DALLA CISPEL PUBBLITECNICA [illegible] CONTO DELLA FIERA DI PADOVA [illegible] 11, [illegible] CISPEL, PIAZZA COLA DI RIENZO 80)

■ LA COMMISSIONE PER GLI [illegible] SENATO, IN SEDE REFERENTE, [illegible] L'ESAME DEL [illegible] DI LEGGE RIGUARDANTE L'ISTITUZIONE [illegible] MINISTERO [illegible] L'AMBIENTE.

● LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL [illegible] IN SEDE REFERENTE ESAMINERA' IL DECRETO RIGUARDANTE NUOVE DISPOSIZIONI IN [illegible] DI FORMAZIONE DEI COLLEGI [illegible] DI ASSISE E DELLE [illegible] DI APPELLO.

● LA [illegible] FINANZE E TESORO DEL SENATO, [illegible] IN SEDE REFERENTE, ESAMINERA' IL DECRETO RIGUARDANTE PROVVEDIMENTI URGENTI PER LA FINANZA [illegible]

■ LA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI DEL SENATO ALLE ORE 15,30, IN SEDE DELIBERANTE, ESAMINA IL DDL RIGUARDANTE [illegible] STRAORDINARIE PER L'ACCELERAZIONE DELL'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE.

● LA COMMISSIONE IGIENE E SANITA' DEL SENATO, ALLE 9,30, IN SEDE REFERENTE, ESAMINA IL DDL PER LA DIREZIONE DEI LABORATORI DI ANALISI CLINICHE.

● PITAGORA: «METODI QUANTITATIVI APPLICATI ALL'ECONOMIA E PERSONAL COMPUTER» E' IL TEMA DEL 4° INCONTRO CHE LA SOCIETA' PITAGORA SPA — LA [illegible] LEADER NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA — HA ORGANIZZATO A COSENZA PER IL 19 E IL 20 PROSSIMI. L'INCONTRO CONCLUDE IL CICLO DI FORMAZIONE DEDICATO A [illegible] E [illegible] COMPUTER: PRODOTTI INNOVATIVI PER IL MANAGEMENT».

● EXPOVACANZE. PRESENTAZIONE, PRESSO LA SALA DEL CONSIGLIO DI TORINO-ESPOSIZIONI DI «EXPOVACANZE 86» (ORE 11,30)

● SI RIUNISCE ALLE ORE 15 LA GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE DELLA [illegible]

■ LA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DELLA CAMERA, DOPO AVER VOTATO PER L'ELEZIONE DI UN VICEPRESIDENTE, PROSEGUIRA' IN SEDE LEGISLATIVA L'ESAME DEL DDL CHE ADEGUA LE PENSIONI STRAORDINARIE. [illegible] POI CON L'ESAME DELLA RIFORMA [illegible] DEL CONSIGLIO

● LA COMMISSIONE AFFARI INTERNI DELLA CAMERA, ALLE 9, PROSEGUIRA' IL DIBATTITO SULLE COMUNICAZIONI [illegible] SU NAPOLI [illegible] DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULL'EDITORIA E DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO AMATO.

■ LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA, ALLE 9,30 CONTINUA L'ESAME DELLA REVISIONE DELLA LEGISLAZIONE VALUTARIA MENTRE LA COMMISSIONE AGRICOLTURA DI MONTECITORIO, ALLA STESSA ORA, PROSEGUE NELLA DISCUSSIONE DELLA PROPOSTA DEL RADICALE MELEGA DI ABOLIRE GLI ZOO ALL'INTERNO DEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 300 MILA ABITANTI

■ LA COMMISSIONE INDUSTRIA DELLA CAMERA ALLE 9,30 [illegible] UNA [illegible] FARE L'INDAGINE CONOSCITIVA SUL SETTORE AERONAUTICO. NELLA STESSA COMMISSIONE ALLE ORE 16 IN SEDE REFERENTE SARA' [illegible] IL DECRETO RECANTE MISURE URGENTI [illegible] IL [illegible] SIDERURGICO.

● PRESSO LA SALA STAMPA DI MONTECITORIO, E' FISSATA PER LE ORE 11 UNA CONFERENZA [illegible] DI ALCUNI ESPONENTI DELLA COMPONENTE «DEMOCRAZIA [illegible]LE» DEL PCI IN VISTA DEL CONGRESSO.

● E' BOLOGNA, [illegible] OGGI AL 22, [illegible] LUOGO LA MANIFESTAZIONE «HOSPITAL [illegible] INTERNAZIONALE AL [illegible] DELLA [illegible]TA'» (QUARTIERE FIERISTICO)

■ A FIRENZE (ORE 11, VIA ALAMANNI 41) CONFERENZA STAMPA [illegible] SEGRETARIO [illegible] REGIONALE DEL PCI, GIULIO QUERCINI SULL'ANDAMENTO DELLA CAMPAGNA PREPARATORIA [illegible] CONGRESSO NAZIONALE [illegible]

● LA COMMISSIONE BILANCIO [illegible] CONSILIARE [illegible] DELLA SARDEGNA ASCOLTA I [illegible] DEGLI ISTITUTI DI CREDITO NELL'AMBITO DELLE CONSULTAZIONI PREPARATORIE ALLA DISCUSSIONE DEL [illegible] 6 DELLA [illegible] 1986 [illegible] (CAGLIARI - AULA COMMISSIONI [illegible] CONSIGLIO REGIONALE ORE 10).

● LA COMMISSIONE «AUTONOMIA» DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA INCONTRA GLI AMMINISTRATORI DELL'OGLIASTRA, LA VASTA ZONA DELLA SARDEGNA CENTRO-ORIENTALE (SERTEI [illegible] CONSILIARE - PALAZZO COMUNALE ORE 10,30).

■ NUOVA LINEA FULL CONTAINER TOCCA IL PORTO DI GENOVA; E' [illegible] DA UNA COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE DELLA GERMANIA ORIENTALE, LA «VEB DEUTFRACHT SEEREDEREI» ■ ROSTOK DELLA QUALE PER L'ITALIA E' AGENTE LA [illegible] SHIPPING AGENCY». ■ GENOVA. IL NUOVO SERVIZIO COLLEGA IL PORTO DI GENOVA [illegible] GLI SCALI DEL MEDIO ORIENTE, DEL [illegible] E DEL GOLFO PERSICO. AVRA' CADENZA QUINDICINALE.

● UN CHIARIMENTO URGENTE [illegible] VERIFICA E LA MESSA A PUNTO DEGLI IMPEGNI A SUO [illegible] ASSUNTI SUL FUTURO DELLA CANTIERISTICA E DELLE RIPARAZIONI NAVALI A [illegible] NOVA E IN LIGURIA [illegible] GLI [illegible] DI UN [illegible] E [illegible] IN [illegible] CONVOCATO [illegible] PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE [illegible] RINALDO [illegible] E' [illegible] INVITATA LA PRESENZA [illegible] PRESIDENTE DELL'IRI ROMANO PRODI (GENOVA, [illegible] REGIONE LIGURIA ORE 9).

■ CONSIGLIO [illegible] LIGURIA (GENOVA [illegible] [illegible] LIGURIA, [illegible] 9,30).

■ [illegible] A GENOVA [illegible] LA COLLABORAZIONE DELL'ISTITUTO STUDI PAGANINIANI. [illegible] CORSO DEL CONCERTO [illegible] PER LA PRIMA VOLTA LE [illegible] PER [illegible] IL PIANOFORTE [illegible] CONCERTO IN MI MIN. (N.6) PER VIOLINO [illegible] NICOLO' PAGANINI [illegible] RESTAURO DI FRANCO GULLI (GENOVA - SALONE PALAZZO TURSI, ORE 21).

GIOVEDI'

● PROSEGUE AL [illegible] IL [illegible] PER [illegible] DELLA LEGGE [illegible] FINANZIARIA.

● SI RIUNISCE NELLA [illegible] LA [illegible] DEL PCI.

■ A ROMA TAVOLA ROTONDA SUL TEMA «PROPOSTE DELLA PROFESSIONE PER LA MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE N 83/78 AL FINE DI [illegible] DELL'ASSISTENZA» ORGANIZZATO DALL'ORDINE DEI MEDICI. PARTECIPERANNO IL PRESIDENTE DELL'ORDINE E GLI ASSESSORI ALLA SANITA' DELLA REGIONE E DEL COMUNE DI ROMA INSIEME AI [illegible] COMMISSIONI SANITA' DELLA PROVINCIA E DEL [illegible] (VIA DE [illegible] 9).

● A PALERMO, [illegible] AL 28 FEBBRAIO, CONVEGNO SULL'ASSETTO AMBIENTALE DELL'AREA MEDITERRANEA ORGANIZZATO DALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA (SALA GIALLA, PALAZZO DEI NORMANNI).

● A MILANO, CONVEGNO NAZIONALE [illegible] LA ESSO ITALIANA E DEL [illegible] ITALIANO PER L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEL TURISMO SUL TEMA «TURISMO E INDUSTRIA, COMPATIBILITA' E INTERDIPENDENZE» (SORGE INTERNAZIONALE DEL TURISMO, SALA PONTREMOLI, ORE 15,30).

■ [illegible] COMMISSIONI PER GLI AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA GIUSTIZIA, DELLE FINANZE E DEL TESORO, DEI LAVORI PUBBLICI, IGIENE E SANITA', [illegible] SENATO, [illegible] NO L'ESAME DEI [illegible] NON COMPLETATI NELLA GIORNATA DI MERCOLEDI', MENTRE LA ISTRUZIONE, SEMPRE DI PALAZZO MADAMA, ASCOLTERA' LE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE SULLE [illegible] DA ASSUMERE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' CULTURALI [illegible] AD OFFRIRSI, DA PARTE DELLA SCUOLA NEI SUOI [illegible] GRADI, [illegible] INTENDA NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.

● LA COMMISSIONE DIFESA [illegible] CAMERA PROSEGUE ALLE 9,30 L'ESAME DEL [illegible] PER LA ISTITUZIONE [illegible] MAGISTRATURA MILITARE.

● LA COMMISSIONE INTERNI DELLA CAMERA, ALLE 10, ESAMINA IL DDL E LE PROPOSTE DI LEGGE CHE RINNOVANO LA LEGGE [illegible] N.416, RECANTE DISCIPLINA DELLE IMPRESE EDITRICI E PROVVIDENZE PER L'EDITORIA.

■ LA COMMISSIONE AGRICOLTURA DELLA CAMERA, 9,30, ASCOLTERA' UNA RELAZIONE DEL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO NICOLA [illegible] E DEL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA PANDOLFI, SULL'ANDAMENTO DELLA CAMPAGNA [illegible]

■ LA SITUAZIONE DEL SETTORE SIDERURGICO [illegible] E' AL CENTRO DI UN INCONTRO TRA IL [illegible] DELLE PARTECIPAZIONI STATALI CLELIO DARIDA E LA FLM.

■ SI CHIUDONO CON UNA MANIFESTAZIONE AL PALABUR I LAVORI DEL [illegible] DEL CONFCOLTIVATORI).

● SI APRE A [illegible] LA 16.MA EDIZIONE DI «MODALEVANTE», SALONE INTERNAZIONALE DELL'ABBIGLIAMENTO.

● AD ANCONA SI INAUGURA AL QUARTIERE FIERISTICO «AGRIMARCHE '86»

■ AD ANCONA CONVEGNO SU «AGROMETEREOLOGIA» INDETTO DALL'ENTE [illegible] SVILUPPO [illegible] (C/O ENTE FIERA, ORE 9,30).

■ LA COMMISSIONE BILANCIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA ASCOLTA I [illegible] DELLE ASSOCIAZIONI [illegible] E DEL COMMERCIO NELL'AMBITO DELLE AUDIZIONI IN PREVISIONE DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO E DELLA LEGGE FINANZIARIA [illegible] REGIONE (CAGLIARI PALAZZO CONSIGLIO REGIONALE. AULA COMMISSIONI, [illegible] 10)

● A [illegible] VIENE ILLUSTRATA L'ATTIVITA' SUI [illegible] DELL'ICE (C/O CAMERA [illegible] [illegible] 11)

■ [illegible] LA BORSA INTERNAZIONALE [illegible] A MILANO, «SALA [illegible] LI», CONVEGNO ALLE 16,30 SU [illegible] E INDUSTRIA».

VENERDI'

● PROSEGUE [illegible] SENATO IL DIBATTITO [illegible] L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE FINANZIARIA.

● A ROMA SI APRONO I LAVORI DEL CONVEGNO [illegible] «DEMOCRAZIA LIBERALE» (SALA CONVEGNI DI LE GRAND HOTEL, VIA ROMITI ORE 9,30) I LAVORI PROSEGUIRANNO [illegible] DOMANI

● IL [illegible] CONVEGNO [illegible] TEMA [illegible] UNA SINISTRA DI GOVERNO», ORGANIZZATO [illegible] RIVISTA «SOCIALISMO OGGI». APRIRA' [illegible] DI CLAUDIO SIGNORILE. [illegible] MANI [illegible] PREVISTI INTERVENTI [illegible] DI ESPONENTI DI ALTRI [illegible] (ERIGE [illegible] TEL)

■ A [illegible] PROSEGUONO I LAVORI [illegible] CONVEGNO SULL'ASSETTO AMBIENTALE DELL'AREA MEDITERRANEA (SALA GIALLA, PALAZZO [illegible] NORMANNI)

■ A ROMA CONVEGNO NAZIONALE DEL PCI [illegible] «IDENTITA' LAVORO SVILUPPO LE DONNE: RISORSE E PROGETTI» (HOLIDAY INN, VIA CASTELLO DELLA MAGLIANA 65, ORE [illegible] I LAVORI PROSEGUIRANNO [illegible] AL 23 FEBBRAIO.

■ A VENEZIA, VENGONO PRESENTATI ALLA STAMPA INTERNAZIONALE I [illegible] [illegible] NAL E [illegible] RELATIVE STRATEGIE DI [illegible] DEL GRUPPO OLIVETTI (ORE 10,15, FONDAZIONE CINI)

● A ROMA: INCONTRO DI STUDIO (C/O LA RESIDENZA DI RIPETTA - [illegible] 9) SU «L'ESPERIENZA FORMATIVA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO IN ITALIA E NELLA GERMANIA FEDERALE» PROMOSSO DAL CESCOT E DALLA FONDAZIONE FRIEDRICH EBERT.

● CHIMICA E AMBIENTE: E' IL TITOLO DEL CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA FILCEA-CGIL, AL QUALE PARTECIPA, TRA [illegible] ALTRI, IL MINISTRO [illegible] IL [illegible] DELLA [illegible] CIVILE GIUSEPPE ZAMBERLETTI. I LAVORI [illegible] CONCLUSI [illegible] 22 DAL [illegible] GENERALE AGGIUNTO DELLA CGIL [illegible] DEL [illegible] ROMA, (PRESSO IL RESIDENCE RIPETTA, ORE 9,30).

● A TORINO, [illegible] LA [illegible] ANTONELLIANA VERRA' INAUGURATA LA MOSTRA «ERBE ED [illegible] BOTANICA, STORIA DELLE COLLEZIONI DELL'ORTO BOTANICO DELL'UNIVERSITA' DI TORINO», ORGANIZZATA DALL'ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL COMUNE DI TORINO E DALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI.

■ ALL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO SI SVOLGE OGGI (INIZIO LAVORI ORE 9,30, [illegible] DEI [illegible], VIA FANTI 17), UN CONVEGNO SUL TEMA «ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI: L'APPLICAZIONE IN ITALIA [illegible] NORMATIVA COMUNITARIA A TRE ANNI DALL'ENTRATA IN VIGORE».

● «I CITTADINI E LA GIUSTIZIA» E' IL TEMA DI UN DIBATTITO ORGANIZZATO [illegible] SINDACATO UIL TERRITORIALE (GENOVA [illegible] CONFERENZE CASSA DI [illegible]RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA, VIA D[illegible]E 5, ORE 9).

● A TRIESTE PRENDONO IL VIA LE [illegible] CELEBRAZIONI DEL BIMILLENARIO DELLE CAVE DI [illegible] DI AURISINA CON [illegible] SERIE DI INIZIATIVE [illegible] SI PROTRARRANNO FINO ALL'AUTUNNO 1987

■ PROFESSIONALITA', COSTO [illegible] LAVORO, LEGGE 190 E' IL TEMA DI UNA TAVOLA ROTONDA CHE SI TIENE A FIRENZE [illegible] 15,30, HOTEL MICHELANGELO) PER INIZIATIVA DELLA CONFEDERQUADRI

■ A MILANO, [illegible] CIRCOLO DELLA STAMPA, CORSO VENEZIA 16, CONVEGNO SU [illegible] COMMERCIANTI E LE [illegible]».

● A MILANO, [illegible] 11,30, SALA SARCA DELLA FIERA DI MILANO, PRESENTAZIONE [illegible] RICERCA «ANALISI STRATEGICA DEL SETTORE DEL [illegible]

● LA COMMISSIONE BILANCIO DEL CONSIGLIO [illegible] REGIONALE [illegible] INIZIA LE AUDIZIONI DEGLI [illegible] SUL BILANCIO 1986 E LA LEGGE [illegible] L'ACCOMPAGNA (CAGLIARI PALAZZO CONSIGLIO REGIONALE, AULA COMMISSIONI, ORE 10).

■ L'ASSESSORE AL TURISMO DELLA REGIONE DELLA SARDEGNA INTERVIENE ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO DI MILANO

SABATO

■ OGGI E' [illegible] SI RIUNISCE A ROMA IL COMITATO CENTRALE [illegible] MSI.

■ A FIRENZE, CONVEGNO SUI PROBLEMI [illegible] CAMPEGGIO, [illegible] IN OCCASIONE [illegible] INTERNAZIONALE DI CARAVANNING CHE [illegible] DA [illegible] AL 2 MARZO PROSSIMO ALLA FORTEZZA DA BASSO (VIALE F. ST[illegible] 1)

● AD ANCONA CONVEGNO SU «NUOVE TECNOLOGIE E RENDIMENTI DELLE COLTURE IN SERRA: APPLICAZIONI E PROSPETTIVE NELL'ITALIA CENTRALE» (C/O ENTE FIERA, ORE 9,30).

● SALUTE URINARIA E SALUTE GENERALE: E' IL TEMA DI UN CONVEGNO CHE SI TIENE A FIRENZE. [illegible] STAMPA, [illegible] 11, HOTEL BAGLIONI.

■ TEORIE E POLITICHE [illegible] QUESTO IL TEMA DI [illegible] CONVEGNO (AREZZO, [illegible] AFFARI, [illegible] 10) CUI PARTECIPANO GIORGIO LA MALFA, GIANCARLO MAZZOCCHI, [illegible] RUFFOLO. SARA' PRESENTATO UN VOLUME DEL [illegible] RON[illegible]

■ SI [illegible] A [illegible] (PALAFFARI E PALACONGRESSI) LA [illegible] RASSEGNA DI MODA PITTI [illegible].

PANORAMA VI FA UN REGALO GRAFFIANTE.

Graffiante è la satira di Giannelli, in regalo con Panorama di questa settimana. "I brutti": 100 pagine di satira d'autore introdotte dalla penna altrettanto graffiante di Oreste del Buono. Il terzo libro della serie "I buoni, i brutti, i cattivi": tre raccolte delle migliori vignette di Altan, Chiappori e Giannelli, tre capolavori dell'umorismo intelligente in regalo con Panorama.

Questa settimana in edicola con Panorama i brutti di Giannelli.

Panorama
Il primo news-magazine

ECONOMICI

Gli annunci pubblicati presso: TORINO, via Roma 69 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 82; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Gigli 70/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 5; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale delle Abbondanze 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/7; SANREMO, via Gioberti 47; dibenchi presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Stati Uniti 27 — 10129 Torino, il prezzo della inserzione sarà saldo corrispondente anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 da 42 a 5 composte di 36 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che le leggi 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni su) sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX presta personale immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti coloro che ne abbiano urgenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Moduli richiesti direttamente (pagamento in 4 giorni anche 2° modello). Massimo L. 35 milioni. Rimborso 3/5/10 anni. Non siamo intermediari finanziari diversamente
FINCOTEX
TO 539 - 748 4370 corso Francia 10.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti con concessioni direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011 650.3951.

A.A. AIUTIAMO NANDO perché cerca lavoro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi: tanti i denari che ti vengono in pochi ore. Aperto sabato: Telefonaci 011 / 836.389.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 48 (piazza Vittorio); tel. 837.581.

A. ESSE FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a tutti con cessione rate mensili telefonando al n° 835.083.

ALT. Problema risolto qualsiasi importo a tutti presso uffici società V&V. Collegno viale Gramsci 1. Tel. 780.4183.

BASTA una telefonata al 650.9556 per un credito fiduciario di lavoratori dipendenti anche se protestati.

BPAT chi realmente risolve i suoi problemi finanziari? Si informi bene. Noi le offriamo le migliori condizioni distinguendoci da anni per chiarezza raddita e serietà. Tel. 518.290.

PRIVATAMENTE risolvete velocemente problemi finanziari ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 818.030.

SAPIFIN
PRESTITI
dipendenti, commercianti, artigiani. La cessione di un prestito alle condizioni migliori. Fiduciari, ipotecari, su stipendio fino a 5 anni senza garanzie. Serietà e rapidità. Via Cesana 70 (zona Ospedale Mauriziano), tel. 880 635 - 599 758.

SOCIETA' leasing cerca privati per acquisto alfasud cabriolet. Scrivere: «Publikompass 670 — 10100 Torino».

3 Aziende, negozi

A. ADAMO 811.501 cessione attività aziende e negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. AZIENDA svolgente produzione livello tecnologico ben avviata cede per ritiro. Studio G.M.P. 518.041.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Commerciale (911) 882 3171 compra vende novità di ogni genere e prezzo.

A. CENTRALISSIMO locazione via Lagrange cede gioielleria anche senza fondi per ritiro. Studio G.M.P. 518.041.

A. CENTRALISSIMO intimo confezione tabelle H X XIV vetrine eleganti negozio cede. Studio G.M.P. 518.041.

ASSAGNO 811.501 vendita parafarmacia tabelle 1 VI prossima Roma, avviamento pluriennale, L. 100 milioni anno per ritiro commercio cede eccezionalmente.

ALBERGO una stella avviatissimo roma centro 40 posti letto cede per ritiro attività. Tel. 839

BAR adatto nucleo famigliare o società amministrativo locazione avviata vendita urgente causa sopravvenuti motivi. Tel. 857.0105.

BAR prestigioso ed importante corso chiusura festiva e garale fuori via cede a soci o investitori. Tel. 443.496.

BAR super accattivo gestazione su piazza centrale e vetrine angolare incasso L. 1 milione 200 mila. Tel. al 780 4103.

BAR super fronte pedi centrali banca orario corto 750 mila al di sopra anticipando L. 70 milioni. Cianella 530.470.

BAR super orario corto ideale per 3 persone. Incasso L. 350 mila trasferimento cedo L. 55 milioni. Tel. 821.4760.

BAR super 100 mt piazza S. Carlo incasso L. 700 mila al dì cedo a L. 230 milioni trattabili anticipo. Tel. 521.2272.

BAR locazione ott in garanzia locali Rag calcolatore 20 metori S. Ass. Cianella 647.189.

CEDESI in Torino zona centralissima storica ottimo reddito clientela selezionata. Tel. 788 2586.

CRAIM a voi che cercate la vostra attività chiede solo un incarico di vendita e voi che acquistate offre ogni tipo di locale al giusto prezzo con calori e pacchi avviamenti. Tel. 447.1331.

CRAIM 445.490 cerle bandiere giocattoli prima infanzia zona commerciale forti sconti pagamenti di pagamento.

CRAIM 440.490 cede gastronomia su piazza mercato arredo nuovo incasso lordo settimanale eccezionale L. 30 milioni affare.

EDICOLA zona Vanzo passaggio alto reddito dimostrabile conveniente diretto cede per occasione. Tel 521.3972.

MINIMARKET avviatissimo gestione 25 anni lattante L. 700 milioni cedesi anticipando L. 60 milioni. Tel. 447.1331.

PIZZERIA Borgo S. Paolo 250 posti a sedere cede anticipando L. 70 milioni prelievi Rag. Cianella 647.189.

ZONA Franca cedesi bar super accesso incasso 700 mila giornaliere documentabili. Tel 780 9508.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE da 30 anni in garanzia di un conto compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 761.458.

offerte

ADIACENTE c. Cianella vendesi recente locale industriale mq 3000 su 10 000 mq di terreno. Tel. 610.341 - 544.968.

AFFITTASI zona Barca locale industriale mq 1200 altezza mt 8. Tel. 610 341 - 544.968.

CUNEO fabbricato 800 mq adiacente corso Vercelli affittasi a supermercato ottimo reddito vendesi. Banca Dati Immobiliari 800 900.

COMPRA vendo libero zona Mulassoni in ottima signorile ulficio ingresso, 4 ampi vani, servizio. Tel. 545 123.

MAGAZZINO affittasi via Lurisi mq 750 con antenati uffici doppi accessi carrai motivati. Tel. 740.748.

MINI locale uso deposito magazzino vendesi Borgo S. Rita via Barletta L. 15 milioni Banca Dati 800 300.

FARMACIA 521 4155 adiacente piazza Rivoli vendiamo n. 3 box auto in blocco piano cortile L. 75 milioni.

RIVOLI corso Susa basso fabbricato uso magazzino o laboratorio mq 260 L. 110 milioni Rusia 500.007 - 597.774.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

CERCASI coppia per assunzione in condominio in cui marito quale custode e addetto alle manutenzioni con eventuale di giardinaggio moglie quale addetta alle pulizie alle complete ore i 30 e 40 anni preferibilmente coppia figli inviare curriculum e certificato di stato di famiglia presso «Publikompass 651 - 10100 Torino».

COPPIA con figlio cerca stalle assenti referenziata collaboratrice domestica fissa anche domino. Tel. 801.351.

impiegati

CAPO movimentazioni materiali ernesco cerca capace conduttori operai di magazzino percasi Collegno Studio Elle 520 0456.

CERCASI acquisitori e/o venditori entusiasti settore immobiliare richiedonsi volenti capacità e onesti. Tel. 513.931.

DIPENDENTE paghe contributi cercasi. Tel. 608 0337.

PER conto importante ente di stato selezioniamo personale femminile maschile da avviare alla carriera di consulente nel settore finanziario e assicurativo, con i seguenti requisiti età minima 24 anni, diploma medio superiore presenza e dinamismo. Tel 505 515.

SOCIETA' cerca collaboratrici/ori auto propria ottimi numero spese e provvigioni. Tel. 857.892.

tecnici

tempi 25-30enne per puntatura assemblaggi montaggi verniciatura cerca Spa torinese. Studio Esa 820.68.07.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate, semestrali, funzionanti usate o demolite. Corso Umbria 30. Tel. 481.074.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Torino 9. tel. 871.643.

DENZA cambieri sandiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Palestro 3, tel. 650 00)

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI 1/2 camere cucina abit. cinanze. Tel. 747.8212 ore ufficio oppure 739.1239 ore serali.

ACQUISTO casetta o villetta Torino o cintura con terreno pagamento ed alla consegna chiavi. Tel. 850 5898

ACQUISTO in contanti libero in Torino alloggio di 120-150 mq anche da ristrutturare no mediatori Tel. 447 42 48.

ACQUISTO per urgenti inserimento alloggio già ristrutturato in casa decorosa pago contanti, Tel. 519 476.

ACQUISTO piccoli contratti alloggio media signorile di soggiorno 2-3 camere servizi. Bella casa. Tel. 532.310.

CAUSA stretto acquisto alloggio (anche non libero purché garantito sfratto giugno) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 819.569.

IL PUNTO IMMOBILIARE
ricerca alloggi per propria clientela. Tel. 518.361 - 515.488.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vie alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PRIVATO acquista villa da 300 a 400 mq con terreno circostante zona Borgo Po tra strada S. Mariino e Strada Pecetto escluso intervento di intermediari. Tel. 011 223.237 ore 19/21.

SABATELLI IMMOBILI 882.369 acquista appartamenti casette ville e villa. Studi di ogni stile. Serietà.

SALA 3 camere servizi signorile in centrale adatto per ufficio. Inv. Imm. ricerca tel. 510.285 - 519 095.

19 Vendita alloggi

A.A. CEDICASE A 513.916 prestigioso e ex Tyrol adiacente 3 camere cucina bisevizi ingresso mq 125 box auto.

A.A. CEDICASE B 513.917 libero corso Tassoni attico 3 camere cucina servizi mq 72 balcone mq 30L. 85 milioni.

A.A. CEDICASE C 513.918 libero ufficio corso Dogaso piano alto 2 camere cucina servizi mq 76 L. 58 milioni

A.A. EDICASE D 513.916 libero Rivoli corso Susa recente signorile camere bagno cucinotta servizi cantina mq 98 2 posti auto coperti L. 98 milioni.

A.A. CEDICASE E 513.917 libero corso Grosseto piano alto 3 camere cucina servizi box mq 100.

AFFARE 518.986 mansarda libera completa arredata via Garibaldi, 2 camere cucina servizi L. 10 milioni 500 mila.

AFFARE in Moncalieri centro camera bagno ace., libero recente ben tenuto, mq 80 L. 23 milioni più mutuo. Tel. 641.462.

ALLOGGI nuovi pronti subito finiture via Monginevro ampia casa ampissimi vendo molto garantito. Tel 707 0886.

ATTICO libero via Scarlatti ultimo 2 camere bagno ampio terrazzo Verdi L. 75 milioni. Calcaverde 519.721.

AVIGLIANA in palazzina signorile salone 3 camere cucina bisevizi box giardino. Tel. 519.012 Edim.

BORGARO privato vende alloggio libero mq 65. Tel. 740.749

CASAMERCATO A 5586 libero corso Trieste ingresso living soggiorno 2 camere cucina servizi lavanderia, posto pieno ammobiliato. Prezzo d'occasione.

CASAMERCATO A 5588 libero via Marco Polo (Crocetta) soprelle ingresso soggiorno 7 camere cucina abitabile lavanderia 2 servizi. Ottimi, Perfetta.

(continua)

VOLKSWAGEN Transporter

TurboDiesel 5marce

potente come un Turbo

economico come un Diesel

In dieci versioni: Furgone, Furgone tetto rialzato, Furgone vetrinato, Furgone vetrinato tetto rialzato, Giardinetta a 7/8/9 posti varie sistemazioni dei sedili, Caravelle nelle versioni C/CL/GL, Camioncino, Doppia cabina.
Con portate da 735 a 1000kg e volume utile da 5,7 a 7,6mc.
Con motori di 1600cmc Diesel (50CV) a TurboDiesel (70CV).
Velocità da 103 a 127kmh. Consumo 14,7km/litro (Furgone Diesel).
Disponibile anche con motori a benzina di 1900cmc (78CV) a 2100cmc (112CV) a nella versione Syncro 1900cmc e 78CV a trazione integrale permanente.
Velocità da 125 a 150kmh. Consumo 8,8km/litro (Furgone).

VOLKSWAGEN c'è la Mini

850 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

Il raid di Tripoli non interrompe il ponte-aereo

I «MIRAGE» DI PARIGI IN CIAD PER FERMARE I RIBELLI FILOLIBICI

TRIPOLI — La Francia non si è lasciata intimidire [illegible] aereo [illegible] l'aeroporto della capitale del Ciad. Due «*Mirage*» e [illegible] «*Jaguar*» sono atterrati ieri a N'Djamena, a dimostrazione che la bomba sganciata ieri da un «*Tupolev-22*» di fabbricazione sovietica ha causato danni molto limitati.

Il «*dispositivo* [illegible] dissuasione» che Parigi sta costruendo nel Ciad avrà il suo punto di forza nei caccia «*Mirage*» e «*Jaguar*» e in una efficiente rete radar. Un vero e proprio «*ombrello volante*» capace [illegible] distruggere le basi dei [illegible] e le loro retrovie.

La [illegible] sembra temere il «pugno duro» di Mitterrand e oggi ha lanciato un'offensiva diplomatica. Il ministro dell'Informazione [illegible] Mohamed Fitouri ha affermato che l'aeroplano che ha compiuto il raid contro l'aeroporto della capitale ciadiana non appartiene alla Libia, [illegible] ieri aveva smentito Parigi, bensì [illegible] ribelli che combattono [illegible] il governo del presidente [illegible] Habré. Ma a Tripoli, [illegible] portavoce del Gunt, il governo provvisorio dei ribelli, ha confermato che l'organizzazione non possiede velivoli «*Tupolev*». Però, ha aggiunto il portavoce, «*abbiamo amici che li possiedono*». Fitouri ha definito il presidente francese Mitterrand «una pedina nelle mani di Reagan».

Il bombardamento libico delle piste d'atterraggio [illegible] N'Djamena non ha comunque fatto arrestare il ponte aereo francese. Oggi sono atterrati altri caccia bombardieri «*Jaguar*» della Forza [illegible] tattica (Fatac), scortati da intercettori «*Mirage F-1*» di difesa [illegible] assistiti, per i rifornimenti in volo, [illegible] squadriglie [illegible] «*KC-135*» (versione derivata [illegible] Boeing 707). Questi velivoli saranno guidati e informati nel cielo del Ciad dai «*Breguet-Atlantic*» della Forza aeronavale francese. Il vantaggio di un tale sistema tattico ed offensivo è [illegible] mobilità: gli aerei francesi possono colpire, senza dar tempo alle forze libiche d'appoggio al «*Gunt*» di trincerarsi dietro la «*linea rossa*», il confine, [illegible] in questi giorni dai ribelli, che divide in due il paese [illegible] sedicesimo parallelo. Per la loro protezione dalle incursioni nemiche, le squadriglie francesi che [illegible] di base a N'Djamena e non più a Bangui, dovranno possedere radar che per ora non esistono, poiché l'aeroporto della capitale ciadiana ha un'attrezzatura unicamente civile. Per installare un [illegible] di copertura radar in pieno deserto, a difesa delle postazioni governative minacciate dall'aviazione libica lungo il [illegible] mo parallelo, i [illegible] dovranno per forza impiegare forza terrestri, [illegible] si tratterà di un piccolo contingente, molto meno dei tremila uomini che nell'83 furono inviati in Ciad (la [illegible] «*Operazione Manta*»).

Questa volta la Francia intende privilegiare l'aviazione e dare [illegible] Hissène [illegible] vero e proprio «*ombrello volante*» che distrugga alla base e nelle retrovie le colonne nordiste e il cordone ombelicale [illegible] rifornimenti con [illegible] Libia. L'attacco [illegible] di domenica contro la base di Uadi Doum è una dimostrazione [illegible] come l'[illegible]ne francese intende bersagliare il Ciad settentrionale, [illegible] rendere inagibile in partenza l'esercito del «*Gunt*». Qualora delle unità ribelli riuscissero ad infiltrarsi nella zona tenuta dai governativi, i caccia francesi potranno intervenire con azioni puntuali di appoggio tattico al suolo.

Un ministro di Gheddafi dice: «Non era nostro il Tupolev che ha bombardato l'aeroporto della capitale». L'ombrello volante [illegible] Mitterrand

L'«attenzione» degli Usa

CORY AQUINO CONVINCE PHILIP HABIB

Corazon Aquino

MANILA — *Gli Stati Uniti sembrano decisi a prendere in maggiore considerazione* la «rivoluzione pacifica» [illegible] Corazon Aquino. L'inviato speciale della Casa Bianca, Habib, ha ascoltato ieri con grande attenzione le spiegazioni fornitegli da «Cory» in un incontro di un'ora nel corso del quale le ha consegnato un messaggio del presidente Reagan. «Il [illegible] — è stato detto da un portavoce — è stato molto cordiale e la signora Aquino ha sottolineato che la crisi post-elettorale nelle Filippine può essere risolta [illegible] mediante un rapido e pacifico trasferimento del [illegible]re secondo la scelta effettuata dal popolo nelle elezioni». La signora Aquino, accusando il presidente Marcos di avere truccato le elezioni, sostiene di [illegible]sere la vera vincitrice.

Habib ha avuto anche un colloquio di due ore con Marcos e si è incontrato con il potente arcivescovo [illegible] Manila, cardinale Sin. [illegible] entrambi l'inviato della Casa Bianca ha consegnato messaggi del presidente Reagan. Marcos ha affermato di avere ricevuto da Habib assicurazioni che gli Stati Uniti non intendono interferire negli affari interni delle Filippine, ma soltanto raccogliere informazioni relative al processo elettorale e alle notizie di violenze e brogli.

Durante il colloquio [illegible] la signora Aquino, Habib ha posto molte domande ed ha preso atto che l'opposizione intende continuare nella [illegible] di resistenza pacifica contro Marcos, consistente nel promuovere iniziative di «disobbedienza civile» e alcune forme di sciopero. «Cory» ha ripetuto più volte che spera che gli Stati Uniti capiscano che essa ha il popolo dalla sua parte.

Del conto suo il cardinale Sin, che ha ricevuto Habib con un abbraccio, ha sottolineato che la posizione della Chiesa è di incondizionato sostegno alle iniziative dell'opposizione, purché continuino [illegible] essere pacifiche. La Conferenza episcopale filippina ha pubblicato nei giorni scorsi un documento nel quale sconfessa Marcos, affermando che le elezioni presidenziali [illegible] sono svolte in un clima di violenza e di truffa da parte del partito al potere.

Intanto, ufficiali aderenti al cosiddetto «Movimento riformista delle forze armate filippine», hanno rivolto un appello ai loro commilitoni perché si astengano [illegible] maltrattare ed usare violenza contro i «filippini innocenti ed amanti della libertà». Nel loro documento gli ufficiali sostengono che ci sono seri elementi per ritenere che la volontà del popolo sia stata frustrata dalla frode, dal terrorismo e dal delitto.

r. c.

[illegible]ATTACCATO [illegible] INFUCIA A RIO: 14 I MORTI

RIO DE JANEIRO — Per tutta la notte i vigili del fuoco hanno lottato contro le fiamme che hanno devastato [illegible] edificio ospitante uffici [illegible] centro di Rio [illegible] Janeiro. Almeno [illegible] i morti nell'incendio, incluse tre operai che si sono lanciati [illegible] vuoto dal decimo piano.

Rodrigo Zaga Lopes, dirigente del Dipartimento anti-incendio di Rio, ha detto che i vigili stanno proseguendo [illegible] nella ricerca dei corpi delle vittime. Il bilancio, quindi potrebbe aumentare. L'incendio [illegible] divampato per ragioni ancora ignote in un edificio nella elegante Avenida Barroso, nel quartiere degli affari della metropoli: molte persone sono state tratte [illegible] salvo da soccorritori scesi da elicotteri sul piano superiore dell'edificio [illegible]me.

NAUFRAGIO, COLPA DI CHI?

MOSCA — Il comandante della «Lermontov», la nave sovietica naufragata domenica in Nuova Zelanda, ha accusato il pilota [illegible]landese di essere responsabile della sciagura. «Ha fatto entrare la nave in uno stretto di cui le carte nautiche non riportavano la profondità, allora abbiamo urtato contro una roccia», [illegible] dichiarato il capitano Vorobyov [illegible] tv. La capitaneria di porto di Marlborough ha invece affermato che il comandante ha cercato di governare la nave in contrasto con le direttive del pilota.

Il premier neozelandese Lange ha ordinato un'inchiesta che trae origine dalla disputa avvenuta a bordo tra il capitano e [illegible] Jansson, il pilota. Questi [illegible] [illegible] il capitano [illegible] aiuto per tre [illegible] prima di consentire ai passeggeri [illegible] abbandonare la nave.

Drammatica foto ripresa [illegible] soccorritrice «Turiniko»

OLTRE 2 TRENI SI URTANO: 15 MORTI

SANTIAGO — Due treni passeggeri cileni si [illegible] scontrati frontalmente ieri sera. Almeno 15 persone sono morte ed altre 190 sono rimaste ferite. L'incidente si è verificato nei pressi della città [illegible] Limache, su un ponte [illegible] l'anno scorso era stato semidistrutto [illegible] carica di dinamite. Proprio [illegible] seguito all'attentato, il traffico avveniva su un solo binario.

Il portavoce delle ferrovie, [illegible] Araneda, ha detto che [illegible] sciagura di [illegible] sera è dovuta «*sfortunatamente ad un errore umano*». I due convogli, infatti, hanno imboccato da direzioni opposte l'unico binario attivo alle 22,10 locali (1,10 di [illegible] ora italiana).

I due convogli, al momento dell'urto, procedevano [illegible] una velocità di 60 km orari.

In Brasile il nonno italiano

GIRO DEL MONDO IN BICICLETTA

RIO DE JANEIRO — L'ex bersagliere Euclide Presenzini, un veterano ex-corridore di ciclismo di 73 anni, è giunto a Rio de Janeiro l'altroieri nel [illegible] secondo giro del mondo in bicicletta, che prevede un totale di 55 mila chilometri. Presenzini è partito il 29 giugno dal suo paese Natale, Foiano della Chiana (Arezzo), ed ha sinora attraversato Austria, Rfg, Danimarca, Svezia, Norvegia, Stati Uniti (da New York a San Diego), Messico, Costarica, Panama, Colombia e Venezuela.

«Nonno Globe-Trotter» ha attraversato poi parte della grande savana per arrivare [illegible] Brasile all'inizio [illegible]. Poi ha toccato Belem, Brasilia, Belo Horizonte sino ad arrivare a Rio de Janeiro. Nei prossimi giorni proseguirà per San Paolo e Porto Alegre e quindi passerà in Uruguay e da Montevideo raggiungerà Buenos Aires, in Argentina.

Quindi, l'ex-bersagliere toscano si recherà in Australia, per passare poi in Africa (Egitto, Libia, Algeria e Marocco), e far ritorno [illegible] attraversando la [illegible]pagna e la Francia. Nel suo primo giro del mondo in bicicletta — 45 mila chilometri in [illegible] giorni, tra gli anni 1981 e 1982 — Euclide Presenzini aveva effettuato il seguente itinerario: Italia, Svizzera, Francia, Germania Federale, Lussemburgo, Belgio, Olanda, Inghilterra, Stati Uniti, Messico, Hawai, Cina, Giappone, Thailandia, India, Egitto, Israele, Grecia, Bulgaria, Jugoslavia e, nuovamente, l'Italia.

KGB, L'INVIATO SPECIALE DI MOSCA CHE FABBRICA DISINFORMAZIONE

NEW YORK — E' normale per un giornalista occidentale appena trasferito a Mosca sentirsi dire che non ci sono appartamenti a disposizione, che «*almeno per il momento*» farebbe bene a sistemarsi in un albergo. Ed è altrettanto normale che un amichevole collega sovietico, indignato di fronte a tanta inefficienza, finisca con l'intercedere e riesca a trovargli uno splendido appartamento.

Tali presunte [illegible] fanno parte degli incessanti, quanto vasti, tentativi [illegible] servizi segreti sovietici di «*agganciare*» membri della stampa occidentale. Lo afferma Ilya Dzhirkvelov, un ex esponente [illegible] che sei anni fa disertò, rifugiandosi in Gran Bretagna, dove continua a vivere, e secondo cui tali sistemi sono [illegible] atto. Dzhirkvelov, [illegible] qualche giorno in Usa per presentare l'ultimo numero di «*Disinformation*» — [illegible] mensile pubblicato a Washington che cerca di anticipare i temi su cui le autorità sovietiche inal[illegible] attraverso la loro stampa e altri mezzi — ha spiegato di non avere mai personalmente «circuito» alcun giornalista occidentale, [illegible] d'essere al corrente di di[illegible] casi avvenuti durante i suoi quarant'anni di intensa attività per conto del Kgb in veste di giornalista.

L'ex [illegible] funzionario del Kgb [illegible] ha fatto nomi, limitandosi a descrivere con ab[illegible]za di particolari come i servizi [illegible] sovietici hanno posto in atto [illegible] [illegible] piani ben precisi per lo sfruttamento della stampa [illegible] Africa, a Mosca e in altre località.

Fra l'altro, egli [illegible] tato d'essere stato presente nel 1960 a una riunione durante la quale un alto esponente del Cremlino chiese suggerimenti su come sfruttare la stampa per screditare Franz Josef Strauss, allora considerato probabile [illegible] del cancelliere tedesco federale [illegible] Adenauer. Ne venne fuori una bene articolata campagna, ha detto, incentrata su un articolo pizzicato attraverso «*intermediari*» nella rivista tedesca «*Der Spiegel*», che allora si batteva [illegible] Strauss.

Le rivelazioni di una spia sovietica «pentita». Ecco come l'Urss aggancia i giornalisti stranieri

Dopo aver precisato d'aver lavorato direttamente [illegible] il Kgb negli Anni Quaranta e Cinquanta, specializzandosi in operazioni di spionaggio all'estero e [illegible] stranieri a Mosca, Dzhirkvelov ha spiegato d'essere entrato più tardi a far parte della «Tass» per operare in diversi Paesi africani, ufficialmente come corrispondente, di fatto per «piazzare» notizie prefabbricate a Mosca attraverso giornalisti africani.

Dzhirkvelov ha affermato che nel 1960 i sovietici decisero di fare qualcosa per fronteggiare la crescente [illegible]gliarità del «*corpo della pace*». [illegible] qui la sua decisione [illegible] lasciare brevemente la Tanzania, dov'era di base, per recarsi in Uganda dove [illegible] un giornalista facilmente corruttibile. E infatti quest'ultimo, dietro pagamento, firmò [illegible] servizio, di fatto preparato a Mosca, in cui il corpo della pace veniva descritto come [illegible] strumento della [illegible] Il servizio ottenne una certa [illegible], in parte perché i russi avevano scoperto, e [illegible]ttolineato, che uno dei volontari del [illegible] della [illegible] anni prima [illegible] lavorato [illegible] conto dei servizi segreti statunitensi.

Concludendo l'intervista, l'ex funzionario del Kgb ha ripetutamente affermato d'essere più che convinto che «*false informazioni*» prefabbricate dai sovietici continuano ad essere pubblicate dalla stampa occidentale, ma in particolare dalla stampa del Terzo Mondo. «*Ma non accade tutti i giorni — ha detto — perché è quanto mai difficile preparare... disinformazioni*».

AUSTRALIA: 6 MACIGNONI PER LA SITE

PORT-AU-PRINCE — I nuovi dirigenti haitiani hanno ordinato la riapertura delle scuole che erano [illegible] chiuse il 7 gennaio scorso dall'ex dittatore Jean-Claude Duvalier. Tuttavia, [illegible]tutto nelle sedi provinciali, molti studenti non si sono recati a scuola in seguito ad appelli per un boicottaggio delle lezioni al fine di sollecitare rapide elezioni.

A Gonaives, città a [illegible] chilometri da Port-au-Prince dove praticamente ebbero inizio i disordini lo scorso novembre [illegible] portarono [illegible] rovesciamento di Duvalier, gruppi di giovani hanno [illegible] [illegible] bicicletta le strade [illegible] città chiedendo agli studenti di boicottare le lezioni e [illegible] [illegible]. L'appello a Gonaives è stato in gran parte seguito e la maggior parte delle scuole erano quasi vuote; alcune hanno addirittura chiuso.

I capi della sommossa organizzata contro Duvalier a Gonaives hanno chiesto l'allontanamento [illegible] consiglio di governo militare e civile, affermando che la maggior parte [illegible] [illegible] membri e numerosi funzionari governativi hanno avuto in passato legami con Duvalier.

In netta ripresa l'industria degli orologi della Confederazione: dopo le sconfitte per il quarzo, puntano sulla qualità

COSI' LA SVIZZERA HA VINTO I SAMURAI

BERNA — Nonostante alcune pessimistiche previsioni di qualche anno fa, l'orologeria svizzera è riuscita clamorosamente a smentire che sia suonata infine la sua ora. A [illegible]limare i pronostici più infausti erano stati ultimamente certi storici dell'economia all'Università statunitense di Harvard: a loro parere, l'avanzata inesorabile degli orologi giapponesi al quarzo aveva ormai scandito il destino degli strumenti elvetici, ai quali si apprestava a strappare definitivamente la supremazia mondiale.

Nella gara [illegible] far marciare con crescente precisione [illegible] [illegible]petenti [illegible] storia, gli svizzeri si imposero [illegible] [illegible] secolo fa agli inglesi, che a loro volta avevano conquistato [illegible] francesi un primato [illegible] era stato in precedenza di olandesi, tedeschi e italiani. E per tutti costoro, come [illegible] [illegible] in luce dagli storici [illegible] Harvard, il predominio [illegible] misura del tempo aveva rappresentato una fase di partic[illegible] fervore e fulgore economico-culturale. Anche [illegible] gli Stati Uniti, per esempio, i primi anni dell'seconda dopoguerra avevano corrisposto a un enorme balzo in avanti nella produzione di orologi del tipo «*Timex*»: fu tuttavia un fenomeno abbastanza effimero e, anche per mutamenti intervenuti negli orientamenti di fondo dell'economia industriale americana, gli elvetici riuscirono facilmente a riprendere il polso del mercato internazionale del tempo.

Ma, nel giro di un decennio, a mettere «*il bastone tra le ruote*» degli svizzeri doveva essere un antagonista ancor più pericoloso, specializzatosi come loro in produzioni a elevato valore aggiunto: il Giappone, tra le cui esportazioni figuravano già nel '62 oltre 10 milioni di orologi.

La versatilità nipponica seppe trarre vantaggio da un'occasione d'oro: riuscì a combinare per prima su scala [illegible] massa i progressi dell'elettronica con quelli dell'orologeria: più precisamente, i giapponesi furono i primi [illegible] fondere e miniaturizzare due invenzioni occidentali: il cronometro al quarzo, realizzato sperimentalmente [illegible] statunitense Warren Marrison [illegible] nel 1927, e quello a transistor, fabbricato [illegible] francese Marius Lavet nel 1953 (la ge[illegible] combinazione consiste nel sostituire le vibrazioni elettroniche di una schaggetta di quarzo [illegible] quelle [illegible]niche di un bilanciere, utilizzando le proprietà [illegible] un minuscolo transistor [illegible] amplificatore e interruttore).

In questi giorni le industrie ginevrine si [illegible] aggiudicate la cronometrazione ufficiale delle Olimpiadi di Seul. I produttori del Sol Levante con il fiato grosso dopo le crescite geometriche degli scorsi anni

L'industria svizzera, i cui ricercatori stavano orientandosi [illegible] verso altri tipi di soluzioni tecniche, fu presa alla sprovvista e i raffronti [illegible] le tabelle [illegible] marcia dell'avanzata nipponica sono in proposito più [illegible] eloquenti. Per il Giappone le esportazioni di orologi passarono [illegible] undici milioni di movimenti da orologeria nel 1970 a [illegible] milioni nel 1976, a 31 [illegible] nel 1978, a 43 nel 1979, e nel [illegible] avvenne infine il «sorpasso».

I movimenti giapponesi esportati [illegible] furono 68 milioni rispetto ai [illegible] della Confederazione elvetica, che dopo un vertice [illegible] [illegible] milioni nel 1974 aveva visto declinare le sue esportazioni a [illegible] milioni nel 1975 e a 60 nel 1978. L'esito dello scontro [illegible] i discendenti di [illegible] sirenui puritanesimi, quello luteranougonotto e quello [illegible] samurai sembrava ormai deciso in favore di questi ultimi.

Ma dall'inizio del decennio in corso, [illegible] tutte le valli del Giura è echeggiato l'allarme, dalle sponde del Lago di Ginevra a quelle del Lago [illegible] Neuchâtel. La strategia [illegible] controffensiva è emersa quasi spontaneamente: trascinati dalla loro spinta di conquista, i giapponesi hanno finito per trovarsi inevitabilmente sbilanciati [illegible] le fasce [illegible] se del mercato, e da buoni allievi, gli svizzeri ne hanno approfittato come in una mossa di «*judo*». Recuperato in fretta l'esiguo divario tecnico originario, essi si sono reimpadroniti rapidamente di tutte le fasce alte e medio-alte della clientela, rilanciando l'«*immagine di [illegible]*» di uno strumento che vuol essere soprattutto segno [illegible] distinzione e di «*stile di vita*». E, mentre buona parte delle esportazioni nipponiche rischia di finire sempre più relegata nelle rivendite di minutaglia elettronica, a batteri con la concorrenza cinese o coreana, il «*cronometro [illegible] prego*», quello che si acquista su consiglio dell'orologiaio per [illegible] un [illegible] spe[illegible] a sé [illegible] ad altri, sta tornando sempre più a essere «*fabrique en Suisse*».

Su una simile base, gli svizzeri hanno intrapreso anche la riconquista delle fasce medio-basse del mercato, puntando molto sul «*design innovativo*» e giovanile di strumenti come lo «*Swatch*», un orologio concepito essenzialmente come «*accessorio di moda*». E, appoggiato da una [illegible]e vasta opera di pubblicità, il contrattacco [illegible]sto [illegible] Confederazione ha investito ora gli stessi mercati dell'Estremo Oriente.

L'industria orologiera elvetica ha potuto così annunciare giorni fa di aver registrato lo scorso anno un aumento del 12,3 per cento delle esportazioni. Particolarmente significativo è che la tendenza sia stata assai netta sul mercato statunitense (più 20 per cento) e su quello di Hong Kong (più 14 per cento), [illegible] tra anche il Giappone ha [illegible] cominciato a cedere: vi [illegible] stati [illegible] circa [illegible] milioni di orologi svizzeri, e [illegible] propetta di aumentare la cifra di almeno il [illegible] nell'88.

Per le [illegible] [illegible] Giura, dopo [illegible] chiusura forzata di tante piccole aziende negli ultimi anni, si sono tornati ad udire i rintocchi dell'ottimismo, ulteriormente confortati da una recentissima notizia, annunciata a Bienne con grossa soddisfazione: dopo una «*lunga e laboriosa serie di negoziati*» nella Corea del Sud, un gruppo di industrie elvetiche ha sconfitto la concorrenza e ha ottenuto la più ambita esclusiva: anche alle Olimpiadi di Seul nell'88 i cronometri ufficiali saranno svizzeri.

ALFA ROMEO

Modularità, affidabilità e soprattutto potenza. Sono i fatti salienti che caratterizzano i turbodiesel Alfa Romeo VM System. Fatti che nascono da un progetto già turbo all'origine ■ non derivato da motori a benzina. Dalla separazione dei cilindri modulari per assorbire ■ dilatazioni termiche; da un numero ■ cilindri ottimale per ogni cilindrata, con la stessa tecnologia di base. Da un albero motore inserito in uno speciale basamento a tunnel che irrobustisce la struttura, eliminando le vibrazioni. Avrete il meglio di un turbo a lungo e alle massime velocità - oltre 182 km/h nell'Alfa 90 2.4 Intercooler - con la sicurezza, l'accelerazione e la tenuta di un'Alfa Romeo. E con un minor logorio per voi e per il motore. Perché la potenza Alfa va oltre il numero di cavalli. E lo sa bene chi la potenza non ce l'ha.

ALFA 75/96 CV, ALFA 6/105 CV, ALFA 90/110 CV.

Alfa Romeo

Fatte le Alfa sono coperte dalla Sovvenzione 1+3 e grazie alle formule ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 5556 doppi 1-2-3-4 camere livello casa semindipendente ingressi diversi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.

CENTRALISSIMA mansarda libera soggiorno camera cucinotto bagno L. 36 milioni disponibili. Tel. 539.882.

[redacted] 513.831 via S. Antonino 28 signorili appartamenti 1-2 camere livello cucinino ingresso bagno mutuo 8. Paolo.

EIT TURIN via Susa libero piano alto in elegante stabile ristrutturato 3 camere grande cucina biservizi box auto. Valendo permuta. Tel. 539.092.

COMFAI
corso Trapani in stabile recente ogni confort, appartamenti 1-2 camere livello cucinino bagno, anche libert. Mutuo 80%. Tel. 548.123.

COMFAI
via Pralungo (corso Turati/Biagio) appartamenti da 1 a 3 vani, a prezzi interessanti. Dilazioni. Tel. 548.123.

CONSULCASE 740.652 libero subito corso Svizzera piano alto luminoso camera studio cucinino bagno L. 35 milioni.

[redacted] 740.652 Parella [redacted] ultima recente camera studio cucinino bagno L. 45 milioni.

CONSULCASE 740.652 libero via Gioberti ultimo piano alto 3 camere cucina tagno termo accessori L. 75 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Assunzione (Poveri Vecchi), per delibazione vendiamo grandioso, recente 1 camera studio cucinino ingresso bagno L. 24 milioni dilazionati. Vero affare.

CORSO Brunelleschi libero panoramico ingresso soggiorno camera cucina servizi cantina. Interni Casa 753.143.

CORSO Francia Collegno appartamento signorile mq 140 prezzo molto interessante libero subito. Tel. 384.491.

CORSO G. [redacted] piano 2° salone 2 camere cucina doppi servizi vuoto L. 105 milioni Aurea 596 807 - 597.774.

CORSO Monicucco vendo appartamento signorile 160 mq commerciabili in piccola con pertinenza. Tel. 545.670 ufficio.

CORSO Siracusa signorile libero salone pranzo 2 camere cucinotto bagno grande terrazzo/giardino. Tel. 699.708.

COREO Venezia via Montoya piano rialzato 3 camere cucina vuoto L. 33 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CROCETTA (via Pigafetta) libero ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo cantina. G.R. L'Immobiliare 329.0621.

CROCETTA via Valperga Masino piano rialzato 3 camere cucina bagno mq 80 posto auto. Finoli 508.691.

EBIM libero corso Francia recente ottimo uso ufficio salone 4 camere cucina servizi mutuo permuta. Tel. 512.012.

EBIM libero centrale via Mazzini epoca signorile salone 2 camere cucinetta biservizi permuta. Tel. 512.012.

EBIM libero Crocetta via Valeggio casa del 1973 salone 3 camere cucina biservizi permuta. Tel. 512.012.

EBIM libero Crocetta via Cameriana mini appartamento signorile con servizi bella ristrutturazione. Tel. 512.012.

EBIM libero Lucenta via Mazzè recente piano alto camera studio cucinino servizi L. 49 milioni. Tel. 512.012.

EBIM libero Porta Palazzo recente ampio 2 camere studio cucinino bagno ristrutturato di prestigio. Tel. 512.012.

EBIM libero Rivoli villino panoramico soggiorno 2 camere cameriera cucina servizi mutuo personale. Tel. 512.012.

EBIM libero S. Rita via Artana ampio camera studio cucinino bagno piano alto terrazzi. Tel. 512.012.

EUROEDILE vende via Cumiana vero affare occupato 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore. Tel. 746.088.

G.E.A. vende libero corso Vercelli, 3 camere cucina bagno e cantina. Tel. 519.039.

GEDIM libero via Treviso appartamento luminoso di 2 camere tinello cucinino bagno. Per informazioni tel. 817.569.

GEDIM S. Rita recente palazzino appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mq 68 Tel. 817.569.

GEDIM zona Mercati Generali stabile via [redacted] Abart 1-2 camere [redacted] partire da L. 31 milioni. Tel. 817.569.

GIARDINI Reni 2 camere cucina riscaldamento autonomo occupato L. 14 milioni più 10 milioni mutuo. Molina 755.525.

GRUPPO USSO ingresso verde ultimo piano soggiorno cucinotto 1 camera bagno mq 50 con mutuo agevolato. Tel. 749.748.

IPI 511.382, adiacente corso Mazzini d'Azeglio, ingresso 3 camere cucina bagno L. 60 milioni. Possibile mutuo.

IPI 511.382, centrale stesso stabile appartamenti varie metrature prezzi interessanti. Possibilità agevolazioni di pagamento e mutuo.

[redacted] 511.307, [redacted] via [redacted] 1-2 camere tinello cucinino bagno. Possibilità [redacted] Personale [redacted] posto [redacted] 16-18.

IPI 511.382, corso Grosseto 82: 1-2 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 60% mutuo. Personale sul posto dalle 16-18.

IPI 511.382, corso Lecce 79 stesso stabile ultime occasioni di camera tinello cucinino bagno a L. 39 [redacted]. Possibilità 70% mutuo tasso interessante.

IPI 511.382, corso Grosseto [redacted] finalmente! ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Personale sul posto. Possibilità mutuo

«Viaggio» tra i grandi fotografi (torinesi e non) / 13

NEL CUORE DEL PIANETA CALCIO

FRANCO RICHIARDI: IL LATO UMANO DEGLI EROI DELLE NOSTRE DOMENICHE

La prima foto l'ha scattata quasi per grazie ad una... «Bimca». Sì, proprio un'automobile. Era il 1973. Ecco il suo racconto: «Avevo avuto un incidente, l'auto era tutta sfasciata e bisognava disfarsene. Un demolitore mi offrì quattro soldi, ma poi trovai un fotografo che aveva bisogno di pezzi di ricambio per la sua vettura. Mi propose un cambio con una macchina fotografica nuova: costava il doppio della somma offerta dal demolitore. Accettai: era una Canon F1b».

E dopo? Vi anticipiamo il finale: oggi Franco Richiardi, anni, con in Val Lanzo uno studio a Milano, è il «fotografo di Michel Platini». Per tre anni, l'asso francese ha vinto il «Pallone d'oro» messo in palio dal settimanale sportivo suo «France Football». E per tre volte, la copertina dedicata all'asso della Juventus ora un'immagine ata da Franco. Fotoreporter sportivo, dunque, anzi «solo di calcio» come aggiunge subito. Ma ci è arrivato lo studente fuoricorso di legge che avevamo lasciato nel 1973, con una «Canon» scambiata con una «Simca» sfasciata?

racconta lui, seduto davanti al caminetto della sua vecchia di Barbania, nella domenica del derby, in attesa di andare allo stadio lavorare. Due di chiacchierata, con Franco che anticipa le domande e parla soprattutto di fotografia, ma anche di filosofia di vita, di mondo dell'informazione e di ricordi d'infanzia. «Sì, in fondo era un debito che nei confronti di mio padre. Aveva la passione della pittura e da bambino avevo cercato di mettermi in mano pennelli e tavolozza. Non riuscii mai a dargli quella soddisfazione. ne soffrivo; sentivo qualcosa dentro da dire, da mettere sulla carta. Adesso ci sono riuscito, con una macchina fotografica».

L'apprendistato è stato lungo, all'inizio da dilettante. «Con quella prima macchina fu amore. Un rullino scattato ogni giorno, poi la grande scoperta che potevo stampare le mie foto. quando le vidi un esperto, mi prese da parte e mi spiegò che erano tutte sbagliate». Richiardi conosce Franco cutti, presidente della sezione fotografica del circolo ricreativo dei dipendenti del Comune di Torino. «Un bagno di tecnica, di studio delle ricchiature e come si usano». E' anche lo spunto per spiegare una prima concessione suo lavoro: «La mia differenza da tanti colleghi è mia. Il. Estetica, gusto della foto, ricerca esasperata del particolare. Altri, invece, fioli della notizia: la fotografia a tutti i costi e poi di corsa verso il giornale per cercare di venderla. Piuttosto di una foto brutta, preferisco averne una bella anche se invendibile: resta nell'archivio e magari può diventare importante dopo qualche mpo».

Ma fotografo di mestiere, Franco lo diventa solo nel . «E non poteva che essere il calcio a trascinarmi. Ero tifoso del Toro, quello è l'anno dell'ultimo scudetto. Feste di tifosi, incontri con i giocatori, dell'oratorio entrare in stadio, sulla pista, a fotografare i miei eroi della domenica». Lo aiuta un giornalista, Salvatore Lo Presti, che fa l'accredito; Franco scatta le istantanee usando le nozioni apprese al e «copiando soprattutto dagli altri». nuovo, si accorge di avere tante cose da imparare: «Portai le prime foto ai giornali, ma il mercato era inflazionato. Non è cambiato molto da allora: c'è una parte umanità informe al rettangolo di gioco. Il dilettante che vuole entrare in campo, il fotografo con negozio che spera di farsi pubblicità esponendo le immagini della partita. C'è anche il fotografo "sponsorizzato", che si fa sempre riprendere dalle telecamere mettere in mostra le scritte che ha sul giubbotto. E tutti producono foto che i giornali comprano, perché costano poco e fanno comunque notizia».

La svolta è ancora un'auto. Questa volta «Fiat 128» che porta Franco fino a Parigi. «Volevo cercarmi mercato all'estero, visto che in Italia c'era nulla fare. Durante il viaggio avevo comprato le riviste di sport e arrivato a Parigi (incominciai a girare per le redazioni». Per Franco, però, il tempo degli esami e delle lezioni non è finito. «Guardarono le mie immagini e quasi scoppiarono a ridere. "Voi italiani non sapete fotografare calcio", mi dicevano. Aprirono i loro archivi e capii che avevano ragione. Le mie foto erano piene del verde del prato, con tanti piccoli omini lontani. Scoprii il primo piano, fuori fuoco, l'atleta atteggiamenti strani, misteriosi, umani più che calcistici. In Francia non volevano il pol, volevano personaggio».

Richiardi torna, cambia tutte le attrezzature, «perché anche quelle erano sbagliate. Ci volevano grandi teleobiettivi, adesso da 17 milioni». Incomincia a mastic «filosofia francese», cerca nella partita di calcio la vita, scopre «che un allenamento è forse più importante di una finale di Coppa dei Campioni». E' il successo. Le foto del dilettante di Barbania arrivano sulla copertina di *France Football*, e anche in Italia si accorgono di lui. I quotidiani sportivi e i settimanali diventano i suoi clienti e Franco è costretto a trasferirsi a Milano. L'ultimo successo è l'immagine Serena ad Avellino, le gambe e la maglia macchiate dalla calce nella partita della Nazionale. «Ecco, è la prova che io non ho la filosofia della notizia. Dopo averla scattata, sono Francia a vendere delle altre foto. era un'istantanea importante l'ho scoperto solo una settimana dopo, leggendo sui giornali delle vetrine di Serena».

Felice per quelle copertine su Platini? «Sì, ma la soddisfazione più grande è arrivata quando una mia foto ha suscitato un articolo di giornale. In Italia accade troppo sotto il contrario: istantanee come riempitivo di una pagina e nulla di più. Era di Bettega, si toccava l'occhio un dito e polemizzava il quardalinee. "La Stampa" trasformò in un'inchiesta».

Ed ecco, il derby aspetta Richiardi. un'altra occasione per quei giornalisti transalpini: «Voi italiani sapete fotografa». Ma prima di partire, ancora una battuta, per capire il suo mestiere: «Un'arte? Non lo so, forse lo sono le fotografie dei grandi ritrattisti, quelli capaci di aspettare anche dei giorni e la luce giusta per una foto, quelli capaci di tirarti fuori l'anima e fermartela sul viso. Io voglio essere solo un tramite tra la gente e realtà. Tra chi allo stadio non c'era e la partita, ma anche per chi era stipati spalti. Il gol e gli omini sul prato verde li vedono tutti, io cerco di forgli vedere oltre».

Ettore

A sinistra: Fran Richiardi al suo po di lavoro, lo stadio. Un enorme teleobiettive è pronto a «sorprendere» l'atteggiamento strano l'espressione in negli atleti

Qui sotto: Serena con le gambe e la maglia macchiate dalla calce durante la partita della Nazionale ad Avellino. A sinistra: Michel Platini, per tre volte in copertina su «France Football». Sotto: Bonetti (Roma) in Filardi a Reclca (Napoli). Il 20 settembre '85

Nel suo carnet, Franco Richiardi ha un'unica mostra, proprio all'inizio di carriera: Rivale al 1973, e si inaugurava «Il derby di Torino visto da un fotografo». I suoi dori all'occhiello e copertine dei settimanali francesi mi hanno fatto fama. Le mostre con orgoglio «Mundial», «France Football», Equipe Magazine». La sua avventura fotografica contempla anche un capitolo negativo, legato proprio al «mundial» di Spagna. Racconta: «Vendetti la foto ad un'agenzia francese, ma lolì poco dopo e non fui mai pagato». Adesso, si prepara per il Messico. «Un'anteprima dei Campionati del Mondo — spiega — è il servizio fotografico che sto allestendo per la rivista "Inflnito". Ad aprile uscirà uno speciale sul "pianeta calcio"».

Fotocinevideo

DALLA LITOGRAFIA AI CAMPIONATI AUTO '85 LE 5 PROPOSTE VIDEOBOX

sono ferrarli all'Agfa per scegliere le immagini, presentate successivamente negli Stati Uniti alla stampa.

I risultati ottenuti dall'elevata tecnologia delle pellicole sono garanzia per la prossima spaziale D-2, so direzione tedesco, prevista per il 1988.

● **Sony presente a «Immagine fiera».** Si è chiusa di recente la mostra «Immagine fiera» che ha rappresentato il momento conclusivo di un concorso inedito per la realizzazione nuovo marchio fieristico di Mila- . Un importante contributo è stato dato dalla Sony Italia ha realizzato agregiamente un completo sistema di videocomunicazione, mediante il quale sono stati proiettati filmati di repertorio che hanno ripercorso i momenti più importanti della storia della fiera stessa.

La casa giapponese produce sistemi e prodotti di tipo modulare, sono integrabili tra loro per costituire il supporto hardware più idoneo per quelle attività principalmente la produzione, ge- e delle informazioni.

● **Interessante video promozione.** A Torino si può noleggiare un film per 3 lire. Questa è la promozione lan- alla BP/Photocenter di via Cioberti . Il breve questo i mini regolamento: all'atto del primo noleggio il cliente è tenuto a versare 10 mila lire, per le spese di gestione validità anno (rilascio della personale).

I costi e formule di affidamento temporaneo sono seguenti: noleggio per due giorni (una sera) lire mila, per 3 giorni (due sere) mila, noleggio per week end (venerdì/lunedì o sabato/martedì) lire mila, noleggio per una settimana lire 10 mila e infine tessera per noleggi (due sere) lire 54 mila. Di contro: il socio deve rammentare che il numero videocassette noleggiabili per 3 giorni sono due, il ritardato rientro è di lire mila giorno e sono riavvolte pagherà 500 lire in più.

Per questa iniziativa la BP/Photocenter ha rifornito il suo parco noleggio, con centinaia di titoli nuovi prediisponendo che il cambio di tutte restanti videocassette deteriorate e prive di quel il regolamento prevede come sempre che la visione film essere strettamente domestica la duplicazione assoluta violata, come raccomandano peraltro tutte le case di per non incorrere nelle severe sanzioni previste dalla legge in vigore dall'agosto dell'anno scorso (multe arresto).

A cura
Angelo Arpaia

Dalla litografia ai campionati auto '85 le 5 proposte Videobox sono sicuramente interessanti cinque novità video proposte in questi giorni Videobox di Milano. Per arricchire cineteca successo è giusto, ad esempio, inserire la storia la Ferrari, la celebre casa automobilistica entrata da tempo leggenda. Questa è prima confezione «top-chi presentiamo ai videofili particolarmente curata da Clay Regazzoni.

Il sommario comprende: «*Maranello dintorni*», «*Enzo Ferrari, pilota costruttore*», «*Dal 1974 oggi, oltre 5 vittorie*», «*Come formula 1*», «*Tutti i piloti della* », «*Un cavallino da collezione*» e infine «*Le Ferrari da sogno*» (durata 90 minuti, prezzo mila lire).

Le altre due novità della serie auto «*Rally '85*», buon documentario di 60 minuti (50 mila lire) che, con feroci leoni, antiche rovine e favolosi scenari turistici, accompa- la spettatore attra- il campionato dalle vinto dallo strapotere della Peugeot, contro Audi e Lancia nei premi di Montecarlo, Portogallo, Safari, Corsica, Acropoli, 1000 laghi, Sanremo e R.A.C.; altro video competitivo è «*Formula 1 '85*», (durata 90 minuti, lire 70), una gara che conduce finalmente Alain Prost dio del vincitore dopo anni di accanito inseguimento. assistete, in breve, a tutti i Grandi Premi, dal a San Marino e Montecarlo al Monza e Adelaide.

Le ultime due proposte della Videobox rivolte ai «veri cinematografi» che selezionano con cura i programmi e appassionati soprattutto «revival», quasi storici. Si tratta di «*western*», una ricca antologia che raccoglie in spezzoni la grande epopea del West, talata in quasi mezzo secolo Broche Billy, William Hart, Tom Mix, William Farum, Maynard, George O'Brien, Hopalong Cassidy, Gene Autry, Gary Cooper e John Wayne (durata 55 minuti, lire 50 mila).

Conclude il catalogo «*Cine juke-box*», una rassegna sugli antenati dei moderni video-clips in voga negli Anni Sessanta, con Betty Curtis, Bobby Rydell, Milva, Jimmy Fontana, i Brutos, Peppino Di Capri, Meraldi, Pino Donaggio, Adriano Celentano, Mari- Marini, C. Blackwell, i Minstrels, Wilma Goich, Gigliola Cinquetti, Lara Saint Paul (Tania), Fausto Leali, Iva Zanicchi e Clem Sacco. Questi i contenuti della videocassetta, parte colore parte in bianco-nero per durata di 55 minuti (35 mila lire), che peraltro propone cantanti ancora alla ta della passerella.

in breve

● **Agfacolor XRS nello spazio.** Durante la missione D-1 Spacelab nello spazio è stata impiegata con successo la nuova pellicola da 1000 Asa Professional, prodotta dalla Agfa Gevaert di Leverkusen. alla particolare fine e nitidezza, il materiale sensibile ha superato brillantemente la difficile prova ed è stata molto apprezzata dal direttore del progetto D-1 Hansulrich Steimle, nonché dal direttore di Wolfgang Wyborny, prima di raggiungere Houston, di ritorno dal centro tedesco di controllo a Oberpfaffenhofen, entrambi si

Le vetture dei dipendenti

FIAT 500

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
L	amaranto	[illegible]	access	00.00 011	3488338
L	[illegible]	TO0B	access	74.00 011	9865520

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
PL	azzurro	TO3D	[illegible]	88.03 011	[illegible]
PERS	azzurro	SV1B	LT	[illegible] 011	392138
PERS	verde	TOT2	access	79.00 011	392138

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
30	azzurro	[illegible]	access	84.10 011	646397
30	bianco	TO0A	LT	84.03 011	297561
30	blu	TO6A	access	84.11 011	6273838
30	blu	TO21	[illegible]	81.00 011	7390650
30	rosso	TOX9	access	82.00 011	3005715
30	rosso	TOY1	LT TL	82.00 011	2823421
30	smeraldo	TOW9	[illegible]	83.00 011	9771742
30 SUPER	[illegible]	[illegible]	[illegible]	84.01 011	3581437
30 SUPER	smeraldo	TO1E	[illegible]	85.09 011	6362079
30 SUPER	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85.03 011	9952198
30 SUPER	azzurro vm	TO0E	access	85.09 011	2162280
[illegible]	beige vm	TO2D	[illegible]	85.03 011	3092305
[illegible]	grig vm	[illegible]	[illegible]	85.10 011	369856
[illegible]	grig vm	TO58	[illegible]	85.12 011	8010567
[illegible]	grig vm	TO16	[illegible]	85.02 011	2633527
[illegible]	grig vm	TO1E	[illegible]	85.10 011	9060624
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85.10 011	341847
[illegible]	[illegible]	TOW9	[illegible]	84.01 011	9018396
45 SUPER	[illegible]	TO5D	[illegible]	85.05 011	392749
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85.07 011	8409257
[illegible]	beige vm	TO5D	[illegible]	85.08 011	813317
[illegible]	[illegible]	[illegible]	accessi	85.04 011	9658009
45 SUPER	[illegible]	TO0A	access	84.09 011	320903
[illegible]	grig vm	TO6D	[illegible]	85.09 011	6510347
[illegible]	rosso	[illegible]	accessi	85.09 011	3068210
[illegible]	amaranto	TO1E	[illegible]	85.10 011	2823138
[illegible]	amaranto	TO1E	[illegible]	85.10 011	362031
[illegible]	amaranto	VC45	[illegible]	85.09 0161	842147
[illegible]	amaranto	TO0E	[illegible]	84.09 011	9825306
[illegible]	azzurro	TO1E	[illegible]	85.10 011	8405645
[illegible]	azzurro	TO6D	[illegible]	85.07 011	9580681
[illegible]	azzurro	TO6D	[illegible]	85.07 011	8003845
[illegible]	bianco	TO1E	[illegible]	85.10 011	364265
[illegible]	bianco	TO0A	[illegible]	84.12 011	782377
[illegible]	nero	TO0E	[illegible]	84.04 011	2823527
[illegible]	rosso	TO0E	[illegible]	[illegible] 011	[illegible]
[illegible]	amaranto	TO0E	[illegible]	85.08 011	[illegible]
[illegible]	bianco	CN02	[illegible]	85.08 0172	[illegible]
[illegible]	blu	[illegible]	[illegible]	85.00 031	6053810

FIAT 127

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
903	azzurro	TOW0	access	83.00 011	4091181
903	rosso	TOU7	accessi	80.09 011	[illegible]

FIAT 127 DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
[illegible]	rosso	TOX4	accessi	82.00 011	667277
[illegible]	[illegible]	TO6D	accessi	85.06 011	8461319

FIAT 128

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
SW	blu	[illegible]	accessi	[illegible] [illegible]	2623481

FIAT UNO FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
45 3P L	amaranto	TO1E	accessi	85.10 011	626558
45 3P L	azzurro	TO0E	accessi	85.09 011	3744459
45 3P L	azzurro	TO1E	accessi	85.09 011	3581560
[illegible]	beige	TO0E	accessi	85.09 011	8496652
45 3P L	beige	TO1E	[illegible]	85.10 011	394277
[illegible]	beige	TO7D	accessi	85.08 011	9017209
45 3P L	bianco	TO0E	accessi	85.09 011	9278996
45 3P L	rosso	TO1E	accessi	85.10 011	834144
45 3P L	rosso	TO1E	[illegible]	85.10 011	9369381
45 3P S	amaranto	TO0E	accessi	85.09 011	4473735
45 3P S	azzurro	TO0E	[illegible]	85.09 011	311169
45 3P S	azzurro	TO9D	accessi	85.06 011	348031
45 3P S	azzurro vm	TO9D	[illegible]	85.09 011	706005
45 3P S	beige	TO3B	accessi	85.00 011	3095479
45 3P S	beige vm	TO9D	accessi	85.03 011	833592
45 3P S	bianco	AT24	accessi	85.10 0141	94133
45 3P S	bianco	TO1E	accessi	85.10 011	9068302
45 3P S	grig sc vm	TO0E	accessi	85.10 011	8409950
45 3P S	grig sc vm	TO6D	accessi	85.07 011	9068184
45 3P S	grig vm	TO0E	accessi	85.10 011	815435
45 3P S	grig vm	TO7D	accessi	85.07 011	811322
45 3P S	verde	TO0E	accessi	85.09 011	377029
45 3P S	verde	TO7D	[illegible]	85.07 011	3499387
45 3P S	verde	TO9D	accessi	85.07 011	33335081
45 3P SL	amaranto	TO7D	accessi	85.08 011	4114834
45 3P SL	amaranto	TO7D	accessi	85.08 011	4114834
45 3P SL	azzurro	TO0E	accessi	85.08 011	965801
45 3P SL	azzurro vm	TO9D	accessi	85.07 0124	620380
45 3P SL	beige vm	TO0E	accessi	85.08 011	3096134
45 3P SL	grig sc vm	TO9D	accessi	85.00 011	6068122
45 3P SL	grig vm	TO7D	accessi	85.07 011	8531578
45 3P SL	smeraldo	TO0E	accessi	85.10 011	3489858
45 3P L	azzurro	TO0E	accessi	85.09 011	833155
45 5P L	bianco	TO0E	accessi	85.09 011	33337378
45 5P L	bianco	VC45	accessi	85.10 011	7390651
45 5P L	marrone	CN01	accessi	85.08 0172	41525
[illegible]	marrone	TO1E	[illegible]	85.09 011	9847207

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
45 3P ES	bianco	TOW9	accessi	84.01 011	320868
45 3P ES	grig sc vm	TO5D	accessi	85.05 011	836605
45 3P ES	verde	TO7A	accessi	84.09 011	8404565
45 3P L	amaranto	TO0E	accessi	85.10 011	303078
45 3P L	amaranto	TO0D	accessi	85.01 011	3490849
45 3P L	avorio	TO2D	accessi	85.02 011	810764
45 3P S	azzurro	TO9D	accessi	85.02 011	6068504
45 3P S	azzurro	TO4D	accessi	85.03 011	350148
45 3P S	azzurro	TO2D	accessi	85.02 011	6068504
45 3P S	azzurro	TO4D	accessi	85.03 011	350148
45 3P S	blu	TO5D	accessi	85.04 011	256427
45 3P S	grig sc vm	TO4D	accessi	85.04 011	9868621
[illegible]	rosso	TO7D	accessi	85.08 011	62728979
45 3P S	verde	TO5D	accessi	85.05 011	3547292
45 3P SL	avorio	TO0E	accessi	85.09 011	833084
55 3P S	grigio vm	TOYY	accessi	83.00 011	841437
55 5P S	acqua m vm	AT23	accessi	85.09 011	814451
55 5P S	azzurro	TO1D	accessi	85.01 011	6404143
55 5P S	blu vm	TO4D	TA	85.04 011	3490078
55 5P S	grig sc vm	VC44	accessi	85.02 015	21146
55 5P S	verde	TO9D	accessi	85.03 011	348127
55 5P S	verde	TO5D	accessi	85.05 011	8161918
60 5P S	blu	TO0E	accessi	85.09 011	8907290
60 5P SL	grig sc vm	TO0E	[illegible]	85.09 011	9481221
60 5P SL	grig sc vm	[illegible]	accessi	85.09 011	9400542
60 5P SL	grig vm	TO0E	[illegible]	85.10 011	6304402
60 5P SL	grig vm	CN61	accessi	[illegible] 0172	85293
60 5P SL	grig vm	TO1E	accessi	[illegible] 011	9200740

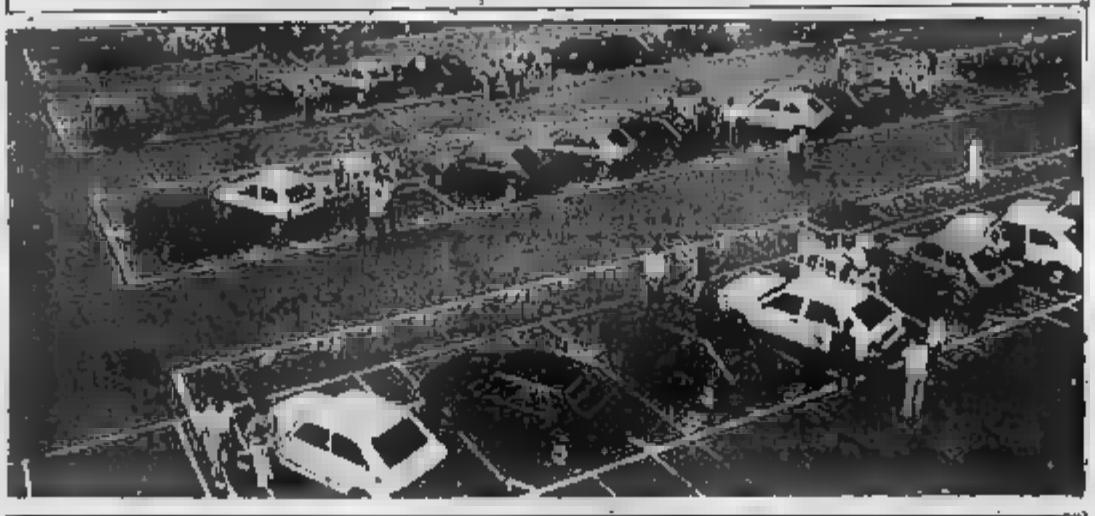
Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
[illegible]	azzurro vm	[illegible]	accessi	85.09 011	359805
60 S	grig sc vm	TO1E	accessi	85.10 011	875791
60 S	grig vm	TO0E	accessi	85.10 011	3002284
70 SP SL	[illegible]	TO7D	accessi	85.07 011	9540232
70 SP SL	grig vm	TO0E	[illegible]	85.00 011	8220224
70 SP SL	grig vm	TO9D	[illegible]	85.09 011	442038
70 S	azzurro	TO1D	accessi	85.01 011	6063447
[illegible]	grig sc vm	TO8A	[illegible]	84.07 011	728133
TURBO	grig sc vm	TO1E	accessi	85.10 011	8504580
TURBO	rosso	TO0E	[illegible]	85.10 011	8056368
TURBO	rosso	TO7D	[illegible]	85.08 0121	22710
TURBO	rosso	TO9D	accessi	85.08 011	8012732
TURBO	rosso	TO1E	[illegible]	85.10 011	695378
TURBO	rosso	TO7D	[illegible]	85.07 011	832154
[illegible]	verde vm	[illegible]	TA	85.07 011	791062

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
SP	amaranto	TO8D	accessi	85.07 011	9067075
SP	azzurro	TO8B	accessi	84.07 011	327259
SP	azzurro	TOW9	accessi	84.01 011	6014883
SP	bianco	TO9D	accessi	85.07 011	2052982
SP	[illegible]	TO8D	accessi	85.07 011	0130436
SP	azzurro	TO5A	accessi	84.11 011	219533

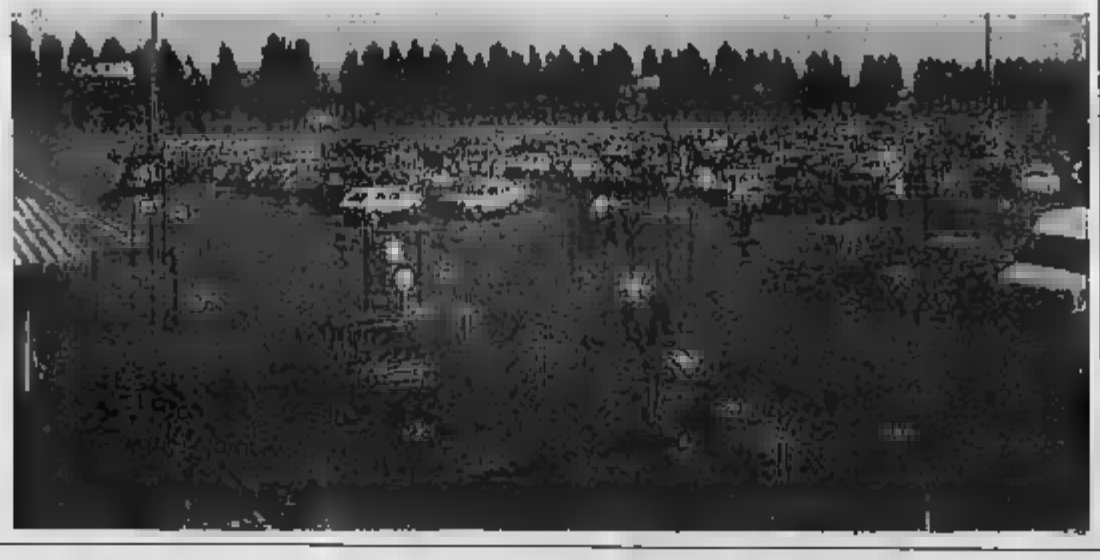
Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
SP	azzurro	TO0D	accessi	85.07 011	9065866
SP	azzurro vm	TO0E	accessi	85.09 011	388156
SP	azzurro vm	TO0E	accessi	85.09 011	9065346
SP	beige	TO0D	accessi	85.07 011	3499107
SP	beige vm	TO8D	accessi	85.05 011	445260
SP	beige vm	TO8D	accessi	85.08 011	0012422
SP	bianco	TO0D	accessi	84.12 011	2821654
SP	bianco	TO0E	accessi	85.09 011	3330361
SP	bianco	TO8D	accessi	85.07 011	6234090
SP	bianco	TO8D	accessi	85.07 011	8073352
SP	bianco	TO0E	accessi	85.10 011	9002448
SP	blu	VC43	accessi	84.12 015	671490
SP	blu	TO7D	accessi	85.07 011	624372
SP	grig sc vm	TO0E	accessi	85.08 011	9658268
SP	grig sc vm	TO7D	accessi	85.08 011	33337594
SP	grig sc vm	TO8D	accessi	85.07 011	3092697
SP	grig sc vm	TO9D	accessi	85.07 011	304879
SP	grig sc vm	TO9D	accessi	85.09 011	9021304
SP	grig sc vm	TO0E	accessi	85.09 011	301484
SP	grig vm	TO0E	accessi	85.10 011	2830029
SP	grig vm	TO4A	accessi	85.04 011	[illegible]
SP	grig vm	TO8D	accessi	85.07 011	9771742
SP	grig vm	TO8D	accessi	85.07 011	3092696
SP	grig vm	TO9D	accessi	85.09 011	3092684

Ogni martedì, i lettori di «Stampa [illegible] troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, [illegible] quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui [illegible] giungono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, [illegible] quale parleranno i due interessati all'atto.
Non appena stabilita la «contattazione» venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Resta comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana ripetiamo: tutti i martedì, comprendono solo una selezione delle macchine [illegible] memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulle pagine delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una «signorina» gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.



LEGENDA

[illegible]	Quarta marcia	CSP	Cinture di [illegible] posteriori
5M	Quinta marcia	IDG	Id[illegible]
[illegible]	Alzacristalli elettrici	I.T	Lunotto termico
[illegible]	Appoggiatesta	RL	Ruote in lega leggera
CA	Cambio automatico	SPS	[illegible]e posteriore sdoppiato
[illegible]	Condizionatore	SR	Sedili ribaltabili
CPA	Cristalli posteriori apribili	TA	Tetto apribile
CRA	Cristalli atermici	TL	Tergilunotto
CS	Cintura di sicurezza	[illegible]	Verniciatura metallizzata
		ACCES	Accessori vari



FIAT 131

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
SU 1300	grig vm	TOY1	accessi	[illegible] 011	9888668
[illegible]	[illegible]	[illegible]	accessi	[illegible] 011	8531[illegible]

FIAT 131 DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CL	bianco	[illegible]	accessi	83.00 011	6017565
[illegible]	azzurro	CN62	[illegible]	[illegible]	427402

CAMPAGNOLA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
HARD-TOP	[illegible]	TO2Z	accessi	82.00 011	[illegible]

A 112

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
ABARTH	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	79.00 011	8400297
JUNIOR	grig vm	TO6A	LT	84.06 011	791998
UNIF	azzurro	TO0D	accessi	85.08 011	9867108
UNIF	[illegible]	TO8D	accessi	85.10 011	778423

Y10

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIRE	amaranto	TO5D	accessi	85.05 011	613458
FIRE	[illegible]	TO7D	[illegible]	[illegible] 011	377320
FIRE	azzurro	TO6D	[illegible]	85.05 011	[illegible]
FIRE	azzurro	TO6D	[illegible]	85.04 011	[illegible]
FIRE	azzurro vm	TO8D	[illegible]	[illegible] 011	[illegible]
FIRE	azzurro vm	TO2D	accessi	85.05 011	[illegible]
FIRE	bianco	TO5D	[illegible]	85.04 011	[illegible]
FIRE	bianco	TO4D	accessi	85.04 011	9649817
FIRE	grig sc vm	AT23	[illegible]	85.04 0141	52643
FIRE	grig sc vm	CN60	[illegible]	85.05 0172	421382
FIRE	grig vm	TO4D	[illegible]	85.04 011	329975
FIRE	grig vm	TO6D	[illegible]	85.04 011	[illegible]
FIRE	grig vm	TO7D	[illegible]	85.07 011	6051150
FIRE	grigia	TO8D	[illegible]	85.05 011	9074388
FIRE	petrol vm	TO4D	[illegible]	[illegible] 011	[illegible]
FIRE	plat vm	TO9D	[illegible]	[illegible] 011	841355
FIRE	plat vm	TO5D	cat.	85.04 011	9118147
FIRE	plat vm	TO5D	cat.	85.05 011	[illegible]
FIRE	verde	TO5D	[illegible]	85.05 [illegible]	9669716
FIRE	[illegible]	TO6D	[illegible]	[illegible] 011	[illegible]
TOURING	[illegible]	TO6D	[illegible]	85.05 011	836000
TOURING	plat vm	TO5D	cat.	[illegible] 011	6297264
TURBO	azzurro vm	[illegible]	cat.	85.05 011	8421210
TURBO	plat vm	TO5D	[illegible]	85.04 011	[illegible]

DELTA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300	azzurro vm	TO7D	accessi	85.07 011	9625145

PRISMA

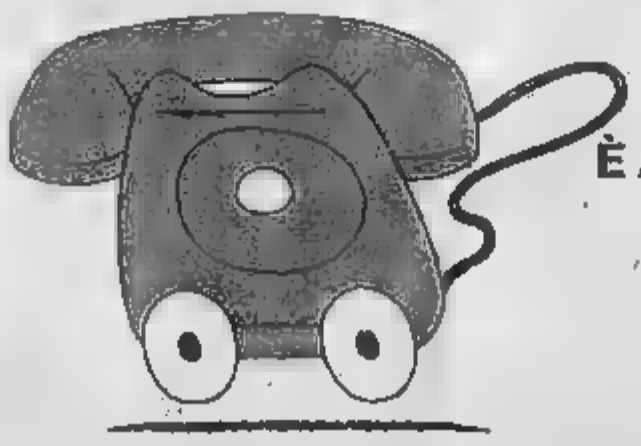
Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300	azzurro	[illegible]	accessi	85.05 011	701500
1300	azzurro	TO7D	[illegible]	[illegible] 011	[illegible]
1300	azzurro vm	TO9E	accessi	85.10 011	6964418
1300	grig sc vm	TO0E	[illegible]	85.09 011	952423
1300	grig sc vm	TO0E	[illegible]	84.10 011	950268
1300	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	[illegible] 011	8007391
1300	grig sc vm	TO0E	accessi	85.09 011	373909
1300	grig vm	TO1E	accessi	85.10 011	[illegible]
1300	grig vm	TO6D	accessi	[illegible] 011	[illegible]
1300	grig vm	[illegible]	accessi	[illegible] 011	[illegible]
1300	grig vm	VC44	[illegible]	85.08 015	8821504
1300	plat vm	[illegible]	accessi	[illegible] 011	3098087
1300	plat vm	TO5D	accessi	85.04 011	[illegible]
1500	marrone vm	TO5D	[illegible]	85.05 0121	[illegible]
1500	[illegible]	TO4D	accessi	85.04 011	[illegible]

PRISMA DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
[illegible]	azzurro	TO6D	[illegible]	85.07 011	9011274
2000	azzurro vm	[illegible]	accessi	85.03 011	9406432
2000	bianco	[illegible]	accessi	85.01 011	4137630
2000	bianco	TO0E	accessi	85.09 011	6051884
2000	blu	TO6D	cat.	85.07 011	836230
[illegible]	grig sc vm	TO6D	accessi	85.06 011	3488769
[illegible]	grig sc vm	TO6D	accessi	85.07 011	3690408
1500	grig vm	TO3D	cat.	85.03 011	3092584

L'occasione
[illegible] AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
[illegible] 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

Basta [illegible] telefonata per scegliere
nell'ambito di una vastissima gamma
di vetture Fiat - Lancia - Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura del dipendente [illegible] 4/6 mesi
che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità [illegible] effettuare immediatamente la voltura e di ottenere il finanziamento IFA. FIAT LANCIA

Il difensore granata ha marcato molto bene il campione francese

FERRI: «SUPERATO L'INCUBO DI PLATINI ORA SOGNIAMO LA COPPA UEFA»

TORINO — Il dirby, come una bella torta che si rispetti, è ammantato di zucchero bianco e soffice, è neve. Ma a chi è piaciuta questa torta? Certamente, più che ad ogni altro, è piaciuta a Renato Zaccarelli, il quale ne parla con soddisfazione: «*Ho già detto mille volte che non mi sono neppure accorto di aver segnato il gol. Adesso aggiungo qualcosa di nuovo: probabilmente quando è andato giù ero sicuro che la palla non sarebbe entrata in porta, perché sono particolarmente fortunato. Soltanto quando i compagni mi sono rovinati addosso ho capito che era fatta*». Il capitano, felice finisce qui. Noi continuiamo a parlare Luciano Moggi, tutto sgomento per la neve che sta cadendo, lui che è troppo abituato.

«*Per fortuna non è caduta domenica neve così. Ci sarebbero stati mille problemi e non tutti facilmente risolubili. Noi, invece, avevamo un solo problema: quello di pareggiare una partita e l'abbiamo benissimo grazie a Zaccarelli*».

Certo, un pareggio sospirato, un pareggio nel quale probabilmente speravate più...

«*E perché? Questo lo dice lei. Noi ci credevamo, eccome. Debbo aggiungere, anzi, che è sicuro, anche se i minuti inesorabili. Il tempo, in certi casi, è che conveniva, un concetto astratto e appunto convenzionale. Ciò che contava era che io sapevo che il Torino non poteva perdere la partita. E se lo sapevo io, figuriamoci come dovevano saperlo i ragazzi che giocavano in campo! Infatti, tutto si è svolto in questo modo*».

E' un po' facile dirlo adesso, a partita chiusa in modo positivo per il Torino...

«*Certo. Ma la importante è che il discorso è veramente questo. Ho parlato con il presidente Rossi prima che la partita cominciasse. Ho parlato con i giocatori, a tutti insieme abbiamo detto che il Torino non poteva perdere questo derby. Non sarebbe stato giusto, meritavamo qualcosa di più. Provi a chiederlo a quelli che sono andati in campo e sentirà, sentirà quello che ci siamo detti. Anche se la Juventus era un osso molto duro, è inutile che ce lo nascondiamo*».

Osso duro, ma siete arrivati al pareggio. Come finirà adesso il duello fra Juventus e Roma?

«*E' un duello che interessa al Torino. Noi abbiamo incontrato entrambe le squadre in queste ultime domeniche e la Roma mi è sembrata con maggiori possibilità. Ma tutto può succedere, la Juventus è in grado benissimo di mantenere la posizione. Ma, ripeto, a noi interessa il Torino, è andato bene e ha dimostrato quello che vale*».

Il Torino, oggi, è soprattutto importante Ferri, che ha marcato magistralmente Platini. La domanda è d'obbligo: maniere forti? «*Quando gioco — risponde Ferri — ho certo tempo per pensare a questi problemi. Insomma, non so se il duello col mio avversario è stato del tutto senza scorrettezze. Teniamo presente che problemi me ne dava già tanti proprio Platini. Non mi sembra comunque di essere ricorso alle maniere forti. Lui mi ha detto nulla, non si è lamentato, segno che il nostro duello è stato regolare. Ed è una gran bella cosa aver fermato Platini*».

Ferri alza gli occhi al cielo e conclude: «*Dopo un derby come questo si è ovviamente molto rilassati. Platini appartiene al passato, non l'ho neppure sognato ieri notte. Adesso i miei sogni si polarizzeranno eventualmente sui prossimi avversari. Staremo a vedere. E ci vorrà comunque ancora parecchio tempo, e parecchi sogni, prima di conquistare l'ingresso in Coppa Uefa. Questo è il vero obiettivo del Torino*».

Beppo Bracco

Aggiunge il giocatore: «Non so se sono ricorso a maniere forti, ma lo juventino non ha mai protestato è questa è bella soddisfazione»

E' l'anti-Platini

Lo sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

MA GLI STRANIERI SERVONO OPPURE NO? E SUBITO SI ACCENDE LA RISSA

Anche «Processo» è stato celebrato il Pruzzo-day. Ria quindi al «bomber» di Crocefieschi, nessuno si chiede se la gloria sia stata autentica o no. La «generosità» della simpatica squadra di Ivic è ben nota, ma l'exploit del centravanti romanista cancella ogni altra considerazione e lo proietta addirittura verso il Messico. Sì, perché ieri sera hanno chiesto anche un posto per Pruzzo al Mundial. E se proprio Terracenere segna gol a raffica, portiamo anche lui? Peraino Bonisk, presente «in voce», ha bocciato la candidatura del compagno, spezzando una lancia in favore di Bertoni. Via, un po' di serietà non guasterebbe, ma questa non è una prerogativa della trasmissione del lunedì sera.

Infatti come potrebbe essere un che ha tra i protagonisti Taranto Nocco? Carnevale è finito, ma il Pulcinella di Fuorigrotta è recidivo nelle sue micidiali esibizioni. Con gesto teatrale getta la lunga sciarpa e ringrazia Zaccarelli per aver rilanciato il campionato, quindi «minaccia» la Juventus augurandosi Maradona ritrovi la giusta simpatia a Torino, quando affronterà i bianconeri. Dicono: «*Tanti nemici, tanto onore*» e poi certe amicizie si può fare a meno.

Ma, amenità neocchiane a parte, il campionato è davvero riaperto o no? I critici dicono che sì, forse qualcosa è cambiato, in fondo la Juve non corre grossi rischi. E poi, non sono i bianconeri in declino, ma è la Roma che fa meraviglie. Lo ammette anche Boniek, volete di più?

C'era come al anche un alto d'accusa, che va sul banco degli imputati chi non vuole la riapertura delle frontiere. Ed ecco finalmente in campo Rozzi e Mosca, ed è subito bagarre. La rissa si accende prima sui rigori non concessi nel derby (anche Moggi si lamenta, fu marcia indietro), quindi sugli stranieri, sullo svincolo e sugli ingaggi dei giocatori. Ne viene fuori un'indegna gente che si accapiglia e fa a gara ad urlare nei microfoni le proprie ragioni. Biscardi opera dei tentativi maldestri per riportare la calma, ma ormai è degenera. Manca solo il quartino di vino bianco sul tavolo ed il quadretto è completo.

Le esibizioni di Rozzi sono comiche e patetiche al tempo Dice che i giovani calciatori stati locati dagli stranieri, che ricoprono i ruoli nevralgici della squadra (e già, dal bisognerebbe far arrivare il magazziniere), poi ammette che i tifosi hanno ragione e se vogliono gli stranieri, bisogna accontentarli. Ma allora la mettiamo, presidente Questo continuo piagnisona non è dignitoso. E poi pensa un modo ed agisce in un altro. Ma questo sembra un difetto comune tanti presidenti di calcio. sull'argomento stranieri, sottolinea sia assurdo che i figli italiani residenti all'estero, più giocare in Italia. Sì vero, da una federazione come nostra ci può attendere di peggio?

f. v.

Costantino Rozzi, un presidente troppo loquace

Dopo due anni di sofferenze e delusioni

SARONNI FUORI DAL TUNNEL?

«Mi sembrava di avere 10 anni in più, ero senza forze». Ora pare trasformato e punta alla Milano-Sanremo. Pioggia e vento: come Moser, non partecipa al «Laigueglia»

DAL NOSTRO INVIATO

LAIGUEGLIA — Le ultime due stagioni, per Beppe Saronni, sono state un lungo incubo.

Un tunnel di stentava a vedere la fine. Mentre Moser, anni più vecchio lui, improvvisamente ricominciava a salire, un campione che nasce e certo un corridore in età da pensione. Saronni scendeva, scendeva sempre giù. E senza capire perché.

«*Il 1984* — racconta — *è stato l'anno più nero della mia carriera. Mi sentivo svuotato, arrugginito. Mi pareva di addosso dieci anni di più. Forse avevo chiesto troppo al mio fisico; forse era stato un peccato di presunzione e lo stavo pagando caro. Avevo le batterie scariche. Mi hanno stufato i tifosi, che anziché voltarmi le spalle, hanno continuato a volermi bene. Mi dicevo: passerà. Ma la crisi non passava mai*».

E Moser, il suo nemico, passava da un trionfo all'altro: prima il doppio record dell'ora, poi la Milano-Sanremo, infine il Giro d'Italia.

E ogni vittoria di Moser contribuiva a fare sprofondare sempre di più Saronni. Più Moser diventava grande, più Saronni si sentiva piccolo.

«*Mi era venuta la nausea della bicicletta. I pedali sembravano di piombo. Non avevo neppure più, dentro me, la voglia di soffrire*».

Racconta suo fratello Alberto: «*Beppe aveva anche la grinta, anche quella cattiveria, la corsa, che un campione deve avere nel suo dizionario. Era sorridente, rilassato, quasi spallico. Aveva perso la rabbia. Non più lui. Io e gli altri compagni di squadra guardavamo, preoccupati, iniziano di scuoterlo*».

Un 1984 disastroso, con una sola piccola vittoria in una «kermesse»: i suoi gregari andavano più forte di lui.

Un negativo ma finalmente qualche di ripresa: otto vittorie, tra cui due del d'Italia. Un campione che cominciava la convalescenza: non certo guarito del tutto.

E adesso?

Questo Saronni sembra finalmente diverso. Non ha rinunciato ad allenarsi neppure il giorno della festa organizzata in suo onore dai suoi «fans»: si è presentato a Milanofiori in bicicletta. E' andato a cercare la forma al sole messicano, lontano dalle polemiche.

Ora dice: «*Mi sento un altro, mi sento di nuovo, dopo tanto tempo, il Saronni vero. Non voglio fare promesse, perché non ho la certezza di poterle mantenere: ma il mio primo grande traguardo sarà la Milano-Sanremo, che ho già vinto con la maglia iridata addosso. E poi il Giro d'Italia, che mi sembra adatto ai miei mezzi. E a fine stagione, chissà, potrei anche tentare di battere il record dell'ora di Moser. Devo tornare il campione che ero per me stesso, per i miei tifosi, ma anche per i miei sponsor, che hanno continuato a credere in me anche quando c'era già chi mi considerava finito*».

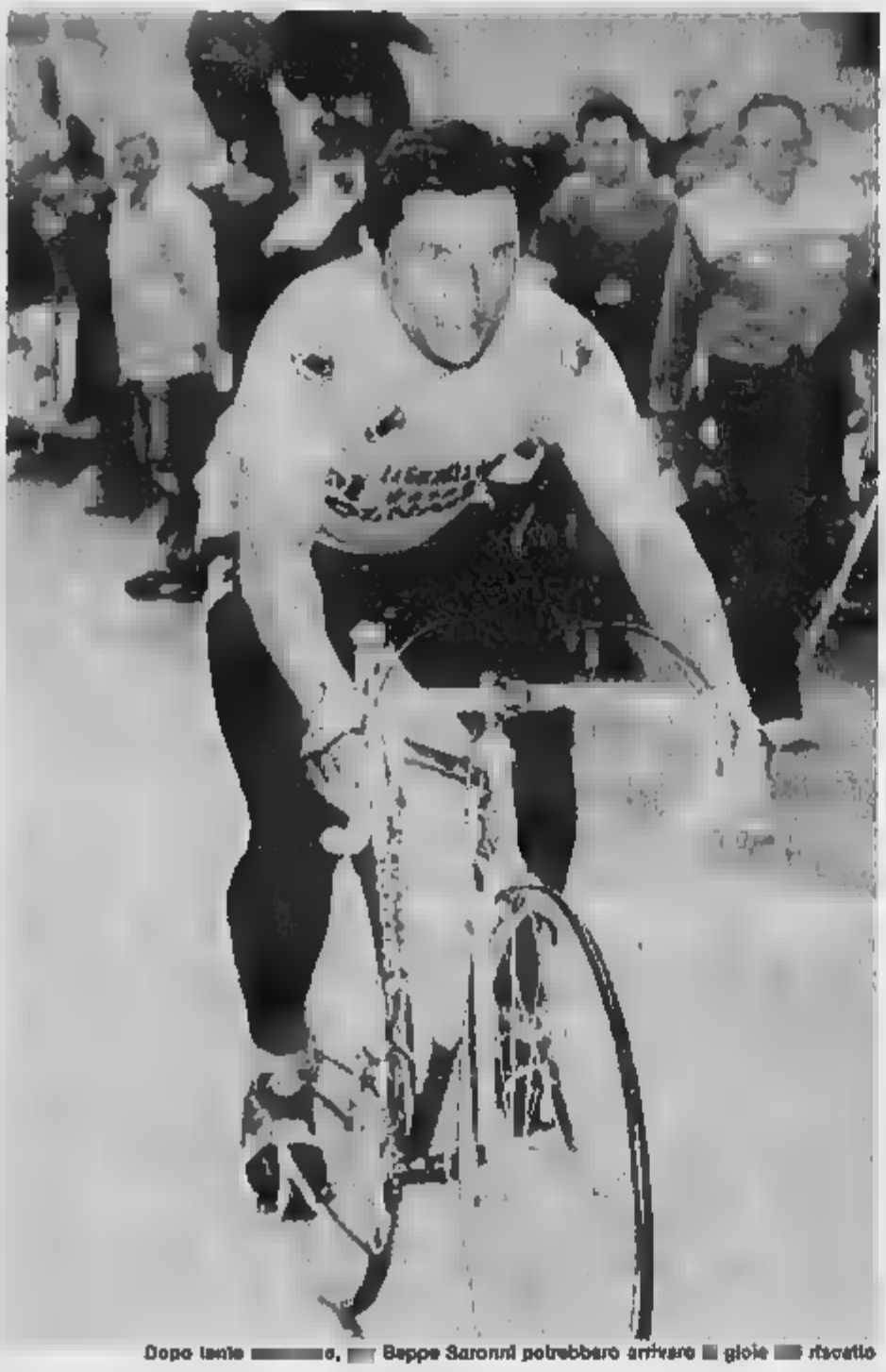
E la rivalità con Moser? «*C'era e c'è ancora. Il ciclismo vive di rivalità. Ma non c'è più l'astio di una volta. In passato, in certe occasioni abbiamo esagerato. Lo abbiamo capito tutti e due*».

Sulla Riviera ligure piove e tira un vento fastidioso. Gli organizzatori del Trofeo Laigueglia hanno dovuto correre ai ripari in fretta, eliminando dal percorso il Passo del Ginestro, sul quale ci sono circa trenta centimetri di neve.

Alcuni corridori (tra cui proprio Saronni e Moser) stamane hanno deciso di non prendere il «via», per non compromettere, con una bronchite o magari con una brutta caduta, la preparazione svolta finora. Belgi e olandesi ci sono: a casa loro, il sole è una rarità, specie di questi tempi.

Comincia la stagione del ciclismo, si cercano Saronni e Moser ma si cominciano a cercare anche i loro eredi: ci sono molti giovani nuovi, che non hanno alcuna voglia di la riverenza ai campioni.

Maurizio Caravella



Dopo tante e, Beppe Saronni potrebbero arrivare le gioie e rivincite

ANTHONY HYDE

LA VOLPE ROSSA

Enigmi, duelli di spie e giochi di potere sullo sfondo di cinquant'anni di storia sovietica. Un capolavoro di suspense, precisione storica e talento narrativo.

MONDADORI

SORDITA'

L'INNOVAZIONE NEWTA'

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato i raggi LASER negli apparecchi acustici. Questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile dalle più leggere più difficili con vantaggio straordinario protesi acustiche; infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione curva di risposta elimodes.
E' esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso la

concessionaria esclusiva
PHILIPS - Eindhoven (Olanda)
ACUSTICA VACCA
TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92

N.B. E' vero! Da noi parcheggiare, vale la pena di fare due .

Morandotti, «sindrome lombarda»

LA BERLONI FALLISCE UN ALTRO ESAME

Settima di ritorno: la Milano-Cantù fotografa emblematicamente la storia (forse anche futura) di tutto il campionato: la Simac è invincibile (quindicesima vittoria consecutiva, una sola sconfitta o meglio una sola vittoria mancata in ventidue partite, proprio contro l'Arexons) perché rifiuta il stesso sconfitta, spendendo sino all'ultima stilla di energia e di furore (come già a Torino) per raddrizzare anche l'incontro più compromesso, anche in vista di impegni decisivi di Coppa Europa (mercoledì, con il Cibona).

Gli uomini di Peterson possono sbagliare completamente partita, ma riescono sempre a «resuscitarla», con la che in loro dalla certezza poter ribaltare qualunque passivo, inventando uomini-vittoria nuovi inediti (come l'altro ieri sono stati ll ed Henderson), D'Antoni, da grande giocatore d'azzardo, può non azzeccarne una per 40', ma non fallisce il canestro decisivo (era successo contro il Livorno: 1 su 10 e canestro da tre punti della vittoria, è nuovamente capi l'Arexons).

Così ai brianzoli non sono bastati diciassette punti di vantaggio e la prova maiuscola «lupo» Innocentin per condurre in porto partita che sarebbe stata stravinta con qualsiasi altro avversario.

Con tutto ciò Cantù si è riconfermata la sola degna dauigella d'onore di Milano, anche in proiezione *play-off*, l'unica altra grande del campionato, capace di portare la Simac sull'orlo della sconfitta e di seguire 102 punti senza uomini chiave come Riva e Bosa (fatto impensabile l'anno scorso), l'apporto decisivo di Innocentin, Cappelletti e Ca comprimari da tempo dimenticati: l'Arexons, insomma, ora ha anche la squadra ed il cuore, non so Marzorati ed il «bomber Nembo» Riva.

Morandotti, una «giornata» non felice a Varese

Nella giornata, la Berloni ha fallito il suo ottavo (!) esame: la squadra di Guerrieri, evidentemente, ha raggiunto solo un certo grado di maturità, che le consente di spazzare via, in quattro e quattr'otto, gli avversari di medio calibro, squadre come Riunite e Mars, capaci di recitare con le altre grandi il pericoloso ruolo di mine vaganti, tanto da navigare nei quartieri alti della classifica. Per contro, il bilancio dei torinesi con le grandi «storiche» è, per la prima volta dopo anni, malinconicamente in rosso, specie in trasferta, per una serie sconfitte che non si è fermata neppure a Varese.

A Masnago, si è rivista la Berloni «ombra», confusionaria ed abulica, con Morandotti di preda della «sindrome lombarda», il «fantasma» di Savio, Vecchiato travolto dagli americani Sales e (valido ma «egoista») e con il Bontom a reggere la baracca dall'inizio alla fine.

Come temuto alla vigilia da Thompson, Micheaux e Sacchetti sono venuti «affondo» decisivi, sin dal fischio d'avvio, esimili per Berloni che ha perduto troppi palloni.

May e compagni, infatti, hanno restituito alla DiVa il favore della «partenza falsa»: loro fermi sui blocchi (come i «saltatarchi» a Torino, all'andata), i varesini via di corsa al fischio d'inizio a vincere la partita, proprio grazie al rischio di partenza.

Inevitabili le conseguenze sulla classifica: si allontana la Mobilgirgi (ed anche l'A per via della «consumazione inutile» della giornata), si avvicinano a due sole lunghezze DiVarese, Scavolini e Riunite. E' dunque minacciato anche il quarto posto, che oltre tutto collocherebbe la Berloni nello stesso settore della Simac, nella griglia di partenza *play-offs*.

Enrico Ianardi

Nella C1 di basket deludono le grandi piemontesi

RIDE SOLO LA GUARNERO A SPESE DEL CUS TORINO

In C2 invece, continua la marcia trionfale della Gallizzi Asti, che ormai ha un piede in B2. Profonda crisi Collegno, ormai in zona retrocessione. Il presidente minaccia provvedimenti

Il 18° turno della serie di ket ha portato più dolori gioia alle formazioni piemontesi. Ha vinto Guarnero Casale, ma ai danni di una corregionale, il Torino, ancora una volta supertito sul proprio campo per pochi punti di differenza (questa volta tre).

E, mentre il Giornalino Alba non riuscito ad evitare la sconfitta ad Asti, l'Alessandria continua la sua caduta a precipizio.

L'ha fatta, pur soffrendo, la Cagliardi Acqui, vittoriosa per un canestro di differenza sul Primomercato Viareggio. Tagliate fuori Cus Torino, Orobica Bergamo e Figino Serenza, continua a rimanere incertissima la lotta per l'acquisizione dei posti dall'ottavo decimo, dalla quale pare essersi elegantemente sottratta l'Argala, protagonista del miglior risultato della settimana.

Serie C3 — Continua a far corsa a sé la Asti. L'unico problema dell'allenatore Gaspare Bertengo è ora quello buttar acqua sui facili entusiasmi. Ma, scaramanzia a parte, si può dire che ormai gli astigiani, brillantissimi a Chiavari, abbiano già un piede in B2. Nella loro scia è rimasto solo l'Erg Genova (che ha battuto il Paolo Torino punti dell'ex varesino Salvaneschi), distanziato di quattro punti. Alle spalle dei liguri con punti di ritardo, un abisso incolmabile, dalla Galliani, sono raggruppate Perlino Asti, Derthona e la sorprendente Valtarese che domenica ha messo il dito nella piaga mali della Nuova Italtermica Collegno, vincendo alla grande (con il regista Picelli autore di ben sette canestri tre punti). La pessima prova casalinga dei collegnesi ha indotto il presidente Garrone a prendere provvedimenti (quali lo si saprà a fine settimana): una sferzata è indispensabile perché la vittoria della Phan Biella sullo Stirinsa Arredo Valenza ha precipitare la Nuova Italtermica in zona retrocessione.

Serie D — L'Arimo Novara ha restituito interesse la sconfitta all'Abet Bra, agganciandola al secondo posto. Inizia ora la lunga volata a due la seconda promozione in C, essendo l'altra prenotata da tempo dall'Eurolnvest Corsa, autentico rullo compressore, giunto (contro l'Rbm) alla quindicesima vittoria consecutiva. In coda due sole squadre hanno mosso la classifica: Setras e Olimpia, mentre si aggrava la posizione di Moncalieri Campidonico Vercelli Gruglia

Terzi femminili — Distanze limitate in serie D dove la Zolnissven si è arresa in casa all'Italsomac Biassono; in «C» ha compiuto un passo avanti verso i play-offs la Termodata Vercelli che ha sconfitto la Cuver Collegno, raggiunta quarto posto Divarese.

Renato Bollo

Pallanuoto: torinesi subito vittoriosi Bergamo

LA TORINO '81 COMINCIA BENE MA NON SI SENTE IMBATTIBILE

E' cominciato nella maniera migliore, e cioè con una la vittoria in trasferta. Il campionato di serie B di pallanuoto per la Torino '81. I ragazzi Mattia Averta infatti sabato hanno espugnato il la campo dell'Eurocollegno termine di partita giornata in modo brillante.

Gli attaccanti piemontesi hanno infilato subito parecchi palloni nella rete avversaria, chiudendo la prima metà della gara con un vantaggio di ben cinque gol, che li metteva riparo da qualunque sorpresa. A quel punto però hanno rallentato il ritmo, lasciandosi a controllare l'incontro e concedendo troppo spazio lombardi, che peraltro hanno tentato la senza impensierire Macchia e soci.

La partita si è rivelata molto più facile previsto per i gialloblù, anche perché i bergamaschi hanno sofferto molto la difesa «a zona» degli ospiti. Il bottino a favore della Torino '81 però avrebbe potuto assumere proporzioni maggiori se la formazione di Aver non perso la concentrazione.

«Abbiamo iniziato a giocare molto bene — ammette Gianni Rinek, attaccante della Torino '81 — *disputando i primi due tempi alla grande. Poi, quando ci siamo accorti che tutto ci riusciva bene e che gli avversari non avrebbero mai potuto mettere in discussione il risultato, fatalmente ci siamo rilassati e l'Eurocollege avuto più spazio per tentare la rimonta».*

I lombardi comunque non mai riusciti a ridurre il distacco al di sotto tre gol di scarto e quindi hanno mai messo serio pericolo la vittoria dei torinesi. *«C'è stato effettivamente qualche sbandamento nel terzo tempo* — continua Rinek — *ma abbiamo sempre saputo tenere i nostri avversari a distanza di sicurezza. La squadra ha risposto bene anche quando Averta ha dato spazio ai giovani Costa e Barra, ed alla fine abbiamo ottenuto il successo che serve per gli impegni futuri. E poi finalmente abbiamo vinto a Bergamo!».*

Adesso però il pericolo è che la Torino '81, dopo aver ottenuto questo bel risultato, si lasci trascinare dall'entusiasmo, mettendo magari da parte l'umiltà e proseguire su questi ritmi, come già è accaduto to.

«Dirsi che non è più possibile — conclude Rinek — *perché questa Torino diversa dalle altre: siamo maturati molto e dimostro il fatto che sabato al termine della partita siamo rimasti per esaminare tutte le fasi gara, cercando di capire dove abbiamo commesso degli errori. Tutto questo senza contare che gli schemi cominciano funzionare bene ed anche i neoacquisti inseriti alla perfezione, dando possibilità al nostro allenatore avere ricambi validi da mandare in campo quando lo ritiene necessario».*

Maurizio Pignata

Nel derby torinese della pallavolo cadetta

IL LASALLIANO PERDE ANCHE L'ORGOGLIO TUTTO FACILE PER LA SA.FA.

Pronostico rispettato nel derby pallavolistico torinese tra Lasalliano Cema e Sa.Fa Rinet, *match* di cartello del terzo turno della B maschile. La capolista Sa.Fa ha impiegato di un'ora per infliggere il 3-0 di rito ad una avversario grinta, armai rassegnato a lasciare dopo anni di buona militanza la terza serie

Neanche gli stimoli legati alla tradizionale sfida con i «cugini» rossoblù sono riusciti a svegliare il Lasalliano.

Per le due torinesi, la situazione non è comunque cambiata: il Lasalliano rimane a reggere desolatamente il fanalino di coda, abbandonato anche dal compagno di avventura Novara che sabato ha preso un po' d'ossigeno battendo in casa l'altra pericolante Gorgonzola per 3-2 con un pregevole sprint dalla 0-2: la Sa.Fa consolida il suo primato (in coppia con i bresciani dell'Upa vittoriosi sul campo dell'Enermix Milano per 3-1) e prende atto dell'eliminazione della Libertas Vercelli (sconfitta quattro set dalle lotti Reggio Emilia nello «spareggio» per il terzo posto) dalla corsa alla A2.

le attenzioni tutti sono ormai rivolte al prossimo turno che con Upa-Sa.Fa segnerà un m vo nella lotta al vertice.

B femminile — Il 14° successo dell'imbattuta «matricola» Leguano (3-1 sul Viadana, secondo in classifica) fa svanire le residue speranze delle inseguitrici Vareso (3-0 al Olfra), Pinerolo (3-0 in casa della Sa.Fa) e Rivarolo (3-1 ad Albisola).

La capolista è realisticamente irraggiungibile (8 punti di vantaggio otto giornate dalla conclusione) non sembra intenzionata a rallentare il ritmo tenuto fin qui esibendo gioco un organico meritevoli della categoria superiore.

C1 maschile — Due clamorose rimonte movimentano il girone A1: a Borgomanero, il Pavia Ponti Romagnano prima pallas (3-2) e poi beffa (3-2) l'Ozeno un *derby* come al solito molto «caldo» sia in campo sia fuori mentre a Varese il Moncalieri annulla l'*handicap* di due set cogliendo un'affermazione di misura che conterà parecchio in *poule*-retrocessione.

Col 3-1 siglato a Borgotranco si è invece qualificato la *extremis* per il girone di eccellenza di S. Anna S. Mauro. Esaurite le quattordici giornate della prima fase, il pionato ora volta pagina e si apparecchia a vivere le sue tappe decisive.

Non giocherà fino all'8 marzo e poi si ripartirà con i seguenti organici: Ducros Caramno, Pavia Ponti Romagnano, Herno Borgomanero e S. Anna S. Mauro nella *poule*-promozione A con Treviglio, Cus Pavia, Alpha Facit Segrate e Di Nova; Autofontana Cuneo, Colombo Genova Pacemenia Novi e Dima Leasing Acqui la *poule* promozione compagnia di Turris Pisa, Marina di Carrara e . La lotta per non retrocedere vedrà impegnate: Moncalieri, Varese, Vallesusa, Borgotranco, Picco Lecco, S. Paolo Piacenza, Merate e Concorezzo nel girone A; 2A Albisola, Alessandria, Primavera Imperia, Villetta Genova, Lido di Camaiore, Funi Sarzi, Quarrata e Cus Pisa nel gruppo C.

C1 femminile — Nessun colpo di scena nella gara . L'Accornero Savigliano entra in *poule*-promozione la gran favorita sull'onda 3-0 messo a segno sul Masini Valenza. Milkova e com quali rivali più pericolose le lecchesi del Picco, il Crema Tajè e il «solito» Pavia Ponti Romagnano. Completano il quadro delle «big»: Masini, Libertas Cuneo, Adida Viaggi Milano Bresso. Relegate in *poule* salvezza: Torino, Ivrea, Valfin Aosta, Linea Ovest Genova, Sanmartinese Novara, Foresti Collegno, Codogno e Zanica.

Roberto Condio

L'impianto (rinnovato) ora è gestito dal Motoclub Augusta Pretoria di Aosta

MI GARA DI MOTOCROSS A LOMBARDORE ALLA RICERCA DI UN GRANDE RILANCIO

Presentata a San Benigno Canavese la prossima stagione motocross sulla pista internazionale di Lombardore. Sei le gare in programma, da quella del 9 marzo a quella conclusiva in calendario il ottobre.

Saranno i migliori piloti europei della categoria Senior a collaudare, nella gara d'esordio del 9 marzo, il rinnovato campo Lombardore, che dopo alcuni anni di crisi organizzativa cerca un sul piano nazionale.

Nella pausa invernale è ridisegnato il tracciato cercando di renderlo più spettacolare, senza trascurare la sicurezza dei concorrenti e degli spettatori. Un impe indifferente quello che il Motoclub Augusta Pretoria di Aosta, che pochi mesi ha ereditato la gestione sportiva della pista, subentrando così, dopo diciotto anni, all'Auto Motoclub di Settimo, che ha cessato l'attività.

Due soci del Motoclub aostano, particolarmente intraprendenti, i coniugi Luigi e Franca Mosso, di Scarmagno, hanno assunto la gestione organizzativa dell'impianto di Lombardore, continuando così la precedente esperienza iniziata due anni fa sulla pista del parco-cross di Vialfrè, nei pressi Ivrea.

Enrico Rocca, presidente del Augusta Pretoria, nascosto di sece po' preoccupato per le nuove responsabilità che ha assunto la sua società, ma nello tempo si è detto fiducioso sulla riuscita dell'operazione rilancio dell'impianto di San Benigno-Lombardore.

Dopo la presentazione della prossima stagione sportiva, il presidente Rocca e l'assessore allo Sport di San Benigno, Lorenzetti, hanno premiato i piloti del Motoclub aostano per i risultati ottenuti nell'83. Sono una quarantina, tutti (salvo due che cimentano nella velocità specialisti del fuoristrada.

Gli uomini di punta Giovanni Cavatorta, del motocross classe 500; i fratelli Renato e Stefano Lami, che sul sidecar; Davide Riedman, un giovane che si già piazzato in buona posizione nelle classifiche nazionali, contare Stefano Pogi, che classificato do campionato di velocità montagna, e che è rimasto vittima poco tempo fa di gravissimo incidente durante una p

Queste le sei prove programma a Lombardore: 9 marzo, motocross nazionale senior, classi 250 e 500; aprile, motocross «open», classi 125, 250 e 500; 25 aprile, campionato interregionale cadetti 250 e junior 125; 25 maggio, campionato italiano motocross junior nazionali, classe 250 e interregionale junior classe 125; 14 settembre, campionato interregionale junior classe 500; 5 ottobre, campionato italiano sidecarcross classe 1000 e motocross extra nazionale «Francia-Italia» classe 250 e 500.

Queste invece le tre gare sulla pista parco-cross di Vialfrè, vicino Ivrea: 4 maggio, mo amatori, classi 125, 250 e 500; 27 luglio, motocross amatori classi 125, ; 31 agosto, motocross interregionale cadetti classe 250.

Piero Galasco

CONTRO LA CAPOLISTA RAVENNA ARRIVA IL RISCATTO DELLA VALEO

Week-end di tutto riposo, ma anche di soddisfazioni per la pallavolo piemontese di A2. Il torneo cadetto femminile infatti è stato costretto ad un'ennesima quanto assurda sosta per lasciare spazio all'attività internazionale, con le finali delle coppe europee nelle quali, tra l'altro, non era impegnata nessuna formazione di A2.

Così, l'attenzione volley piemontesi per questo fine settimana era rivolta esclusivamente al settore maschile, in cui la Valeo Mondovì si è ampiamente riscattata dalla delusione di Jesi, battendo in casa la capolista Esp Ravenna, al termine di una partita durata qual tre ore.

Giocando con la consueta determinazione e quella grinta che hanno sempre messo in mostra nel *parquet* di Mondovì, i biancoverdi di Mario Sasso hanno lottato duramente su ogni palla, riuscendo a controbattere, grazie soprattutto ad un'ottima prestazione collettiva in difesa, gli attacchi degli ospiti.

Gli emiliani nelle veloci la loro arma migliore, complesso, è venuta fuori una partita molto bella ed equilibrata che ha ripagato gli appassionati.

«E' stata una gara veramente molto bella ed entusiasmante che abbiamo disputato con una gran voglia di vincere — commenta l'allenatore della Valeo, Mario Sasso — *e alla fine mi sento di poter dire che il risultato è giusto».*

La soddisfazione in casa della Valeo è dunque molta ma a questo punto è lecito chiederai perché i biancoverdi non sono scesi in campo altrettanto concentrati e determinati anche a Jesi.

«Quella partita purtroppo è andata male e forse doveva finire così — continua amaramente Sasso — *ma non voglio più parlarne. Fa ormai parte del passato, anche se rimane un po' di rammarico per aver lasciato due punti per strada, così come quelli persi in casa contro l'Udine. Con quelle vittorie in più adesso saremmo senza dubbi anche noi nelle prime posizioni a lottare per la promozione. Ormai non c'è più nulla da fare ed il campionato ha assunto una certa fisionomia che non può più cambiare. Pertanto sarebbe già un buon risultato se la Valeo riuscisse a classificarsi quarta o quinta».*

Il torneo di A2 maschile sabato prossimo si fermerà e ai monregalesi quindi rimarrà tempo per meditare su queste cose. Intanto, però, torna la Coppa Italia in cui la Valeo dovrà giocare (sabato, ore 17) in casa il *retour-match* con il Victor Village Ugento, dal quale i monregalesi sono stati sconfitti per 3-0 all'andata. Per la formazione Sasso non sono certo molte chances di qualificazione, ma certamente manca la fiducia in una buona prestazione.

pig.

COPPA DI LEGA: SA.FA. LIBERTAS E PINEROLO OK

Tra un turno di campionato e l'altro, la Coppa di Lega pallavolistica riesce ancora a trovare lo spazio per continuare il proprio cammino. La scorsa settimana si sono disputate le tre partite di ritorno delle sfide valido per la terza fase eliminatoria che interessano le 5 piemontesi rimaste in gara. Facilissima sono state le conferme di Sa.Fa Rinet, Libertas Vercelli (maschile) e Pinerolo (femminile), protagoniste nel campionato di serie B. Dopo il 3-0 di Torino, la Sa.Fa ha ceduto un set sul campo del Pavie Ponti mentre la Libertas, forte di un 3-1 casalingo, ha fatto ancora meglio andando a vincere nella «tana» dell'Olimpia Genova. Torinesi vercellesi saranno di fronte nel prossimo turno di Coppa, programmato per fine febbraio (andata) - inizio marzo (ritorno).

Un avversario ligure attende invece le pinerolesi di Mina, che hanno fatto fuori due doppio 3-1 il Rivarolo: a contendere all'ex Klippan l'accesso ai quarti di finale sarà il Volley Sanremo (Ci).

r. con.

L'allenatore juventino, più caricato che mai, lancia la sfida

TRAPATTONI: «DATEMI LA ROMA SUBITO VI DIMOSTRO CHE NON SIAMO IN CRISI»

Sette punti nella prima metà partita del girone di ritorno [illegible] i dodici nello [illegible] periodi all'andata: la Juventus rifiuta la parola «crisi» ed [illegible] lancia baldanzosa la sua sfida alla Roma, sicura dei tre punti [illegible] vantaggio che tuttora la pongono in una posizione di indubbio privilegio. Trapattoni non può [illegible] l'evidenza delle cifre (anche in fatto di gol il bilancio dei bianconeri nel girone di ritorno è allarmante), ma contrattacca con la grinta che gli è scilta in occasione [illegible] ilità.

Dico: [illegible] posso [illegible] trastare i [illegible] statistici, ma debbo sottolineare i motivi che hanno causato questa situazione. Si tratta soprattutto di fatti casuali. Per esempio: Junior, che è un fuoriclasse, sbaglia un rigore contro la Roma. E ancora: Cabrini, che è un fuoriclasse, spreca la palla del 2-0 nel derby. Se tutto fosse stato invece nella logica delle cose, adesso la classifica sarebbe diversa. Il fatto è che ci sta andando tutto storto, a differenza dell'andata quando tutto girava per il verso giusto. Credo che però l'equilibrio stia per tornare e, grazie al calendario che ci darà una mano, tutto tornerà nella norma».

Trapattoni è talmente sicuro di avere una Juve più in forma, che ripete un concetto già espresso nei giorni scorsi: *«A Roma andremo con quattro punti di vantaggio e non solo tre, ma la questa partita vorrei giocarla subito, domani, per dimostrare come stiamo bene e come non abbiamo problemi. Sono nel calcio da trent'anni e so valutare con realismo quanto sta accadendo. Quando avevamo sei punti di vantaggio, dicevo che non eravamo affatto al sicuro. Ora dico [illegible] gli allarmismi sono fuori luogo. Lo scudetto si vince a 43-44 punti ed a noi ne bastano dieci o undici ed è fatta. Un traguardo raggiungibile senza compiere imprese straordinarie».*

Forse però quell'avvio fulminante aveva creato pericolose illusioni. Trapattoni nega questa possibilità: *«Non ho mai creduto — ammette — di avere di nuovo [illegible] squadra come quella dei 51 punti. Conosco pregi e difetti dei miei e dico che nel derby non hanno denunciato [illegible] problemi gravi [illegible] atletico. Chi pensa il contrario è perché non ci vede [illegible] giocare, questo, voglio che sia chiaro. Abbiamo sbagliato dei gol, ma finché si creano i presupposti per segnare, non c'è da preoccuparsi».*

Ma Trapattoni aveva previsto [illegible] un risveglio delle rivali.

Trapattoni [illegible] ha paura

Questo [illegible] molto tempo fa: *«E' [illegible] attendevo un grande exploit o dell'Inter o del Napoli o della Roma, perché il loro rendimento era anormale. E' stata la Roma ad uscire dal gruppo ed io dico viva la Roma. Ma proprio perché questa volata alla vetta della classifica era prevedibile, la nuova situazione non ci trova né impreparati, né preoccupati».*

Problema assenze. Manfredonia, Bonini e Bolrea hanno costretto la Juventus a giocare parecchie partite in condizioni di apparente disagio. Trapattoni non lo nega: *«Le assenze di tre giocatori tanto importanti hanno influito, però non cerco alibi. Anche a Bari saremo senza Manfredonia e forse Bonini, ma le alternative sono collaudate. Mi riferisco a Pin che ha giocato bene nel derby e che giocherà anche in Puglia, insieme a Mauro che rientra. Neppure a Bari molleremo».*

Manfredonia salterà quindi la trasferta di domenica ed alla prossima ammonizione dovrà restare fermo per due turni. Una situazione delicata, che Trapattoni inquadra così: *«Manfredonia è un istintivo, ma dovrà controllarsi [illegible] più. Certo, appena [illegible] mucca viene ammonito. Non faccio polemiche, con Casarin ma un derby va valutato in [illegible] diversa».* E i rigori? Trapattoni sceglie la strada della diplomazia: *«Non parlo di rigori in nostro favore ed ammetto che qualcosa di richiamo si è visto anche nella nostra area. Ma in altre aree succede di peggio e non fatemi dire altro».* Allude alla Roma? Ognuno interpreti come vuole la frase.

In chiusura ancora una dimostrazione di ottimismo: *«Vent'anni fa giocavo nel Milan e l'Inter ci superò all'ultima giornata. Quella situazione non si ripeterà, perché il Milan di allora era in crisi, mentre noi siamo brillanti ed abbiamo ancora un buon vantaggio».*

Fabio Vergnano

PRUZZO, UN ITALO... GALLESE RICONOSCENTE A LIEDHOLM

ROMA — [illegible] personaggio è nato con gli anni attorno a quel mugugno sempre in alto che te lo [illegible] distinguere dovunque come genovese autentico. I baffoni a rendere truce un viso troppo buono, una vena [illegible] malcontento sempre e per qualcosa, un senso di [illegible]plina e di professionalità tale da fargli accettare anche la peggior sopercheria.

Ha cominciato nel [illegible] direttamente [illegible] A, stagione '73-'74, a diciott'anni, e ha proseguito di lì a cinque anni nella Roma, per dodici tondi di carriera sempre al vertice, con due titoli di cannoniere e quello sciudetto di tre anni addietro da tanto atteso e voluto. *«Guarda che io nell'anno dei mondiali e degli europei segno sempre tanto. Non è mica un'eccezione questa! Peccato che non se ne accorga mai nessuno, e ormai son vecchio».* Mugugno sacrosanto e giustificato nei confronti di Bearzot, ma io ricordo il «bomber» in una vigilia di Coppa a Dundee dire: *«Io Bearzot lo capisco. Se convoca Roberto Pruzzo deve cambiare la squadra ed è logico che preferisca rinunciare a uno solo. Io gioco a modo mio, qui dicono che sono un polista, chissà, forse hanno ragione».* Non ci rimase poi troppo bene quando gli spiegammo che i galesi sono per gli scozzesi come i belgi per i francesi, o i carabinieri per gli italiani in borghese.

Voleva [illegible] a Genova, al suo Genoa, perché ormai sentiva di non avere più il posto sicuro. Eriksson gli spiegava che ogni tanto poteva essere necessaria una sostituzione, ma per questioni tattiche non per scelta tecnica di fondo. Lui mugugnava, ma poi era il primo a difendere l'allenatore; probabilmente fu lui a mandare a vuoto l'ammutinamento di quello strano Inter-Roma dell'andata. *«Se mi piace giocare così? E se non mi piacesse, dopo che ho segnato cinque gol, sarei cretino! Adesso che la squadra gira è un piacere giocare davanti, ma lo poi non sono così forma come volete far credere tutti, se c'è da fare lo scatto breve l'ammollo a tanti; [illegible] che con mezzo compo davanti Laudrup è più efficace di me. Anche Mannea dal resto. Sì, so colpire di testa, e anche di piede so fare tanto un tiro che un passaggio».*

Roberto Pruzzo assalito dalla cinquina [illegible] rosa di Avellino

Liedholm dice che li ha insegnato qualcosa.

«Probabilmente mi ha insegnato tutto. Io sono venuto alla Roma che facevo uno stop a dieci metri, mi rompevo il pallone facendo un cross, e usavo un piede solo. Sapevo colpire di testa, ma non sapevo far tutto di testa come adesso. Mi piacerebbe mettere su una scuola di calcio per ragazzini, farli arrivare a giocare in squadra con [illegible] fondamentali a posto».

Dove possa arrivare la Roma di questa folle rincorsa nemmeno lui sa dire. E' combattuto tra la speranza di un ricongiungimento e un sorpasso che rimarrebbero nella storia piccola, ma pur sempre storia, del calcio nazionale. *«E' facile dire come siamo, meno come sono gli altri. Noi abbiamo un centrocampo fortissimo, e bene o male dopo [illegible]po siamo riusciti a capire questa cosa totale che Eriksson predica da quando è arrivato. Forse manchiamo ancora un po' di sicurezza in difesa, ma non è facile giocare là dietro, se tutti davanti non fanno la loro parte. [illegible]mente nessuno si ricorderà una delle prime partite di Coppa di Eriksson quando mi mise a fare il libero avanzato: lo dovevo andare a contrastare ogni palla che i difensori cominciavano a portare avanti. Il dietro a me facevano gli incontristi quelli del centrocampo; reggemmo per mezz'ora, ma tanto bastò per scamparla. Il calcio è così, bisogna lottare dovunque tu stia in campo. Solo che se molla uno, [illegible] in tanti. Un mio difetto? Proprio questo, alle volte mi lascio andare e non so nemmeno perché».*

Viva l'autocritica! Ma quanti sarebbero a doverla fare prima di lui. Ora Genova torna lontana, da Roma gli faranno ponti d'oro per persuaderlo a rimanere e lui che non sa dire di no, rimarrà, magari con un mugugno su questa città piena di traffico, sul mare che è troppo lontano, su un calcio che è troppo nervoso e rischia di non farti più divertire. E ditegli che ha torto!

Giorgio Viglino

«Nella conduzione ci vuole spirito manageriale»

BERLUSCONI SCENDE IN CAMPO COL MILAN E SPIEGA COME FARLO GRANDE

MILANO — Silvio Berlusconi, padrone di «Canale 5», [illegible] «Milano 2» e «Milano 3», e adesso anche del Milan A. C. (oltreché, ovviamente, di svariate altre cose non meglio identificate) ha pronunciato ieri il «discorso [illegible]» al Circolo della [illegible]ga. Ha anche finalmente dato il [illegible]nde annuncio: *«Sarò io il presidente perché sono il primo tifoso del Gruppo e mi tange a essere in primo piano nella battaglia. Sono milanese e milanista ma non mi identifico in quello che [illegible] sui giornali».*

Nel corso dell'improvvisata conferenza stampa è stato anche annunciato quello che sarà l'organ[illegible] [illegible] «nuovo Milan»: Paolo Berlusconi (il [illegible]lo [illegible] Silvio) sarà vice presidente, insieme [illegible] Gianni Nardi, e amministratore delegato; Galliani e Poscari consiglieri delegati; Confalonieri [illegible] altri esponenti [illegible] Fininvest faranno parte [illegible] d'amministrazione; Ramaccioni sarà [illegible] sportivo. [illegible]ni Riffera rimarrà [illegible] suo posto perché, come ha detto Berlusconi, «non possiamo dimenticare quello che è stato Gianni nel club rossonero».

Il presidente in pectore non ha fatto proclami, ma, com'era [illegible] prevedere, ha dimostrato di avere idee chiare. *«Nel calcio certi traguardi possono essere favoriti [illegible] non programmati* — ha [illegible] —. [illegible] *nel Milan vogliamo molta managerialità, un'impostazione tecnica da marketing. Il Milan, non fraintendetemi, è anche un prodotto da vendere e [illegible] abbiamo già incominciato a lavorare in proposito».*

La [illegible] attuale, secondo Silvio Berlusconi, «ha dato un grande esempio di professionalità», perché «[illegible]ci di una grossa crisi i giocatori si sono dimostrati molto [illegible]: sono ammirato per il loro terzo posto».

TROPPO ENTUSIASMO: LA POLIZIA «SALVA» RUMMENIGGE A VERCELLI

Vercelli, Rummenigge riparte scortato dalla polizia

[illegible] — [illegible] stella, ieri sera, al dancing Astoria per accogliere [illegible] Helmut Rummenigge, premiato dall'Inter Club vercellese con la «rana d'oro». A far festa al campionissimo nerazzurro c'erano Silvio Piola, campione del mondo nel '38 in Francia; Benito Lorenzi, l'indimenticabile «Veleno», Ugo Ferrante e Giovanni Pirovano, entrambi vercellesi, ex Fiorentina ed ex nazionali; l'allenatore della Pro Vercelli, Oscar Massei (ex Inter) ed il presidente delle «bianche camicie», Giuseppe Coloria.

[illegible]a non s'era mai vista tanta gente, al punto che «[illegible]» [illegible] faticato a fendere la folla per giungere dal presidente dell'Inter Club, Camillo [illegible] la «rana d'oro». Questo riconoscimento (un gioiello [illegible]to da un anziano orafo milanese) fu assegnato dai tifosi nerazzurri vercellesi nel 1960: andò a Beccalossi. Dopodiché, a giudizio dell'Inter Club Bar Principe, nessun altro giocatore lo meritò.

Rummenigge lo ha ricevuto dopo una calorosa presentazione dell'addetto alle pubbliche relazioni del Club, Ercole Fornale, alla presenza [illegible] [illegible] Sport del Comune, Carlo Robutti.

Con Rummenigge, sono stati premiati due giovani interisti, artefici del successo nerazzurro al recente torneo di Viareggio: il portiere Fabrizio Lorieri (estremo difensore della Nazionale Under 21) e [illegible] appena diciottenne [illegible] già in campo in Coppa Uefa, nel vittorioso [illegible] di Varsavia.

Dopo le premiazioni, la serata sarebbe dovuta proseguire con un trattenimento danzante ma la folla, controllata a stento [illegible] polizia e carabinieri, mutava a repentaglio l'incolumità dell'attaccante tedesco che, in [illegible] ha firmato [illegible] autografi. Così, gli organizzatori [illegible] costretti a pregare Rummenigge di uscire dalla sala. «Kalle» ha sorriso e si è impegnato in uno dei dribbling più faticosi della [illegible] carriera per riguadagnare l'uscita, scortato dalla forza dell'ordine.

A quel punto, centinaia [illegible] giovanissimi [illegible] non la solarpa nerazzurra al collo si sono lanciati fuori [illegible] e «Kalle» si è dovuto sobbarcare a una nuova tornata di autografi.

e. d. m.

è venuto il momento di far fuori il vecchio rottame!

ENTRO IL [illegible] TE LO SCONTIAMO

FINO A LIRE 1.000.000

ACQUISTANDO UN'AUTO*

CON 1 MESE [illegible] PROVA E 1 ANNO DI GARANZIA

Sistema Usato Sicuro

FINO A LIRE 1.500.000

ACQUISTANDO UN'AUTO [illegible] NUOVA**

modelli RITMO, REGATA, FIORINO, DUCATO

PAGAMENTO FACILITATO FINO A 42 MESI

una iniziativa esclusiva della concessionaria [illegible]

AUTOFRANCIA

2 SEDI (ROMA FRANCIA) CORSO FRANCIA 341 TEL. 796410

(ROMA S. PAOLO) CORSO TRAPANI 116 TEL. 339018

sabato aperto tutto il giorno

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti [illegible] Stampa	Tel. 6568.334/335
[illegible] Publikompass	Tel. 652111
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Filiale Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 546.282

LA CINQ

Ha registrato a Milano la sua partecipazione

MAMMA SYLVIE VARTAN

CANTA E BALLA NEL MAXISHOW

MILANO — *«No, nel brano che canto per il gala di Cinq mio figlio David non suona nessuno strumento. E' un pezzo moulmentato "One Shot Lover" che fa parte del mio ultimo album "Made in Usa" tutto in inglese. Però in questo motivo il refrain lo dico in francese».*

Sylvie Vartan è dallo studio numero 7 di Olnelandia dove monsieur Berlusconi ha fatto atterrare un Concorde (ricostruito in studio) dal cui ventre escono come in una fatata felliniana ospiti d'onore show in onda contemporaneamente giovedì 20,30 sulla nascente *Le Cinq* e in Italia in versione italiana: presentato da Mike Bongiorno.

La Vartan, sempre bionda, i capelli lunghissimi, il naso non più alla francese classico, stretta in uno smoking nero, il corpetto di raso verde, è di un professionismo eccellente. Dalle due del pomeriggio di domenica per più di tre ore (a rischio di perdere l'aereo che la riportava a Parigi dove ha ancora una casa), ha registrato il suo intervento ripreso da speciale camera, «Steady Cam» dagli effetti particolari. Mai stanca, sempre sorridente ed affabile.

Come mai non ha scelto per questo show che avrà un'audience in Francia e in Italia un brano qui suo figlio David alla chitarra o in batteria?

«Perché David ormai ha 19 anni e deve farsi la casa da solo; quando non sarà più per la gente "Il figlio della Vartan e di Hallyday" faremo un disco insieme, magari un motivo composto da lui stesso. Perché è bravo anche come compositore e non solo come cantante e musicista. Fra poco infatti uscirà un suo album».

Come è trovata in Italia dove è tornata dopo dieci anni? Qui ancora tutti ricordano il varietà televisivo che fece con Gino Bramieri.

«Sono, fra amici: il regista Rampello, il coreografo Landi, il produttore Carnevali sono amici di vecchia data. Erano alla Rai».

A Milano la cantante, che ormai è un idolo della Francia e dell'America (vive a Los Angeles col marito italo-americano sposato due fa) Tony Scotti, uno uomini di spettacolo più potenti in Usa) è arrivata sabato in tempo per fare degli acquisti: vestiti per sé e camicie di Armani per David e Tony. A Olnelandia è venuta di domenica, così non incontrato il marito Johnny Hallyday che registrato di sabato. Le rincresce?

«Un po'. Siamo sempre amici. Ma spesso ci capita a due treni viaggiamo binari paralleli non incontriamo mai».

Come tutti i bulgari ha molta facilità per le lingue, ma una volta parlava l'italiano quasi perfettamente. Adesso fa un po' fatica.

«Una giornata basta per rifarmi l'orecchio — si lamenta —. Ma presto tornerà». Passa Giorgio Carnevali, e intuisce mia domanda: *«E vorrebbe Sylvie Vartan fa una televisione francese?!».*

Allora è in programma per Le Cinq uno show tutto della Vartan che sa ballare, cantare e recitare?

«Vedremo, vedremo...». E Carnevali per non abbottonarsi scappa.

Certo questa cantante (iniappena quindi, quando fratello Eddy Vartan, che aveva una casa discografica, le volle far provare in sala d'incisione il brivido del microfono: nacque subito una stella) ha saputo mantenere ben salda il posto nell'olimpo della musica leggera. La stampa americana una volta scrisse che Sylvie è il più bel che la Francia abbia fatto agli Stati Uniti dopo Statua della Libertà.

Non pensa che questo sia il momento per tentare qualche prova più impegnativa in una commedia musicale o nel cinema?

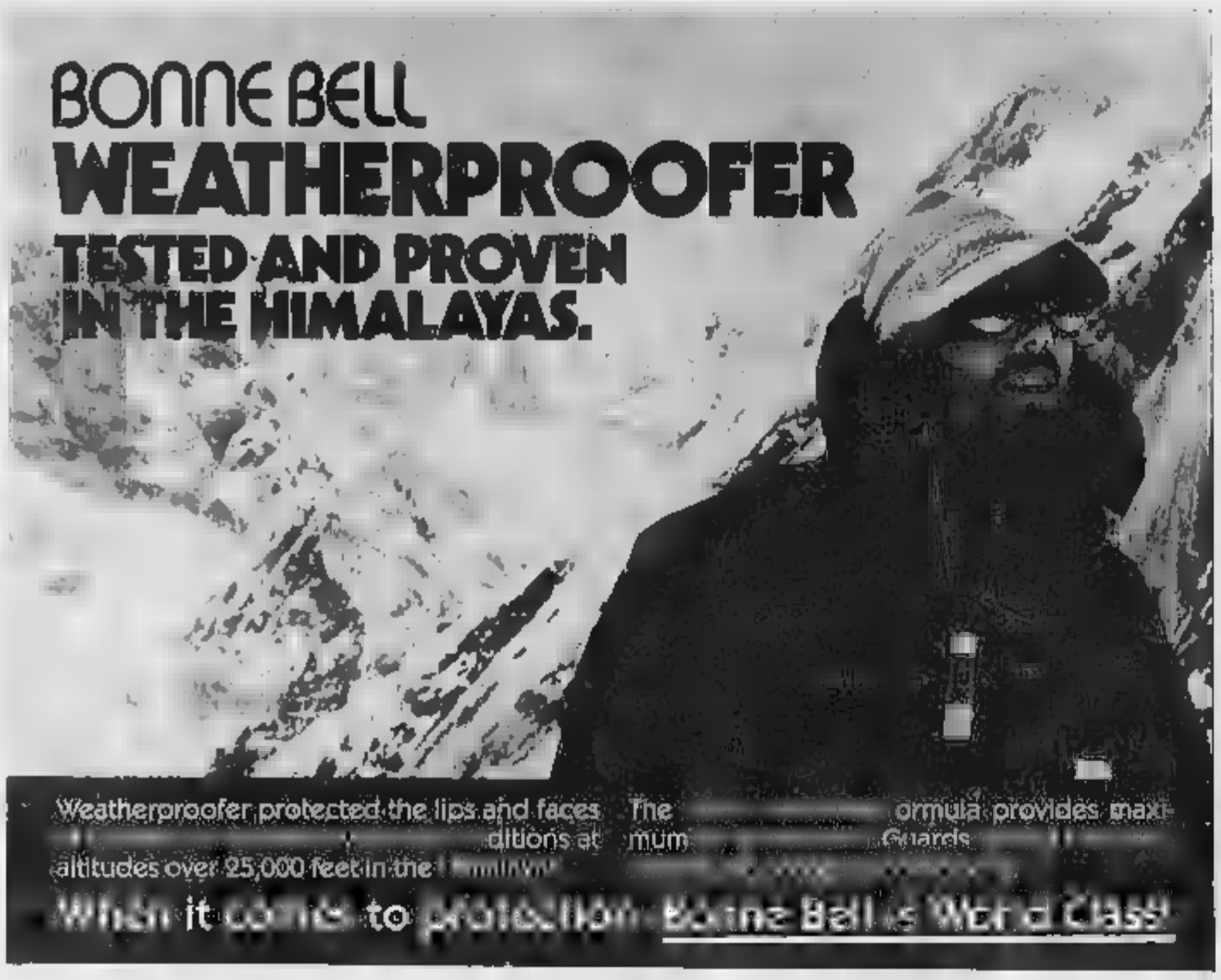
«Certamente. Ci sono molti progetti. Mio marito poi ha anche una di distribuzione cinematografica. Mi piacerebbe fare un giallo; quando più giovane desideravo tanto fare un all'italiana e David quando glielo confessai un matto. Comunque anche come cantante mi evoluto. sono più la ragazzina pep, alterno pezzi movimentati, motivi impegnati alla Barbra Streisand e quando canto recito».

Che cosa pensa di Berlusconi che in Francia è stato tanto criticato da un certo ambiente?

«Conosco bene la televisione francese dorme e fa dormire. Berlusconi sarà un'intestone di professionalità, di allegria e di fantasia che volerà a migliorare anche le altre televisioni. adesso mi lasci scappare al bar a gustare un prima di prendere l'aereo».

Adele

BONNE BELL
WEATHERPROOFER
TESTED AND PROVEN
IN THE HIMALAYAS.



PER UNA ABBRONZATURA «DIVERSA»

IN ESCLUSIVA DA

BOIDI

Via Marco Polo 15, Torino (Crocetta) - Tel. 584.732

PINO CARUSO

«MIO CUGINO»

in *libreria*

Pino Caruso ha scritto un libro. «*E' una notizia?*», si domanda ironicamente il popolare comico siciliano. E aggiunge: «*Secondo me la notizia sarebbe che io ho letto un libro, perché, oggi, si scrive più di quanto si legge*». Il libro, Pino Caruso lo ha scritto davvero: s'intitola «L'uomo comune» e lo ha pubblicato una sofisticata editrice palermitana, «Novecento». «*Un divertimento sui misteri della vita*», lo definisce l'autore-attore che vi ha raccolto una serie di brevi racconti («*Massimo due pagine e mezzo*», assicura) e di aforismi tipo: «*Dio ha i suoi disegni; e perché non fa una mostra?*», oppure: «*Gli attori si dividono in due categorie: incistiti e canini*», e ancora: «*Quello che mi piace di più nel teatro italiano di oggi gli intervalli: ce ne sono bellissimi*». Un modo, dunque, di divertirsi anche su se stesso, sul suo mestiere di attore e su quello che intraprende per la prima volta per lo meno, quale «*si scoprì per la prima volta*»; il regista.

«*Di regia, infatti — aggiunge Pino Caruso —, ne ho fatta tanta, ma senza saperlo e per giunta esclusivamente con un attore indisciplinato: me stesso*». Stavolta, invece, lui sul palcoscenico non ci sarà. In questi giorni, infatti, ha debuttato al Teatro dell'Orologio, sala Caffè-teatro, «I love reduce», una composizione di testi: «Si no», di Valeria Moretti, «Post qualcosa», di Rosario Galli e «Rosso di sera» di ambedue gli autori. Interpreti Stefanella Marrama, Rosario Galli, Cinzia Leone e Francesco Caruso, figlio del comico anche lui al debutto: come attore.

Argomento comune la generazione Anni 70, quella ha respirato l'aria del '68, ha attraversato il terrorismo e ora si adagia sull'edonismo reaganiano.

Ma che cos'è a cosa è stato per Pino Caruso il '68? «*Per me era un tram* — risponde fingendo candore — *e mi ne sono accorto quando era già passato; prenderlo ho dovuto rincorrerlo. Ma non sono il solo: altri lo devono ancora prendere e altri non lo prenderanno mai più*». Il regista? «*C'è chi lo considera uno che disturba le prove* — ribatte Caruso con un'altra delle sue battute che sforna a getto continuo —. *Io ho cercato di dare meno fastidio possibile*».

Sepe: anteprima al Carignano

ITALA FILM

LA NASCITA DEL CINEMA

Va [illegible] domani al Carignano l'attesa novità di [illegible] Sepe «Itala Film Torino», seconda produzione stagionale [illegible] Teatro Stabile Torinese, questa volta [illegible] collaborazione con Reitre. Si tratta [illegible] una [illegible] molto libera dei primi [illegible] del cinema, quando Torino era la piccola capitale della [illegible] arte, ancora muta. Divismo nascente, grandi personalità, [illegible] che spaziano dalle comiche al kolossal. [illegible] ispirazione [illegible]. Figure di massimo spicco in questo panorama è il regista [illegible] Pastrone, che vedremo interpretato [illegible] Salce.

Alle [illegible] dello spettacolo [illegible] affiancheranno le proiezioni [illegible] muti, accompagnati da musiche dal vivo: titolo, ovviamente «Cabiria», [illegible] nel [illegible] il cinema muto a Torino».

L'attore (64 anni) è al Policlinico di Roma

ADOLFO CELI IN COMA

VITTORIO GASSMANN CORRE AL SUO CAPEZZALE

[illegible] Celi durante un'intervista [illegible] sul [illegible] a Torino

SIENA — Sono sempre gr[illegible] condizioni dell'attore [illegible] Celi, 64 anni, ricoverato [illegible] sera [illegible] ospedale a seguito di un malore che lo [illegible] colto a un paio [illegible] ore dall'inizio della prima rappresentazione nazionale, in programma a Siena, de «I Misteri di Pietroburgo», spettacolo del quale è regista con Vittorio [illegible] ed interprete.

L'attore è entrato in coma nella notte, e si trova nel reparto [illegible] rianimazione [illegible] Policlinico Universitario «Le Scotte». Gecco[illegible] notizia diffusa questa mattina all'alba. Celi [illegible] stato colpito da un attacco cardiaco.

L'attore si era sentito male verso le 18 in un albergo di Siena, mentre stava preparandosi a raggiungere il [illegible]tro. Era stato chiamato un [illegible] il quale, d[illegible] avuto visitato, [illegible] consigliato di portarlo [illegible] ospedale.

Le condizioni di Celi si sarebbero aggravate dopo il ricovero. La conferma è arrivata immediatamente dalla parole del professor Stanca, primario del reparto [illegible] rianimazione del Policlinico Universitario dove l'attore è stato trasferito dopo che [illegible] stato ricoverato, in un primo tempo, nel reparto cardiochirurgico.

«Le sue condizioni — ha dichiarato il professor Stanca — *sono gravissime* [illegible] *è ventilato artificialmente*».

L'attore Vittorio Gassman ha portato a termine lo [illegible]tacolo «I Misteri [illegible] Pietroburgo», [illegible] la «legge del palcoscenico», e ha [illegible] immediatamente raggiunto il capezzale dell'amico e collega.

Sempre nella nottata [illegible] nosocomio [illegible] Siena alcuni parenti dell'attore.

[illegible] Celi, nato a Messina, [illegible] approdato al mondo [illegible] spettacolo [illegible] 1939, con un'edizione studentesca di «Sogno ma forse no». [illegible] Pirandello. Due anni dopo si era iscritto all'Accademia di Arte Drammatica, insieme a Gassman, [illegible] a Squarzina.

L'attore [illegible] rientrato in Italia da qualche anno, dopo [illegible] vissuto e lavorato a lungo in Argentina e [illegible] Brasile, dove ha diretto il Teatro Stabile di [illegible] Paolo: e proprio [illegible] Brasile aveva fondato la compagnia cinematografica «Vera Cruz», che ha prodotto [illegible] ventina [illegible] film alcuni [illegible] quali diretti dallo stesso Celi.

«Una recidiva [illegible] *singolare* — aveva detto lui, nel corso di un'intervista rilasciata a Stampa Sera —. [illegible] *sempre pensato che vivere* [illegible] *un po' [illegible] lasciarsi trasportare [illegible] vento. A [illegible] de Janeiro doveva essere una questione [illegible] mesi, e invece [illegible] sono rimasto per quindici anni*».

Adolfo Celi ha due figli, Alessandra di 20 anni e Leonardo di [illegible], e [illegible] è sposato quattro volte. L'ultimo matrimonio risale [illegible] [illegible] la futura moglie, la giovane attrice romena Veronica Lazar, l'[illegible] conosciuta in casa di Gassman.

Ma già da qualche anno l'attore viveva solo.

«*Il mio unico rimpianto* — [illegible] detto — [illegible] quello di [illegible] riuscito [illegible] *ad avere* [illegible] *cose al momento giusto: sempre un po' prima e un attimo dopo. L'occasione mancata della mia carriera è il ruolo da protagonista nel film* Il Padrino, [illegible] *diedero a Marlon Brando. Il film* [illegible] *iniziato come una produzione in* [illegible] *si poteva permettere* [illegible] *Adolfo Celi, poi* [illegible] *arrivati i dollari, ed eccoli Brando*».

[illegible] gli [illegible] lavori [illegible] Celi, l'«Antonio e Cleopatra» di Mario Missiroli [illegible] *il Teatro Stabile di Torino*, [illegible] «Borgia» televisivo e la serie [illegible] film «Amici miei».

NEW YORK — Il cinema americano ha perso una delle sue personalità più poliedriche. A 76 anni è deceduto domenica scorsa, stroncato [illegible] cancro, Howard Da Silva. In [illegible] 55 anni di attività professionale, [illegible] stato attore, regista e produttore.

Nel cinema debuttò nel [illegible] con [illegible] «Blue moon» ma a dargli grande notorietà fu il musical «1776» [illegible] cui dette voce e presenza scenica al personaggio di Beniamino Franklin. Tra i film interpretati citiamo «Il grande Gatsby», girato a fianco di [illegible]rt [illegible]dford, «Mommie [illegible]a[illegible]», ispirato alla vita di [illegible] Crawford ed il recente «Garbo talks».

In [illegible] [illegible] al Teatro Nuovo [illegible] il Gruppo della Rocca

SCHWEYK RINNOVATO

Il Gruppo della Rocca [illegible] da[illegible] [illegible] Nuovo [illegible] [illegible] allestimento [illegible] *Schweyk* [illegible] Bertolt [illegible] come?, si domanderanno i conformisti, se [illegible] era un [illegible] da recitare con il pugno chiuso da [illegible] degli uomini e le mani [illegible] [illegible], da parte delle donne... Perché concedergli spazio?

Dino Desiata, [illegible] firma l'allestimento con le [illegible] e i costumi di Lorenzo [illegible]ta, usa una brutta parola [illegible] sapremo un concetto chiaro. «*Abbiamo decontestualizzato Brecht e il suo personaggio, togliendogli l'orrore cinico [illegible] guerra mondiale, [illegible] paura per il nazismo imperante, [illegible] proposta di [illegible] ribellione, [illegible] erano giustissime [illegible] [illegible] [illegible] oggi lo Schweyk stentino cercare un approfondimento spregiudicato e creativo. Ebbene [illegible] siamo [illegible] personaggi nei titoli quali in un cabaret degli Anni Cinquanta, farsa della stessa Praga di [illegible]chi e di Hasek che scrisse il libro originario, [illegible] riproporre il vecchio copione adattando i ruoli alla loro personalità*».

Questo prendere le distanze dalla [illegible] rappresenta in fondo un omaggio alla teorica di Brecht che non immaginava [illegible] teatro [illegible] vita.

«*Noi [illegible] l'ambizione [illegible] approfondire Brecht con [illegible] stesso. Vogliamo [illegible] provocatorii [illegible] fu lui che non si astenesse dalla sfumatura, dell'ammiccamento, [illegible] battutaccia. In particolare insistiamo per tutta [illegible] prima parte dello spettacolo sul [illegible] [illegible] si muove in [illegible] uno Schweyk non già che sfama colmoli [illegible] lo Schweyk*».

Successivamente si diorna nell'alveo [illegible]o si rompono definitivamente [illegible] argini?

«*A [illegible] a poco, quando la guerra [illegible] nevi [illegible] Russia, l'apparire di Hitler meliono davvero paura, allora lasciamo che il pubblico prenda parte allo spettacolo. Non è sbagliato parlare d'un ritorno a Brecht, un Brecht meraviglioso [illegible] attenta che, se la storia cambia, non [illegible] restare immutati i testi*».

[illegible] segnalazione [illegible] gli attori — [illegible] [illegible] Bob Marchese protagonista, [illegible] Bein, Florenza Sirogi, [illegible] Corbetta, [illegible] stesso Cesiata e [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] l'indicazione delle [illegible] sonore (di Hanns Eisler).

«*La musione del nostro spettacolo, sull'indicazione di certe [illegible] recenti timide esperienze, vogliono essere un divertimento. [illegible] [illegible] del [illegible]berti nella [illegible] e nella [illegible] Mitteleuropa [illegible] da Brecht consente una disinvoltura notevole. Non dimentichiamo [illegible] l'ambientazione [illegible] secondo dopoguerra, non nella Praga di oggi; pertanto esploderanno i riferimenti agli Anni Cinquanta, gli arrangiamenti in chiave jazz. Al famoso 'canga' abbiamo poi tolto per intero il [illegible] didascalico.*

Solo per ultimo, dall'esecuzione della Horst [illegible] Marsch, interviene un'orchestra registrata per dare la pienezza [illegible] [illegible] tragico [illegible] vicenda di Schweyk e noi tutti».

p. per.

Per le domeniche di danza al Teatro Nuovo

DEREVIANKO E COHEN

TRAVOLGENTE COPPIA BALLERINA

Il pubblico torinese [illegible] avuto modo [illegible] c[illegible] per la prima volta il celebre ballerino russo Vladimir [illegible]eviankо, es[illegible] insieme a Gabriella [illegible] quale artista ospite [illegible] teatro Nuovo nel consueto appuntamento delle *Domeniche di Danza*. Il successo è stato immediato e travolgente, [illegible] era logico attendersi per un danzatore che [illegible] raggiunto rapida fama internazionale per merito [illegible] suo eccezionale virtuosismo e di una versatilità tali [illegible] conferirgli una vasta gamma di disposizioni tecnico-espressive capaci di fargli affrontare in una s[illegible]a serata ruoli diametralmente opposti: classici e moderni. E Dereviankо lo ha dimostrato con un talento scenico impressionante, interpretando dapprima il [illegible] [illegible] dalla *Sciacchianoci* nella tradizionale [illegible] versione accademica, e poi [illegible] moderno assolo di *Cabaret*, in una parodistica coreografia di Merit Bech su musica dell'omonimo film.

Il suo [illegible] cristallino, espressione di vigore e di fascino ingenuiti [illegible] formale eleganza, ha rivelato appieno, nel primo brano, l'esemplare [illegible] e fluidità che [illegible] congeniali, doti che hanno realizzato quella fusione artistica e sentimentale con la partner, indispensabile per rinnovare il passionale fremito che consacra la raggiante coppia n[illegible] e che ne hanno trasmesso intatta la magia agli spettatori. Il suo «alter ego» in chiave [illegible] derna Vladimir Dereviankо lo ha poi espresso in *Cabaret*, [illegible] per molti la sua interpretazione piena di humor [illegible] [illegible] vicino a quello del music-hall, [illegible] stata una rivelazione. Ridando vita al [illegible] che animava [illegible] film di Liza Minnelli, Dereviankо ne ha [illegible] gnato il ritmo [illegible] l'incedere ondeggiante della camminata, facendosi poi irresistibile [illegible] [illegible]a burlesca nella corrosiva imitazione del [illegible]a[illegible] volutamente aguaiata, [illegible] ed elastico [illegible] un manichino di gomma, [illegible] ambiguo [illegible] ammiccante nel suo f[illegible] costume [illegible] bombetta e [illegible] bianche, ha tratteggiato [illegible] goffo personaggio con graffiante sarcasmo. Infiammato dalla sua esplosiva bravura l'intero teatro ha chiesto il «bis» che, prontamente concesso, [illegible] scatenato una nuova interminabile ovazione.

Gabriella Cohen non [illegible] stata da meno. Il [illegible] «adagio» *Schiacchianoci*, nobile e sicuro, l'elettrizzante vivacità delle variazioni ed il perfetto sincronismo Dereviankо, hanno messo ancora una volta in evidenza le [illegible] punte perfette, i giri impeccabili. In [illegible] musicale della morbido braccia [illegible] [illegible] padroneggia [illegible] dalla [illegible] che, per quanto mimeticamente celata sotto [illegible] luminosa originalità interpretativa, ha reso maggiormente [illegible] il già più celebre grande ruolo di repertorio. Un bis scintillante ha infine contrassegnato la pirotecnica variazione della «Civilità» dal *Ballo Excelsior* di Manzotti-Marenco, suscitando gli [illegible] plausi del suo pubblico che l'ha festeggiata col calore di sempre.

In apertura [illegible] programma la Compagnia Regionale di [illegible] [illegible]a interpretato per la prima volta l'impegnativo balletto *Les Sylphides*. L'abile lavoro di tessitura operato da Ramona de Saa e da Mirta Hermida, sulla coreografia di Alicia Alonso nel riprodurre, pur con qualche variante secondo [illegible] scuola cubana, l'originale di Fokine, ha lasciato tuttavia la sensazione che la [illegible] [illegible] avesse qualcosa di gelido, e chi nella ricercatezza (ormeo andate un po' perdute quella carica emozionale e quell'aura romantica che animano la partitura di Chopin. Comunque la prestazione del corpo di [illegible] è [illegible] puntigliosamen[illegible] controllata da un corretto professionismo, e tutti i [illegible] Milanese, Canova, [illegible] e Caturegli, hanno [illegible] buone doti tecniche, cui andrà però affiancata una maggiore introspezione per meglio cogliere l'afflato chopiniano.

L'[illegible] innamorata, un fragile balletto coreografato da Carla Perotti su argomento proposto da [illegible] studente [illegible] scuola media tredicenne, vin[illegible] di un recente c[illegible] [illegible] trama, non va al di là [illegible] ricerca sperimentale, e riconosce i suoi limiti appunto [illegible] scolastico, ma ha dato l'opportunità ad una nuova generazione di ballerini di calibrai onorevolmente, [illegible] hanno fatto i giovanissimi Battistino, Caturegli, Bifano e Castorelli.

Gianni Secondo

Gabriella Cohen

Al Colosseo

I PREFAB SPROUT NON ARRIVANO PER LA NEVE

[illegible] neve ha bloccato anche i Prefab Sprout, la band di Ne[illegible] che avrebbe dovuto esibirsi [illegible] sera al teatro Colosseo, [illegible] apertura du[illegible] tournée [illegible] toccherà quasi tutte le principali città italiane.

[illegible] delle condizioni ambientali, infatti, i camions che trasportavano gli strumenti e l'impianto di amplificazione [illegible] grup[illegible] [illegible] [illegible] riusciti ad entrare in Italia (i musicisti erano già qui, ma a Sanremo avevano cantato in playback).

I Prefab Sprout suoneranno quindi, sempre al teatro Colosseo, il [illegible] febbraio prossimo. I biglietti [illegible] acquistati in prevendita saranno validi per la nuova data.

[illegible] FILM/ «Piramide [illegible] paura» di Lewinson al Vittoria

OMAGGIO A C. DOYLE

PIRAMIDE [illegible] PAURA («YOUNG [illegible]OLMES») [illegible] Barry Levinson [illegible] Nicholas Rowe, Alan Cox, [illegible] Ward. Poliziesco americano, colori. (Cinema Vittoria).

Il cine[illegible] di g[illegible] produzione internazionale procede vertiginosamente a [illegible] sul piano dell'età media dei suoi spettatori. La sigla Amblin Entertainment di Ste[illegible] Spielberg, maestro in questo genere [illegible] operazioni, non ha la mini[illegible]a paura di ripetersi.

TRAMA - Nella Londra vittoriana sotto la [illegible] fitta che annuncia le feste del Natale, il ragazzo [illegible] [illegible] Watson. [illegible] [illegible] l'intero film in prima persona, riceve sbalordito da [illegible] [illegible] non ha mai visto prima le più precise informazioni su [illegible] sé e sulla propria famiglia. L'amico è Sherlock Holmes, che din dal tempo della scuola ha affinato la mente in deduzioni e indagini apparendo [illegible] «mostro», [illegible] [illegible] semplicemente d'un esempio della razionalità cara ai tempi [illegible] [illegible] massime realizzazioni scientifiche.

Holmes, il timido Watson e l'aggraziata [illegible] si legano d'amicizia rallegrando con qualche matto sprazzo di genialità il severo istituto che li ospita. Ma a un certo punto il giovane detective entra prematuramente nella professione fiutando il naso su [illegible] serie di suicidi in apparenza inspiegabili. [illegible] [illegible] visto [illegible] misterioso figuro in [illegible] colpire le vittime [illegible] piccole spine intinte nell'alucinogeno soffiate [illegible] una cerbottana, abbiamo subito [illegible] conferma dei suoi sospetti.

Le indagini porteranno a scoprire nel basilondi di Londra una sinistra setta [illegible] ligiana che si richiama in qualche modo alla maledizione del Faraone. Intelligenza e animosità hanno il dovuto premio, sullo sfondo delle bi[illegible] macchine sperimentate [illegible] un vecchio erudito [illegible] in attesa di Sir Arthur Co[illegible] Doyle che darà a Sherlock Holmes [illegible] [illegible] letteraria.

GIUDIZIO - Più volte nel film si legge l'omaggio a Conan Doyle accompagnato dall'entusiasmo per la [illegible] creatura. L'entusiasmo — nel rispetto del [illegible] d'autore — ha contagiato Chris Columbus, l'implacabile scrittore di successi quali *Gremlins* che era bello e *I Goonies*, che era funzionale. Stavolta si parte dall'ironia e dalla tenerezza nei confronti d'un uni[illegible] di logica e di aperimen[illegible]smo per sfociare nell'acritico elogio dell'adolesce[illegible] la quale, a quanto pare nel cine[illegible] è davvero l'età che dà un significato al mondo. Da ricordare anche la brutta fine di Elizabeth in omaggio [illegible] principio che le femmine non servono (all'intreccio narrativo per giovanissimi).

Da non dimenticare ovviamente la perizia descrittiva [illegible] regista Barry Lovinson, autore de *Il migliore* con [illegible] bert Redford. [illegible] quale [illegible] Scozia all'interno d'una famiglia di classe [illegible] giovane protagonista di [illegible] Ni[illegible] Rowe, affiancato per contrasto dal buffo Alan Cox figlio d'arte. L'ambientazione londinese e i trucchi *Gremlins* sono costantemen[illegible] corretti. Però [illegible] [illegible] fa [illegible] complessivamente [illegible] film hollywoodiano [illegible] [illegible] [illegible] somiglia a un vecchio poliziesco di pretta scuola londinese.

p. per.

Carignano - T. Stabile
Ore [illegible]
«Anteprima riservata»
Domani, 20,30 «prima» di
ITALA FILM TORINO
di Giancarlo Sepe
con la partecipaz. straordinaria di
LUCIANO SALCE
nel ruolo di Pastrone
con Leandro Amato, Claudio Lattanzi, Carlo Cartier, Franco Ferrarone, Claudio Pasquariello
e con Bruno Bonti, Rosalba Cannavò, Alessandra Comerio, Piersandro Foglio, Loris Libralato, Gaetano Piazza, Francesco Pizzuto, Rocco Siano, Mario Sucich, Cesare Vodani
Regia di Giancarlo Sepe
Musiche orig. di Stefano Marcucci
Scene di Eugenio Guglielminetti
Costumi di Laura Lodigiani
Produzione del Teatro Stabile Torino
In collabor. con la Terza Rete TV e Sede Regionale RAI per il Piemonte

TEATRO MASSAUA
oggi e domani ore 21
ATERBALLETTO
[illegible] Artistic: Amedeo Amodio
Rappresenta: Pas De Qix
Mezzapegni
Cocodrilli in abito da sera
con
Elisabetta Terabust
e Vladimir Dereviankо
Prevendita: Via Principessa Clotilde 5 - Tel. 47301 99

Il Gruppo due
Oggi ore 15 replica per le scuole domani ore 20,30 «prima»
al Teatro Nuovo
IL GRUPPO DELLA [illegible]
«SCHWEYK»
di Bertolt Br[illegible]
regia di Dino Desiata - tel. 2743278

NUOVO
Sala Valentino
VIII RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
questa [illegible] ore 21
Compagnia Amici del Teatro in
«Mia magna la baronessa»
di Alberto Rosetti

ALFIERI
da stasera ore 21
RENZO [illegible]
in L'INCIDENTE
di LUIGI LUNARI
con GIANNI [illegible]
LUCINA LENTINI
Regia LUCIANO [illegible]

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

TRIS D'ASSI

Montagnani, Jannacci e Salce

Accade

[illegible] d'autore a sguardi [illegible] Al Teatro Nuovo prosegue l'attività [illegible] Spazioimmagine, rassegna [illegible] permanente [illegible] fotografia diretta da Mauro Giorcelli e gestita dall'associazione culturale Fotoalternativa. Da febbraio ad aprile sono esposte [illegible] mostre: «*Spazi/mirati: 22 fotografi [illegible] il nudo*» (Foyer sala grande) interessante collettiva che accomuna specialisti quali Rocchi, [illegible] co, Tallarigo, Cantarutti ed [illegible] vari, e una personale del fotografo [illegible] Andreas Bellas (Foyer sala Valentino) avente [illegible] soggetto gli [illegible] «*nudi*» praticati sui [illegible] murali romani. Orario continuato, 9-24; tutti i giorni compresi [illegible] libero.

L'hobby per gioco. Pro[illegible]lino al 16 [illegible], presso [illegible] Giovanili della Città di Torino, in via [illegible] 2, l'esposizione che ha per tema «*La creatività del bambino africano*». La mostra è organizzata dall'organismo di Volontariato Internazionale L.V.I.A. nell'ambito dell'iniziativa «*La città ai [illegible]ragazzi*». Obiettivo della rassegna è di stimolare nel bambino una coscienza critica [illegible] emozioni di culture diverse, in particolare di quella africana, attraverso l'esposizione di giocattoli creati [illegible] ragazzini africani. Nel [illegible] della [illegible] sarà inserita un'attività di laboratorio che permetterà [illegible] bimbi [illegible] realizzare alcuni giocattoli esposti. Prevista [illegible] la proiezione dell'audiovisivo «*Maschi: l'hobby sul gioco in Africa*». Orario: continuato, dalle ore 9 alle ore 18 (chiuso il sabato e i giorni festivi).

Teatro

Teatro Alfieri. Flavia Montagnani presenta «L'incidentale», [illegible] novità assoluta in due tempi di Luigi Lunari, con Gianni Bonagura e Lidmila Lenbri. La regia [illegible] lo spettacolo è di Luciano Salce. Si tratta dell'ultimo «Pensiero» del «Fiore all'Occhiello». Il cartellone in abbonamento del Teatro Alfieri.

La vicenda si volge a casa di... Claudio Martelli, durante la festa per l'inaugurazione di una nuova sede della [illegible] per [illegible] lavora il [illegible] tagliatella. La moglie, donna di abbondanti grazie, è vittima di un [illegible] incidente per colpa [illegible] elastico [illegible] al [illegible] nel momento meno appropriato. Il mutande scivolano ai piedi. Il tutto getta nella disperazione il signor Martelli, uomo pavido, assaliscono dei potenti, il rimbrottato dai superiori, che [illegible] compromessa [illegible] propria carriera. Come fare [illegible] salvare la situazione? Il ragioniere [illegible] pensa a organizzare un'orgia [illegible] Il suo direttore, a spingere la moglie tra le braccia dell'onorevole «che ha visto tutto» e potrebbe ricattarlo. Repliche fino a domenica 23 febbraio, [illegible] inizio [illegible] ore [illegible]. Prezzi: poltrona di platea [illegible] lire, poltronone platea 16.000, poltrona galleria [illegible].

Teatro [illegible] Torino, [illegible] in vendita [illegible] tipo di abbonamento, [illegible] minato *A Teatro con... Pirandello, Shakespeare, Svevo, Machiavelli*. Gli autori [illegible] spettacoli corrispondono esplicitamente agli spettacoli: il Festino in tempo di peste, Romeo e [illegible] La Rigenerazione. La [illegible] i quattro tagliandi [illegible] riservato costano [illegible] mila lire. La vendita si effettua presso la biglietteria del Teatro [illegible] di Torino, via Roma 40. Sempre allo stesso danno inizio da domani [illegible] prenotazioni per «Italia Film Torino» (già *Fert* e poi Cabiria). Tratto e regia di Giancarlo Sepe, [illegible] la partecipazione straordinaria, per le [illegible] cinematografiche, [illegible] Luciano Salce. Lo spettacolo, seconda produzione 1985/86 del Teatro [illegible] di Torino, [illegible] parte [illegible] cartellone in [illegible] mento del T.S.T. e va in scena al Teatro Carignano mercoledì 19 febbraio.

[illegible] a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime [illegible] biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro Stabile, Teatro Astra/Il Gruppo [illegible] Rocca, Compagnia Comica [illegible] montese. I biglietti [illegible] reperibili [illegible] i Consigli di Circoscrizione.

Concerti

Enzo Jannacci. La prevendita [illegible] [illegible] milanese (*Biglietti a lire 22 mila, [illegible] mila e 15 mila*), che si svolgerà stasera, proseguono nel pomeriggio presso la casa del [illegible], [illegible] Modena [illegible] 71.

Balletto

Teatro Massaua. [illegible] la stagione di danza, la [illegible] pagnia dell'Aterballetto diretta da Amedeo Amodio debutta alle ore 21, nel locale di piazza Massaua con la partecipazione [illegible] Elisabetta Terabust e Vladimir [illegible] vlenko.

Cinema

Stars Stripes and Movies. Alle ore 17,30, 20 e 22, al cinema Cuore, via Nizza 56, per la serie «*La musica*», proiezione di «*Hair*», di M. Forman, in lingua originale. In distribuzione le schede in lingua [illegible] lian. [illegible] proiezione fa parte [illegible] rassegna organizzata dagli Oxford Institutes italiani.

Rassegna Cinema delle donne. Alle ore 21, al cinema Ambra, via Chiesa [illegible] Salute, per la rassegna [illegible] rata dal Gruppo Comunicazione Visiva, proiezione del film «Lulù e i lupi», di Henry Sroux (Libia-no-16mm-[illegible]'-colore-1984-traduzione simultanea [illegible]). Ingresso: lire 2500, più tessera associativa lire 500.

In poltrona davanti alla TV

«LUDWIG»

Intervista a «Spot»

Raiuno

Ore 20,30: Spot, attualità. La quarta puntata del programma settimanale di Enzo Biagi si aprirà con una lunga [illegible] da Firenze con la [illegible] dell'ex [illegible] Contu, ucciso dalle Brigate rosse, e una intervista con il giovane Wolfang [illegible] di cui il [illegible] blico ministero di Verona ha chiesto il rinvio a giudizio [illegible] le stragi [illegible] i delitti [illegible] setta Ludwig. L'intervista si svolge [illegible] psichiatrico criminale [illegible] Reggio Emilia. Salvo avvenimenti dell'ultima ora, altri servizi previsti sono: un «proibito» dedicato ai «figli a comando» commissionati, attraverso intermediari, da coppie sterili a coniugi più giovani e naturalmente pagati, e poi un «brivido» sugli esorcismi di cui il cardinale di Torino Ballestrero ha chiesto un rapido diniego. Secondo i responsabili del programma gli indici di ascolto della trasmissione [illegible] positivi: nell'ultima [illegible] rata l'ascolto medio è stato di 5 milioni e 600 mila persone, mentre l'indice dei telespettatori sintonizzati con «Spot» è stato pari al [illegible] per cento [illegible] quanti sintonizzati con la Rai.

Raidue

Ore 20,30: California suite, Usa, commedia 1978. Che cosa accade a divi applauditi e poveri mortali ex, nella favolosa Notte degli Oscar di Hollywood si trovano contemporaneamente nel più esclusivo e lussuoso albergo di Beverly Hills, a Los Angeles? Per rispondere a questo quesito della innumerevoli implicazioni comiche, Neil Simon ha scritto il testo per la commedia «*California suite*» da cui Herbert Ross, benjamino di Hollywood ogni volta che c'è da resuscitare un vecchio genere sempre di moda come la commedia sofisticata, ha tratto il film omonimo [illegible] Raidue presenta stasera [illegible] anteprima televisiva.

Nonostante lo studio di grandi alberghi convocati per l'occasione, il film [illegible] rimpiangere a [illegible] l'allestimento teatrale e l'Oscar andato all'inglese Maggie Smith [illegible] miglior attrice [illegible] protagonista non è vero e garantire il successo internazionale [illegible] pellicola. Il perché è palmbile: dietro gli stelle della [illegible] cinque storie diverse si concentrano nella turbolenta giornata che precede l'assegnazione degli Oscar. Sono cinque vicende di coppie che, in [illegible] diverso, hanno un collegamento con la gara della statuetta che per il cinema americano è da sempre l'occasione più attesa. Purtroppo però il meccanismo a orologeria ideato [illegible] Simon non prevede sorprese [illegible] nell'interno dei caleidoscopico e i palliativi ideati da Ross sembrano soventi [illegible] posticci. Ottima [illegible] i casi. [illegible] Caine, Maggie Smith, Jane Fonda, Walter Matthau, [illegible] Alda.

[illegible] **23,40: [illegible] la pelle** (*Il tatuato*), Francia commedia 1968. Per [illegible] motivo tutti i film proposti questa settimana dall'appuntamento di Raidue con il «cinema di notte» (da stasera a venerdì intorno alle 24) hanno in comune soprattutto il fatto di essere pressoché sconosciuti al grande pubblico? Si potrebbe rispondere che, indipendentemente dalla notorietà dei loro registi sono altrettanti esempi di quegli «scaffali d'autore» che la critica più recente tende a riscoprire.

Si potrebbe [illegible] dire che il motivo viene invece dalle pecche della [illegible] zione, poco propensa ad dare [illegible] chance a film che non hanno incontrato un immediato favore popolare. Comunque sia la proposta televisiva è utile (almeno per i cinefili soltanto) d'[illegible] [illegible] esprimere un ultimo giudizio e nel caso, «*archiviare la pratica*». Stasera ci si imbatte così in una delle prime apparizioni di Louis De Funès (oggi ingiustamente dimenticato) cui dà la replica un benaria Jean Gabin sul viale del tramonto. Il film è [illegible] Denys De La Patellière e racconta gli strani casi di un Modigliani (autentico) disegnato sulle pelle di [illegible] coria, [illegible] ufficiale [illegible] legione straniera Mordelaidi si [illegible] per «*Prima della lunga notte*», il [illegible] definitivo di quell'«Ebreo fascista» che segnò la sola apparizione come regista di Franco Maté. Tratto dal [illegible] [illegible] Luigi Preti, è una riflessione [illegible] piccoli casi [illegible] persone coinvolte dalla guerra. [illegible] casi una curiosità: [illegible] presenza [illegible] Enrica [illegible].

Giovedì la migliore sor[illegible] [illegible] italia di un'anteprima televisiva [illegible] origine francese, ovvero [illegible] una delle [illegible] [illegible] di quel Michel Deville [illegible] oggi il pubblico cinematografico applaude per «*Peccato nella dimora*», il film è «*Questa sera o mai*», scritto da Deville stesso assieme a Nina Companeez. Commedia o dramma si fondono in questa vicenda d'ambientazione teatrale dominata dalla presenza [illegible] interpreti [illegible] Anna Karina, Claude Rich [illegible] George [illegible] (l'Arsenio Lupin televisivo). [illegible] Italia di un film da non perdere, anche [illegible] [illegible] l'evidenza con cui riassume tutti i pregi e i difetti del cinema francese preceduto intorno alla «nouvelle vague».

L'appuntamento conclusivo [illegible] venerdì offre invece tensione e thrilling di marca americana. Il film è «*La notte del delitto*» con un ancor giovane Richard Chamberlain, qui diretto da Boris Sa[illegible]: S'd scena il gran [illegible] giustizia con le incertezze di [illegible] avvocato impegnato a dimostrare che il suo assistito ha [illegible] per [illegible] ma per motivi passionali.

Raitre

Ore 17,10: Sedaumpa, varietà. L'antologia del varietà televisivo questa settimana presenta il gioioso «*Signore e signori*» del 1970. Il programma, firmato nel duo Amurri e Jurgens, è articolato come una commedia musicale, propone in [illegible] brillante [illegible] tipico ménage di due giovani sposi, a partire dal primo incontro [illegible] del fidanzamento, fino al matrimonio e alla convivenza forzata [illegible] una [illegible] [illegible] Ogni puntata prevede la veste di protagonisti la partecipazione di Lando Buzzanca e Delia Scala.

Raiuno

Tony Musante alle [illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...,** attualità
14 — **Pronto, chi gioca?,** l'ultima telefonata
14,15 **Quark,** rubrica a cura di Piero Angela
15 — [illegible] **Trofeo Laigueglia**
15,30 **Colloq[illegible] prevenzione: Il tumore come malattia sociale,** documenti
16 — **Storia di ieri, di oggi, di sempre: La battaglia dei quattro ragazzi,** documentario
16,30 **Magici,** varietà e cartoni animati per i ragazzi. Con Piero Chiambretti, Manuela Antonelli
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magici,** varietà e cartoni animati per i ragazzi. Con Piero Chiambretti, Manuela Antonelli — *Seconda parte*
18,30 **Italia sera,** quotidiano d'attualità di Pino Bodalani
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Spot,** rubrica di attualità a cura di Enzo Biagi
21,50 **Telegiornale**
22 — **Notturno,** sceneggiato. Con Tony Musante, Maurizio Merli, Florenza Marchegiani — *Terza parte*
23,05 **I concerti di «Sotto la stella»,** musicale
23,40 **Tg1 notte**
23,55 **Il primo anno di vita,** documenti

Raitre

13,05 [illegible] **avventure del buon soldato Svejk,** sceneggiato
14,05 **Una lingua per tutti: il russo**
14,35 [illegible] **lingua per tutti: il francese**
15,05 **Speciale con Luciano Pavarotti: Tre secoli di vocalità ope[illegible]a e da camera**
[illegible],10 **Antiche genti italiche,** documentario
15,40 **Il cammino dell'Europa,** documentario
16,10 **L'Orecchiocchio - [illegible]al un quotidiano tutto [illegible] mu[illegible] [illegible] Fabio Fazio, Simonetta [illegible]**
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni,** attualità
20,05 **Situazioni [illegible] problemi [illegible] congresso di Firenze,** documentario
20,30 **Aldo Rossi,** documentario
21 — **Exhibit,** documenti
22 — **Tg3**
22,35 **Sonata a Kreutzer,** prosa

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 [illegible]me noi,** [illegible]ualità
13,30 **Capital,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, [illegible] Nelson, Mary Dusay, Costance To[illegible] — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che [illegible] alla [illegible] guida della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** varietà per i ragazzi [illegible] **Roberta Manfredi**
— Nel corso [illegible] programma: **Super G.,** attualità e giochi elettronici
— **Sigillo rosso,** quiz
16 — **Aspetti di vita del Nord Europa,** documentario
16,30 **Pane e marmellata,** per i ragazzi. In diretta da Roma. Con [illegible] Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del programma: **D'Artacan,** cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible] [illegible]nto, attualità
17,40 **Oggi [illegible] domani,** due giorni per un argomento, [illegible] diretta dallo studio Fiera 2 di Milano. Attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **La [illegible]de di San Francisco,** con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
[illegible] FILM 20,30 **California suite,** di Herbert Ross, con Walter Matthau, Alan Alda. Usa commedia 1978 — *A Los Angeles in occasione della «notte degli Oscar», cinque coppie, spinte [illegible] più diversi motivi, arrivano allo stesso albergo dando inizio ad una [illegible]rie [illegible] equivoche situazioni*
22,10 **Tg2 stasera**
22,20 **Appuntamento al cinema,** I film che vedremo sul grande [illegible]
22,25 **Tg2 dossier,** attualità
23,30 **Tg2 stanotte**
[illegible] FILM 23,40 **Nemici per la pelle — Il tatuato,** [illegible] Denys De La Patellière, con Jean Gabin, Louis [illegible] Funès. Francia commedia 1967 — *Un ufficiale della Legione Straniera ha [illegible] schiena praticamente che reca un tatuaggio firmato da Modigliani. Un antiquario che [illegible] tutti i costi vuole l'insolito dipinto fa [illegible] lui un contratto impegnandosi a restaurare il [illegible] castello in cambio del tatuaggio.*

Walter Matthau alle 20,30

Eurotv [illegible] 24, 36, [illegible]

13 — **Capitan Futuro,** cartoni animati
13,30 **Anna dai capelli rossi,** cartoni animati
14 — **Innamorarsi,** telenovela
[illegible] FILM 15 — **Lettera da Frank,** con Art Carney, M. Stanton, [illegible] film per la tv
17 — **Cartoni animati**
18 — **Carmin,** telenovela
[illegible] FILM **Il giustizie[illegible] del passato,** [illegible] [illegible] Cimber, con Rex Harrison, Raf Vallone. Usa drammatico [illegible]80 — *Un agente segreto americano durante la seconda guerra mondiale viene scoperto dai nazisti, torturato e creduto morto. Ripresosi, alla fine della guerra va in [illegible] ca dei suoi aguzzini [illegible] a eliminarli ad uno ad uno*
[illegible] FILM 22,45 **La vendetta di Ursus,** con Samson Burke. Italia avventuroso 1962
[illegible] 3 — [illegible] **non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help - Tutto per denaro,** gioco a premi
14,15 **Disc Jay Television,** musicale
15 — **Chips,** telefilm
[illegible] — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi. Nel corso [illegible] programma:
— **Il picco[illegible] principe,** cartoni animati
— [illegible] **e [illegible] nazionale di pallavolo,** cartoni animati
18 — **La casa [illegible] prateria,** telefilm
19 — **Il gioco [illegible] coppie,** gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams,** telefilm
20 — [illegible] [illegible] **Lido,** cartoni animati
20,30 **Viva San Remo,** [illegible] quinto [illegible] XXXVI [illegible] del[illegible] Canzone Italiana
22,30 **Boxe: Bramble-Crawley,** campionato del mondo pesi leggeri WBA
[illegible] FILM 22,30 **La resa dei conti,** di Sergio Sollima, con Lee [illegible] Cleef, Tomas Milian, Luisa Rivelli. Italia western 1967 — [illegible] *famoso pistolero riceve l'incarico di catturare un giovane messicano accusato [illegible] [illegible] violentato e ucciso [illegible] ragazza. La caccia [illegible] lunga [illegible] alla fine quando il pistolero riesce a raggiungerlo, si sarà chiarito le idee sul [illegible] conto e sulla vicenda*
1,30 **Cannon,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **La valle [illegible] pini,** [illegible]giato
16,30 **Una [illegible] [illegible] vivere,** sceneggiato
16,30 **Hazzard,** telefilm
17,30 **Doppio slalom,** gioco a premi
18 — **Il mio amico Ricky,** telefilm
18,30 **C'est la vie,** gioco a premi
19 — **I Jeffarson,** telefilm
19,30 [illegible] **Zeg,** gioco a premi
20,30 **Dallas,** telefilm
21,30 **Falcon Crest,** telefilm
22,30 **Nonsolomoda,** varietà
23,30 **Il grande golf di Canale 5,** [illegible]ori
0,30 **Scritto [illegible]:[illegible] York,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

— **Mastera,** cartoni animati
14,15 **Destini,** telenovela
15 — **Agua viva,** telenovela
[illegible] FILM 15,50 **La sposa del mare,** di Bob McNaught, con Joan Collins, Richard Burton. Usa drammatico 1957 — *Il dramma [illegible] quattro naufraghi, tre uomini e una donna, unici superstiti di un mercantile silurato dai giapponesi. Una impazzisce [illegible] odia il compagno perché negro. Un giornalista invece s'innamora della donna e cerca dopo il salvataggio di rintracciarla, ignora che si tratta di una suora*
17,50 **Lucy Show,** telefilm
18,20 **Ai confini della notte,** sceneggiato
18,50 **I Ryan,** sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore,** telenovela
[illegible] 20,30 **Il bestione,** di Sergio Corbucci, [illegible] Giancarlo Giannini, [illegible] Constantin.. Italia commedia 1974 — *Il camionista lombardo Sandro Colautti, che vanta vent'anni di mestiere [illegible] spalle, viene affiancato come secondo al giovane siciliano Nino Patrovia. I rapporti fra I [illegible] [illegible] subito tesissimi, ma superando diverse avversità a[illegible] fine Sandro [illegible] Nino [illegible] [illegible] [illegible] prono amici*
22,20 **Tre cuori in affitto,** telefilm
22,50 **Mash,** telefilm
23,20 **Arabesque,** telefilm
0,20 **Ironside,** telefilm
1,20 **Mod Squad,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno Lauzi e Silvia Nobile presentano Via Asiago Tenda
14,03 Master city. Con Luca De Gennaro e Francesca Martinotti
15 — Radiouno per tutti. Oblò
16 — Il pagliano a cura di Giuseppe Nori
17,30 Radiouno Jazz '■ a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica e■■ Musica del Nord
19,25 Audiobox Spocus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario. Piccola storia dell'avanspettacolo: i Comici
21,03 Musica sera: poesia al microfono
22 — Stanotte la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori ■ Daniele ■ Padoan

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 ■■■ bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15-16,30 Maria Grazia Sozzi presenta Sciuscià, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 ■■■■■ll in ■■■■ Giovani oggi, a cura di Michele Cortel
18 — Mastro Don Gesualdo, di G. Verga. Lettura integrale a più voci diretta da M. Mottica
18,32 ■■ ■■■ ■■■■ musica. Programma ■ cura di Laura Padellaro
■ — Radiodue ■■■■ jazz. Coordinato da Paolo Piduta
21,30 Marco Guzzi presenta Radiodue 3131 nella Programma d'intrattenimento ■ diretta

RAISTEREOQUE

15 — Radiodue■■. ■ diretta notizie, personaggi e musica ad alto quoziente di simpatia
16,05 I magnifici dieci. Di■■■ ■ ■■■■ ■■■■ Hit ■■■■■
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a ■■■■ ■ Paolo Bonati
15,30 Un certo discorso a■■■■ di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica■ attualità culturali presentate da Pierluigi Gallieto
■■■■ Alexander Borodin
22,10 Fatti, documenti, ■■■■■■■ Raymond Queneau
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività ■■■■■■■

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per ■■■ vive e lavora di notte

Montecarlo

17,45 Collage di cartoni animati
18,15 Bigfoot e il ragazzo selvaggio, telefilm. Con Ray Young, Joseph Belcher
18,50 Sfilata ■ pellicce
— ■■■■po
— Notizie flash
— Bollettino meteorologico
19 — Dancin' Days, telenovela. Con Sonia Braga
FILM 21 — Come imparai ad amare ■ donne, di Luciano ■■■■, ■■■ Robert Hoffmann, Elsa Martinelli. Italia ■■■co 1967 — *Un bravo meccanico si destreggia tanto fra i motori che fra le belle quarantenni. Verrà anche per lui il momento di trovare la compagna giusta, il più tardi possibile, però*
23 — Rugby Ti■■■ sport
— Al termine: Bollettino ■■■ meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
14,15 Programma ■ mobili
15,30 Roxa
16,15 Disegni animati
16,50 Proposte commerciali
19 — Grp Monitor
19,40 ■ideo più
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 22,05 Titolo non pervenuto ■ tempo utile
23,35 Grp ■■■■
24 — Kronos, telefilm
FILM 1 — Caccia ■ fa■■■
FILM 2 — ■■■■ di paglia, con Margareth V■■ Trotta. Germania drammatico 1972
FILM 3,30 Gigo,di Gene Kelly, con ■■■■ Gleason, ■■■■■■ Kath. Usa commedia
FILM 5 — Il punto caldo
FILM 6,30 Alla conquista ■■ mondo, di William Witney, con Lee Powell, ■■■ English. Usa avventuroso 1938

Videogruppo Can. 52, 54, 57

18,05 Tra l'a■■■■ e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,10 ■■■■ piano
19,15 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 20,25 Capitani coraggiosi, di Victor Fleming, con Spencer Tracy, Freddie Bartholomew, Lionel Barrymore, Melvin Douglas, John Carradine. Usa avventuroso ■■■■ — *Dall'omonimo romanzo di Kipling, la ■■■■ di un ragazzo ricchissimo e viziato che naufraga, viene salvato da un pescatore e passa qualche mese ■ una goletta in mezzo a ma■■■ ■ tutti nudi ma di ■■■■ cuo■■ Bel film arricchito ■ un grande cast*
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Lo sudo della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano
FILM 0,15 Tra■■■ donne, di Laszlo Benedek, con Raf Vallone, Emmanuelle Riva, Annie Girardot. Francia drammatico 1960

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Rickety Rocket, cartoni animati
13,30 Cybernella, ■■■■■ animati
■■ — Viviana, telenovela
14,30 I miei figli: la mia vita, telenovela
15,30 Vittoria hospital, telefilm
16,15 Viva, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: Don Chisciotte — Cybernella - Pin■■■ man — Batman; telefilm
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 James ■■ 16, telefilm
20,30 I miei figli: la mia vita, telenovela
21,30 Lo scettro del Sud, telefilm
22,30 Incontro di calcio
23,30 Vendita promozionale
1,30 ■■ ■■■■■ e il potere, telenovela

Svizzera R1 tv

14,30 Cartoni animati
15,30 Varietà
16 — Il telegiornale
16,05 Rivediamoci insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Tel■■■■■■
20,30 TTT (tesi, testimonianze, temi)
22,40 Telegiornale
■■■■ Martedì sport
23,55 Il telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

15,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — La stella su di noi, rubrica
18 — AL 96, telefilm
■■ — Videocorsa
19,30 Attualità regionali
20,30 Al 96, telefilm
21,30 ■■ auto della se■■■■
22,30 Suspense, telefilm
23 — Aggiunto, telefilm
FILM 24 — Singapore, di John Brahm, con Fred MacMurry, Ava Gardner. Usa drammatico ■■■■

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — I ■■■■ ■■ morti viventi
15,35 ■■ gnomi, cartoni animati
■■■■ Superdog black, ■■■■■
17 — Il sergente Preston, ■■■ film
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 Sidestreet, telefilm
19,30 ■■ piccola Nell, cartoni animati
20 — Portami con te, sceneggiato ■
■■■■ 20,45 Operazione Tre ■■■■ Gialli, ■ John Eastwood, con Brad Harris, Ann Smyrner. Italia spionaggio 1965 — *Le morti ■ ■■■■■■■ per ■■■■, tutte causate da ■■■pi di kerosè, mettono in al■■■■ la polizia di Ceylon e la inducono a sospettare che un'antica setta segr■■■ abbia ripreso le sue attività criminali. Per questo due agenti segreti vengono ■■viati sul posto*
22,15 ■■■■ ■■■, telefilm
22,40 La inchiesta ■ Maigret, telefilm
FILM 24 — La svedesi, ■ ■■■■ Luigi Polidoro, con Eva Hiart, Franco Fabrizi, Franco Interlenghi. Italia commedia 1960

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 La fanciulla di Avignone, sceneggiato
14 — ■■■■ Il delfino, cartoni animati
14,30 Lo sudo della se■■■■■
15,15 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
15,45 Affari di cuore, sceneggiato
17,15 Ultimo ■■■■■, telefilm
18,15 Affari di cuore, sceneggiato
19 — Lo sudo della settimana
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Sesto senso, telefilm
FILM 21,30 Macumba story, con Alfredo Alcria. Spagna drammatico 1965
23,15 Off ■■■, rubrica sportiva
24 — Swat, telefilm
FILM 1 — Supersexy market, con Amanda e Michele Magale. Erotico 1979 (per adulti)
■■■■ 3 — Aquile nell'infinito, di A. Mann, con James Stewart. Usa guerra 1955 — *Robert, giocatore di baseball, è richiamato in servizio militare. Deve pilotare un nuova bombardiere*
■■■■ Swat, telefilm

Capodistria

16,45 Cartoni animati non stop
17,30 La grande barriera, telefilm
18 — Sergente Preston, ■■■■■
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Telefilm
19,30 Notiziario — Pallamano
20,30 Segreto diplomatico, telefilm
21,30 Il potere nelle società primitive
22,50 Cavalli selvaggi, sceneggiato
0,20 Pallavolo

Tele Subalpina Canale ■

14 — Dottor Caraibes, telefilm
16,15 Il regionale - Notiziario
FILM 18,30 La valle del mistero, Germania avventuroso 1957
18,30 Woobinda, telefilm
19 — Breve storia della canzone napoletana
19,30 Il regionale — Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Anche i gang■■■ mangiano tortellini, di Jacques Besnard, ■■■ ■■■■ Serrault, Rosy Varte, Michel Galabru. Francia avventura 1972

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Calcio: Juventus-Torino
14,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 16 — Titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 Nel regno dei cartoni
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Ugo re del judo, cartoni animati
18 — Super dog black, ■■■■■
19 — Il meraviglioso mondo della magia
19,30 Gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni ■ Andrea, ■■■■■■
20,30 ■■■■ Scotland Yard, telefilm
21,30 Piemonte sport
22,30 Gazzettino di Telecupole
FILM 23 — Uccidete il padrino, di Burt Topper, con Christopher George. Usa drammatico 1975 — *Un agente Fbi vuole a tutti i costi agganciare la gang di ■■■ imprenditore boss della droga che da anni gli sfugge e contro il quale non c'è nessuna prova. Per raggiungere il suo scopo passa all'illegalità e assolda un gruppo di galeotti evasi costituendo con loro ■■■ commando deciso a tutto*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 13,45 Bolero, di G. ■■■■ Pabst, con ■■■■■■ Muller, Eva Kerbler. Germania drammatico 1956
15,45 Hazzel, telefilm
16,45 All music, filmati musicali
18 — Cartoni animati
19,30 Canavese oggi
20 — Roy Rogers, telefilm
■■■■ 20,30 ■■■ maledetto giorno della ■ rosa del conte, di S. Garrone, ■■■ George Eastman. Italia western ■■■■
22,30 Canavese oggi

Canale 68 Canali 69, 57

12,20 Vocabolando
FILM 13,20 Chiamate Boc■■■■ Yard 0079, di Edwin Zbonek, ■■■ Hansjörg Fahny. Austr■■ giallo 1964
15,05 Al ■■■■■■
15,30 Videopiù
16,05 Incontro ■■■ Rossana
20,20 Dai due rami - Lfecio con...
22,30 Le carte parlano con Mary
23,30 In diretta da Le Mans

Videouno Canali 53, 39, ■

16,35 Cartoni animati
17,30 Le grandi barriere, telefilm
18 — Sergente Preston, telefilm
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Spazio aperto
19,20 Videouno notizie
20 — ■■ auto ■■■a settimana
20,30 Segreto telefonico, telefilm
21,30 Il potere nelle società primitive
22,50 ■■■■■ selvaggi, sceneggiato
0,20 Cronache ■■ cinema

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

18 — Kaseidon, , cartoni animati
18,30 Gordian, cartoni animati
19 — Videocar
19,30 Pensiamo ■ nostri risparmi, rubrica
20 — La più ■■■■ favola, cartoni ■■■■■
20,30 All'ombra del grande cedro, telefilm
21,30 Con affetto tuo Sydney, sceneggiato
22,15 F■■■■■■ l'Europa ■■■■ ■■

Quinta Rete Canale 47

13 — Operazione ladro, telefilm
14 — ■■■■ Linda, telenovela
15,30 Milleidee
16 — Telefilm
16,30 ■■■■■■■■ Ninja Kamui, cartoni animati
17 — L'uomo tigre, cartoni animati
17,30 Lamù, cartoni animati
18 — Pollne story, cartoni animati
18,30 Con ■■■■ tuo Sydney, telefilm
19 — Illusione d'amore, novela
FILM ■■■■ La rivolta ■ Haiti, di Jean Negulesco, ■■■ Dale Robertson, Anne Francis, ■■■ avventuroso 1952 — *Duplice missione ■■■ merito ■■, Pauline Bonaparte ad Haiti per rintracciare un'eredità lasciata e domare ■ sanguinosa ■■■■ della popolazione locale*
22,30 ■■■ ■■■■ tuo Sydney, telefilm
23 — Automania
FILM 23,30 Ope■■■■ mistero, di ■■■ musi Fuller, ■■■ Richard Widmark, Bella Darvi. Usa spionaggio 19■■
2 — ■■■■ Rogers, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Animazione positiva in mattinata, con progetti professionali che vanno in porto e con una difesa baldanzosa dei propri interessi che si traduce in ■■■■ sicuri. Coltivo umore nel pomeriggio, a causa di una nuova circostanza poco chiara.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Mercoledì molto ■■■■, specialmente nel ■■■■ del pomeriggio. Le ■■ trascorrono esattamente ■■■■ erano state programmate e le piccole aspirazioni ■ ■■■■ sono, anche per merito di un intuito sicuro e di una fantasia poco comune dalla tua parte.

GEMELLI ■■ maggio - 21 giugno) Pomeriggio autorevole, non del tutto giustificato. Infatti, dopo qualche ■■■ ■■■■ ■■■ problemi ■■■■: la ricerca delle soluzioni adeguate innervosisce e spinge a polemizzare con colleghi ed amici. In ■■■■■ ■lle con il partner.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Qualche malinconia o qualche pensiero di rimpianto. Ma la fortuna facile della giornata favorisce la nascita del buon ■■■■ novità nella routine e amori corrisposti contribuiscono a rendere euforici il pomeriggio e la serata.

■■■■■ (23 luglio - 22 agosto) Impegni professionali, che ■■■■ portano gratificanti responsabilità e che vengono ■■■■■ e risolti con baldanza ottimistica. Animazione ■■■■■ crescente nel corso di un mercoledì che potrebbe riservare — per qualche nato nel Segno ■■■■■ e accompagnerà sorprese.

■■■■■■■ (23 agosto - 22 sett.) ■■. giornata di domani inizia in modo negativo, con problemi ■■ non ■■■■ soluzione. ■■■■■■■ non mantenute dagli altri e nervo■■■■ da parte ■■■■ Qualcosa o qualcuno vi costringerà a ■■■biare i programmi, ma nel pomeriggio la fortuna vi sarà di aiuto.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Mattinata di successo, anche per merito di un aiuto da parte di un personaggio importante. Nel pomeriggio, l'instabilità emotiva spinge verso imprese assurde e crea una sensazione di malcontento. ■■ deriva la dispersione di energie intellettuali.

■■■■■■■ (23 ott. - 22 nov.) Chiarirete, ■■■ abilità psicologica, un intrigo che ■■■■■■■ irrisolvibile e risveglierete l'ammirazione ■■■■ per le vostre ■■■■■ solitarie. ■■ ■■■■■ la giornata attenderà il ■■■■■■■ professionale, ■■■■ ore ■■■ serie e degli splendidi lavori di ■■■■■

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Perderete il vostro smalto e i vostri ■■■■■ lasciandovi avvolgere, ■■ una dose di pessimismo. ■■■ anche sarete giustificati da una situazione poco confortante, non è certo chiudendovi in voi stessi che risolverete i vostri problemi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Mattinata discretamente tranquilla, con molte possibilità di fare ■■■■ giusta e ■■■■■ scelte. Nel pomeriggio, la ■■■■■ ■■■■ vi darà ai nervi e dispenderete inutilmente energia emotiva e intellettuali, con il solo risultato di girare a vuoto.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Animazione positiva durante la prima ■■■■ ■■■■ giornata, poi il comportamento diventerà sfuggente e incoerente, ■■■■■■■ delle complicazioni nei rapporti con il prossimo, ■■■ sul lavoro, ■■■■ nella sfera sociale, vuoi ■ amorosa.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) ■■■■ ■■ ■■■■■■■■ si risveglia; vi ■■■■■■ più ■■■ del solito e incapaci di affrontare una circostanza ■■■■■■ difficile che va risolta. ■■■ pomeriggio, l'aiuto di un amico e di una ■■■■■■ vera ■■ ■■■■■■■ ad agire ■■■ il meglio. Fortuna in ■■■■■ ■■■■■ la serata.

Temperatura a Torino ore 8 —4

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo molto nuvoloso con possibili schiarite. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura in aumento. Tendenza del tempo: aumento della nuvolosità.

Regioni ore 8

Aosta	— 2
Alessandria	+ 4
Asti	0
Cuneo	0
Novara	— 1
Vercelli	+ 1
Genova	+ 5
Imperia	+ 7
Savona	+ 4

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	0
Milano	+ 1
Bologna	+ 1
Ancona	+ 8
Roma	+13
Napoli	+13
[illegible]	+11
Reggio C.	+14
Palermo	+20
Cagliari	+16

All'estero ieri

Atene	+10	+16
Berlino	— 7	+ 3
Bruxelles	— 8	+ 2
Buenos Aires	+16	+27
Ginevra	8	+ 4
Lisbona	+ 0	+12
Londra	0	+ 1
Mosca	—13	— 6
New York	— 5	0
Parigi	— 1	+ 6
Tokyo	— 1	+ 9

INTERVISTA / Il regista che ha già firmato Flashdance

LYNE E LA SCHIAVA D'AMORE

NOVE SETTIMANE E MEZZO FA SCANDALO ANCHE A TORINO?

*F*lashdance è stato [illegible] dei grandi successi cinematografici dell'anno [illegible] e adesso il suo autore, Adrian Lyne, quarantaquattrenne regista inglese, si ripresenta sui nostri schermi con [illegible] settimane e [illegible] film di cui già si discute molto e che negli Stati Uniti, dove non è ancora apparso al pubblico, ma che — visto da addetti ai lavori e da personalità di cultura — ha acceso [illegible] dibattito. Tanto che per la buona pace delle donne americane s'è dovuta tagliare una intera sequenza (ma che vedremo in Italia): quella in cui la protagonista cammina carponi raccogliendo banconote distribuite dal suo partner.

Film raffinatissimo, privo di qualsiasi trabocchetto volgare, con una fotografia da rivista patinata e una composizione scenica di grand'effetto, secondo la tradizione dei migliori spot pubblicitari, dato [illegible] Lyne s'è costruito proprio in quel [illegible] produttivo, [illegible] decisamente erotico, sia [illegible] un erotismo sofisticato, espresso con immagini suggestive. E con due attori [illegible] eccezionale bravura. Lei, la bellissima Kim Basinger (Mai [illegible] mai, ma in un ruolo modesto [illegible], Sean Connery) e il bel tenebroso maschiaccio scanzonato Mickey Rourke (Rusty il selvaggio, L'anno del dragone).

Lui è un fortunato agente di Borsa e lei una venditrice di [illegible] d'arte, già divorziata, che si getta nel nuovo amore con dedizione appassionata, sottoponendosi [illegible] stravaganze amorose di lui fino al giorno in cui lo lascerà, dopo nove settimane e mezzo di abbandono divaranti perché, [illegible] dice, «siamo [illegible] troppo avanti e qualcuno dovrà pur dire basta».

Adrian Lyne, lunga capigliatura bionda, sorridente, estroverso, dimezzato nella vista perché ha perso [illegible] lente a contatto, accetta di rispondere a qualunque domanda. «Voglio fare dei film che restino impressi — dice — in modo che gli spettatori uscendo dal cinema non dimentichino le sensazioni provate. Che li facciano ridere o piangere ma che li portino ad interrogarsi».

Per quanto riguarda questo film gli spettatori, dunque, dovrebbero identificarsi [illegible] due personaggi?

«Sì, vorrei che ognuno sognasse di poter incontrare un lui o una lei, per migliorarsi ed essere migliorati. Perché in fondo ognuno di noi vorrebbe trovarsi coinvolto in una storia come quella dei due protagonisti, anche se esce un po' fuori dagli schemi convenzionali. O forse proprio per questo».

Il film [illegible] tratto dall'omonimo [illegible] di [illegible] Nicolli «Il [illegible] è il [illegible] della protagonista». E' appunto questo personaggio che l'ha [illegible] spinta a decidere a farne un film o cos'altro?

«[illegible] ha attratto soprattutto il tema, cioè quel tipo [illegible] passione che confina con [illegible] pazzia, in cui due persone si ubriacano l'una dell'altra, escludendo tutti gli altri. E' quel tipo di esperienza che si prova solo una volta nella vita dopo la quale tutto [illegible] sembra più sbiadito».

Nel film chi conduce la danza, sconvolgendo [illegible] vita della donna, affascinandola e terrorizzandola, è l'uomo... Non le sembra di aver forzato [illegible] troppo le regole facendola diventare succube nel gioco dell'amore?

«Certo quel che [illegible] fra i due scavalca [illegible] regole che ci siamo imposte, ma che ognuno di noi, segretamente, vorrebbe proprio scavalcare. Nel [illegible] della loro relazione l'uomo risveglia e intensifica tutti i sentimenti di lei, dalla tenerezza alla sensualità, e la sfida ad andare oltre il suo normale comportamento».

Deve esserci in lei una qualche predisposizione per arrivare al punto da diventare la sua schiava d'amore...

«Elizabeth [illegible] una [illegible] ca: ha sofferto per il fallimento [illegible] suo matrimonio e quello stimolante incontro con lui arriva al momento giusto. Vi [illegible] dedica in un rapporto insolito, spettacolare. Diventa schiava di un amore elettrizzante e sconvolgente».

Ciò che li coinvolge non è una specie di abbrutimento?

«Ciò che dà dignità alla vicenda è che i due personaggi costituiscono una società di due persone alla pari, [illegible] nome che, grazie al loro coraggioso impegno, vivono un ideale romantico rapporto che gran parte della [illegible] può soltanto sognare».

Mentre è chiarissimo che lei è innamorata [illegible] è altrettanto chiaro qual è il [illegible] sentimento che prova lui...

«Egli ovviamente è colpito dalla bellezza di lei, ma anche dalla sua onestà. Comincia [illegible] desiderare di divertirsi, non di innamorarsi. Ma finisce [illegible] l'innamorarsi perché [illegible] contraccambia a sua volta in modo imprevedibile».

Va riconosciuto che i due protagonisti sono bravissimi nel recitare le [illegible] d'amore, intense, trepidanti... Come ci è riuscito?

«Ho fatto in modo che tutto avvenisse con la massima spontaneità, come realmente succede. [illegible] ho [illegible] fatto incontrare Mickey e Kim prima dell'inizio della lavorazione, non [illegible] nemmeno fatto le prove per le prime [illegible] d'amore. Volevo che trasparisse quel particolare imbarazzo e tensione che si prova [illegible] primo appuntamento. Il primo trovarsi soli fra quattro [illegible] L'imbarazzo di Elizabeth [illegible] l'autentico imbarazzo [illegible] Kim Basinger».

Quando lei alla fine lascia lui si ha quasi un senso di liberazione, perché?

«Perché in fondo [illegible] film [illegible] fa per la gente e la gente, specialmente quella americana, accetta la violenza nel film, corpi massacrati, teste tagliate... ma [illegible] accetta il fatto che [illegible] donna, sia pur [illegible] re, si lasci strumentalizzare da un uomo... [illegible] ho dovuto tagliare alcune scene. Forse se i ruoli fossero stati invertiti nessuno avrebbe avuto da dire...».

Il suo film non fa un po' pensare a «Ultimo tango a Parigi?»...

«Bernardo Bertolucci è il mio regista preferito e se c'è un punto di riferimento con Ultimo tango questo è soltanto per quel che riguarda il disperato bisogno d'amore, ma in Tango c'è sentore di distruzione e di morte mentre nel mio film c'è la gioia di vivere e amare».

Lei è un regista inglese ma ha fatto un film americano, pensa che sarà accolto meglio in Europa che in America?

«Sì, in Europa si è più realisti che in America dove si è ancora condizionati da un certo puritanesimo. Anche se moltissime donne americane hanno una vita amorosa ben più degradante di quella descritta nel film nessuno accetta che venga mostrata. Bisogna uscire da Hollywood se non si vuole rispettare la regola per cui se una coppia è sdraiata su un divano l'uomo deve tenere una gamba [illegible] a terra...».

Ma nemmeno le sue scene d'amore, in fondo, sono molto esplicite...

«Se si [illegible] troppo, non lasci spazio [illegible] fantasia e, tutto sommato, risulta anche meno eccitante».

Nel suo lavoro di regista qual è il momento più eccitante? Quando «gira»?

«No, il momento più eccitante è quando vado in una sala piena di gente, mi metto in ultima fila e mi godo il pubblico che reagisce bene al film che ho fatto».

Lamberto Antonelli

Il regista Adrian Lyne: riuscirà a «doppiare» il [illegible] di «Flashdance»?

Kim Basinger e Mickey Rourke

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Color) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano [illegible] capitano di polizia e il padre del morto. Vist. 14. **Drammatico**
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●

PICCOLO AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Plenty di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sting, John Gielgud (Usa-Color) — Ex volontaria inglese rimpiange gli avventurosi anni di guerra e cerca di rinnovare ambigue emozioni. Meryl Streep candidata all'Oscar. Non vist. **Commedia**
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 **Prima visione**

ARLECCHINO
corso Sommeiller 24 Tel. 547.100
Troppo forte di e con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Color) — Un «Rambo» di borgata cerca facendo la comparsa a Cinecittà di soddisfare la voglia di bullo. Ma al contrario dell'eroe americano, lui è un perdente. Non vist. **Commedia**
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Donato 24 Tel. 540.401
Invasion Usa, di Joseph Zito, con Chuck Norris, Richard Lynch (Usa-Color) — Una cinquantina di cubani, guidati da un crudelissimo russo, tentano di invadere l'America. Un «Rambo» metropolitano, attaccato alla polizia, in terra. Vist. 14. **Avventuroso**
15,40; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 549.116
Saltando con una sconosciuta, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (Gran Bretagna - Color) — La vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. **Drammatico**
18,30; 20,30; 22,30. Ore 15 Cartoni ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 37/E Tel. 545.548
L'uomo perfetto (Les princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray (Usa-Color) — Saldi ideali, una tragica personale morale, coraggiosa, diventa «l'uomo perfetto», in questa vicenda uno zingaro [illegible] viet. **Avventuroso (Restituzione)**
15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

CHARLIE CHAPLIN [illegible]
via Garibaldi 37/E Tel. 545.548
Ultimatum, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Kostner, Danny Glover (Usa-Col..) — Quattro amici giurano per il New Mexico vendetta tutta la cavalcata del western classico. Non vist. **Western**
16,40; 18,20; 20; 22,40 ★★★/●●●●

[illegible]
via Goito 2 Tel. 650.71.50
Troppo forte di e con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Color) — Un «Rambo» di [illegible] cerca facendo la comparsa a Cinecittà di soddisfare la [illegible] di bullo. Ma al contrario dell'eroe americano, lui è un perdente. Non vist. **Commedia**
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Cremieux 8 Tel. 540.479
Explorers, di Joe Dante, con Ethan Hawke, River Phoenix (Usa-Color) — Tre ragazzini, presi ad una particolare iniziazione, costruiscono un'astronave in casa e vanno in giro per il cosmo alla ricerca di extraterrestri. **Fantascienza**
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ESPERO GRANDE
piazza Eboli 24 Tel. 447.936
Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Cardinale, G. De Sio, S. Sandrelli, G. [illegible], P. Noiret (Italia-Col..) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non vist. **Commedia**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Eboli Tel. 447.8241
Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati Uniti. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. **Drammatico**
15; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Eboli Tel. 447.8241
Target scuola omicidi, di Arthur Penn, con Gene Hackman, Matt Dillon (Usa-Color) — Un ex agente Cia, che non ha mai detto nulla di sé in famiglia, deve rintracciare assieme al figlio la moglie misteriosamente rapita in Europa **Drammatico**
15; 17,30; 20; 22,30. ★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 91 Tel. 372.097
[illegible] al futuro, [illegible] Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Color) — Dichiaratissima visione proiettata nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. **Fantascienza**
16,45; 19; 20,15; 22,30. ★★★/●●●●

GIOIELLO
via G. Colombo 21 Tel. 350.789
Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Color) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Vist. 14. **Drammatico**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

IDEAL
corso Racconigi 4 Tel. 521.43.10
Commando, di Mark L. Lester, con Arnold [illegible], Rae Dawn Chong (Usa-Color) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre e qui hanno rapito la figlioletta. La sua vendetta sarà spietata. Non [illegible]. **Avventuroso**
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 31 Tel. 839.76.02
Il bacio delle donne ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il coraggioso [illegible] tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e [illegible]. Palma d'oro a Cannes per Hurt. N.V.
15; 20,15; 22,30. Comm. [illegible] ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.180
Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Color) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio. Questo nel frattempo è stato adottato da una coppia. Non vist. **Commedia**
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283
Il lamento dei carabinieri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo [illegible] (Italia-Color) — Avventure [illegible] ma non troppo di un ufficiale dei [illegible] svagato, ma all'occorrenza quasi eroico. Non vist. **Commedia**
15,40; 18; 20,15; 22,30. ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 518.000
Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non vist. **Avventuroso**
15; 18,40; 18,30; 20,35; 22,30. ★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 532.464
Una spina nel cuore, di Alberto Lattuada, con Anthony Delon, Sophie Duez (Italia-Color) — Liberamente tratta da un romanzo di Piero Chiara la storia d'amore di un giovane per Catarina, giovanissima «ragazza di tutti». Non vist. **Commedia**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 532.464
Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati Uniti. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. **Drammatico**
15; 17,30; 20; 22,30. ★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 521.496
Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Color) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non vist. **Drammatico**
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★/●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.143
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un appassionato, audace e sconvolgente gioco erotico, fino a rasentare la follia. Vist. 14 **Commedia erotica**
15; 17,30; 20; 22,30. ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Accqui 2 Tel. 839.311
Ginger e Fred, di Federico Fellini, [illegible] Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Color) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si rincontrano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non vist. **Commedia**
17,30; 20; 22,30. ★★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 330 Tel. 511.769
Piramide di paura, di B. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Color) — Gli inizi della carriera di S. Holmes, l'investigatore nato dalla penna di Conan Doyle. Un antico e odiatissimo rito riportato in vita nei sotterranei di Londra. Non vist. **Avventuroso**
15,40; 18; 20,15; 22,30. ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 Tel. 749.2367
Quel giardino di aranci tutti in casa, di Herbert [illegible], con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col) — Uno scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole sfondare nel cinema e conquistare il suo affetto **Commedia**
20,30; 22,30. ★★/●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO
via G. Bidone 77 Tel. 267.147
3ª Rassegna «Cinema delle donne»: **Lola e i lupi**, di Helmy [illegible], ore 20, inizio film ore 21. **Avventuroso**

[illegible]
via Po 28 Tel. 832.344
Proiezioni private soci cineclub «Il Pungolo». Ore 18,30; 21,15

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 668.560
Chiuso per riposo

MASSAIA
piazza Massaua 9 Tel. 781.683
Oggi «Alcibiade». Vedi Teatri

NUOVO ODEON
via Venaria 9 Tel. 749.2389
Chiuso per riposo - Domani serata organizzata dai Centri di attività sociali Fiat

SELENE [illegible]
corso Belgio 53 Tel. 874.171
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Patrick Magee (Gran Bretagna - Color) — Il giovane capo di una banda di teppisti del prossimo futuro è sottoposto ad una cura che gli inibisce l'aggressività. Vist. 18 **Drammatico**
20; 22,30 **Restituzione 1972**

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 8, tel. 547.913)
Chiuso.

AGNELLI
(via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso per riposo.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.666)
Hair, in lingua originale inglese. Ore 17,30 20,22 **Musicale drammatico**

FALCHIERA (v. Tanaro 30, tel. 282.16.86)
Chiuso per riposo.

S. RITA (v. Vercelli 78/A, tel. 393.691)
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood. Ore 20,45 L. 2500. **Western**

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 10, tel. 511.293)
Quel piacere perverso, con Karine Gambier. Ore 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,55

ARCO PUSSICAT
(c. P. Catania 31, tel. 45[illegible])
Sensitive Justice, con Dominique Avelyn. Proiezioni video film originali porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cellini 15, t. [illegible] 682)
Dalle 14,30 alle 23 continuato [illegible] **Linda vibi e animali**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 521.9440)
Le orge romane di Poppea e Player bisex. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 2, tel. 656.334)
Donne inquisite, con John Holmes, Bourbe [illegible]. Ap. 14,30, ult. [illegible]

[illegible] (largo O. Cesare 105, t. 267.074)
Caldo desiderio erotico. [illegible] 15; ult. 22,30.

METROPOL
(via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Porno lady in calore, con Leslie Hughes. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY DI SEXE
(via Milano 9, tel. 530.268)
Voglie di una insoddisfatta, con Serena, Laura Lenzare. No stop dalle ore 10 alle 24. L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.6561)
Marina e la bestia n. 2 e Stella porker, con Marina Frajese (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg.-Margh. 123, t. 530.685)
2 film Super sballog blue, con Emanuelle Parete - **Condominio erotico** con Gisella Krauss. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.794)
Odissea del piacere, con Annette Haven, Lisa Deleuwe (American Picture 86). Ap. ore 15; ult. [illegible]. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 665.3617)
Profondamente ingorde e bagnate e sensuali mentre. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.383)
La bionda e la bestia, con Marina Frajese, Giuliano Gemma. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30

[illegible] VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671.642)
[illegible] flash e i vizi del sesso. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

SPLENDOR: [illegible]
CINECITTA': Il perdito. [illegible] L'inquilina.
POLITEAMA: Safari d'amore. **CIRIE'**
ITALIA: [illegible] heroine sexy love. Cin. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso. **MONTANARO**
VITTORIA: Prurito e godimenti di Marina e Cindy - Desideri orale hard.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Famiglia morbosa.
ITALIA: Rocky IV.
RITZ: Troppo forte. **RIVOLI**
NUOVO: film per adulti. **SESTRIERE**
FRATTEVE: La donna esplosiva. **VALPERGA**
AMBRA: Pandora e Lisa, V. 18.

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
CENTRO STUDI
DEL TEATRO STABILE DI TORINO
[illegible]
In occasione di ITALIA FILM TORINO
CABIRIA CRETINETTI & C.
IL CINEMA MUTO A TORINO NELL'ETA' DI PASTRONE
[illegible]segna di film [illegible] musiche [illegible] vivo
al **TEATRO CARIGNANO**
dal 23 febbraio al 1° marzo
Ingresso libero

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

IL BASEBALL TREMA...

ROMA — L'emissione di 15 mandati di comparizione, uno dei quali per l'ex presidente della federazione italiana Baseball e softball Bruno Beneck, per i reati di falso in bilancio e peculato per distrazione, è stata chiesta al giudice istruttore dal Pubblico Ministero Luciano Infelisi, che ha concluso l'indagine preliminare sui presunti illeciti che sarebbero avvenuti nella gestione dei fondi della federazione in questione. Il provvedimento dovrebbe essere notificato, oltre che a Beneck, anche ai componenti del consiglio di e ai revisori dei conti che erano in carica ai tempi in cui era presidente. Quanto al reato di peculato, dovrebbe essere contestato ad alcuni giornalisti che dalla Federazione baseball avrebbero ricevuto somme di denaro per pubblicizzarne l'attività.

DOLLARO RISALE A 1600

MILANO — Il dollaro riesce a chiusura a recuperare quota milleseicento. A Milano infatti — comunica l'agenzia Radiocor — la moneta statunitense è stata fissata a 1600,10 lire contro le 1594,75 di ieri.

Questa mattina l'apertura l'aveva fatto scendere ai limiti della soglia fra le 1598,50 e le 1599,50 lire. E' battuto quindi poco per riprendere un minimo di vitalità.

LONDRA — L'oro ha aperto sul mercato londinese a 332,75-333,25 dollari contro i 333,00-333,50 dollari di ieri. Il mercato americano ieri è rimasto chiuso per una festività. Il ribasso è dovuto a realizzo dopo l'avanzamento registrato ieri.

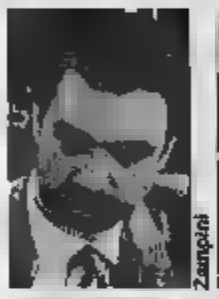
L'argento ha aperto a 5,65-5,69 contro 5,87-6,07 precedenti.

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero 47 **BORSE** QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN POSTALE (GRUPPO 1/70) Martedì 18 Febbraio

PER ZAMPINI E ALTRI LE RICHIESTE DEL PM

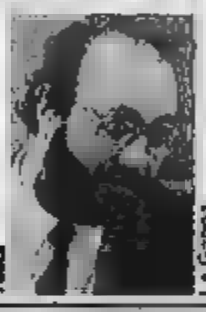
La requisitoria di Vitari: 2 anni e 6 mesi al faccendiere, 44 mesi a Enzo Biffi Gentili, 30 mesi al fratello Nanni, 3 anni a Simonelli e Testa, 2 anni e 6 mesi a Quagliotti, 32 mesi ad Artusi, 3 anni a Gatti, 22 mesi a Revelli


Zampini

Nanni B.G.

Enzo B.G.

Testa



La Ganga

Gatti

TORINO — Tre anni e 8 mesi per l'ex vice-sindaco Enzo Biffi Gentili; 2 anni e 6 mesi per Adriano Zampini. Questa la conclusione del pubblico ministero Giorgio Vitari per i maggiori imputati della tangenti—story. La pubblica ha concluso all'una esatta la requisitoria. La è stato unanimamente giudicato mite, sia dagli avvocati che dai pochi imputati presenti. Il dottor Vitari ha sottolineato l'intenzione di non volere *«condanne esemplari, solo identificative»*.

Le proposte vicino al limite entro il quale si beneficia della sospensione condizionale. Fa eccezione il solo Enzo Biffi Gentili, l'ex vicesindaco, per il quale il ha chiesto la condanna a tre anni ed otto mesi, 3 milioni di multa e la non concessione delle attenuanti generiche. Per Adriano Zampini il dottor Vitari ha proposto anche due milioni di multa e la concessione delle attenuanti generiche per la piena collaborazione offerta durante l'istruttoria. Le attenuanti generiche sono state chieste anche per Nanni Biffi, il fratello del vicesindaco. Anche per lui 2 anni e mezzo. Assoluzione per l'ex deputato Felice Froja.

E' cominciato, poi, l'elenco dei «cattivi», ai quali il p.m. ha negato la ione delle attenuanti: per Claudio Simonelli 3 anni e 2 mi di multa; stessa pena per Gianluigi Te (3 di multa), Libertino Scicolone (due milioni e mila), e Beppe Gatti mezzo). Leggera riduzione per Claudio Artusi (2 anni e 8 mesi e due milioni di multa), all'epoca segretario cittadino della dc; 2 e 6 mesi per Giancarlo Quagliotti, ex capogruppo comunista in consiglio comunale, Oluay La Ganga, responsabile per gli locali del pci (tre milioni). pena al dirigente Fiat Umberto Pecchini (tre milioni di multa) che curava i rapporti con gli e concessione delle attenuanti a lui ed a quelli seguono. Un a e 10 mesi (un milione e mezzo multa) per Liberto ; un anno e sei mesi (un milione) Giuseppe Navone; stessa (ma ottocentomila di multa) per Locci, segretario Simonelli; un anno e quattro mesi e 600 mila per Maria Grazia Ferro (segretaria di Testa) e per Guido Daghero; dieci mesi ed un milione di multa per Franco Salvini della Siemens; un e dieci mesi e un milione e di multa per Franco Revelli, capogruppo pci comune.

Felletti

Artusi

Scicolone

Revelli

Simonelli

Quagliotti

TANTO LAVORO PER L'ESORCISTA A TORINO...

In media persona al giorno si sarebbe rivolta alla Curia. Perché la nomina dei sei sacerdoti: risponde il cardinale Ballestrero. La città conserverebbe «il primato dei satanisti»

TORINO — Credevano d'essere posseduti dal diavolo e hanno bussato alla porta della Chiesa. Ci han provato in 1350 dall'81 all'83: più di uno al giorno, un numero elevatissimo. Le loro richieste sui registri riservatissimi Curia. L'unico che ha potuto sfogliarli, per ora, è uno studente Magistero. Gliele hanno permesso perché potesse svolgere la tesi «Magia e cura della possessione», un lavoro di 350 pagine che illumina a giorno un «pezzo» della vita di Torino che oggi scandalizza di più.

C'è un meglio dal «maligno»? Non c'è dubbio, assicurano nelle stanze dell'arcivescovado, dove la riservatezza è d'obbligo. Tant'è che il Anastasio Ballestrero ha nominato sei esorcisti i cui nomi restano segretissimi. Perché? L'incarico ora da oltre un anno, non si riusciva a trovare qualche prete che lo accettasse. E nessuno, infatti, s'è presentato volontariamente vicario generale monsignor Peradotto. La tanto tempo.

Ora Torino ha di il suo avamposto contro il diavolo. Un «commando» composto da quattro preti e due frati. *«Uomini di grande fede, profonda cultura e salute di ferro»*, in Curia e non aggiungono altro. Inutile insistere. Potranno avvalersi della collaborazione di una équipe di scienziati: psichiatri e psicologi. Infatti «si vanno facendo sempre più *varose le persone* — cardinale — *che si rivolgono alla Chiesa per chiedere esorcismi*».

Ma sono tutti «indemoniati»? La maggior parte crede d'esserlo. Gianluigi Corelli nella sua tesi fotografa la realtà degli oltre 1350 presunti. E scopre che i più problemi facilmente spiegabili e curabili dalla scienza medica: malattie psicosomatiche, crisi nervose, turbe emotive, isterismo e paranoia. La maggior parte è rappresentata da uomini tra i 30 e i 50 anni tra i quali gli impiegati.

In realtà negli ultimi anni sarebbero appena una quindicina i veri e propri di e comunque di situazioni che lasciavano prevedere.

Gian Mario Ricciardi

● SEGUE A 2

Von Sydow e Linda Blair in una scena del film «L'esorcista»

ESORCISTI E INTERVISTATI

Abbiamo chiesto al domenicano padre Francisco un giudizio sulla nomina di 6 esorcisti nella diocesi di Torino che sta suscitando stupore e interesse.

S'è scatenata a Torino la caccia all'esorcista. Molti sacerdoti e religiosi sono stati fatti scendere da letto ad ore antelucane per rispondere a telefonate di giornalisti romani e milanesi che pensavano d'aver scoperto il religioso o il prete secolare che appartiene alla sestina di esorcisti ufficiali della torinese.

A loro si affiancava subito il solito gruppetto di esaltati che sono sempre alla ricerca di qualcuno che li liberi da mania e suggestioni, che nulla hanno a che fare con la religione, ma che sono avidi di gente che creda alle loro fantasie e soprattutto a «fatture» e «malocchio» che hanno come causa il Demonio.

Ora, bisogna ripeterlo chiaramente, in tutte le diocesi del mondo ci sono alcuni incaricati del vescovo per occuparsi dei poveri ossessi, quelli veri, o indemoniati, che in realtà uno tra cinquanta e presunte possessioni diaboliche. A Roma ci sono più di dieci esorcisti autorizzati. A Milano sono otto. A Parigi, dicono, sono altissimamente . Qui a Torino ne erano autorizzati quattro, due dei quali però erano infermi e gli altri due ritirati dal ministero effettivo. Non c'è stata alcuna rivoluzione, quindi, nel nominare sei sacerdoti che potessero esercitare l'esorcismo eventuale, quando fosse accertato qualche caso concreto nella diocesi torinese. Imprudenza forse ci fu nel presentare come segreti i nomi dei nuovi esorcisti, e quindi destare curiosità della gente normale tenuta di curia.

Detto questo, e riaffermata la mia fede nella che ci parla dell'esistenza del Maligno e possessioni demoniache ai tempi di Cristo, devo ripetere che dubito assai della diffusione del satanismo , della messe o di reali ossessioni nel «circolo magico» di Torino: i dati e le rivelazioni che ogni tanto si pubblicano sono sempre gli stessi di vent'anni fa e non reggerebbero affatto ad una

Reginaldo Francisco

● SEGUE A 2

Per vendere bene un appartamento, una villa, un locale commerciale.

Per incassare e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendite e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.61.54

TORNARE LA LETTERA DI VITTORIO EMANUELE AL PCI

ROMA — Casa Savoia ha aperto ai comunisti? Lo domandati in molti in queste ultime ore, dopo la lettera pubblicata domenica da *l'Unità*, a firma del principe Emanuele di Savoia: trentacinque righe stampate hanno surriscaldato le linee telefoniche fra e altre principali italiane, e Ginevra, sede abituale di Vittorio Emanuele.

Perché il figlio di Umberto II ha scritto al pci?

Quale significato dare a questa inattesa iniziativa del principe?

Si intrecciavano più le illazioni che le spiegazioni effettive poiché a Ginevra si rispondeva che il principe e la principessa Marina erano all'estero. In effetti alcuni Vittorio Emanuele li fuori impegni di lavoro.

La vicenda, che presentava risvolti sconcertanti, era cominciata prima di domenica. l'altra settimana (pare coloro scomodi), quando vicina agli ambienti del pci, parlamentare alla Camera, fatto giungere sulla scrivania del direttore del quotidiano comunista una lettera principe in cui, sostanzialmente, chiedeva che i parlamentari del pci si astenessero dalla loro opposizione al rientro dei Savoia in Italia e favorissero così il ritorno in Italia di Vittorio Emanuele, di suo figlio Emanuele Filiberto e di Maria José Savoia, vedova di Umberto II. Il principe ricordava come, a quarant'anni di distanza, fosse impedito a lui e ai suoi congiunti, esclusa le sorelle e la figlia Marina, di varcare i confini italiani.

Alla de *l'Unità* *«hanno soppesato a lungo la lettera, almeno quanto la soppesò Vittorio Emanuele prima di scriverla e di spedirla»*. Le persone più vicine al principe sono state forse quelle maggiormente sorprese per un'iniziativa che non conoscevano. Un amico Vittorio Emanuele commentato: *«E' nel suo stile, di meditare in silenzio, poi decidere all'improvviso»*. *«L'iniziativa in sé* — ha proseguito — *può apparire sorprendente, e forse lo è»*.

Il Carlo D'Amelio, ministro Real Casa, annuncia stamane: *«Il principe si farà vivo anche gli altri partiti, s'intende. Questo è un primo passo e c'è da meravigliarsi tutti meravigliano. Non ho mai sentito parlare tanto del in questi ultimi mesi e l'iniziativa del principe mi pare notevole interesse»*.

Il presidente del Movimento Monarchico Italiano, l'ingegner Carlo Galimberti, da Milano dice: *«Come monarchici abbiamo sempre mantenuto rapporti e contatti con tutti i partiti politici, tranne che il pci, perché non ha parlamentari chiari, quanto ci consta. Il principe ha ritenuto doveroso rivolgersi personalmente al pci, il partito che più di tutti, dichiaratamente, si è sempre opposto al rientro Savoia»*.

Una politica fatta dal conte Giulio Solci Scarpi, vicepresidente Mmi: *«Cerchiamo di comprendere con chiarezza il passo del principe. Il fatto di rivolgersi persona al pci, è un atto di stima delle parti ed è anche un riconoscimento che quel partito ha una forza opposizione nel Paese»*.

SEGUE

Secondo i dati ufficiali forniti dalla pretura

TORINO, CITTA' CALDA 70 SFRATTI OGNI MESE

In aumento dal 1° gennaio. Per il Sunia la situazione è ancora più grave: il numero reale si aggira sui 250 al mese. Situazione di emergenza: non esiste mercato locativo, Condizioni capestro con contratti a termine

Oggi il vertice della [illegible] decide sulla mini-proroga (da sei a otto mesi) degli sfratti. La fumata bianca potrebbe venire da questo terzo incontro nel quale verrà esaminato il piano di Nicolazzi per dare respiro a quei centri — una decina di capoluoghi, fra i quali naturalmente Torino, la città più «calda» dopo Milano e Roma —, che, nel giudizio del ministro, sono da considerare ad *«alta tensione abitativa»*.

[illegible] proroga però, nel piano governativo, dovrebbe essere *«controbilanciata»* da modifiche della legge di «equo canone»: la [illegible] discussa negli ultimi sette anni e probabilmente anche la più dimenticata.

Discussa [illegible] la situazione del capoluogo piemontese. La pretura, che dovrebbe avere i dati ufficiali, parla di 60-70 sfratti eseguiti [illegible] dal giorno dello [illegible] 83 a ottobre, [illegible] a novembre, 59 a dicembre, più di 80 a gennaio. [illegible] per il Sunia, la situazione sarebbe ancora più [illegible]. Secondo il segretario del sindacato inquilini, Silvano Laiolo, il [illegible] reale sarebbe quadruplo: [illegible] sfratti al mese.

In ogni caso la situazione è da considerarsi di emergenza anche perché, com'è noto, non esiste mercato locativo e l'affitto delle pochissime case disponibili è legato a condizioni capestro: contratti a termine, residenza fuori Torino, buone entrate, esclusione. Il tutto affidato alla [illegible] dei proprietari e delle immobiliari che rastrellano quanto poco c'è sul mercato.

In un recente documento presentato unitariamente [illegible] organizzazioni dell'inquilinato (Sunia, Sicet e Uniat) in un dibattito promosso [illegible] Cnel, l'attuale di[illegible] situazione abitativa italiana è legata non tanto specificatamente alla legge di equo canone, quanto alla mancanza da sempre nella Penisola di un'equilibrata ge[illegible] globale del patrimonio residenziale.

Insomma [illegible] regime amministrativo dei canoni potrebbe *«sanare le forti pre[illegible] distorsioni strutturali [illegible] affliggevano [illegible] affliggono tuttora il mercato delle abitazioni in Italia, se non a patto di essere posto all'inferno [illegible] un più globale processo di riforma del dato sistema»*.

Le conseguenze di questa dissennata politica [illegible] sono *«oltre [illegible] sfratti decretati negli ultimi tre anni, la fuoriuscita dal mercato abitativo di oltre 700 mila alloggi trasferiti al settore terziario* (proprio in città come Torino dove il maggiore richiesta abitativa [illegible] n.d.r.), *un milione di famiglie che attendono dalla mano pubblica una risposta [illegible] loro problema alloggiativo, oltre due milioni di coabitazioni forzose, quattro milioni di costruzioni abusive, totale assenza [illegible] mercato dell'affitto, l'allargarsi dell'area del canone nero, un'evasione fiscale che interessa oltre otto milioni di [illegible] su un totale di trentuno»*. I danni? Incalcolabili.

Per questo motivo soprattutto le organizzazioni sindacali si oppongono al piano Nicolazzi. Illustrando parallelamente la situazione di [illegible] Paesi della Cee (Francia, Gran Bretagna e Repubblica Federale Tedesca), i rappresentanti degli inquilini propongono a loro volta [illegible] intervento legislativo [illegible] riforma che va [illegible] oltre [illegible] proroga e [illegible] modifiche alla legge proposte da Nicolazzi. Con interventi per esempio a Torino di serio risanamento finanziario e gestionale [illegible] lago, [illegible] il quale *«si pone l'esigenza di nominare rapidamente [illegible] nuovo consiglio di amministrazione»*. E poi soprattutto [illegible] manovra [illegible] plesiva *«che stabilisce [illegible] regole e nuovi confini della politica della casa, della legge sui suoli alla politica del cre[illegible], [illegible] fiscalità immobi[illegible]re alle procedure operative»*.

Nel merito del discorso sugli sfratti i sindacati inquilini affermano di partire *«dal principio che [illegible] anche nostra intenzione eseguire tutti gli sfratti senza alcuna prevaricatoria dilazione»*. Ma che è altrettanto importante abolire il famigerato art. 58 della legge di equo [illegible] la finita locazione *«grimaldello* con cui si è vanificata ogni possibilità di controllo della condizione alloggiativa».

Il piano Nicolazzi prevede invece più semplicemente, oltre alla proroga, patti in deroga [illegible] aumenti del quindici [illegible] per cento e, in caso di ristrutturazioni, l'abolizione dell'indice di vetustà che può far salire il canone in alcuni casi fino al trecento per cento.

Torino per gli sfrattati ha a disposizione le case di risulta dell'Istituto (una mandata ogni settimana). 360 appartamenti [illegible] quali il Comune tratta l'acquisto [illegible] questi giorni (di cui cento a Torino e gli altri in cintura). Il migliaio di alloggi del [illegible]o Intercomunale Torinese che dovrebbero [illegible] finiti in un paio di anni. Poco [illegible] confronto ai sedicimila sfratti che presto o tardi saranno eseguiti.

ARGUZIA, UMORISMO S'IMPARANO SIN DA PICCOLI

Una mostra, [illegible] concorso e incontri scolastici per imparare a ridere e far ridere proposti dal Caus

Una mostra, [illegible] concorso e una ciclo di incontri scolastici tutti quanti varati allo scopo, tanto augurale quanto anticonformista in questa città sempre più ingrugnata, «di *ridere e far ridere*». Il propo[illegible] il CAUS, contro [illegible] atti umoristiche e satiriche [illegible] fan capo, presso la [illegible] di corso Trento 13, esperti [illegible] calibro [illegible] Cavallo o Franco Bruna: convinti più [illegible] mai sia arrivata l'ora di riscoprire il gusto [illegible] dell'ironia e [illegible] qualche risata liberatoria.

Si spiega così la nuova «materia» dedicata alle medie inferiori dal Caus, sotto il pat[illegible] trocinio dell'assessore all'Istruzione Vinicio Lucci. [illegible] secondo quadrimestre davvero speciale: accanto all'ora [illegible] geografia e [illegible] algebra, quella di umorismo nei suoi vari «*aspetti, tecniche, autori*». Spiega il presidente del Caus, Raffaele Palma: [illegible] *tratta di aiutare i ragazzi a scoprire ed apprezzare alcuni aspetti della realtà quotidiana, troppo spesso seria e falsamente divertente, attraverso a tradurli in immagine grafica o analisi improntate ad ergasia e buonumore*».

Quattro i filoni [illegible] corso, in cui rientreranno a cadenza settimanale [illegible] di [illegible] ore ciascuno, [illegible] ad alcune visite [illegible] musei cittadini: [illegible] quello del Risorgimento per gustare le battute d'epoca de «*Il Fischietto*» e al [illegible] dell'Automobile per incontrare le vignette di Carlo [illegible] di Ruffia. Vi rientreranno: il grottesco e la satira nei decori architettonici [illegible] nella pubblicità; il raffronto tra il serio e il faceto e la risata sdrammatizzante da quella offensiva nell'esperienza [illegible] tutti i giorni; vignette e fumetti; le [illegible]truzione dei giochi di parole. L'iniziativa sarà limitata, in questa prima fase sperimentale, a dieci classi di cinque diverse scuole medie che dovranno presentare domanda di iscrizione ai più presto, in ogni caso non dopo la fine di febbraio, all'assessorato all'Istruzione, sezione «*La città ai ragazzi*», oppure direttamente presso la sede di via Tranta, telefonando al n. 58 12.77.

Ed ecco la seconda proposta, [illegible] collaborazione dell'assessorato agli [illegible] di scuola elementare, che si innesta su [illegible] precedente iniziativa dell'anno passato riservata a mettere in caricatura genitori e insegnanti. Fu un successo che adesso promette di ripetersi grazie ad a un [illegible] se possibile ancor più intrigante riassunto così: «*Quale posizione daresti a un adulto che ha sbagliato?*».

Anticipa Raffaele Palma: «*I bambini non solo ci guardano ma ci giudicano: in questo modo contiamo appunto di scoprirlo con i loro disegni, che in chiave umoristica do[illegible] illustrare una qualsiasi situazione vissuta o immaginata in scuola, in famiglia, per strada*».

Poi, i lavori (eseguiti con qualsiasi tecnica su fogli non superiori a 21 x 29,7 cm) do[illegible] [illegible] consegnati presso la sede del Caus entro il 15 [illegible] prossimo, in attesa di essere esposti in mostra e [illegible] vari premi a [illegible] (dato che l'umorismo non contempla i «primi della classe») consistenti in gite presso giornali umoristici per i più piccoli. Per tutti, compresi [illegible] scolaretti di alcune città francesi cui è stato allargato l'invito: omaggi, applausi, risate e [illegible] serissimo dibattito conclusivo tra spe[illegible] adulti in programma a Palazzo Lascaris.

Infine, una prossima esposizione dedicata a visitatori di ogni età. Verrà inaugurata sabato presso il Centro Lagrange 15; ha per titolo «*La caricatura nel cinema, il cinema in caricatura*»; permetterà per tre settimane ai torinesi [illegible] visita allo shopping-centre di fare i loro acquisti in compagnia di Woody Allen e della [illegible] Rosa, protagonisti dei film comici che, a sprazzi, faranno [illegible] sottofondo alle opere in mostra.

Di particolare rilievo, in proposito, una collezione di manifesti originali dal periodo [illegible] muto ai giorni nostri offerta dal [illegible] Nazionale del Cinema e [illegible] ditta B.A.O, oppure la serie di copertine sul tema concesse [illegible] Biblioteca Civica. [illegible] le firme: Faria, Privat, De [illegible] Majorana, Armando Testa, Ceria e tanti altri.

Passa [illegible] delibera presentata dall'assessore alla cultura Marzano con soli 15 voti [illegible] favore

SU SETTEMBRE MUSICA [illegible] ASTIENE LA DC

[illegible] compositore [illegible] Vlad e di [illegible] Restagno

Doveva essere un Consiglio [illegible]nale di ordinaria amministrazione, quello di ieri sera. Tanto più sorprendente perciò il risultato della vota[illegible] sulla delibera presentata dall'assessore alla Cultura Marziano Marzano per [illegible] edizione di [illegible] Musica: un responso curioso, che vede il provvedimento approvato sì, ma con 15 voti a favore, 7 contrari e ben [illegible] astensioni.

Che cos'è successo? La delibera, ferma [illegible] qualche tempo [illegible] commissione, concerne la conferma della manifesta[illegible] nell'ottica [illegible] considerazio[illegible] del [illegible] e della partecipazione cittadina nel corso [illegible] delle edizioni precedenti.

In attesa di «*approfondire il discorso sulla creazione di una struttura direzionale e organizzativa autonoma*» (anche per consentire l'accesso alle contribuzioni ministeriali), si propone la costituzione di un comitato artistico, formato [illegible] famoso pianista, compositore e critico musicale [illegible] Vlad — già direttore artistico del Maggio Musi[illegible] Fiorentino, dell'Orchestra e Coro della Rai di Torino e del Teatro dell'Opera di [illegible] — e da Enzo Restagno, critico musicale e ordinario [illegible] Storia [illegible] musica [illegible] estetica [illegible] presso il Conservatorio di Torino.

Il tanto proseguire con le necessarie indicazioni operative (il collegamento fra comitato e assessorato è affidato a Claudio Merlo) e le previsioni di spesa per le complessive: 80 milioni complessivi.

In apparenza nulla di straordinario, considerate anche l'unanime consenso ottenuto [illegible] Settembre Musica (ideata [illegible] cura Giorgio Balmas) negli anni precedenti. Rotture ad astenersi [illegible] sono soltanto i [illegible] dell'opposizione (pci, sinistra indipendente, msi) ma anche [illegible] socialisti, che vanno dalla diffusione ormai incontrollata [illegible] bestemmia alla realizzazione [illegible] senza alcun freno; dall'occultismo e dalle consultazioni astrologiche ovunque accettate, dalla dissacrazione dei più alti valori spirituali, dall'etica relativista e dal materialismo pratico ad un vero ritorno al [illegible]ganesimo attraverso macabre superstizioni e lo [illegible] satanismo affiorante nella cultura e nell'arte dopo esser stato emarginato nei ceti più ignoranti e volgari.

A proposito di diavoleria, si [illegible] segnalare anche il feno[illegible] dei [illegible] pentiti: pare [illegible], chiamati in [illegible] le [illegible] scomparse [illegible] giovani donne dopo riti [illegible] magia [illegible] alcuni cultori [illegible] satanismo, si siano dati [illegible] fare per dimostrarsi del tutto estranei ad ogni forma di demonismo. Altri, intimoriti dalle inchieste giudiziarie circa la morte di qualche «barbone», sacrificato nel corso [illegible] evocazioni spiritiche, hanno fatto marcia indietro, accusandosi addirittura di militantato credito presso il Principe [illegible] Tenebre e proclamandosi «buoni cristiani, sovveni[illegible]ri delle [illegible] in Africa e in Asia».

Il pentitismo va di [illegible] e [illegible] nulla da eccepire, salvo questo: le petulanti confessioni dei satanisti pentiti [illegible] prese con molto beneficio d'inventario, quando non siano un ulteriore schermo a far propaganda e proselitismo con dabbenaggini di tipo medievale. Un esorcista, forse troppo ingenuo, non parla forse dei pentiti[illegible] di persone che hanno venduto l'anima al diavolo come Faust, su di un cotecchino del [illegible] scorso? Da uno di questi pentiti si è avuto addirittura il rituale della [illegible] nere torinesi: «Un altare, con [illegible] una donna nuda, distesa, meglio se vergine, nella cui vagina va inserita l'ostia [illegible] in quanto il [illegible]to rappresenta la massima offe[illegible] Dio (!). E poi tutt'intorno uomini e donne nudi, chi a defecare, chi a orinare, chi (i più fortunati o i più pronti) ad accoppiarsi, mentre il gran sacerdote esegue riti sacrificali su animali e, a volte, anche con persone» (l'Europeo 14/7).

La cosa [illegible] di stantio e di abbastanza stupido — e Satana non può esserlo fino a questo punto —, anni, di già visto in decine di [illegible] Abbia[illegible]mo che si tratti solo di qualche mente malata e di molta suggestione. Dopo la chiusura dei manicomi, per qualcuno il revival del sacro può anche dare alla testa.

Reginaldo Francisco

oggi & domani

[illegible] Il svela l'esu[illegible] (alla presenza [illegible] un funzionario dell'Intendenza di Finanza) del concorso «Natale in via Frejus», organizzato dall'Associazione commercianti e artigiani della via e abbinato alla vasta manifestazione della scorsa [illegible]d il primo premio, una Panda, è stata vinta dalla signora Maria Teresa Ronco, abitante in strada del Fortino 42, Torino; il secondo, rappresentato da un motorino «Ciao», dalla signora Franca Bergia, [illegible] in via Reymond 8, Torino, il terzo (una bicicletta) dal signor Vincenzo Farro, via D'Aragno 5, Settimo Torinese.

I vincitori devono ritirare il premio entro il 31 [illegible].

Il prossimo appuntamento per via Frejus il fissato per maggio: sarà la «Festa [illegible] sorriso».

Stasera alle [illegible] al teatro Maggiore Borgnana, via Cardinal Massaia 104, alla Madonna di Campagna, il vescovo di Nizza monsignor Luigi Bettazzi, ex presidente della Pax Christi parlerà sul tema «I cristiani e la pace».

Stasera [illegible] 20,30 nella sede [illegible] via [illegible] Benigno 20, il convocato il Consiglio di Circoscrizione.

Oggi alle 18, al Portico dell'Annunziata in via Po 45, inaugurazione della mostra fotografica «Siamo solo studenti». Immagini di Cosimo Torlo per l'archivio fotografico [illegible] Fiom Piemonte la [illegible] resterà aperta fino [illegible] febbraio, con orario 15-19.

Stasera alle 21, [illegible] ma-

gnà della facoltà di Magistero in via XX settembre 83, conferenza di don Pierangelo Gramaglia su «I mormoni e il messianismo americano». Ingresso libero.

Oggi alle 18 alla Libreria Comunardi via Sagone, inaugurazione della mostra fotografica di Maurizio Buscarino sullo spettacolo «Appellando Hailey» della Compagnia del Bagatto.

Domani sera alle 21 al Unione Industriale via Fanti 17, incontro sul tema «Scuola e handicap», organizzato dal Lioness Club Valentino. Interverranno Tullio Regge, Mario Manca, Franco Ravera, [illegible] Poi, Maria [illegible] Tripoli.

Domani sera alle 22, al [illegible] Napoletta, in via Le [illegible]vre 13, concerto live con i nuovi gruppi torinesi soft [illegible] «Le Acque» e «Ivanohe».

Domani alle 17.30 nel [illegible] del San Paolo, in via Santa Teresa 6, il prof. Francesco Barone terrà una conferenza sul tema «Filosofia e storia della scienza nella cultura dell'età informatica».

Domani alle 11, all'assessorato per la Cultura del Comune in piazza San Carlo 161, conferenza stampa di pre[illegible] della seconda edizione di «Jazz Torino».

Domani alle 11, al Museo della Montagna al Monte [illegible] Cappuccini, presentazione della mostra «Pittura alpica tradizionale», che sarà a pubblico giovedì 20 febbraio.

Una persona al giorno in Curia

TANTO LAVORO PER L'ESORCISTA

([illegible] [illegible] 1° pagina)

numero la possessione demoniaca. [illegible] lancinanti al cuore, gonfiamento [illegible] arteria del collo, voce gracchiante, sguardo perduto, palpebre ingrossate. «Ma niente — avverte il professor Franco Bolgiani — *hanno a che vedere con la possessione demonica fenomeni quali convulsioni, grida, pomiti, telepatia, mentre alcuni teologi considerano segni sufficientemente [illegible] di possessione forme di reazione violenta al sacro*». Su questi 15-16 casi si è concentrata l'attenzione dei due sacerdoti ora in pensione che in questi anni hanno guidato la lotta contro il diavolo: otto volte con successo.

Perché ora la nomina di [illegible] esorcisti? «*Prima [illegible] tutto* — sostiene Ballestrero — *perché nessuno potrà farlo a tempo pieno. Il loro compito più importante sarà quello [illegible] studiare e approfondire un fenomeno purtroppo sempre più rilevante. Naturalmente non accetteranno che si rivolgono a [illegible] per essere liberati dal demonio siano effettivamente posseduti da esso*». D'altra parte Torino conterebbe il primato del [illegible] (quarantamila secondo alcuni) oltre ad un'aureola di città magica seminata di messe nere. Ma nonostante tutto, quel decreto del 6 febbraio [illegible] Curia Metropolitana, pubblicato nella seconda pagina del settimanale diocesano, ha stupito tutti, clamorosamente.

Non è la prima volta che il cardinale lancia un'offensiva del [illegible] Due anni [illegible] il giorno [illegible] del Corpus Domini, denunciò la crescita a dismisura [illegible] furti sacrileghi nelle chiese: ostie trafugate, paramenti e suppellettili rubati.

«*Profanazioni!*» mise in guardia l'arcivescovo finalizzate, troppo spesso, a liturgie magiche, frequentissime (c'è chi dice una per notte) nelle vecchie case dell'aristocrazia torinese come nelle ville in collina e nei palazzi del [illegible] storico. Allora «l'allarme» del cardinale, oggi la nomina [illegible] sei esorcisti i cui nomi, per ora, sono noti soltanto al cardinale e ai vicari. Ma basteranno? Torino [illegible] anche [illegible] città dove il [illegible] ha dovuto [illegible] il ministero sconsacrato di [illegible] Pie[illegible] [illegible] Vincoli perché vi venivano celebrati strani riti, è la città dove la magia s'intreccia con esoterismo e culti «neri».

Gian Mario Ricciardi

[illegible] è scatenata [illegible] Torino la caccia all'esorcista

SVEGLIATI E INTERVISTATI

[illegible]ttore e [illegible]orcista a caccia del «demonio»

(Segue dalla 1° pagina)

seria indagine statistica. Dubito ancor più della effettiva presenza del Maligno, se leggo ciò che Satana obbligherebbe a fare o a dire nei casi di asserite possessioni: robetta da Medioevo, idiozie superstiziose e discorsi fatti e rifatti mille volte. Come è possibile [illegible] l'intelligentissimo Lucifero o [illegible] angeli decaduti si dimostrino così privi di originalità, banali e stucchevoli seguendo monotonamente lo scadente copione di un film di quarta visione?

Gli stessi insuccessi registrati in questo pontificato — regresso di vocazioni religiose, fallimento della riforma liturgica, pluralismo confusionario nella pastorale di molte diocesi, rallentamento dei movimenti ecumenici, incomprensione per il catechismo degli adulti — inducono i lontani ad occuparsi maggiormente della vita ecclesiale, delle innumerevoli iniziative in campo missionario e delle note «aperture» della Teologia della liberazione.

Ma al fervore d'un cattolicesimo «rilanciato» alla soglia del Duemila, si contrappongono, come sempre, i segni inconfondibili di una presenza del Maligno in forme inquietanti, che vanno dalla diffusione ormai incontrollata [illegible] bestemmia alla realizzazione [illegible] senza alcun freno; dall'occultismo e dalle consultazioni astrologiche ovunque accettate, dalla dissacrazione dei più alti valori spirituali, dall'etica relativista e dal materialismo pratico ad un vero ritorno al [illegible]ganesimo attraverso macabre superstizioni e lo [illegible] satanismo affiorante nella cultura e nell'arte dopo esser stato emarginato nei ceti più ignoranti e volgari.

Molti sacerdoti e religiosi sono stati gettati giù dal letto ad ore antelucane. Dubbi sulla diffusione del satanismo oggi e delle [illegible] nere. Ci sono anche i «satanisti pentiti»

A proposito di diavoleria, si [illegible] segnalare anche il feno[illegible] dei [illegible] pentiti: pare [illegible], chiamati in [illegible] le [illegible] scomparse [illegible] giovani donne dopo riti [illegible] magia [illegible] alcuni cultori [illegible] satanismo, si siano dati [illegible] fare per dimostrarsi del tutto estranei ad ogni forma di demonismo. Altri, intimoriti dalle inchieste giudiziarie circa la morte di qualche «barbone», sacrificato nel corso [illegible] evocazioni spiritiche, hanno fatto marcia indietro, accusandosi addirittura di militantato credito presso il Principe [illegible] Tenebre e proclamandosi [illegible] «buoni cristiani, sovveni[illegible]ri delle [illegible] in Africa e in Asia».

Il pentitismo va di [illegible] e [illegible] nulla da eccepire, salvo questo: le petulanti confessioni dei satanisti pentiti [illegible] prese con molto beneficio d'inventario, quando non siano un ulteriore schermo a far propaganda e proselitismo con dabbenaggini di tipo medievale. Un esorcista, forse troppo ingenuo, non parla forse dei pentiti[illegible] di persone che hanno venduto l'anima al diavolo come Faust, su di un cotecchino del [illegible] scorso? Da uno di questi pentiti si è avuto addirittura il rituale della [illegible] nere torinesi: «Un altare, con [illegible] una donna nuda, distesa, meglio se vergine, nella cui vagina va inserita l'ostia [illegible] in quanto il [illegible]to rappresenta la massima offe[illegible] Dio (!). E poi tutt'intorno uomini e donne nudi, chi a defecare, chi a orinare, chi (i più fortunati o i più pronti) ad accoppiarsi, mentre il gran sacerdote esegue riti sacrificali su animali e, a volta, anche con persone» (l'Europeo 14/7).

La cosa [illegible] di stantio e di abbastanza stupido — e Satana non può esserlo fino a questo punto —, anni, di già visto in decine di [illegible] Abbia[illegible]mo che si tratti solo di qualche mente malata e di molta suggestione. Dopo la chiusura dei manicomi, per qualcuno il revival del sacro può anche dare alla testa.

Reginaldo Francisco

il grifone snc
RICORDA
ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA
E AI LETTORI
DE «LA STAMPA»
che da oggi
LO SCONTO SCENDE AL
75%
SU TUTTI I CAPI FIRMATI
UOMO E DONNA
Corso Turati 15 [illegible] - TORINO - [illegible]
CAP. COS. LAGRE 80

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538 662 - Torino

[illegible]
Direttore Responsabile
Carlo Ramella (Vicedirettore)

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mottini - Sindaci Attilio Ferrero (presidente), Luigi Danieli, Giovanni Ferraioli

Stabilimento fotografico Editrice La Stampa S.p.A. Via Massena 34 - 10128 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A

CERTIFICATO N. 000 000, 12-10-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - [illegible] (02) 86 981
TORINO c. so Agnelli 60 via Roma, 36, via Maroncelli, 37 - Tel. (011) 68 311
[illegible]

Inseguimento da via Vigliani a via Artom

VIGILI SPARANO ALLE RUOTE ARRESTANO DUE LADRUNCOLI

I vigili urbani sparano, anche bene: domenica a colpi di pistola hanno evitato una rissa fra ultrà juventini e granata, la notte scorsa hanno bloccato [illegible] coppia di ladri su un'auto rubata. Con due colpi hanno [illegible] a terra le due gomme [illegible] sinistra della «500» che Pietro [illegible]no, 22 anni, via Pratelli Carrone 93/36, e Silvia Maria Polli, 20 anni, avevano appena rubato a Michele Stramondoli, 46 anni, in via Nizza 270, davanti alla sua abitazione.

I due, alle 23,30, in via Onorato Vigliani, avevano ignorato l'alt di una pattuglia di vigili saltando semafori e banchina spartitraffico. L'inseguimento è arrivato fino [illegible] via Artom per concludersi in via Chiala angolo via De Maistre con i due colpi ben assestati alla ruota.

Pietro Marino e Silvia Maria Polli sono stati portati in questura e, stamane, processati e condannati in pretura. Per il furto dell'auto lui ha subito una condanna a sei mesi e lei a cinque con sospensione della pena. Marino, finito in carcere per i suoi precedenti penali, dovrà essere ancora processato per guida senza patente. Anche i carabinieri di Moncalieri stanno indagando su di lui per un episodio analogo in via Gramsci 9, lunedì alle 17, avevano intercettato una «127» con un giovane a bordo che si era dato alla fuga. Anche questo inseguimento era finito [illegible] via Artom a colpi di pistola contro le ruote. Il guidatore [illegible] riuscito ad asportarsi a piedi. Dall'auto, rubata [illegible] elettrodomestici e gioielli frutto di un [illegible] in un alloggio di via San Matteo 11 a Moncalieri.

Accade a Roma

RIFIUTI SCARICATI DA ABUSIVI DAVANTI A SCUOLA

ROMA — Una scuola media è assediata da tonnellate di rifiuti, portati durante la notte da irrintracciabili scaricatori abusivi.

E' la sezione di Valle Aurelia (nota come «*Valle dell'Inferno*») dell'istituto «Bramante», frequentata da 350 ragazzi, che vede minacciato il suo ingresso da immondizia di tutti i generi: vecchi accessori da bagno, elettrodomestici in disuso, materassi, derrate alimentari in decomposizione e quanto altro può diffondere epidemie. Genitori ed insegnanti hanno elevato le loro proteste con lettere e fonogrammi alle autorità competenti ed in particolare all'assessorato per l'Ambiente, ma senza esito.

I «*fantasmi*» dei rifiuti continuano a scaricare sull'asfalto di via Ettore Stampini, procedendo a ritroso verso l'ingresso della scuola, che si affaccia su questa squallida contrada periferica. La situazione igienica — rilevano gli insegnanti del «Bramante» — è aggravata dal passaggio delle auto fra i cumuli di rifiuti. Via Ettore Stampini, sbarrata in modo inadeguato dal Comune, è infatti percorsa abusivamente da molti automobilisti provenienti dalla pineta Sacchetti. La scuola sembra un letamaio e, non appena cesseranno le piogge, le auto solleveranno il solito polverone carico di germi che entra nella scuola attraverso le finestre.

Ma i guai del «Bramante» non finiscono qui: il passaggio pedonale per i ragazzi — un metro di cemento fra la rete della scuola ed i rifiuti — è percorso a grande velocità da motociclette e motocicli diretti al centro. Non pochi sono i piccoli incidenti risolti frequentemente con la fuga del motociclista. A questo punto, insomma, gli insegnanti ed i genitori dei ragazzi chiedono all'assessorato all'ambiente un intervento serio per il completo risanamento della zona e controlli notturni per impedire il continuare delle discariche.

Ancora un intoppo al maxi-processo contro la mafia

UN GIUDICE POPOLARE E' MALATO: L'UDIENZA RINVIATA A VENERDI'

Primo intoppo per il maxiprocesso di Palermo. Un malore di un giurato popolare ha impedito l'udienza di questa mattina e il dibattimento è stato rinviato a venerdì prossimo. Alle 13,15 la corte ha fatto il suo ingresso in aula. Il presidente ha dato atto a verbale che il giudice popolare, Francesca Paola Vitale, aveva fatto conoscere la mattinata, attraverso un altro giudice popolare, di essere indisposta. Il presidente aveva incaricato il dottor Edoardo Scalici, dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università, di recarsi presso l'abitazione della signora Vitale, per accertare la natura del disturbo e i tempi di guarigione. Dopo averla visitata, il medico ha fatto pervenire alla corte una relazione in cui conferma la veridicità della malattia e giudica la signora Vitale guaribile in due giorni. Per entrare in aula e disporre il rinvio del processo, il presidente Giordano ha integrato il collegio giudicante con il giudice popolare supplente Francesco Pirajno.

PALERMO — Come da copione, al maxi processo sono incominciate le udienze interlocutorie dedicate a duelli tra avvocati della difesa e delle parti civili. E' una partita a scacchi che si gioca anche dando fiato alla spettacolarità e l'intento di alcuni legali è di farsi guardare dalla tribuna affollata dai giornalisti forse più che di tener consapevolezza piena del Cpp, il Codice di procedura penale.

Non mancano, nel clima avvocatizio da «grande scena», nell'aula bunker semisotterranee disertata da quasi tutti i boss famosi, alcuni acuti enfatici. Uno è venuto ieri, nella quinta udienza, dall'avvocato Giovanni Anania difensore di quattro imputati. Dopo aver premesso che egli non condivide i metodi mafiosi della violenza, sollevando un immediato brusio dai banchi delle parti civili il legale infatti ha sostenuto che «*la mafia non impedisce il progresso e non deturpa l'immagine di Palermo, ma queste due condizioni sono dovute essenzialmente alla cattiva amministrazione*».

Con questo breve intervento la difesa ha cercato di far da contraltare a quello, estremamente lineare, del professor Giovanni Maria Flick dell'Università di Roma uno dei tre patroni di parte civile del comune di Palermo. Flick fra l'altro ha messo in risalto quanto più volte ha recentemente chiarito il sindaco Leoluca Orlando Cascio che cioè Palermo e i suoi abitanti sono stati danneggiati anche materialmente dai misfatti delle cosche scatenate per anni nelle vie della città. «*Fantasione*» ha definito il p.m. Domenico Signorino le richieste di costituzione di parte civile giunte dalla Lega per l'ambiente e dal coordinamento antimafia che il suo parere vanno respinte.

Il rappresentante della pubblica accusa che si alterna all'altro p.m. Giuseppe Ayala ha poi espresso parere favorevole per la costituzione di parte civile delle pubbliche istituzioni: lo Stato (presidenza del Consiglio e vari ministeri), la Regione, i comuni di Palermo e Monreale, l'Università di Palermo, l'amministrazione provinciale. Sorrisetti a metà tra il divertito e il disarmato, invece, per le motivazioni da qualcuno definite «*peraltro provocatorie*» con cui l'avvocato Anselmo Crisafulli ha perorato la costituzione di parte civile di due nipoti di Gaspare Pisciotta, il bandito luogotenente di Turiddu Giuliano. Pisciotta si ricorderà fu assassinato nel carcere dell'Ucciardone con un caffè pieno di stricnina nel 1954 mentre era in cella con il padre in attesa del processo alla banda Giuliano svoltosi per legittima suspicione a Viterbo. La mafia volle togliere di mezzo Gaspare Pisciotta che troppo sapeva sulle vere modalità dell'uccisione quattro anni prima di Salvatore Giuliano e che anzi avrebbe lui stesso tradito il capobanda. Si ricorderà che Giuliano con i suoi sogni di separatista minacciava di provocare una guerra civile in una Sicilia in gara ansiosa di staccarsi dall'Italia, subito dopo il 1945.

Ebbene l'avvocato Crisafulli a proposito della decisione dei due giovani Pisciotta di costituirsi contro il dottor Ignazio Salvo, l'ex ricchissimo e potente gabelliere dell'Isola, ha più o meno affermato che i suoi clienti non desiderano essere risarciti per danni materiali subiti perché «*sarebbe un cattivo affare, avendo avuto i Salvo sequestrati tutti i beni*». Ma per quale ragione allora i due Pisciotta se la prendono proprio con Ignazio Salvo? Per anni — questi la tesi illustrata dal legale — Salvo ha riscosso i tributi nella regione ed è stato collegato alla mafia, quindi va perseguito come una sorta di «*simbolo negativo*».

Oggi prosegue la discussione sulla ammissibilità o meno delle parti civili e secondo quanto la Corte d'Assise ha stabilito ieri con un'ordinanza contestualmente con eventuali eccezioni di nullità dell'istruttoria e della sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio dei 475 imputati che si sono ridotti a 407 (due deceduti, tre accusati che hanno avuto stralciata la loro posizione). Atmosfera relativamente tranquilla in aula dove si sono ripetute nelle gabbie scene concitate dovute alle crisi epilettiche di tre imputati: Domenico Russo, Pietro Zanca che ne avevano già avute mercoledì, e Giuseppe D'Angelo. Tutti e tre sono stati portati nell'infermeria del carcere e hanno dato forfait. Più tardi Russo ha voluto essere riaccompagnato nell'aula bunker ma nel pomeriggio ha avuto un altro attacco e per alcune udienze dovrà giocoforza rinunciare ad assistere al dibattimento. Assenti, come nelle due ultime udienze, Luciano Liggio e Pippo Calò. Preferiscono restare in carcere piuttosto che assistere al monotono avvio del maxi processo. Per farsi rivedere in aula c'è sempre tempo.

Antonio Ravidà

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

A Reggio Emilia, 3 arresti per il netturbino suicida

«DACCI 13 MILIONI E NOI TI AIUTEREMO A MORIRE», MA ERA UNA TRUFFA

REGGIO EMILIA — Voleva la morte con ostinata disperazione, con follia lucida, con terribile disponibilità. E qualcuno ha giocato sulle sue ossessioni e le sue solitudini, lo ha gabbato con cinismo feroce, facendogli pagare 13 milioni per una boccetta di liquido misterioso, un veleno potente e rapido che avrebbe dovuto donargli la «*buona morte*».

Quella mattina, Paolo Pisi, 39 anni, netturbino di Bagnò (Reggio Emilia), era finalmente spiegato. Solo, ancora più disperato dopo la scomparsa della madre, da mesi rivolgeva a tutti la stessa preghiera: «*Non ce la faccio più, aiutami a morire*». Le risposte erano inviti al coraggio, tentativi di rasserenare la sua mente sconvolta. Amici, il parroco, qualche lontano parente.

Ma Paolo non li ascoltava, il suo pensiero era sempre lontano, ormai oltre quella soglia da dove la pazzia umana non riesce più a tornare. E quella mattina ce l'aveva proprio fatta. Un amico, il primo disponibile, gli aveva procurato il veleno, in cambio di tutti i risparmi di anni di lavoro. Gli aveva presentato un arabo, che possedeva una «*pozione*» indolore e sicura.

Paolo Pisi aveva deciso di prepararsi all'ultimo «viaggio» come per un rito. Il vestito «buono» della domenica, un segno di croce, il letto della sua camera. Quando ha chiuso gli occhi, ha pensato davvero che fosse per sempre: l'avrebbero trovato già pronto per la cassa da morto e i funerali. Dopo poche ore, però, un risveglio inaspettato in quel mondo che Paolo credeva di aver finalmente abbandonato. Le premure dell'amico erano un «*bidone*», volgare e cattivo, la boccetta miracolosa conteneva solo un sonnifero.

Per un momento, Paolo Pisi riesce a mettere da parte il suo male. Corre in questura, trova la lucidità per raccontare l'inganno, fa anche il nome del «*traditore*». Pochi attimi, perché già dopo ha denuncia la voglia di morte lo cattura di nuovo. «*Mi uccida lei!*», grida al poliziotto di guardia, esterrefatto. Una settimana dopo, Paolo Pisi muore davvero. La disperazione lo ha sommerso, l'offesa del falso veleno gli ha tolto anche l'ultimo appiglio. Il netturbino, per la prima volta, trova la forza di non chiedere più nulla agli altri: scende nel garage, accende l'auto, si lascia soffocare dai gas di scarico.

In questura, però, qualcuno si ricorda di quella denuncia strana, di quell'omino spaventato che parlava di «buona morte» e di milioni truffati. Indagini, conoscenti di Pisi interrogati, poi tre arresti.

In carcere finiscono Fabrizio Ferrari, un elettrotecnico di 41 anni, il «*traditore*»; Anwar Mohamed Mohsen, 27 anni, cittadino giordano, il falso mercante di morte; e Luciano Gabriele, 40 anni, «*Circonvenzione di incapace*» recita l'ordine di cattura. Di ricettazione, invece, è accusata una donna portoghese, Maria Emanuela dos Santos, 30 anni, da tempo stabilitasi a Modena. Aveva cercato di cambiare gli assegni versati da Paolo Pisi per il veleno.

Ma questa storia disperata e disumana non si ferma ai loro nomi. Nei giorni scorsi, qualcuno ha scritto al quotidiano di Reggio Emilia. Sono gli amici di Paolo: nella lettera hanno raccontato le sue follie («*mangiava solo cibo avariato, non si lavava da mesi*») e hanno ripetuto le accuse agli autori della turpe truffa. Ma prima di chiudere, hanno anche proposto un inquietante interrogativo: «*Qualcuno poteva salvarlo dalla sua ossessione? Paolo aveva detto delle sue angosce ai medici del Servizio di igiene mentale che lo seguivano. Aveva chiesto anche a loro di aiutarlo a morire. Perché nessuno si è preoccupato di lui?*».

r. i.

ECCO PERCHE' VITTORIO EMANUELE HA SCRITTO A BOTTEGHE OSCURE

(Segue dalla 1ª pagina)

«*Dunque* — aggiunge Soici Scarpi — *l'iniziativa del principe ha avuto un primo effetto: quello di richiamare l'attenzione sui Savoia in esilio e ciò in un periodo in cui si parla tanto di rispetto dei diritti civili. Sono passati quarant'anni dall'avvento della Repubblica: inoltre direi di considerare il tono della lettera: Vittorio Emanuele scrive con semplicità esponendo le sue ragioni e ricordando le benemerenze dei Savoia. Il giornale comunista pubblica il messaggio ovviamente non fra le lettere normali, di tutti i giorni, ma a parte, sobriamente, rammentando le argomentazioni del pci, la scelta repubblicana e il perché dell'opposizione comunista ai Savoia, pur aggiungendo che "saranno i gruppi parlamentari a decidere", quindi dal pci non è venuto un "no", come molti subito hanno affrettatamente concluso. Certe note vanno lette anche tra le righe*».

r. rosa.

MA IL PCI RISPONDE NO

ROMA — Ecco i commenti alla lettera di Vittorio Emanuele di Savoia, apparsa su L'Unità. Sono quasi tutti di esponenti comunisti.

Il direttore del quotidiano del pci, Emanuele Macaluso, spiega oggi perché e come ha pubblicato la lettera: «L'ho pubblicata senza consultarmi con nessuno, ho fatto il giornalista. M'è stata portata da un "emissario" di Vittorio Emanuele: quindi non c'è stata alcuna perplessità; sapevo che era autentica».

Passando dal dovere dell'informazione a quello di militante comunista, Macaluso però subito dopo afferma: «La nostra linea non cambia, ci opponiamo all'abrogazione dell'esilio, ma saranno eventualmente i gruppi parlamentari a decidere se mai si arriverà a un voto».

UN ODG AL CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

Roberto Gremmo ci invia il seguente ordine del giorno da lui presentato al Consiglio di Torino:

«Premesso che sul quotidiano *l'Unità* del giorno 16-1-88 è comparsa una lettera a firma "Vittorio Emanuele" in cui si chiede la revisione della prescrizione costituzionale nei confronti della famiglia Savoia.

«Ricordando che ci troviamo in un momento in cui il Parlamento si accinge ad esaminare l'opportunità di modifiche ad alcune disposizioni della Costituzione Repubblicana e in Italia il tema delle riforme istituzionali coinvolge gli ambienti della politica e della cultura.

«Sottolineando come quattro decenni trascorsi hanno lenito i dolorosi eventi bellici, l'ampio respiro della Storia rende pallide, impazienti e superate passioni, e più lauta sarà il nostro destino se più aliene saranno le interpretazioni d'un tormentato passato.

«*Il Consiglio Provinciale di Torino* chiede ai parlamentari della Repubblica di eliminare la prescrizione costituzionale che costringe Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto di Savoia ad un perpetuo, amaro ed ingiusto esilio».

Molto più duro nel giudizio, Renato Zangheri, della direzione comunista: «Ci si può riconciliare fra persone — dice —, ma la casa Savoia è un'istituzione che negli Anni 20 e dopo ha tradito gli impegni presi col popolo italiano violando lo Statuto e aprendo la via al fascismo.

Meno intransigente sembra invece la democrazia cristiana, anche se la dc e i socialisti non sono ancora stati contattati (lo farà prossimamente) dal portavoce della famiglia reale. Giuseppe Gargani, responsabile dei problemi della giustizia comunque pur riconoscendo la difficoltà di mettere d'accordo «una maggioranza larghissima», non esclude una possibilità di discorso.

Ma la morte di Vittorio Emanuele ha colto di sorpresa anche i suoi più fedeli e non tutti sono soddisfatti. Sergio Boschiero, segretario del movimento Fert ad esempio ricorda che il pci, al quale il principe di Napoli riconosce «così generosamente» il titolo di grande partito della classe operaia, si è opposto al rientro di Umberto II ormai morente. E velata appare l'accusa al principe di voler barattare il rientro in Italia con il definitivo abbandono del sogno di restaurazione monarchica.

Prima di tutto la verifica

CONGRESSO DC RINVIATO DI 11 GIORNI

ROMA — Il congresso nazionale della dc slitterà di una decina di giorni. Lo ha deciso questa mattina la direzione del partito, che ha spostato l'appuntamento a Roma dal 25 al 30 maggio, anziché dal 15 al 19.

Subito dopo l'approvazione alla Camera della legge Finanziaria partirà la verifica. La prossima settimana il segretario De Mita e la direzione stabiliranno la posizione che dovrà assumere la dc.

Tutti quindi impegni hanno fatto sì che la fase precongressuale subisse ritardi e contrattempi. Ragion per cui i dirigenti dello scudo crociato hanno preferito prendersi qualche giorno in più.

Ciriaco De Mita

CAPITALE IFIL 282 MILIARDI

Umberto Agnelli: «Per adeguare i mezzi alle dimensioni del Gruppo e alle esigenze dei programmi di sviluppo» - Commemorato il dottor Rota

UN AUMENTO GRATUITO E NUOVE AZIONI

TORINO — Aumento di capitale da 185 a 282 miliardi per la Ifil (la società che, nell'ambito del gruppo Agnelli, è presente nei settori dei servizi assicurativi, finanziari e della grande distribuzione). Lo ha deciso stamane l'assemblea degli azionisti (riunitasi sotto la presidenza del dottor Umberto Agnelli), con la quale — in parte straordinaria — è stato soppresso anche l'articolo 18 dello Statuto sociale relativo alla cauzione degli amministratori. In seduta ordinaria, invece, è stato commemorato il dottor Francesco Rota, per oltre dieci anni amministratore della società e nominato il nuovo amministratore. Nel settembre scorso, il consiglio aveva già provveduto a coptare il dottor Gabriele Galateri di Genola.

L'operazione di ritocco del capitale sociale è stata articolata in tre momenti: l'aumento gratuito per 33 miliardi; il frazionamento del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio da 3 mila lire, mediante emissione di tre azioni nuove da lire mille ciascuna per ognuna di quelle preesistenti; l'aumento a pagamento da 129 a 282 miliardi, attraverso l'emissione di azioni ordinarie (30.934.830 del valore nominale di mille lire l'una) e di risparmio (54.408.234).

Umberto Agnelli

Scopo dell'operazione — come ha spiegato il dottor Agnelli — è quello «*di meglio adeguare i mezzi propri della società alle dimensioni raggiunte dal Gruppo che ad esso fa capo ed alle esigenze dei programmi di sviluppo*».

Dei tre settori nei quali l'Ifil è presente, quello che «*ha registrato tassi di sviluppo più elevati, sia per il suo recente apporto, sia per la particolare favorevole congiuntura che lo caratterizza, è quello dei Servizi Finanziari, nel quale* — ha ricordato il presidente Umberto Agnelli — *lo sforzo concorde ed intenso dei partner promotori del Gruppo "Prima" ha colto risultati di tutto rilievo, pur in presenza di una concorrenza di altissimo livello*». Il Gruppo «*Prima*» è sostenuto dall'Ifil unitamente a partner di primissimo piano: il Monte dei Paschi di Siena e la Cassa di Risparmio di Torino.

Tra l'altro, è in fase di preparazione il collocamento di azioni Gaes fra il pubblico. La Sifei controlla la *Rinascente* ed ha fra i suoi programmi la valorizzazione del Bestriere con un investimento di notevole consistenza.

Il capitale ordinario dell'Ifil è oggi controllato per il 58,4 per cento circa dall'Ifil (10 per cento direttamente). Gli esperti prevedono che tutti i grandi azionisti parteciperanno all'aumento di capitale, soprattutto per quanto riguarda le azioni ordinarie.

m. tor.

Il presidente dell'Anaao a poche ore dall'incontro fra medici e ministro

«E' IL GOVERNO CHE DECIDE GLI AUMENTI, QUELLA DI DEGAN E' UNA FUGA IN AVANTI»

ROMA — Oggi i medici incontrano il ministro della Sanità. E' stato lo stesso Degan a convocare i sindacati più rappresentativi della categoria per fare con loro il punto della situazione dopo l'accordo raggiunto a Palazzo Chigi. Quello di oggi quindi non è ancora l'inizio delle trattative ma solo un chiarimento alla luce anche delle ultime affermazioni del ministro.

ROMA — Costante Degan ha parlato. E le reazioni, come prevedibile, sono state immediate. Il ministro della Sanità ha fatto sapere che gli aumenti di stipendio per i medici del Servizio Sanitario Nazionale non dovranno superare il 6 per cento, ovvero il tetto fissato dall'inflazione.

Che ne dice, a poche ore dall'incontro tra medici e ministro, il professor Aristide Paci, segretario nazionale dell'Anaao?

«*L'uscita del ministro è quanto mai intempestiva. E' una risposta che prescinde dalla domanda. La disponibilità del governo a concederci aumenti la dovremo verificare, e la verificheremo, al tavolo delle trattative*».

Ci sono possibilità, per i medici che hanno stipulato la contrattazione separata, pur nell'ambito dello stesso contratto per la Sanità, di ottenere aumenti consistenti?

«*Le nostre richieste lo prevedono. Da ogni parte, mi pare, si è capito che siamo i medici peggio pagati d'Europa. Abbiamo avuto la solidarietà dei partiti e dell'opinione pubblica. A questo punto le affermazioni di Degan sono soltanto una incomprensibile fuga in avanti*».

Non chiederete, però, soltanto quattrini in più.

«*No, certo. Quello che ci sta particolarmente a cuore è il decreto sul ruolo medico e sulle peculiarità della nostra professione. Penso a questo il ministro Degan e penso anche che non è più questione di "tetti", ma il ore di dare attuazione alle promesse fatte per valorizzare la nostra professionalità*».

Ma se Degan si attesterà sul 6 per cento, che cosa farete?

«*Non sarà, in ultima analisi, Degan a decidere. Vedremo quali sono le reali intenzioni del governo*».

L'appuntamento, dunque, è per questa sera, alle 17,30, al ministero della Sanità.

«*E tutti ci auguriamo che il ministro abbia predisposto il testo per il decreto sul ruolo medico, visto che il governo glielo aveva "commissionato" dieci giorni fa e che tutti ci hanno garantito che i tempi di realizzazione sarebbero stati brevissimi*».

d. dan.

LABORATORIO GRAN SASSO IN RITARDO

L'AQUILA — I lavori di costruzione del laboratorio di fisica sotto il Gran Sasso procedono a rilento, specie per gli edifici degli uffici e dei servizi. Lo ha affermato il fisico Antonino Zichichi (che ha voluto il laboratorio) all'assemblea abruzzese di Roma, in un colloquio col presidente del consiglio abruzzese, Gaetano Novello.

Il laboratorio rischia di non funzionare all'inizio del 1987, come si sperava. Rallentano i lavori intralci burocratici e ritardi negli appalti per impianti elettrici, condizionamento dell'aria e altri servizi. Ciò, ha detto Zichichi a Novello, potrebbe fare il gioco di chi vuole trasferire il progetto altrove, lasciando nel Gran Sasso cameroni inutilizzabili.

Problemi anche per le assunzioni: non vi sono deroghe nella Finanziaria in tal senso.

Il nuovo servizio dell'istituto bancario torinese

IL SAN PAOLO PRESENTA «PENSIONE CONTANTE»

ROMA — «*Risparmio e previdenza — Una formula di fiducia nel lavoro e nelle istituzioni*». Questo il titolo del convegno svoltosi oggi a Roma, presso la sede del Cnel, organizzato dall'Inas-Cisl e dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, per presentare il nuovo servizio denominato «*Pensione contante*».

Con questa formula in pratica, il lavoratore in possesso di documentazione rilasciata dall'Inas, attestante il diritto alla pensione e il suo importo presunto, potrà ottenere dalla banca una somma corrispondente a titolo di anticipazione.

Il presidente dell'Inas, Melino Pillitteri, presentando l'iniziativa ha osservato: «*Mi sembra di dire ancora oggi verità i problemi e le esigenze individuali del singolo cittadino, e particolarmente verso l'erogazione delle prestazioni da parte dello Stato, un interesse insufficiente. Noi, come patronato, abbiamo ormai la certezza che sul versante della tutela degli interessi previdenziali ed assistenziali i cittadini si trovino disarmati e nell'impossibilità di gestire concretamente i propri diritti*».

«*Per il nostro Istituto* — ha dichiarato il portavoce del S. Paolo — *l'accordo con l'Inas costituisce un primo passo teso alla diffusione di un servizio che completa in una ampia gamma di prodotti destinati alla famiglia. "Pensione contante" rappresenta, infatti, un polmone finanziario per le persone in quiescenza nell'intervallo intercorrente fra l'ultimo emolumento percepito e la pensione che sta per essere erogata*».

Il servizio, che per ora è riservato solo a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ed ai pensionandi Inps, ha detto il portavoce del S. Paolo, «*potrà subire successivamente estesi a livello nazionale coinvolgendo anche altri enti erogatori e altre organizzazioni associative ed aziendali*».

SCIOPERI CIVILAVIA SOSPESI

ROMA — Sono stati sospesi i due scioperi del personale della direzione generale dell'aviazione civile del ministero dei Trasporti (Civilavia) in programma per domani 19 e martedì 25.

I sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil e degli autonomi Dirstat e Cisal hanno giudicato positivamente i risultati dell'incontro avuto ieri sera con il ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, sui problemi che sono alla base della vertenza.

Lo sciopero in programma per domani era previsto dalle ore 8 alle 20 mentre quello del 25 era previsto dalle 14 alle 20.

In conseguenza della sospensione dell'agitazione gli aeroporti opereranno regolarmente e tutti i voli previsti dalle varie compagnie aeree si svolgeranno sulla base degli orari che sono stati prefissati.

che cosa accadrà questa settimana

MERCOLEDI'

● PROSEGUE AL SENATO IL DIBATTITO SULLA LEGGE FINANZIARIA.

■ A ROMA PER IL 1986 «ANNO EUROPEO DELLA SICUREZZA STRADALE», VENGONO ILLUSTRATE LE INIZIATIVE DEL GRUPPO FIAT (ORE 10, HOTEL CAVALIERI HILTON, VIA CADIOLO 101).

■ A ROMA VIENE ILLUSTRATO ALLA STAMPA DAL PRESIDENTE DELL'INPS GIACINTO MILITELLO IL «BILANCIO PARALLELO 1985» (C/O SALA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO, VIA CIRO IL GRANDE 21, ORE 11,30).

● A ROMA CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI BENITO MELEDANDRI PER ILLUSTRARE LE PROPOSTE DEI MEDICI PER LA MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 93/79 CHE HA ISTITUITO LE UNITA' SANITARIE LOCALI (ORE 10,30 C/O SEDE ORDINE MEDICI VIA G. B. DE ROSSI 9). DOMANI, TAVOLA ROTONDA SUL TEMA.

● A ROMA PROSEGUONO I LAVORI DEL CONVEGNO PROMOSSO DA DEMOCRAZIA PROLETARIA SU «RIFORME ISTITUZIONALI, SISTEMA DEI PARTITI, DEMOCRAZIA». (ORE 11 SALA DEL CENACOLO, PIAZZA DI CAMPO MARZIO 42).

● A ROMA VENGONO PRESENTATI I RISULTATI DELLA RICERCA «LA NORMATIVA PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE: DISPOSIZIONI COMUNITARIE, NAZIONALI E LOCALI E STATO DI ATTUAZIONE E PROSPETTIVE DI EVOLUZIONE» SVOLTA DALLA CISPEL PUBBLITECNICA PER CONTO DELLA FIERA DI PADOVA (ORE 11, SEDE CISPEL, PIAZZA EOLA DI FIENZO 80).

● LA COMMISSIONE PER GLI AFFARI COSTITUZIONALI DEL SENATO, IN SEDE REFERENTE, PROSEGUIRA' L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RIGUARDANTE L'ISTITUZIONE DEL MINISTERO PER L'AMBIENTE.

■ LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO ALLE ORE 9 IN SEDE REFERENTE ESAMINERA' IL DECRETO RIGUARDANTE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FORMAZIONE DEI COLLEGI DELLE CORTI DI ASSISE E DELLE CORTI DI APPELLO.

● LA COMMISSIONE FINANZE E TESORO DEL SENATO, ALLE 9,30, IN SEDE REFERENTE, ESAMINERA' IL DECRETO RIGUARDANTE PROVVEDIMENTI URGENTI PER LA FINANZA LOCALE.

■ LA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI DEL SENATO ALLE ORE 15,30, IN SEDE DELIBERANTE, ESAMINA IL DDL RIGUARDANTE NORME STRAORDINARIE PER L'ACCELERAZIONE DELL'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE.

● LA COMMISSIONI IGIENE E SANITA' DEL SENATO, ALLE 9,30, IN SEDE REFERENTE, ESAMINA IL DDL PER LA DIREZIONE DEI LABORATORI DI ANALISI CLINICHE.

■ PITAGORA, «METODI QUANTITATIVI APPLICATI ALL'ECONOMIA E PERSONAL COMPUTER». E' IL TEMA DEL 4° INCONTRO CHE LA SOCIETA' PITAGORA SPA — LA BANCA-DATI LEADER NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA — HA ORGANIZZATO A COSENZA PER IL 19 E 20 FEBBRAIO PROSSIMI. L'INCONTRO CONCLUDE IL PRIMO CICLO DI FORMAZIONE DEDICATO A «BANCHE DATI E PERSONAL COMPUTER: PRODOTTI INNOVATIVI PER IL MANAGEMENT».

● EXPOVACANZE, PRESENTAZIONE, PRESSO LA SALA DEL CONSIGLIO DI TORINO-EXPOSITIONI DI «EXPOVACANZE '86» (ORE 11,30).

● SI RIUNISCE ALLE ORE 16 LA GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE DELLA CAMERA.

● LA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DELLA CAMERA, DOPO AVER VOTATO PER L'ELEZIONE DI UN VICEPRESIDENTE, PROSEGUIRA' IN SEDE LEGISLATIVA L'ESAME DEL DDL CHE ADEGUA LE PENSIONI STRAORDINARIE, PROSEGUIRA' POI CON L'ESAME DELLA RIFORMA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO.

■ LA COMMISSIONE AFFARI INTERNI DELLA CAMERA, ALLE 9, PROSEGUIRA' IL DIBATTITO SULLE COMUNICAZIONI DEL PROF. MARIO SEGNI QUALE GARANTE DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULL'EDITORIA E DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO AMATO.

● LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA, ALLE 8,30 CONTINUA L'ESAME DELLA REVISIONE DELLA LEGISLAZIONE VALUTARIA MENTRE LA COMMISSIONE AGRICOLTURA DI MONTECITORIO, ALLA STESSA ORA, PROSEGUE NELLA DISCUSSIONE DELLA PROPOSTA DEL RADICALE MELEGA DI ABOLIRE GLI ZOO ALL'INTERNO DEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 300 MILA ABITANTI.

● LA COMMISSIONE INDUSTRIA DELLA CAMERA ALLE 9,30 PRENDERA' UNA DECISIONE SU FARE L'INDAGINE CONOSCITIVA SUL SETTORE AERONAUTICO. NELLA STESSA COMMISSIONE ALLE ORE 16 IN SEDE REFERENTE SARA' ESAMINATO IL DECRETO RECANTE MISURE URGENTI PER IL SETTORE SIDERURGICO.

● PRESSO LA SALA STAMPA DI MONTECITORIO, E' FISSATA PER LE ORE 11 UNA CONFERENZA STAMPA DI ALCUNI ESPONENTI DELLA COMPONENTE «DEMOCRAZIA LIBERALE» DEL PLI IN VISTA DEL CONGRESSO.

■ A BOLOGNA, DA OGGI AL 22, AVRA' LUOGO LA MANIFESTAZIONE «HOSPITAL MOSTRA INTERNAZIONALE AL SERVIZIO DELLA SANITA'» (QUARTIERE FIERISTICO).

● A FIRENZE (ORE 11, VIA ALAMANNI 41) CONFERENZA STAMPA DEL SEGRETARIO REGIONALE DEL PCI, GIULIO QUERCINI SULL'ANDAMENTO DELLA CAMPAGNA PREPARATORIA DEL CONGRESSO NAZIONALE COMUNISTA.

● LA COMMISSIONE BILANCIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA ASCOLTA I DIRIGENTI DEGLI ISTITUTI DI CREDITO NELL'AMBITO DELLE CONSULTAZIONI PREPARATORIE ALLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO E DELLA FINANZIARIA 1986 DELLA REGIONE (CAGLIARI - AULA COMMISSIONI PALAZZO CONSIGLIO REGIONALE ORE 10).

● LA COMMISSIONE «AUTONOMIA» DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA INCONTRA GLI AMMINISTRATORI DELL'OGLIASTRA, LA VASTA ZONA DELLA SARDEGNA CENTRO-ORIENTALE (SERZU SALA CONSILIARE - PALAZZO COMUNALE ORE 10,30).

● NUOVA LINEA FULL CONTAINER TOCCA IL PORTO DI GENOVA: E' ISTITUITA DA UNA COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE DELLA GERMANIA ORIENTALE, LA «VEB DEUTFRACHT SEEREDEREI» DI ROSTOK DELLA QUALE PER L'ITALIA E' AGENTE LA «ADRIATIC SHIPPING AGENCY» DI GENOVA. IL NUOVO SERVIZIO COLLEGA IL PORTO DI GENOVA CON GLI SCALI DEL MEDIO ORIENTE, DEL MAR ROSSO E DEL GOLFO PERSICO. AVRA' CADENZA QUINDICINALE.

■ UN CHIARIMENTO URGENTE. LA VERIFICA E LA MESSA A PUNTO DEGLI IMPEGNI A SUO TEMPO ASSUNTI SUL FUTURO DELLA CANTIERISTICA E DELLE RIPARAZIONI NAVALI A GENOVA E IN LIGURIA SONO GLI ARGOMENTI DI UN INCONTRO A GENOVA IN REGIONE CONVOCATO DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE RINALDO MAGNANI. E' STATA CHIESTA LA PRESENZA DEL PRESIDENTE DELL'IRI ROMANO PRODI (GENOVA, SEDE REGIONE LIGURIA ORE 9).

■ CONSIGLIO REGIONE LIGURIA (GENOVA SEDE REGIONE LIGURIA, ORE 9,30).

● SERATA PAGANINIANA A GENOVA CON LA COLLABORAZIONE DELL'ISTITUTO STUDI PAGANINIANI. NEL CORSO DEL CONCERTO VIENE ESEGUITA PER LA PRIMA VOLTA LA VERSIONE PER VIOLINO E PIANOFORTE DEL CONCERTO IN MI MIN. (N.6) PER VIOLINO ED ORCHESTRA DI NICOLO' PAGANINI NELLA REVISIONE DI FRANCO GULLI (GENOVA - SALONE PALAZZO TURSI, ORE 21).

GIOVEDI'

● PROSEGUE AL SENATO IL DIBATTITO PER L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE FINANZIARIA.

■ SI RIUNISCE NELLA MATTINATA LA DIREZIONE DEL PCI.

■ A ROMA TAVOLA ROTONDA SUL TEMA «PROPOSTE DELLA PROFESSIONE PER LA MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE N.93/79 AL FINE DI UN MIGLIORAMENTO DELL'ASSISTENZA» ORGANIZZATO DALL'ORDINE DEI MEDICI. PARTECIPERANNO IL PRESIDENTE DELL'ORDINE E GLI ASSESSORI ALLA SANITA' DELLA REGIONE E DEL COMUNE DI ROMA INSIEME AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI SANITA' DELLA PROVINCIA E DEL COMUNE (VIA DE ROSSI 9).

■ A PALERMO, DA OGGI AL 22 FEBBRAIO, CONVEGNO SULL'ASSETTO AMBIENTALE DELL'AREA MEDITERRANEA ORGANIZZATO DALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA (SALA GIALLA, PALAZZO DEI NORMANNI).

● A MILANO, CONVEGNO NAZIONALE DELLA RSU ITALIANA E DEL COMITATO ITALIANO PER L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEL TURISMO SUL TEMA «TURISMO E INDUSTRIA, COMPATIBILITA' E INTERDIPENDENZE» (BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO, SALA PONTREMOLI, ORE 15,30).

● LE COMMISSIONI PER GLI AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA GIUSTIZIA, DELLE FINANZE E DEL TESORO, DEI LAVORI PUBBLICI, SANITA' E DEL SENATO, PROSEGUONO L'ESAME DEI PROVVEDIMENTI NON COMPLETATI NELLA GIORNATA DI MERCOLEDI', MENTRE LA ISTRUZIONE, SEMPRE DI PALAZZO MADAMA, ASCOLTERA' LE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE SULLE DETERMINAZIONI DA ASSUMERE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' CULTURALI E FORMATIVE AD OFFRIRSI, DA PARTE DELLA SCUOLA NEI SUOI DIVERSI GRADI, A CHI INTENDA NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.

■ LA COMMISSIONE DIFESA DELLA CAMERA PROSEGUE ALLE 9,30 L'ESAME DEL DDL PER LA ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

■ LA COMMISSIONE INTERNI DELLA CAMERA, ALLE 10, ESAMINA IL DDL E LE PROPOSTE DI LEGGE CHE RINNOVANO LA LEGGE AGOSTO 1981 N.416, RECANTE DISCIPLINA DELLE IMPRESE EDITRICI E PROVVIDENZE PER L'EDITORIA.

■ LA COMMISSIONE AGRICOLTURA DELLA CAMERA, 9,30, ASCOLTERA' UNA RELAZIONE DEL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO NICOLA CAPRIA E DEL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA PANDOLFI, SULL'ANDAMENTO DELLA CAMPAGNA AGRUMARIA.

● LA SITUAZIONE DEL SETTORE SIDERURGICO E' AL CENTRO DI UN INCONTRO TRA IL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI CLELIO DARIDA E LA FLM.

● SI CHIUDONO CON UNA MANIFESTAZIONE AL PALAEUR I LAVORI DEL CONGRESSO DEL CONFCOLTIVATORI.

● SI APRE A BARI LA 18.MA EDIZIONE DI «MODALEVANTE», SALONE INTERNAZIONALE DELL'ABBIGLIAMENTO.

● AD ANCONA SI INAUGURA AL QUARTIERE FIERISTICO «AGRIMARCHE '86».

■ AD ANCONA CONVEGNO SU «AGROMETEOROLOGIA» INDETTO DALL'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO (C/O ENTE FIERA, ORE 9,30).

■ LA COMMISSIONE BILANCIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA ASCOLTA I RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI ARTIGIANE E DEL COMMERCIO NELL'AMBITO DELLE AUDIZIONI IN PREVISIONE DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO E DELLA LEGGE FINANZIARIA 1986 DELLA REGIONE (CAGLIARI PALAZZO CONSIGLIO REGIONALE, AULA COMMISSIONI, ORE 10).

■ A TRIESTE VIENE ILLUSTRATA L'ATTIVITA' ED I PROGRAMMI DELL'ICE (C/O CAMERA DI COMMERCIO ORE 11).

■ PRESSO LA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO A MILANO, «SALA PONTREMOLI», CONVEGNO ALLE 16,30 SU «TURISMO E INDUSTRIA».

VENERDI'

● PROSEGUE AL SENATO IL DIBATTITO PER L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE FINANZIARIA.

■ A ROMA SI APRONO I LAVORI DEL CONVEGNO DI «DEMOCRAZIA LIBERALE» (SALA CONVEGNI DI LE GRAND HOTEL, VIA ROMITI ORE 9,30). I LAVORI PROSEGUIRANNO ANCHE DOMANI.

■ A ROMA CONVEGNO SUL TEMA «PER UNA SINISTRA DI GOVERNO», ORGANIZZATO DALLA RIVISTA «SOCIALISMO OGGI». APRIRA' UNA RELAZIONE DI CLAUDIO SIGNORILE. DOMANI SONO PREVISTI INTERVENTI ANCHE DI ESPONENTI DI ALTRI PARTITI. (ERGE HOTEL).

● A PALERMO PROSEGUONO I LAVORI DEL CONVEGNO SULL'ASSETTO AMBIENTALE DELL'AREA MEDITERRANEA (SALA GIALLA, PALAZZO DEI NORMANNI).

■ A ROMA CONVEGNO NAZIONALE DEL PCI SU «IDENTITA' LAVORO SVILUPPO LE DONNE: RISORSE E PROGETTI» (HOLIDAY INN, VIA CASTELLO DELLA MAGLIANA 65, ORE 16). I LAVORI PROSEGUIRANNO FINO AL 23 FEBBRAIO.

● A VENEZIA, VENGONO PRESENTATI ALLA STAMPA INTERNAZIONALE I NUOVI PERSONAL E LE RELATIVE STRATEGIE DI MERCATO DEL GRUPPO OLIVETTI (ORE 10,15, FONDAZIONE CINI).

● A ROMA: INCONTRO DI STUDIO (C/O LA REGIONE DI RIPETTA - ORE 9) SU «L'ESPERIENZA FORMATIVA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO IN ITALIA E NELLA GERMANIA FEDERALE» PROMOSSO DAL CESCOT E DALLA FONDAZIONE FRIEDRICH EBERT.

● CHIMICA E AMBIENTE: E' IL TITOLO DEL CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA FILCEA-CGIL, AL QUALE PARTECIPA, TRA GLI ALTRI, IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE GIUSEPPE ZAMBERLETTI. I LAVORI SARANNO CONCLUSI SABATO 22 DAL SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO DELLA CGIL OTTAVIANO DEL TURCO. ROMA, (PRESSO IL RESIDENCE RIPETTA, ORE 9,30).

● A TORINO, PRESSO LA MOLE ANTONELLIANA VERRA' INAUGURATA LA MOSTRA «EMBARI ED ICONOGRAFIA BOTANICA, STORIA DELLE COLLEZIONI DELL'ORTO BOTANICO DELL'UNIVERSITA' DI TORINO», ORGANIZZATA DALL'ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL COMUNE DI TORINO E DALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI.

● ALL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO SI SVOLGE OGGI (INIZIO LAVORI ORE 9,30, SALA DEI «600», VIA FANTI 17), UN CONVEGNO DAL TEMA «ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI: L'APPLICAZIONE IN ITALIA DELLA NORMATIVA COMUNITARIA A TRE ANNI DALL'ENTRATA IN VIGORE».

● «I CITTADINI E LA GIUSTIZIA» E' IL TEMA DI UN DIBATTITO ORGANIZZATO DAL SINDACATO UIL TERRITORIALE (GENOVA SALA CONFERENZE CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA, VIA D. CHIOSSONE 6, ORE 9).

■ A TRIESTE PRENDONO IL VIA LE CELEBRAZIONI DEL BIMILLENARIO DELLE CAVE DI MARMO DI AURISINA CON UNA SERIE DI INIZIATIVE CHE SI PROTRARRANNO FINO ALL'AUTUNNO 1987.

● PROFESSIONALITA', COSTO DEL LAVORO, LEGGE 190: E' IL TEMA DI UNA TAVOLA ROTONDA CHE SI TIENE A FIRENZE (ORE 15,30, HOTEL MICHELANGELO) PER INIZIATIVA DELLA CONFESERCIAMORI.

● A MILANO, ORE 9, CIRCOLO DELLA STAMPA, CORSO VENEZIA 16, CONVEGNO SU «I COMMERCIANTI E LE TASSE».

● A MILANO, ORE 11,30, SALA SARCA DELLA FIERA DI MILANO, PRESENTAZIONE DELLA RICERCA «ANALISI STRATEGICA DEL SETTORE DEL MOBILE».

■ LA COMMISSIONE BILANCIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA INIZIA LE AUDIZIONI DEGLI ASSESSORI SUL BILANCIO 1986 E LA LEGGE FINANZIARIA CHE L'ACCOMPAGNA (CAGLIARI PALAZZO CONSIGLIO REGIONALE, AULA COMMISSIONI, ORE 10).

● L'ASSESSORE AL TURISMO DELLA REGIONE DELLA SARDEGNA INTERVIENE ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO DI MILANO.

SABATO

● OGGI E DOMANI SI RIUNISCE A ROMA IL COMITATO CENTRALE DEL MSI.

■ A FIRENZE, CONVEGNO SUI PROBLEMI DEL CAMPEGGIO, ORGANIZZATO DALLA FEDERCAMPEGGIO IN OCCASIONE DELLA 23MA MOSTRA INTERNAZIONALE DI CARAVANING CHE SI TERRA' DA OGGI AL 2 MARZO PROSSIMO ALLA FORTEZZA DA BASSO (VIALE F. STROZZI 1).

● AD ANCONA CONVEGNO SU «NUOVE TECNOLOGIE E RENDIMENTI DELLE COLTURE IN SERRA: APPLICAZIONI E PROSPETTIVE NELL'ITALIA CENTRALE» (C/O ENTE FIERA, ORE 9,30).

● SALUTE URINARIA E SALUTE GENERALE: E' IL TEMA DI UN CONVEGNO CHE SI TIENE A FIRENZE. CONFERENZA STAMPA, ORE 11, HOTEL BAGLIONI.

■ TEORIE E POLITICHE DEI REDDITI: QUESTO IL TEMA DI UN CONVEGNO (AREZZO, CENTRO AFFARI, ORE 10) CUI PARTECIPANO GIORGIO LA MALFA, GIANCARLO MAZZOCCHI, GIORGIO RUFFOLO. SARA' PRESENTATO UN VOLUME DEL PROF. ALESSANDRO RONCAGLIA.

● SI INAUGURA A FIRENZE (PALAFFARI E PALACONGRESSI) LA TERZA RASSEGNA DI MODA PITTI TRENDI.

Il raid di Tripoli non interrompe il ponte-aereo

I «MIRAGE» DI PARIGI IN CIAD PER FERMARE I RIBELLI FILOLIBICI

Un ministro di Gheddafi dice: «Non era nostro il Tupolev che ha bombardato l'aeroporto della capitale». L'ombrello volante di Mitterrand

TRIPOLI — La Francia non si è lasciata intimidire dal raid aereo contro l'aeroporto della capitale del Ciad. Due «*Mirage*» e due «*Jaguar*» sono atterrati ieri a N'Djamena, a dimostrazione che la bomba sganciata ieri da un «*Tupolev-22*» di fabbricazione sovietica ha causato danni molto limitati.

Il «*dispositivo di dissuasione*» che Parigi sta costruendo nel Ciad avrà il suo punto di forza nei caccia «*Mirage*» e «*Jaguar*» e in una efficiente rete radar. Un vero e proprio «*ombrello volante*» capace di distruggere le basi dei ribelli e le loro retrovie.

La Libia sembra subire il «*pugno duro*» di Mitterrand e oggi ha lanciato un'offensiva diplomatica. Il ministro dell'Informazione libico Mohamed Pitouri ha affermato che l'aeroplano che ha compiuto il raid contro l'aeroporto della capitale ciadiana non appartiene alla Libia, come ieri aveva sostenuto Parigi, bensì ai ribelli che combattono il governo del presidente Hissène Habré. Ma a Tripoli, un portavoce del Gunt, il governo provvisorio dei ribelli, ha confermato che l'organizzazione non possiede velivoli «*Tupolev*». Però, ha aggiunto il portavoce, «abbiamo amici che li possiedono». Pitouri ha definito il presidente francese Mitterrand «*una pedina*» nelle mani di Reagan.

Il bombardamento libico della pista d'atterraggio di N'Djamena non ha comunque fatto arrestare il ponte aereo francese. Oggi sono atterrati altri caccia bombardieri «*Jaguar*» della Forza aerea tattica (Fatac), scortati da intercettori «*Mirage F-1*» di difesa aerea, assistiti, per i rifornimenti in volo, da squadriglie di «*KC-135*» (versione derivata dal Boeing 707). Questi velivoli saranno guidati e informati nel cielo del Ciad dai «*Breguet-Atlantic*» della Forza aeronavale francese. Il vantaggio di un tale sistema tattico ed offensivo è la mobilità: gli aerei francesi possono colpire, senza dar tempo alle forze libiche d'appoggio ai «Gunt» di trincerarsi dietro la «*linea rossa*», il confine, violato in questi giorni dai ribelli, che divide in due il paese al sedicesimo parallelo. Per la loro protezione dalle incursioni nemiche, le squadriglie francesi che saranno di base a N'Djamena e non più a Bangui, dovranno possedere radar che per ora non esistono, poiché l'aeroporto della capitale ciadiana ha un'attrezzatura unicamente civile. Per installare un sistema di copertura radar in pieno deserto, a difesa delle postazioni governative minacciate dall'avanzata libica lungo il sedicesimo parallelo, i francesi dovranno per forza impiegare forze terrestri, ma si tratterà di un piccolo contingente, molto meno dei tremila uomini che nell'83 furono inviati in Ciad (la cosiddetta «*Operazione Manta*»).

Questa volta la Francia intende privilegiare l'aviazione e dare ad Hissène Habré un vero e proprio «*ombrello volante*» che distrugga alla base e nelle retrovie le colonne nordiste e il cordone ombelicale dei rifornimenti con la Libia. L'attacco aereo di domenica contro la base di Uadi Doum è una dimostrazione di come l'aviazione francese intende bersagliare il Ciad settentrionale, per rendere inagibile in partenza l'esercito del «*Gunt*». Qualora delle unità ribelli riuscissero ad infiltrarsi nella zona tenuta dai governativi, i caccia francesi potranno intervenire con azioni puntuali di appoggio tattico al suolo.

L'«attenzione» degli Usa

CORY AQUINO CONVINCE PHILIP HABIB

Corazon Aquino

MANILA — *Gli Stati Uniti sembrano decisi a prendere in maggiore considerazione la «rivoluzione pacifica» di Corazon Aquino. L'inviato speciale della Casa Bianca, Habib, ha ascoltato ieri con grande attenzione le spiegazioni fornitegli da «Cory» in un incontro di un'ora nel corso del quale le ha consegnato un messaggio del presidente Reagan.* «Il colloquio — *è stato detto da un portavoce* — è stato molto cordiale e la signora Aquino ha sottolineato che la crisi post-elettorale nelle Filippine può essere risolta solo mediante un rapido e pacifico trasferimento del potere secondo la scelta effettuata dal popolo nelle elezioni». *La signora Aquino, accusando il presidente Marcos di avere truccato le elezioni, sostiene di essere la vera vincitrice.*

Habib ha avuto anche un colloquio di due ore con Marcos e si è incontrato con il potente arcivescovo di Manila, cardinale Sin. A entrambi l'emissario della Casa Bianca ha consegnato messaggi del presidente Reagan. Marcos ha affermato di avere ricevuto da Habib assicurazioni che gli Stati Uniti non intendono interferire negli affari interni delle Filippine, ma soltanto raccogliere informazioni relative al processo elettorale e alle denunce di violenze e brogli.

Durante il colloquio con la signora Aquino, Habib ha posto molte domande ed ha preso atto che l'opposizione intende continuare nella sua campagna di resistenza pacifica contro Marcos, specialmente dei promuovere iniziative di «disobbedienza civile» e alcune forme di sciopero. «Cory» ha ripetuto più volte che spera che gli Stati Uniti capiscano che essa ha il popolo dalla sua parte.

Dal canto suo il cardinale Sin, che ha ricevuto Habib con un abbraccio, ha sottolineato che la posizione della Chiesa è di incondizionato sostegno alle iniziative dell'opposizione, purché continuino ad essere pacifiche. La Conferenza episcopale filippina ha pubblicato nei giorni scorsi un documento nel quale sconfessa Marcos, affermando che le elezioni presidenziali si sono svolte in un clima di violenza e di truffa da parte del partito al potere.

Intanto, ufficiali aderenti al cosiddetto «Movimento riformista delle forze armate filippine», hanno rivolto un appello ai loro commilitoni perché si astengano dal maltrattare ed usare violenza contro i «Filippini innocenti ed amanti della libertà». Nel loro documento gli ufficiali sostengono che ci sono seri elementi per ritenere che la volontà del popolo sia stata frustrata dalla frode, dal terrorismo e dal delitto.

P. G.

NUOVA MARCIA DI TEL AVIV VERSO I VILLAGGI SCIITI

TEL AVIV — Alle prime luci dell'alba centinaia di autoblindo, carri armati ed automezzi, con a bordo centinaia di soldati israeliani, hanno nuovamente sconfinato nel Libano meridionale, oltre la cosiddetta «*zona di sicurezza*», per compiere una massiccia operazione di rastrellamento nei villaggi sciiti. Truppe elitrasportate israeliane sono scese stamane nei villaggio sciita di Srifa, a Nord del fiume Litani, mentre unità meccanizzate facevano irruzione nel villaggio di Kfar Dounin, nella zona sottoposta al controllo dei «caschi blu» dell'Onu. Dagli elicotteri militari sono stati lanciati sui villaggi migliaia di volantini che invitano la popolazione a non opporre resistenza ai soldati.

Le truppe corazzate israeliane, che si avvalgono della copertura dall'alto degli elicotteri da combattimento, hanno setacciato ogni abitazione alla ricerca dei due militari appartenenti al servizio di informazione, rapiti vicino a Bint Jbeil, a ridosso della zona che fa da cuscinetto tra il Libano ed Israele. Sono stati fermati due uomini, appartenenti alla stessa banda di guerriglieri che nella mattinata di ieri ha catturato i militari israeliani.

All'avanzata dei soldati e dei mezzi corazzati di Tel Aviv, gli abitanti dei villaggi del Libano del Sud hanno abbandonato precipitosamente le loro case, ma sono stati fermati nei posti di blocco istituiti dagli israeliani all'estremità Nord della «*zona di sicurezza*». L'operazione in corso è la più massiccia effettuata dall'esercito israeliano nel Sud del Libano, al di là della «*zona di sicurezza*», dal 10 giugno scorso, allorché Tel Aviv ritirò dal Libano le sue truppe, dopo tre anni di occupazione.

Il sequestro dei due militari israeliani che ha provocato la rappresaglia è stato rivendicato da una organizzazione denominata «*resistenza islamica*».

Ieri le truppe corazzate israeliane avevano fatto irruzione in almeno una quindicina di villaggi sciiti, avanzando per diciannove chilometri oltre la zona di sicurezza.

Sospesa per ora dal governo l'autorizzazione

«PREMATURA L'EUTANASIA» L'OLANDA CI RIPENSA

L'AIA — Ogni proposta per una disciplina giuridica dell'eutanasia è prematura e va perciò fermamente sconsigliata. Con questa presa di posizione il governo liberal-democristiano olandese ha bloccato un progetto di legge di iniziativa parlamentare che prevede l'impunità per il medico che procura la morte a chi, trovandosi in una situazione senza sbocco, accusi insopportabili sofferenze e chieda che si ponga loro fine.

Il progetto che alla Camera raccoglie consensi di tutti i partiti laici — liberali compresi — e che può quindi contare su un'ampia maggioranza parlamentare, fu presentato nell'84 alla Camera dalla social-liberale Hilda Wessel Tuinstra. Era stato preceduto, nel 1973, da una clamorosa sentenza del tribunale di Leeuwarden che, applicando un articolo del codice penale che prevede un massimo di pena di dodici anni di reclusione, aveva inflitto una sola settimana, con la condizionale, ad una dottoressa accusata di aver procurato la morte alla madre consenziente, affetta da un cancro.

Nel tentativo di bloccare il progetto di legge e di ricondurre i liberali alla disciplina di maggioranza, il primo ministro democristiano Ruud Lubbers ha inviato alla Camera il mese scorso un «pre-progetto di legge» che ammette il principio dell'eutanasia, ma lo dichiara applicabile solo in caso di morte imminente. Secondo alcune stime, annualmente si verificano in Olanda dagli 8 ai 10 mila casi di eutanasia, dichiarati come tali o meno. A favore dell'ammissione dell'intervento, oltre all'Ordine dei medici, gran parte dell'opinione pubblica.

Visita ufficiale di 4 giorni

COSSIGA IN VISITA A BELGIO E NATO

BRUXELLES — Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, è giunto questa mattina in Belgio, per una visita ufficiale di quattro giorni, al termine della quale si recherà anche presso le istituzioni comunitarie e al quartier generale dell'Alleanza Atlantica.

All'arrivo all'aeroporto di Zaventem, il presidente Cossiga, che era accompagnato dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti, è stato ricevuto dal «re dei belgi» Baldovino, dal premier belga Wilfried Martens, dal ministro degli Esteri belga, Leo Tindemans, e da numerosi altri ministri e personalità del mondo politico belga e della Cee.

Dopo avere ascoltato gli inni nazionali e passato in rassegna il picchetto d'onore, il presidente Cossiga e il re del Belgio, Baldovino si sono recati a Palazzo Reale, dove l'ospite italiano alloggerà durante tutti questi giorni di visita ufficiale.

Il programma della prima giornata di Francesco Cossiga in Belgio prevede un pranzo con il re Baldovino e la regina Fabiola e quindi, nel pomeriggio, una lunga serie di colloqui con il premier Carl Martens e con vari ministri del governo belga e incontri con i presidenti della Camera e del Senato. Una cena di gala offerta dai sovrani del Belgio chiuderà questa prima giornata.

Nel corso della visita ufficiale di Cossiga in Belgio è previsto tra l'altro un incontro con membri e rappresentanti della comunità italiana.

KGB, L'INVIATO SPECIALE DI MOSCA CHE FABBRICA DISINFORMAZIONE

Le rivelazioni di una spia sovietica «pentita». Ecco come l'Urss aggancia i giornalisti stranieri

NEW YORK — E' normale per un giornalista occidentale sentirsi dire che non ci sono appartamenti a disposizione, che «*almeno per il momento*» farebbe bene a sistemarsi in un albergo. Ed è altrettanto normale che un amichevole collega sovietico, indignato di fronte a tanta inefficienza, finisca con l'intercedere e riesca a trovargli uno splendido appartamento.

Tali presunte coincidenze fanno parte degli strumenti, quanto vasti, tentativi dei servizi segreti sovietici di «*agganciare*» membri della stampa occidentale. Lo afferma Ilya Dzhirkevelov, un ex esponente del Kgb che sei anni fa disertò, rifugiandosi in Gran Bretagna, dove continua a vivere, e secondo cui tali sistemi sono tuttora in atto. Dzhirkevelov, da qualche giorno in Usa per presentare l'ultimo numero di «*Disinformation*» — un mensile pubblicato a Washington che cerca di anticipare i temi su cui le autorità sovietiche insisteranno attraverso la loro stampa e altri mezzi — ha spiegato di non avere mai personalmente «circuito» alcun giornalista occidentale, ma d'essere al corrente di diversi casi avvenuti durante i suoi quarant'anni di intensa attività per conto del Kgb in veste di giornalista.

L'ex alto funzionario del Kgb non ha fatto nomi, limitandosi a descrivere con abbondanza di particolari come i servizi segreti sovietici hanno preso in atto attraverso gli anni piani ben precisi per lo sfruttamento della stampa in Africa, a Mosca e in altre località.

Fra l'altro, egli ha raccontato d'essere stato presente nel 1960 a una riunione durante la quale un alto esponente del Cremlino chiese suggerimenti su come sfruttare la stampa per screditare Franz Josef Strauss, allora considerato probabile successore del cancelliere tedesco federale Konrad Adenauer. Ne venne fuori una bene articolata campagna, ha detto, incentrata su un articolo pianato attraverso «*intermediari*» nella rivista tedesca «*Der Spiegel*», che allora si batteva contro Strauss.

Dopo aver precisato d'aver lavorato direttamente per il Kgb negli Anni Quaranta e Cinquanta, specializzandosi in operazioni di spionaggio all'estero e con stranieri a Mosca, Dzhirkevelov ha spiegato d'essere entrato più tardi a far parte della «*Tass*» per operare in diversi Paesi africani, ufficialmente come corrispondente, di fatto per «*piazzare*» notizie prefabbricate a Mosca attraverso giornalisti africani.

Dzhirkevelov ha affermato che nel 1960 i sovietici decisero di fare qualcosa per fronteggiare la crescente popolarità del «*corpo della pace*». Di qui la sua decisione di lasciare brevemente la Tanzania, dov'era di base, per recarsi in Uganda dove conosceva un giornalista facilmente corruttibile. E infatti quest'ultimo, dietro pagamento, firmò un servizio, di fatto preparato a Mosca, in cui il corpo della pace veniva descritto come uno strumento della Cia. Il servizio ottenne una certa credibilità, in parte perché i russi avevano scoperto, e sottolineato, che uno dei volontari del corpo della pace anni prima aveva lavorato per conto dei servizi segreti statunitensi.

Concludendo l'intervista, l'ex funzionario del Kgb ha ripetutamente affermato d'essere più che convinto che «*false informazioni*» prefabbricate dai sovietici continuano ad essere pubblicate dalla stampa occidentale, ma in particolare dalla stampa del Terzo Mondo. «*Ma non avviene tutti i giorni*» — ha detto — *perché è quanto mai difficile preparare... disinformazioni*».

AUSTRALIA 6 MUOIONO PER LA SETE

ALICE SPRINGS (Australia) — Sei persone sono morte di sete in una zona sperduta dell'Australia centrale mentre cercavano disperatamente acqua. In quella regione la temperatura da giorni si aggira intorno ai 45 gradi centigradi. I corpi degli sventurati, cinque persone appartenenti tutte alla stessa famiglia, sono stati rinvenuti durante l'ultimo week-end 650 chilometri a Sud di Alice Springs, nel centro dello sterminato continente australe.

Il gruppo era stato visto l'ultima volta il 9 febbraio scorso. La prima indagine medico-legale ha accertato che i sei sono morti di disidratazione ed esposizione al calore dopo che la macchina su cui viaggiavano si era fermata per un guasto irreparabile.

I corpi di tre adulti e tre bambini sono stati rinvenuti a poche miglia da un pozzo di acqua, ma che probabilmente nessuno è stato in grado di individuare o di estrarne l'acqua per la sopravvivenza. I corpi di un bimbo di un anno e di due bimbe di 3 e 4 anni sono stati trovati a circa un chilometro dai cadaveri dei genitori.

In netta ripresa l'industria degli orologi della Confederazione: dopo le sconfitte per il quarzo, puntano sulla qualità

COSI' LA SVIZZERA HA VINTO I SAMURAI

In questi giorni le industrie ginevrine si sono aggiudicate la cronometrazione ufficiale delle Olimpiadi di Seul. I produttori del Sol Levante con il fiato grosso dopo le crescite geometriche degli scorsi anni

BERNA — Nonostante alcune pessimistiche previsioni di qualche anno fa, l'orologeria svizzera è riuscita clamorosamente a smentire che sia suonata infine la sua ora. A favorire i pronostici più infausti erano stati ultimamente certi storici dell'economia all'Università statunitense di Harvard: a loro parere, l'avanzata ineluttabile degli orologi giapponesi al quarzo aveva ormai scandito il destino degli strumenti elvetici, ai quali si apprestava a strappare definitivamente la supremazia mondiale.

Nella gara per far marciare con crescente precisione le lancette della storia, gli svizzeri si imposero circa un secolo fa agli inglesi, che a loro volta avevano conquistato dai francesi un primato che era stato in precedenza di olandesi, tedeschi e italiani. E per tutti costoro, come ben messo in luce dagli storici di Harvard, il predominio sulla misura del tempo aveva rappresentato una fase di particolare fervore e fulgore economico-culturale. Anche negli Stati Uniti, per esempio, i petini anni del secondo dopoguerra avevano corrisposto a un enorme balzo in avanti nella produzione di orologi del tipo «Timex»: fu tuttavia un fenomeno abbastanza effimero e, anche per mutamenti intervenuti negli orientamenti di fondo dell'economia industriale americana, gli elvetici riuscirono facilmente a riprendere il polso del mercato internazionale del tempo.

Ma, nel giro di un decennio, a mettere «*il bastone tra le ruote*» degli svizzeri doveva essere un antagonista ancor più pericoloso, specializzato come loro in produzioni a elevato valore aggiunto: il Giappone, tra le cui esportazioni figuravano già nel '62 oltre 10 milioni di orologi.

La versatilità nipponica seppe trarre vantaggio da un'occasione d'oro: riuscì a combinare per prima su scala di massa i progressi dell'elettronica con quelli dell'orologeria: più precisamente, i giapponesi furono i primi a fondere e miniaturizzare due invenzioni occidentali: il cronometro al quarzo, realizzato sperimentalmente dallo statunitense Warren Marrison già nel 1927, e quello a transistor, fabbricato dal francese Marius Lavet nel 1953 (la geniale combinazione consiste nel sostituire le vibrazioni elettroniche di una scheggetta di quarzo a quelle meccaniche di un bilanciere, utilizzando le proprietà di un minuscolo transistor come amplificatore e interruttore).

L'industria svizzera, i cui ricercatori stavano orientandosi allora verso altri tipi di soluzioni tecniche, fu presa alla sprovvista e i raffronti con le tabelle di marcia dell'avanzata nipponica sono in proposito più che eloquenti. Per il Giappone le esportazioni di orologi passarono da undici milioni di movimenti da orologeria nel 1970 a 21 milioni nel 1975, a 31 milioni nel 1978, a 43 nel 1979, e nel 1980 avvenne infine il «sorpasso».

I movimenti giapponesi esportati allora furono 63 milioni rispetto ai 50 della Confederazione elvetica, che dopo un vertice di 84 milioni nel 1974 aveva visto declinare le sue esportazioni a 65 milioni nel 1975 e a 58 nel 1978. L'esito dello scontro tra i discendenti di due strenui puritanesimi, quello luteranougonotto e quello dei samurai sembrava ormai deciso in favore di questi ultimi.

Ma dall'inizio del decennio in corso, in tutte le valli del Giura è scoccato l'allarme, dalle sponde del Lago di Ginevra a quelle del Lago di Neuchâtel. La strategia della controffensiva è emersa quasi spontaneamente: trascinati dalla loro spinta di conquista, i giapponesi hanno finito per trovarsi inevitabilmente sbilanciati verso le fasce basse del mercato, e da buoni allievi, gli svizzeri ne hanno approfittato come in una mossa di «*judo*». Recuperato in fretta l'esiguo divario tecnico originario, essi si sono reimpadroniti rapidamente di tutte le fasce alte e medio-alte della clientela, rilanciando l'«*immagine di marca*» di uno strumento che vuol essere soprattutto segno di distinzione e di «*stile di vita*». E, mentre buona parte delle esportazioni nipponiche rischia di finire sempre più relegata nelle rivendite di minutaglia elettronica, a battersi con la concorrenza cinese e coreana, il «*cronometro di pregio*», quello che si acquista su consiglio dell'orologiaio per fare un regalo speciale a sé o ad altri, sta tornando sempre più a essere «*fabriqué en Suisse*».

Su una simile base, gli svizzeri hanno intrapreso anche la riconquista delle fasce medio-basse del mercato, puntando molto sul «*design intuitivo*» e giovanile di strumenti come lo «*scotch*», un orologio concepito essenzialmente come «*accessorio di moda*». E, appoggiato da una sagace e vasta opera di pubblicità, il contrattacco sferrato dalla Confederazione ha investito ora gli stessi mercati dell'Estremo Oriente.

L'industria orologiera elvetica ha potuto così annunciare giorni fa di aver registrato lo scorso anno un aumento del 12,2 per cento delle esportazioni. Particolarmente significativo è che la tendenza sia stata assai netta sul mercato statunitense (più 20 per cento) e su quello di Hong Kong (più 14 per cento), mentre anche il Giappone ha cominciato a cedere: vi sono stati venduti circa tre milioni di orologi svizzeri, e si progetta di aumentare la cifra di almeno il 50% nell'88.

Per le vallate del Giura, dopo la chiusura forzata di tante piccole aziende negli ultimi anni, si sono tornati ad udire i rintocchi dell'ottimismo, ulteriormente confortati da una recentissima notizia, annunciata a Bienne con grossa soddisfazione: dopo una «*lunga e laboriosa serie di negoziati*» nella Corea del Sud, un gruppo di industrie elvetiche ha sconfitto la concorrenza e ha ottenuto la più ambita esclusiva: anche alle Olimpiadi di Seul nell'88 i cronometri ufficiali saranno svizzeri.

Il raid di Tripoli non interrompe il ponte-aereo

I «MIRAGE» DI PARIGI IN CIAD PER FERMARE I RIBELLI FILOLIBICI

Un ministro di Gheddafi dice: «Non era nostro il Tupolev che ha bombardato l'aeroporto della capitale». L'ombrello volante di Mitterrand

TRIPOLI — La Francia non si è lasciata intimidire dal raid aereo contro l'aeroporto della capitale del Ciad. Due «*Mirage*» e due «*Jaguar*» sono atterrati ieri a N'Djamena, a dimostrazione che la bomba sganciata ieri da un «*Tupolev-22*» di fabbricazione sovietica ha causato danni molto limitati.

Il «*dispositivo di dissuasione*» che Parigi sta costruendo nel Ciad avrà il suo punto di forza nei caccia «*Mirage*» e «*Jaguar*» e in una efficiente rete radar. Un vero e proprio «*ombrello volante*» capace di distruggere le basi dei ribelli e le loro retrovie.

La Libia sembra iceere il «pugno duro» di Mitterrand e oggi ha lanciato un'offensiva diplomatica. Il ministro dell'Informazione libico Mohamed Fitouri ha affermato che l'aeroplano che ha compiuto il raid contro l'aeroporto della capitale ciadiana non appartiene alla Libia, come ieri stesso sostenuto Parigi, bensì ai ribelli che combattono il governo del presidente Hissène Habré. Ma a Tripoli, un portavoce del Gunt, il governo provvisorio dei ribelli, ha confermato che l'organizzazione non possiede velivoli «*Tupolev*». Però, ha aggiunto il portavoce, «abbiamo amici che li possiedono». Fitouri ha definito il presidente francese Mitterrand «una pedina» nelle mani di Reagan.

Il bombardamento libico delle piste d'atterraggio di N'Djamena non ha comunque fatto arrestare il ponte aereo francese. Oggi sono atterrati altri caccia bombardieri «*Jaguar*» della Forza aerea tattica (Fatac), scortati da intercettori «*Mirage F-1*» di difesa aerea, assistiti, per i rifornimenti in volo, da squadriglie di «*KC-135*» (versione derivata del Boeing 707). Quasi vetroli saranno guidati e informati nel cielo del Ciad dal «*Breguet-Atlantic*» della Forza aeronavale francese. Il vantaggio di un tale sistema tattico ed offensivo è la mobilità: gli aerei francesi possono colpire, senza dar tempo alle forze libiche d'appoggio al «*Gunt*» di trincerarsi dietro la «linea rossa», il confine, violato in quasi giorni dai ribelli, che divide in due il paese al sedicesimo parallelo. Per la loro protezione dalle incursioni nemiche, le squadriglie francesi che saranno di base a N'Djamena e non più a Bangui, dovranno possedere radar che per ora non esistono, poiché l'aeroporto della capitale ciadiana ha un'attrezzatura unicamente civile. Per installare un sistema di copertura radar in pieno deserto, a difesa delle postazioni governative minacciate dall'aviazione libica lungo il sedicesimo parallelo, i francesi dovranno per forza impiegare forze terrestri, ma si tratterà di un piccolo contingente, molto meno dei tremila uomini che nell'83 furono inviati in Ciad (la cosiddetta «*Operazione Manta*»).

Questa volta la Francia intende privilegiare l'aviazione e dare ad Hissène Habré un vero e proprio «*ombrello volante*» che distrugga alla base e nelle retrovie le colonne nordiste e il cordone ombelicale dei rifornimenti con la Libia. L'attacco aereo di domenica contro la base di Uadi Doum è una dimostrazione di come l'aviazione francese intende bersagliare il Ciad settentrionale, per rendere inagibile in partenza l'esercito del «*Gunt*». Qualora delle unità ribelli riuscissero ad infiltrarsi nella zona tenuta dai governativi, i caccia francesi potranno intervenire con azioni puntuali di appoggio tattico al suolo.

L'«attenzione» degli Usa

CORY AQUINO CONVINCE PHILIP HABIB

Corazon Aquino

MANILA — *Gli Stati Uniti sembrano decisi a prendere in maggiore considerazione la «rivoluzione pacifica» di Corazon Aquino. L'inviato speciale della Casa Bianca, Habib, ha ascoltato ieri con grande attenzione le spiegazioni fornitegli da «Cory» in un incontro di un'ora nel corso del quale le ha consegnato un messaggio del presidente Reagan. «Il colloquio — è stato detto da un portavoce — è stato molto cordiale e la signora Aquino ha sottolineato che la crisi post-elettorale nelle Filippine può essere risolta solo mediante un rapido e pacifico trasferimento del potere secondo la scelta effettuata dal popolo nelle elezioni». La signora Aquino, accusando il presidente Marcos di avere truccato le elezioni, sostiene di essere la vera vincitrice.*

Habib ha avuto anche un colloquio di due ore con Marcos e si è incontrato con il potente arcivescovo di Manila, cardinale Sin. A entrambi l'emissario della Casa Bianca ha consegnato messaggi del presidente Reagan. Marcos ha affermato di avere ricevuto da Habib assicurazioni che gli Stati Uniti non intendono interferire negli affari interni delle Filippine, ma soltanto raccogliere informazioni relative al processo elettorale e alle notizie di violenze e brogli.

Durante il colloquio con la signora Aquino, Habib ha posto molte domande ed ha preso atto che l'opposizione intende continuare nella sua campagna di resistenza pacifica contro Marcos, consistente nel promuovere iniziative di «disobbedienza civile» e alcune forme di sciopero. «Cory» ha ripetuto più volte che spera che gli Stati Uniti capiscano che essa ha il popolo dalla sua parte.

Dal canto suo il cardinale Sin, che ha ricevuto Habib con un abbraccio, ha sottolineato che la posizione della Chiesa è di incondizionato sostegno alle iniziative dell'opposizione, purché continuino ad essere pacifiche. La Conferenza episcopale filippina ha pubblicato nei giorni scorsi un documento nel quale sconfessa Marcos, affermando che le elezioni presidenziali si sono svolte in un clima di violenza e di truffa da parte del partito al potere.

Intanto, ufficiali aderenti al cosiddetto «Movimento riformista delle forze armate filippine», hanno rivolto un appello ai loro commilitoni perché si astengano dai maltrattare ed usare violenza contro i «filippini innocenti ed amanti della libertà». Nel loro documento gli ufficiali sostengono che ci sono seri elementi per ritenere che la volontà del popolo sia stata frustrata dalla frode, dal terrorismo e dal delitto.

r. c.

NUOVA MARCIA DI TEL AVIV VERSO I VILLAGGI SCIITI

TEL AVIV — Alle prime luci dell'alba centinaia di autoblindo, carri armati ed automezzi, con a bordo centinaia di soldati israeliani, hanno nuovamente sconfinato nel Libano meridionale, oltre la cosiddetta «*zona di sicurezza*», per compiere una massiccia operazione di rastrellamento nei villaggi sciiti. Truppe elitrasportate israeliane sono scese stamane nel villaggio sciita di Srifa, a Nord del fiume Litani, mentre unità meccanizzate facevano irruzione nel villaggio di Ktar Dounin, nella zona sottoposta al controllo dei «caschi blu» dell'Onu. Dagli elicotteri militari sono stati lanciati sui villaggi migliaia di volantini che invitano la popolazione a non opporre resistenza ai soldati.

Le truppe corazzate israeliane, che si avvalgono della copertura dall'alto degli elicotteri da combattimento, hanno setacciato ogni abitazione alla ricerca dei due militari appartenenti al servizio di informazione, rapiti vicino a Bint Jbeil, a ridosso della zona che fa da cuscinetto tra il Libano ed Israele. Sono stati fermati due uomini, appartenenti alla stessa banda di guerriglieri che nella mattinata di ieri ha catturato i militari israeliani.

All'avanzata dei soldati e dei mezzi corazzati di Tel Aviv, gli abitanti dei villaggi del Libano del Sud hanno abbandonato precipitosamente le loro case, ma sono stati fermati nei posti di blocco istituiti dagli israeliani all'estremità Nord della «*zona di sicurezza*». L'operazione in corso è la più massiccia effettuata dall'esercito israeliano nel Sud del Libano, al di là della «*zona di sicurezza*», dal 10 giugno scorso, allorché Tel Aviv ritirò dal Libano le sue truppe, dopo tre anni di occupazione.

Il sequestro dei due militari israeliani che ha provocato la rappresaglia è stato rivendicato da una organizzazione denominata «*resistenza islamica*».

Ieri le truppe corazzate israeliane avevano fatto irruzione in almeno una quindicina di villaggi sciiti, avanzando per diciannove chilometri oltre la zona di sicurezza.

Sospesa per ora dal governo l'autorizzazione

«PREMATURA L'EUTANASIA» L'OLANDA CI RIPENSA

L'AJA — Ogni proposta per una disciplina giuridica dell'eutanasia è prematura e va perciò fermamente sconsigliata. Con questa presa di posizione il governo liberal-democristiano olandese ha bloccato un progetto di legge di iniziativa parlamentare che prevede impunità per il medico che procura la morte a chi, trovandosi in una situazione senza sbocco, accusi insopportabili sofferenze e chieda che si ponga loro fine.

Il progetto che alla Camera raccoglie consensi di tutti i partiti laici — liberali compresi — e che può quindi contare su un'ampia maggioranza parlamentare, fu presentato nell'84 alla Camera dalla social-liberale Elida Maisel Tuinstra. Era stato preceduto, nel 1973, da una clamorosa sentenza del tribunale di Leeuwarden che, applicando un articolo del codice penale che prevede un massimo di pena di dodici anni di reclusione, aveva inflitto una sola settimana, con la condizionale, ad una infermiera accusata di aver procurato la morte alla madre consenziente, affetta da un cancro.

Nel tentativo di bloccare il progetto di legge e di ricondurre i liberali alla disciplina di maggioranza, il primo ministro democristiano Ruud Lubbers ha inviato alla Camera il mese scorso un «pre-progetto di legge» che ammette il principio dell'eutanasia, ma lo dichiara applicabile solo in caso di morte imminente. Secondo alcune stime, annualmente si verificano in Olanda dagli 8 ai 10 mila casi di eutanasia, dichiarati come tali o meno. A favore dell'ammissione dell'intervento è, oltre all'Ordine dei medici, gran parte dell'opinione pubblica.

Visita ufficiale di 4 giorni

COSSIGA IN VISITA A BELGIO E NATO

BRUXELLES — Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, è giunto questa mattina in Belgio, per una visita ufficiale di quattro giorni, al termine della quale si recherà anche presso le istituzioni comunitarie e al quartier generale dell'Alleanza Atlantica.

All'arrivo all'aeroporto di Zaventem, il presidente Cossiga, che era accompagnato dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti, è stato ricevuto dal «re dei belgi» Baldovino, dal premier belga Wilfried Martens, dal ministro degli Esteri belga, Leo Tindemans, e da numerosi altri ministri e personalità del mondo politico belga e della Cee.

Dopo avere ascoltato gli inni nazionali e passato in rassegna il picchetto d'onore, il presidente Cossiga e il re del Belgio, Baldovino si sono recati a Palazzo Reale, dove l'ospite italiano alloggerà durante tutti questi giorni di visita ufficiale.

Il programma della prima giornata di Francesco Cossiga in Belgio prevede un pranzo con il re Baldovino e la regina Fabiola e quindi, nel pomeriggio, una lunga serie di colloqui con il premier Carl Martens e con vari ministri del governo belga e incontri con i presidenti della Camera e del Senato. Una cena di gala offerta dai sovrani del Belgio chiuderà questa prima giornata.

Nel corso della visita ufficiale di Cossiga in Belgio è previsto tra l'altro un incontro con membri e rappresentanti della comunità italiana.

KGB, L'INVIATO SPECIALE DI MOSCA CHE FABBRICA DISINFORMAZIONE

Le rivelazioni di una spia sovietica «pentita». Ecco come l'Urss aggancia i giornalisti stranieri

NEW YORK — E' normale per un giornalista occidentale essere trasferito a Mosca sentirsi dire che non ci sono appartamenti a disposizione, che «almeno per il momento» farebbe bene a sistemarsi in un albergo. Ed è altrettanto normale che un amichevole collega sovietico, indignato di fronte a tanta inefficienza, finisca con l'intercedere e riesca a trovargli uno splendido appartamento.

Tali presunte coincidenze fanno parte degli incessanti, quanto vasti, tentativi dei servizi segreti sovietici di «*agganciare*» membri della stampa occidentale. Lo afferma Ilya Dzhirkvelov, un ex esponente del Kgb che sei anni fa disertò, rifugiandosi in Gran Bretagna, dove continua a vivere, e secondo cui tali sistemi sono tuttora in atto. Dzhirkvelov, da qualche giorno in Usa per presentare l'ultimo numero di «*Disinformation*» — un mensile pubblicato a Washington che cerca di anticipare i temi su cui le autorità sovietiche insisteranno attraverso la loro stampa e altri mezzi — ha spiegato di non avere mai personalmente «circuito» alcun giornalista occidentale, ma d'essere al corrente di diversi casi avvenuti durante i suoi quarant'anni di intensa attività per conto del Kgb in veste di giornalista.

L'ex alto funzionario del Kgb non ha fatto nomi, limitandosi a descrivere con abbondanza di particolari come i servizi segreti sovietici hanno posto in atto attraverso gli anni piani ben precisi per lo sfruttamento della stampa in Africa, a Mosca e in altre località.

Fra l'altro, egli ha raccontato d'essere stato presente nel 1960 a una riunione durante la quale un alto esponente del Cremlino chiese suggerimenti su come sfruttare la stampa per screditare Franz Josef Strauss, allora considerato probabile successore del cancelliere tedesco federale Konrad Adenauer. Ne venne fuori una bene articolata campagna, ha detto, incentrata su un articolo pianato attraverso «*Intermediari*» nella rivista tedesca «*Der Spiegel*», che allora si batteva contro Strauss.

Dopo aver precisato d'aver lavorato direttamente per il Kgb negli Anni Quaranta e Cinquanta, specializzandosi in operazioni di spionaggio all'estero e con stranieri a Mosca, Dzhirkvelov ha spiegato d'essere entrato più tardi a far parte della «*Tass*» per operare in diversi Paesi africani, ufficialmente come corrispondente, di fatto per «*piazzare*» notizie prefabbricate a Mosca attraverso giornalisti africani.

Dzhirkvelov ha affermato che nel 1961 i sovietici decisero di fare qualcosa per fronteggiare la crescente popolarità del «*corpo della pace*». Di qui la sua decisione di lasciare brevemente la Tanzania, dov'era di base, per recarsi in Uganda dove conosceva un giornalista facilmente corruttibile. E infatti quest'ultimo, dietro pagamento, firmò un servizio, di fatto preparato a Mosca, in cui il corpo della pace veniva descritto come uno strumento della Cia. Il servizio ottenne una certa credibilità, in parte perché i russi avevano scoperto, e sottolineato, che uno dei volontari del corpo della pace anni prima aveva lavorato per conto dei servizi segreti statunitensi.

Concludendo l'intervista, l'ex funzionario del Kgb ha ripetutamente affermato d'essere più che convinto che «*false informazioni*» prefabbricate dai sovietici continuano ad essere pubblicate dalla stampa occidentale, ma in particolare dalla stampa del Terzo Mondo. «*Ma non avviene tutti i giorni* — ha detto — *perché è quanto mai difficile preparare... disinformazioni*».

AUSTRALIA 6 MUOIONO PER LA SETE

ALICE SPRINGS (Australia) — Sei persone sono morte di sete in una zona sperduta dell'Australia centrale mentre cercavano disperatamente acqua. In quella regione la temperatura da giorni si aggira intorno ai 45 gradi centigradi. I corpi degli sventurati, cinque persone appartenenti tutti alla stessa famiglia, sono stati rinvenuti durante l'ultimo week-end 850 chilometri a Sud di Alice Springs, nel centro dello sterminato continente australe.

Il gruppo era stato visto l'ultima volta il 9 febbraio scorso. La prima indagine medico-legale ha accertato che i sei sono morti di disidratazione ed esposizione al calore dopo che la macchina su cui viaggiavano si era fermata per un guasto irreparabile.

I corpi di tre adulti e tre bambini sono stati rinvenuti a poche miglia da un pozzo di acqua, ma che probabilmente nessuno è stato in grado di individuare o di estrarne l'acqua per la sopravvivenza. I corpi di un bimbo di un anno e di due bimbe di 3 e 4 anni sono stati trovati a circa un chilometro dai cadaveri dei genitori.

In netta ripresa l'industria degli orologi della Confederazione: dopo le sconfitte per il quarzo, puntano sulla qualità

COSI' LA SVIZZERA HA VINTO I SAMURAI

In questi giorni le industrie ginevrine si sono aggiudicate la cronometrazione ufficiale delle Olimpiadi di Seul. I produttori del Sol Levante con il fiato grosso dopo le crescite geometriche degli scorsi anni

BERNA — Nonostante alcune pessimistiche previsioni di qualche anno fa, l'orologeria svizzera è riuscita clamorosamente a smentire che sia suonata infine la sua ora. A formulare i pronostici più infausti erano stati ultimamente certi storici dell'economia all'Università statunitense di Harvard: a loro parere, l'avanzata ineluttabile degli orologi giapponesi al quarzo aveva ormai scandito il destino degli strumenti elvetici, ai quali si apprestava a strappare definitivamente la supremazia mondiale.

Nella gara per far marciare con crescente precisione le lancette della storia, gli svizzeri si imposero circa un secolo fa agli inglesi, che a loro volta avevano conquistato dai francesi un primato che era stato in precedenza di olandesi, tedeschi e italiani. E per tutti costoro, come ben messo in luce dagli storici di Harvard, il predominio sulla misura del tempo aveva rappresentato una fase di particolare fervore e fulgore economico-culturale. Anche negli Stati Uniti, per esempio, i primi anni del secondo dopoguerra avevano corrisposto a un enorme balzo in avanti nella produzione di orologi del tipo «Timex»: fu tuttavia un fenomeno abbastanza effimero e, anche per mutamenti intervenuti negli orientamenti di fondo dell'economia industriale americana, gli stessi riuscirono facilmente a riprendere il polso del mercato internazionale del tempo.

Ma, nel giro di un decennio, a mettere «*il bastone tra le ruote*» degli svizzeri doveva essere un antagonista ancor più pericoloso, specializzatosi come loro in produzioni a elevato valore aggiunto: il Giappone, tra le cui esportazioni figuravano già nel '62 oltre 10 milioni di orologi.

La versatilità nipponica seppe trarre vantaggio da un'occasione d'oro: riuscì a combinare per prima su scala di massa i progressi dell'elettronica con quelli dell'orologeria: più precisamente, i giapponesi furono i primi a fondere e miniaturizzare due invenzioni occidentali: il cronometro al quarzo, realizzato sperimentalmente dallo statunitense Warren Marrison già nel 1927, e quello a transistor, fabbricato dal francese Marius Lavet nel 1963 (la geniale combinazione consiste nel sostituire le vibrazioni elettroniche di una scheggetta di quarzo a quelle meccaniche di un bilanciere, utilizzando le proprietà di un minuscolo transistor come amplificatore e interruttore).

L'industria svizzera, i cui ricercatori stavano orientandosi allora verso altri tipi di soluzioni tecniche, fu presa alla sprovvista e i raffronti con le tabelle di marcia dell'avanzata nipponica sono in proposito più che eloquenti. Per il Giappone le esportazioni di orologi passarono da undici milioni di movimenti da orologeria nel 1970 a 21 milioni nel 1974, a 31 milioni nel 1978, a 43 nel 1979, e nel 1980 avvenne infine il «*sorpasso*».

I movimenti giapponesi esportati allora furono 68 milioni rispetto ai 60 della Confederazione elvetica, che dopo un vertice di 84 milioni nel 1974 aveva visto declinare le sue esportazioni a 55 milioni nel 1975 e a 60 nel 1978. L'esito dello scontro tra i discendenti di due strenui puritanesimi, quello luteranogiansenista e quello dei samurai sembrava ormai deciso in favore di questi ultimi.

Ma dall'inizio del decennio in corso, in tutte le valli del Giura è scoccato l'allarme, dalle sponde del Lago di Ginevra a quelle del Lago di Neuchâtel. La strategia della controffensiva è emersa quasi spontaneamente: trascinati dalla loro spinta di conquista, i giapponesi hanno finito per trovarsi inevitabilmente abbarbicati verso le fasce basse del mercato, e da buoni allievi, gli svizzeri ne hanno approfittato come in una mossa di «*judo*». Recuperato in fretta l'esiguo divario tecnico originario, essi si sono reimpadroniti rapidamente di tutte le fasce alte e medio-alte della clientela, rilanciando l'«*immagine di marca*» di uno strumento che vuol essere soprattutto segno di distinzione e di «*stile di vita*». E, mentre buona parte delle esportazioni nipponiche rischia di finire sempre più relegata nelle rivendite di minutaglia elettronica, a battersi con la concorrenza cinese o coreana, il «*cronometro di pregio*», quello che si acquista su consiglio dell'orologiaio per fare un regalo speciale a sé e ad altri, sta tornando sempre più a essere «*fabriqué en Suisse*».

Su una simile base, gli svizzeri hanno intrapreso anche la riconquista delle fasce medio-basse del mercato, puntando molto sul «*design innovativo*» e giovanile di strumenti come lo «*swatch*», un orologio concepito essenzialmente come «*accessorio di moda*». E, appoggiato da una sagace e vasta opera di pubblicità, il contrattacco sferrato dalla Confederazione ha investito ora gli stessi mercati dell'Estremo Oriente.

L'industria orologiera elvetica ha potuto così annunciare giorni fa di aver registrato lo scorso anno un aumento del 12,2 per cento delle esportazioni. Particolarmente significativo è che la tendenza sia stata assai netta sul mercato statunitense (più 28 per cento) e su quello di Hong Kong (più 14 per cento), mentre anche il Giappone ha cominciato a cedere: vi sono stati venduti circa tre milioni di orologi svizzeri, e si progetta di aumentare la cifra di almeno il 15% nell'88.

Per le vallate del Giura, dopo la chiusura forzata di tante piccole aziende negli ultimi anni, si sono tornati ad udire i rintocchi dell'ottimismo, ulteriormente confortati da una recentissima notizia, annunciata a Bienne con grossa soddisfazione: dopo una «*lunga e laboriosa serie di negoziati*» nella Corea del Sud, un gruppo di industrie elvetiche ha sconfitto la concorrenza e ha ottenuto la più ambita esclusiva: anche alle Olimpiadi di Seul del 1988 i cronometri ufficiali saranno svizzeri.